CTS Tecnologie · Distributore di sistemi di sicurezza
info@ctstecnologie.it · Via Ugo la Malfa 8, 20128 Milano
www.ctstecnologie.it

Serie BW

Centrali via Radio Bidirezionali per Sistemi di Sicurezza

Guida dell'installatore

D-307213

PIN Installatore di Fabbrica: ***8888***
PIN Installatore Principale di Fabbrica: ***9999***

www.bentelsecurity.com

OHSAS 18001 9192.BSEC · OHSAS 18001 IT - 60983 · ISO 14001 9191.BNT2 · ISO 14001 IT-52588 · ISO 9001 9105.BNT1 · ISO 9001 IT-52587

BENTEL SECURITY

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

BW30/BW64
Versione 19.4
Guida dell'installatore

Indice

Istruzioni di sicurezza per il personale di servizio .3

1. INTRODUZIONE 4

1.1 Caratteristiche del sistema.... 4

2. SCELTA DELLA POSIZIONE DI MONTAGGIO 9

3. INSTALLAZIONE DEL BW30 10

3.1 Apertura della centrale BW30 e montaggio delle staffe 10

3.2 Collegamento alla linea telefonica.... 11

3.3 Pianificazione e programmazione del sistema.... 12

3.4 Installazione del modulo cellulare 12

3.5 Installazione BW-PGM 13

3.6 Aggiunta di zone cablate o di un dispositivo PGM 14

3.7 Collegamento dell'alimentazione alla centrale 16

3.8 Alimentazione dell'unità.... 18

3.9 Chiusura della centrale BW30 18

4. INSTALLAZIONE DEL BW64 19

4.1 Schema elettrico del BW64.... 19

4.2 Apertura della centrale BW64 e montaggio delle staffe 20

4.3 Collegamento alla linea telefonica.... 20

4.4 Collegamento di una zona cablata e una sirena . 21

4.5 Pianificazione e programmazione del sistema.... 21

4.6 Installazione del modulo cellulare 22

4.7 Montaggio del modulo opzionale DUAL RS-232 (Uso Futuro).... 23

4.8 Installazione BW-PGM 23

4.9 Modulo Expander opzionale (Uso Futuro) 24

4.10 Collegamento dell'alimentazione alla centrale .. 26

4.11 Inserimento delle batterie.... 28

4.12 Alimentazione dell'unità 28

4.13 Chiusura della centrale BW64.... 29

5. PROGRAMMAZIONE....30

5.1 Indicazioni generali 30

5.1.1 Navigazione 30

5.1.2 Suoni di conferma 31

5.2 Attivazione della "Modalità Installatore" e selezione di un'opzione di menu 31

5.2.1 Attivazione della "Modalità Installatore" se il "permesso dell'utente " è abilitato.... 32

5.2.2 Selezione delle opzioni 32

5.2.3 Uscita dalla modalità Installatore 32

5.3 Impostazione dei codici installatore....33

5.3.1 Codici identici di installatore e installatore master 34

5.4 Zone / Dispositivi 34

5.4.1 Indicazioni generali e opzioni del menu Zone/Dispositivi 34

5.4.2 Aggiunta di nuovi dispositivi wireless o sensori filari 35

5.4.3 Eliminazione di un dispositivo 41

5.4.4 Modifica o revisione di un dispositivo .. 41

5.4.5 Sostituzione di un dispositivo.... 41

5.4.6 Configurazione della modalità Soak Test 42

5.4.7 Definizione dei valori di configurazione predefiniti per "Impost. disp" 43

5.4.8 Aggiornamento dei dispositivi dopo l'uscita dalla modalità Installatore 43

5.4.9 Informazioni sulla rete mobile corrente43

5.5 Centrale....44

5.5.1 Indicazioni generali – Diagramma di flusso e opzioni di menu della centrale 44

5.5.2 Configurazione delle procedure di inserimento/disinserimento ed entrata/uscita 46

5.5.3 Configurazione delle funzionalità delle zone 48

5.5.4 Configurazione di allarmi e guasti 49

5.5.5 Configurazione delle funzionalità della sirena 51

5.5.6 Configurazione dell'interfaccia utente udibile e visiva 51

5.5.7 Configurazione di interferenza e supervisione (dispositivo mancante).... 53

5.5.8 Configurazione di funzionalità varie 54

5.6 Comunicazione....55

5.6.1 Indicazioni generali – Diagramma di flusso e opzioni del menu Comunicazione... 55

5.6.2 Configurazione del collegamento PSTN (telefono fisso).... 57

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.6.3 Configurazione della connessione cellulare ... 58
5.6.4 Configurazione della segnalazione degli eventi alle stazioni di vigilanza ... 59
5.6.5 Configurazione della segnalazione degli eventi agli utenti privati ... 65
5.6.6 Configurazione delle telecamere di movimento per la verifica dell'allarme video 65
5.6.7 Configurazione dell'autorizzazione all'accesso alla programmazione remota per upload / download ... 66
5.6.8 Broadband ... 68
5.7 Uscita PGM ... 68
5.7.1 Indicazioni generali ... 68
5.7.2 Stati raccolta aperta ... 69
5.7.3 Configurazione dell'uscita PGM ... 69
5.7.4 Connessione BW-PGM ... 70
5.7.5 Immissione dei limiti durante il giorno. 70
5.8 Nomi personalizzati ... 71
5.8.1 Nomi personalizzati delle zone ... 71
5.8.2 Registra Messag ... 72
5.8.3 Opzioni audio ... 73
5.9 Diagnostica ... 73
5.9.1 Indicazioni generali – Diagramma di flusso e opzioni di menu della "Diagnostica" 73
5.9.2 Test dei dispositivi wireless ... 74
5.9.3 Test del modulo cellulare ... 76
5.9.4 Test del numero della SIM ... 77
5.9.5 Test del modulo broadband/BW-IP ... 77
5.10 Impostazioni dell'utente ... 78
5.11 Impostazioni predefinite di fabbrica ... 78
5.12 Numero di serie ... 79
5.13 Partizionamento ... 79
5.13.1 Indicazioni generali – Menu "Partizionamento" ... 79
5.13.2 Abilitazione / Disabilitazione delle partizioni ... 79
5.14 Modalità di funzionamento ... 79
5.14.1 Indicazioni generali – Menu "Modalità di funzionamento" ... 79
5.14.2 Selezionare l'impostazione ... 80
5.14.3 Impostazione BS8243 ... 80
5.14.4 Impostazione DD243 ... 82
5.14.5 Impostazione CP01 ... 84
5.14.6 Altre impostazioni ... 85
6. TEST PERIODICO ... 87
6.1 Indicazioni generali ... 87
6.2 Esecuzione di un test periodico ... 87
7. MANUTENZIONE ... 91
7.1 Gestione dei guasti del sistema ... 91
7.2 Smontaggio della centrale ... 92
7.3 Sostituzione della batteria di riserva ... 92
7.4 Sostituzione del fusibile ... 92
7.5 Sostituzione e trasferimento dei rilevatori ... 93
7.6 Controllo annuale del sistema ... 93
8. LETTURA DEL REGISTRO EVENTI ... 94
APPENDICE A. Specifiche ... 95
A1. Funzionali ... 95
A2. Wireless ... 96
A3. Elettriche ... 96
A4. Comunicazione ... 98
A5. Proprietà fisiche ... 98
A6. Periferiche e dispositivi accessori ... 99
APPENDICE B. Operazioni con le partizioni ... 100
B1. Interfaccia utente e funzionamento ... 100
B2. Aree comuni ... 100
APPENDICE C. Distribuzione dei rilevatori e assegnazioni del trasmettitore ... 102
C1. Piano di distribuzione dei rilevatori ... 102
C2. Elenco dei trasmettitori ... 104
C3. Elenco dei trasmettitori di emergenza ... 104
C4. Elenco dei trasmettitori di Non allarme ... 104
APPENDICE D. Codici degli eventi ... 105
D1. Codici degli eventi con ID di contatto ... 105
D2. Codici degli eventi SIA ... 106
D3. Formato dati del protocollo di segnalazione Scancom ... 106
D4. SIA su IP – Offset per utente dispositivo ... 107
APPENDICE E. Modalità Giorni festivi ... 108
E1. Indicazioni generali ... 108
E2. Connessione ... 108
E3. Inserimento del sistema mediante l'orologio dei giorni festivi ... 108
APPENDICE F. BW-IP IP Communicator, ... 109
F1. Operazioni preliminari ... 109
F2. Specifiche ... 109
F3. Installazione ... 110
Contenuto della confezione ... 110
Requisiti di sistema ... 110
F4. Installazione di Bentel Security BW-IP IP Communicator ... 111
Installazione del materiale per il montaggio ... 111
Configurazione della centrale ... 113
APPENDICE G. Glossario ... 114
APPENDICE H. Conformità agli standard ... 116
Guida rapida per l'utente BW30/BW64 ... 119

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Istruzioni di sicurezza per il personale di servizio

Attenzione: Quando si utilizza un dispositivo collegato all'alimentazione e/o alla rete di telecomunicazione, seguire sempre le istruzioni di sicurezza di base fornite con questo prodotto. Conservare queste istruzioni per consultarle in futuro. Informare l'utente finale delle precauzioni di sicurezza che devono essere osservate quando si utilizza questo dispositivo.

Questo sistema di allarme deve essere installato e utilizzato in un ambiente che fornisce un grado di inquinamento max. di 2 e categoria di sovratensione II AREE NON PERICOLOSE, solo al chiuso.

Questo dispositivo deve essere installato solo da persone qualificate per l'assistenza (ovvero coloro che hanno formazione ed esperienza tecnica appropriata necessaria a conoscere i rischi a cui una persona può essere esposta nell'espletamento di un attività e delle misure per ridurre i rischi per tale persona o altre persone).

Prima dell'installazione del dispositivo, assicurarsi che la confezione includa quanto segue:

a. Manuali di installazione e utente, incluse le ISTRUZIONI DI SICUREZZA. LEGGERE e CONSERVARE queste istruzioni! Osservare TUTTE LE AVVERTENZE E ISTRUZIONI specificate in questo documento e/o sul dispositivo.
b. Centralina di allarme
c. Per le versioni a collegamento diretto, l'alimentatore
d. Cavi, accessori

Selezionare una posizione idonea per la centralina di allarme

- Utilizzare l'elenco seguente come guida per trovare una posizione idonea per l'installazione di questo dispositivo:
- Posizionare in prossimità di una presa telefonica e una presa di corrente.
- Selezionare un luogo senza vibrazioni e scosse.
- Posizionare la centralina di allarme su una superficie piana, stabile e seguire le istruzioni di installazione.
- NON posizionare questo prodotto dove persone potrebbe camminare su cavi del circuito secondario.
- NON collegare la centralina di allarme allo stesso circuito elettrico di altre apparecchiature grandi.
- NON scegliere un luogo che espone la centralina di allarme a raggi solari diretti, calore eccessivo, umidità, vapori, agenti chimici o polvere.
- NON installare il dispositivo in prossimità dell'acqua (ad es. vasche da bagno, lavelli cucina/lavanderia, in seminterrati umidi o vicino a piscine).
- NON collegare questo dispositivo a uscite elettriche controllate da interruttori a parete o timer automatici.
- EVITARE fonti di interferenza.
- EVITARE di installare il dispositivo in prossimità di caloriferi, condizionatori d'aria, ventilatori e frigoriferi.
- EVITARE di porre il dispositivo in prossimità o al di sopra di oggetti metallici grandi (ad es., pilastri).

Precauzioni di sicurezza necessarie durante l'installazione

Per ridurre il rischio di incendio, scossa elettrica e/o infortuni, osservare quanto segue:

- Non installare questo dispositivo durante temporali e fulmini!
- Posizionare i cavi in modo che non si verifichino incidenti. I cavi collegati non devono essere sottoposti a stress meccanico eccessivo.
- Utilizzare solo l'alimentatore fornito con questo dispositivo. L'utilizzo di alimentatori non autorizzati può causare danni.
- Utilizzare solo accessori autorizzati con questo dispositivo.
- Non versare alcun tipo di liquido sull'apparecchiatura.
- NON lasciare e/o depositare ALCUN oggetto sulla parte superiore dell'alloggiamento di questo dispositivo! L'alloggiamento quando è installato a parete non è progettato per sostenere alcun peso aggiuntivo!

ATTENZIONE: Per le versioni a collegamento diretto, questo dispositivo non ha un interruttore di accensione/spegnimento. La spina dell'alimentatore funge da dispositivo di disconnessione se l'apparecchio deve essere scollegato rapidamente. È obbligatorio poter accedere senza ostruzioni alla spina di alimentazione e alla relativa presa.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

1. INTRODUZIONE

BW30 e BW64 sono sistemi wireless professionali integrati antifurto, antincendio e di sicurezza, predisposti per BW, che supportano applicazioni avanzate e le nuove e rivoluzionarie tecnologie wireless BW Two-Way, Time Division Multiple Access (TDMA) e Frequency Hopping Spread Spectrum (FHSS) di Bentel Security. La piattaforma BW30/BW64 consente anche di aggiungere la comunicazione cellulare GSM (2G o 3G). Offre un'eccellente connessione wireless, qualità superiore e una lunga durata della batteria. È una soluzione perfetta e intuitiva per i fornitori di servizi di monitoraggio e per gli installatori professionali.

Il presente manuale si riferisce al BW30/BW64 v19.0 e alle versioni successive. È possibile scaricare i manuali più aggiornati accedendo al sito Web di Bentel Security http://www.bentelsecurity.com.

Nota: *per le installazioni UL, contattare il produttore e richiedere la versione più recente della documentazione approvata dall'UL.*

Nota: *"BW" è l'abbreviazione di "Bentel Wireless".*

La centrale BW30/BW64 viene fornita con 2 manuali di istruzioni:

- **Guida dell'installatore** (il presente manuale), utilizzata dall'installatore dell'impianto durante l'installazione e la configurazione del sistema.
- **Guida dell'utente**, destinata anch'essa all'installatore durante l'installazione e la configurazione del sistema, ma anche all'utente master del sistema, dopo che l'installazione è conclusa. Consegnare questo manuale all'utente Master del sistema.

1.1 Caratteristiche del sistema

Nella seguente tabella sono indicate le caratteristiche del sistema Bentel Wireless con le relative descrizioni e le modalità di utilizzo.

Caratteristica	Descrizione	Configurazione e utilizzo
Verifica allarme visiva	Il Bentel Wireless, quando è utilizzato con il rilevatore della telecamera PIR BW-IRC e con una connessione GPRS, è in grado di inviare alla stazione di vigilanza dei brevi filmati acquisiti nelle situazioni di allarme. Il sistema invia automaticamente le porzioni di filmato alla stazione di vigilanza per quanto riguarda gli allarmi antifurto e, in base alla configurazione, anche per gli allarmi antincendio e di minaccia alla sicurezza personale. ***Nota:*** *BW30 / BW64 sono compatibili con i seguenti ricevitori UL/ULC: sistema SG I, sistema SG III, sistema SG IV.*	**1. Configurare la comunicazione GPRS:** vedere Installazione del modulo cellulare (sezione 3.4 per BW30 o sezione 4.6 per BW64) **2. Configurare le impostazioni telecamera:** consultare le istruzioni per l'installazione di BW-IRC **3. Abilitare la verifica dell'allarme antincendio e personale:** vedere la sezione 5.6.6 Configurazione delle telecamere di movimento per la verifica dell'allarme video
Filmati su richiesta dalle telecamere	Il sistema Bentel Wireless è in grado di fornire immagini ricavate dalla telecamera BW-IRC su richiesta, attraverso un server PowerManage remoto. Le immagini vengono acquisite in base a un comando inviato dalla stazione di vigilanza. Per tutelare la privacy dei clienti, è possibile personalizzare il sistema in modo da abilitare la "visualizzazione su richiesta" solo in alcune specifiche modalità del sistema (ad esempio, Disinserito, Parziale e Totale) e da specificare un periodo di tempo a seguito di un evento di allarme.	**1. Configurare la funzionalità su richiesta:** vedere la sezione 5.6.6 Configurazione delle telecamere di movimento per verifica allarme video **2. Per richiedere e visualizzare immagini:** consultare la Guida per l'utente di PowerManage, capitolo 5 Visualizzazione e gestione degli eventi

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Registrazione semplice	I dispositivi BW si registrano attraverso la centrale. È anche possibile eseguire la "pre-registrazione" inserendo il numero ID del dispositivo BW e quindi attivandolo in prossimità della centrale.	**Per registrare o pre-registrare i dispositivi:** vedere la sezione 5.4.2 Aggiunta di nuovi dispositivi wireless o sensori filari.
Configurazione del dispositivo	È possibile configurare i parametri del dispositivo e il comportamento del sistema correlato attraverso la centrale o da remoto. Ciascun dispositivo BW dispone delle proprie impostazioni, che sono configurabili attraverso la centrale, entrando nel menu “IMPOST. DISP. ***Nota:*** *la configurazione minima del sistema include un rilevatore.*	**Per configurare i dispositivi dalla centrale:** vedere il capitolo 5 Programmazione, oltre alle istruzioni di installazione del singolo dispositivo. **Per configurare i dispositivi da remoto:** fare riferimento alla Guida dell’utente di PowerManage, capitolo 3, Operazioni con le centrali e la Guida per l'utente al software Remote Programmer PC, capitoli 6 e 7.
Diagnostica della centrale e delle periferiche	È possibile provare il funzionamento di tutti i sensori wireless distribuiti nell'area protetta, per ottenere informazioni sulla potenza del segnale ricevuto da ciascun trasmettitore e per esaminare i dati accumulati dopo la prova.	**Per eseguire la diagnostica e ottenere delle indicazioni sull'intensità del segnale:** vedere la sezione 5.9 Diagnostica
Esecuzione di test periodici	Il sistema deve essere sottoposto a test almeno una volta alla settimana e dopo ogni allarme. È possibile eseguire il test periodico in loco oppure da una posizione remota, con l'assistenza di qualcuno (non un tecnico) all'interno dell’abitazione.	**Per eseguire un test di camminata in loco**: vedere il capitolo 6 Test periodico **Per eseguire un test di camminata da una posizione remota:** fare riferimento alla guida dell’utente del software Remote Programmer PC, capitolo 6, tabelle dei dettagli dei dati.
Partizioni	La caratteristica di partizionamento, quando è abilitata, consente di dividere il sistema di allarme in aree diverse, ciascuna delle quali si comporta come un sistema di allarme singolo. Il partizionamento è utilizzabile in impianti nei quali risulta più pratico utilizzare sistemi di sicurezza condivisi, ad esempio uffici domestici o edifici adibiti a magazzino.	**1. Abilitazione del partizionamento:** vedere la sezione 5.13 Partizionamento **2. Configurare l’associazione delle partizioni per ciascun dispositivo:** vedere la sezione 5.4.2 Aggiunta di nuovi dispositivi wireless o sensori filari **Per ulteriori informazioni sul partizionamento:** vedere l’APPENDICE B. Operazioni con le partizioni e l’APPENDICE B. nella Guida dell’utente.
Comunicazione vocale bidirezionale[1]	Il sistema Bentel Wireless consente la comunicazione vocale con le stazioni di vigilanza	**Per abilitare e configurare la comunicazione vocale bidirezionale:** vedere la sezione 5.6.4 Configurazione della segnalazione degli eventi alle stazioni di vigilanza
Modelli di configurazione dei dispositivi	È possibile fissare i parametri predefiniti con cui ciascun nuovo dispositivo viene registrato sul sistema prima di eseguire la registrazione. Questo modello predefinito consente di risparmiare tempo quando si configura un dispositivo.	**1. Definire i valori di configurazione predefiniti per i dispositivi:** vedere la sezione 5.4.7 Definizione dei valori di configurazione predefiniti per "IMPOST. DISP" **2. Registrare o pre-registrare i dispositivi:** vedere la sezione 5.4.2 Aggiunta di nuovi dispositivi wireless o sensori filari

[1] Si riferisce solo al BW64 con opzione voce

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

SirenNet: sirena distribuita che sfrutta i rilevatori di fumo	Tutti i rilevatori di fumo BW possono funzionare come sirene, attivandosi in corrispondenza di ciascuno dei quattro tipi di allarme previsti dal sistema: incendio, gas, furto e allagamento. ***Nota:*** *per le installazioni UL, i rilevatori di fumo inviano un avviso solo dopo l'allarme incendio nel sistema.*	**Abilitare e configurare SirenNet per ciascun rilevatore di fumo:** fare riferimento alle istruzioni di installazione di BW-SMD
Sirena integrata nella centrale	Nella centrale è integrata una sirena ad alta potenza che si attiva in caso di allarme, abilitata per impostazione predefinita.	**Per stabilire se la sirena della centrale deve suonare o meno in caso di allarme:** vedere la sezione 5.5.5 Configurazione delle funzionalità della sirena
Uscite sirena cablate	La centrale consente il funzionamento di una sirena cablata e di lampeggiatori stroboscopici	**Installazione e collegamento della sirena cablata:** vedere la sezione 4.9 Montaggio del modulo expander opzionale
Zone cablate e uscite programmabili (PGM)	La centrale supporta rilevatori cablati e controlla dispositivi di automazione con uscite cablate programmabili.	**1. Collegamento di una zona cablata o di un dispositivo PGM:** vedere la sezione 3.6 Aggiunta di una zona cablata o PGM. **2. Programmare la zona cablata:** vedere la sezione 5.4.2 Aggiunta di nuovi dispositivi wireless o sensori filari **3. Programmare il comportamento delle uscite PGM:** vedere la sezione 5.7 Uscita PGM.
Inoltro di notifiche a utenti privati e/o alla stazione di vigilanza mediante telefono, messaggi SMS o comunicazione via IP	È possibile programmare il sistema Bentel Wireless in modo da rinviare notifiche di allarme e di altri eventi a 4 telefoni fissi mediante comunicazione vocale, oltre che a 4 numeri di telefono cellulare mediante SMS; è inoltre possibile segnalare questi eventi alla stazione di vigilanza mediante SMS, linea PSTN o comunicazione IP (la comunicazione IP non è abilitata nel prodotto elencato nell'UL).	**Per configurare le notifiche ai telefoni privati:** fare riferimento alla Guida dell'utente BW30/BW64, capitolo 6, sezione B.12 Programmazione della notifica a numeri telefonici privati e mediante SMS **Per configurare le segnalazioni alla stazione di vigilanza:** vedere la sezione 5.6.4 Configurazione della segnalazione degli eventi alle stazioni di vigilanza
Installazione rapida con l'indicazione della qualità del collegamento	Con i dispositivi BW non è necessario consultare la centrale quando si installa un dispositivo wireless, poiché tutti i dispositivi BW sono provvisti di un indicatore integrato della qualità del collegamento. La scelta del punto in cui installare il dispositivo è facile e veloce.	Per scegliere la posizione ideale in cui montare un dispositivo wireless, vedere il capitolo 2 Scelta della posizione di montaggio.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

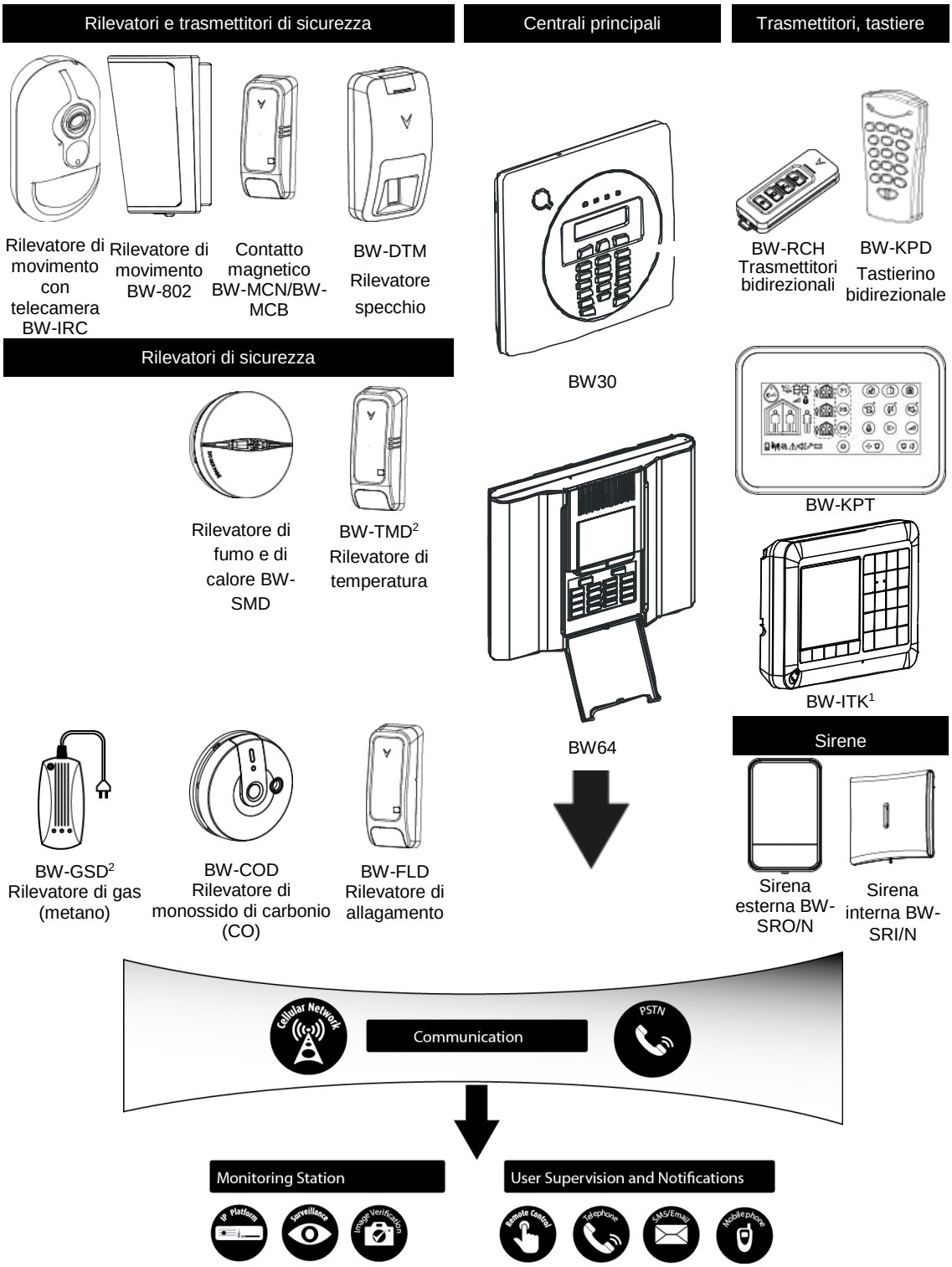
Localizzatore dei dispositivi	Consente di individuare facilmente il dispositivo effettivamente visualizzato sul display LCD.	**Per ulteriori informazioni sul localizzatore dei dispositivi:** fare riferimento alla Guida dell'utente del BW30/BW64, capitolo 2, Utilizzo del sistema Bentel Wireless **Per utilizzare il localizzatore di dispositivi quando si esclude una zona o si reimposta una zona esclusa:** fare riferimento alla Guida dell'utente BW30/BW64, capitolo 6, sezione B.1 Impostazione dello schema di esclusione delle zone **Per utilizzare il localizzatore di dispositivi quando si esegue il test periodico:** vedere il capitolo 6 Test periodico oppure fare riferimento alla guida dell'utente BW30/BW64, capitolo 9 Esecuzione dei test del sistema
Cassaforte chiavi	Il Bentel Wireless consente di controllare una cassaforte contenente le chiavi del sito accessibile solo al custode del sito o agli addetti della stazione di vigilanza in caso di allarme.	**1. Collegare la cassaforte alla centrale:** vedere la sezione 3.6 Aggiunta di zone cablate o del dispositivo PGM, figura 3.6b (BW30) / sezione 4.9 Montaggio del modulo expander opzionale, figura 4.9b (BW64) **2. Configurare il tipo di zona della cassaforte come "zona guardia**: vedere la sezione 5.4.2 Aggiunta di nuovi dispositivi wireless o sensori filari **3. Configurare il codice di guardia:** vedere la sezione 5.3 Impostazione dei codici installatore
Comando inser.	Un sistema esterno può controllare l'inserimento e il disinserimento del sistema Bentel Wireless	**1. Collegare l'uscita del sistema esterno alla centrale:** vedere la sezione 3.6 Aggiunta di zone cablate o del dispositivo PGM, figura 3.6b (BW30) / sezione 4.9 Montaggio del modulo expander opzionale, figura 4.9b (BW64)

Nota: *la stazione di vigilanza significa non valutato dall'UL.*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

1. INTRODUZIONE

Architettura del sistema:



[1] Il BW-ITK non è rilevante per le installazioni UL
[2] Verificare disponibilità

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

2. SCELTA DELLA POSIZIONE DI MONTAGGIO

Per montare la centrale del dispositivo Bentel Wireless nella posizione migliore possibile è opportuno rispettare le seguenti disposizioni:

- La posizione scelta deve trovarsi approssimativamente al centro del sito di installazione, tra tutti i trasmettitori, preferibilmente in un punto nascosto.
- Nelle vicinanze di una fonte di alimentazione CA
- Nelle vicinanze di un collegamento alla linea telefonica (se si utilizza la funzionalità PSTN)
- In presenza di una buona copertura cellulare, se si utilizza il modulo cellulare
- Lontano da possibili fonti di interferenze wireless, quali:
  - Computer o altri dispositivi elettronici, cavi elettrici, telefoni senza fili, variatori di luminosità e così via.
  - Grandi oggetti metallici (quali porte metalliche o frigoriferi)

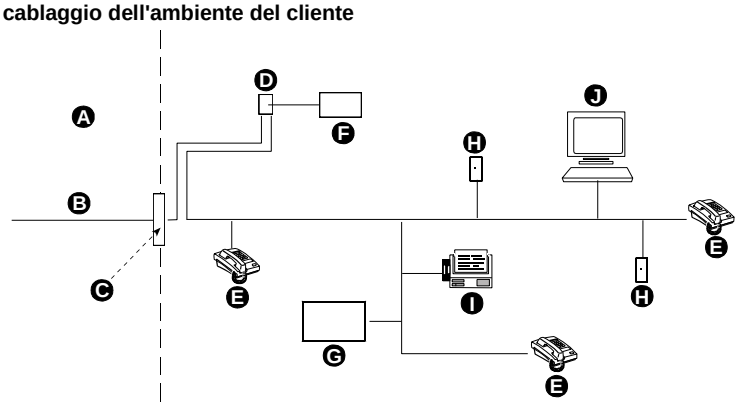
    Nota: *si consiglia una distanza di almeno 1 m.*
- Se si utilizza la sirena e/o voce incorporata della centrale, selezionare la posizione in cui l'audio può essere ascoltato da un locale all'altro.

Per il montaggio dei dispositivi wireless:

- Verificare che il livello di ricezione del segnale per ciascun dispositivo sia "Forte" o "Buono", ma non "Scadente".
  Note: *per le installazioni UL/cUL, il risultato del test deve essere "Forte" per tutti i dispositivi wireless.*
- I contatti magnetici wireless devono essere installati in posizione verticale e alla massima altezza possibile sulla porta o sulla finestra.
- I rilevatori PIR wireless devono essere installati in verticale all'altezza specificata nelle relative istruzioni di installazione
- I ripetitori devono essere posizionati in alto sulla parete, in una posizione intermedia tra i trasmettitori e la centrale.

AVVERTENZA! *Per rispettare i requisiti di conformità FCC e IC sull'esposizione ai segnali di radiofrequenza, la centrale deve trovarsi a una distanza di almeno 20 cm dalle persone durante il normale funzionamento. Le antenne utilizzate per questo prodotto non devono essere collocate o messe in funzione in prossimità di qualsiasi altra antenna o trasmittente.*

Apparecchiatura e cablaggio dell'ambiente del cliente



A. Strutture del fornitore di servizi di rete
B. Linea telefonica
C. Punto di derivazione della rete
D. Jack RJ-31X
E. Telefono
F. Apparecchiatura per la composizione telefonica dell'allarme
G. Sistema di risposta
H. Jack RJ-11 inutilizzato
I. Fax
J. Computer

Nota: *l'indice REN viene utilizzato per determinare il numero di dispositivi collegabili a una linea telefonica. Una quantità eccessiva di REN su una linea può provocare il mancato funzionamento della suoneria dei dispositivi in corrispondenza di una chiamata in arrivo. Nella maggior parte delle aree, anche se non in tutte, la somma dei REN non può essere superiore a cinque (5). Per conoscere con certezza il numero di dispositivi collegabili alla linea, determinato dai REN complessivi, contattare l'azienda telefonica locale.*

Il collegamento ai telefoni pubblici è proibito. Il collegamento a linee condivise è soggetto alle tariffe statali.

L'installatore deve verificare l'avvenuto collegamento alla linea. Considerare la presenza di servizi supplementari sulle linee telefoniche, ad esempio DSL. Se sulla linea telefonica è attivo il servizio DSL, sarà necessario installare un filtro. Si consiglia di utilizzare il filtro Z-A431PJ31X per allarmi destinato alle linee DSL, prodotto da Excelsus Technologies, oppure un filtro equivalente. Questo filtro si collega semplicemente al jack RJ-31X e consente la trasmissione dell'allarme senza interrompere la connessione Internet.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

3. INSTALLAZIONE DEL BW30

Strumento necessario: cacciavite a croce n. 2.
Il processo di montaggio del BW30 è illustrato nelle figure 3.1 – 3.9.

3.1 Apertura della centrale BW30 e montaggio delle staffe

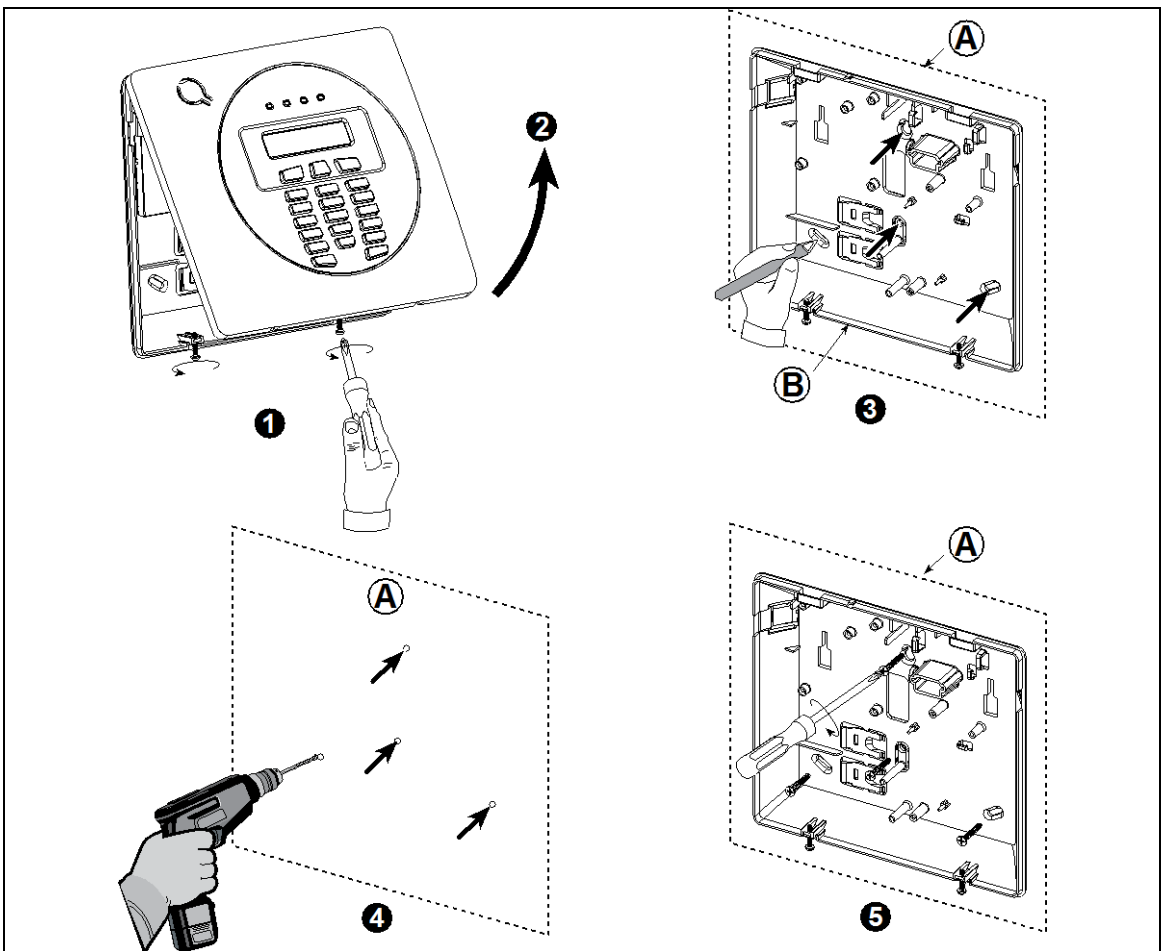


Figura 3.1 – Montaggio unità posteriore

Per montare l'unità:

1. Svitare le viti
2. Rimuovere il pannello anteriore
3. Tracciare 4 punti per la foratura sulla superficie di montaggio
4. Praticare 4 fori e inserire i tasselli
5. Fissare l'unità posteriore con 4 viti

A. Superficie di montaggio
B. Unità posteriore

AVVERTENZA! *Quando si riposizionano i terminali SIRENA e ZONA, verificare che siano accuratamente allineati con i piedini del circuito stampato. Se non sono allineati correttamente o se vengono inseriti al contrario, i circuiti interni del BW30 potrebbero venire danneggiati!*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

3.2 Collegamento alla linea telefonica

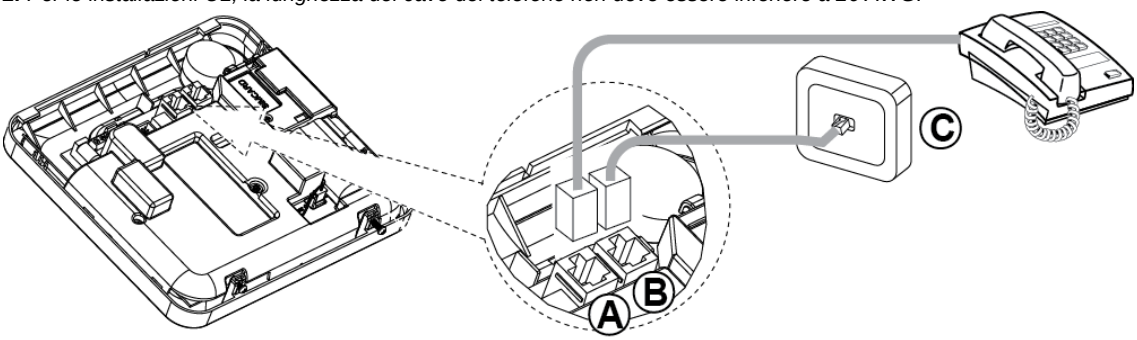
CABLAGGIO TELEFONICO

Collegare il cavo del telefono al connettore TELEFONO e il cavo della linea telefonica al connettore LINEA (attraverso l'ingresso desiderato).

Note:

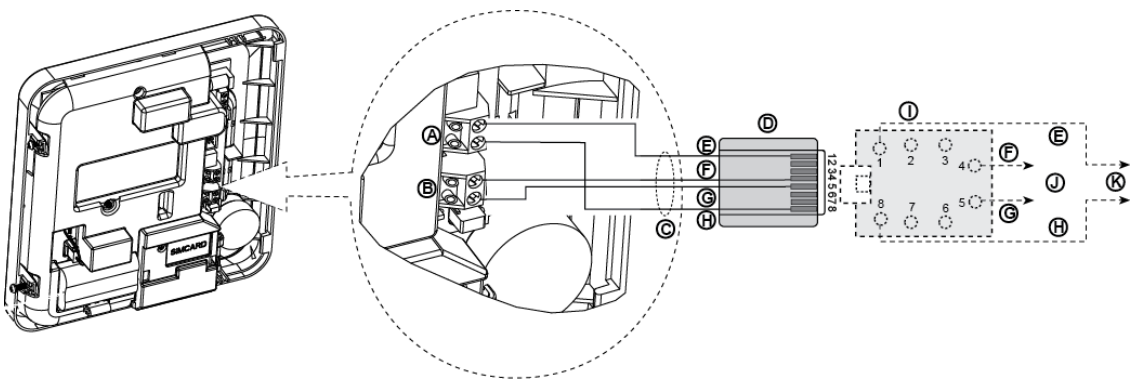
1. *Il cavo del telefono non dovrebbe essere più lungo di 3 metri.*

2. *Per le installazioni UL, la lunghezza del cavo del telefono non deve essere inferiore a 26 AWG.*



A. TELEFONO
B. LINEA
C. Presa a muro della linea telefonica

CABLAGGIO TELEFONICO PER IL NORD AMERICA



A. TELEFONO
B. LINEA
C. Cavo RJ-31X
D. Spinotto RJ-31X a 8 posizioni
E. Grigio
F. Rosso
G. Verde
H. Marrone
I. Jack RJ-31X
J. Linea dalla strada
K. Telefoni di casa

Figura 3.2 –Cablaggio telefonico

Questa apparecchiatura è studiata per essere collegata alla rete telefonica mediante un connettore RJ11 conforme alle regole della Parte 68 e ai requisiti adottati da ACTA e un connettore RJ31X installato correttamente. Per ulteriori informazioni, vedere il disegno precedente.

Nel caso in cui l'RJ31X non sia disponibile (consultare la compagnia telefonica o un installatore qualificato), la linea telefonica va prima collegata all'unità BW30 e quindi tutte le altre apparecchiature domestiche devono essere collegate all'uscita "telefono" BW30.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

3.3 Pianificazione e programmazione del sistema

Programmare ora il sistema, come indicato nella sezione sulla programmazione.

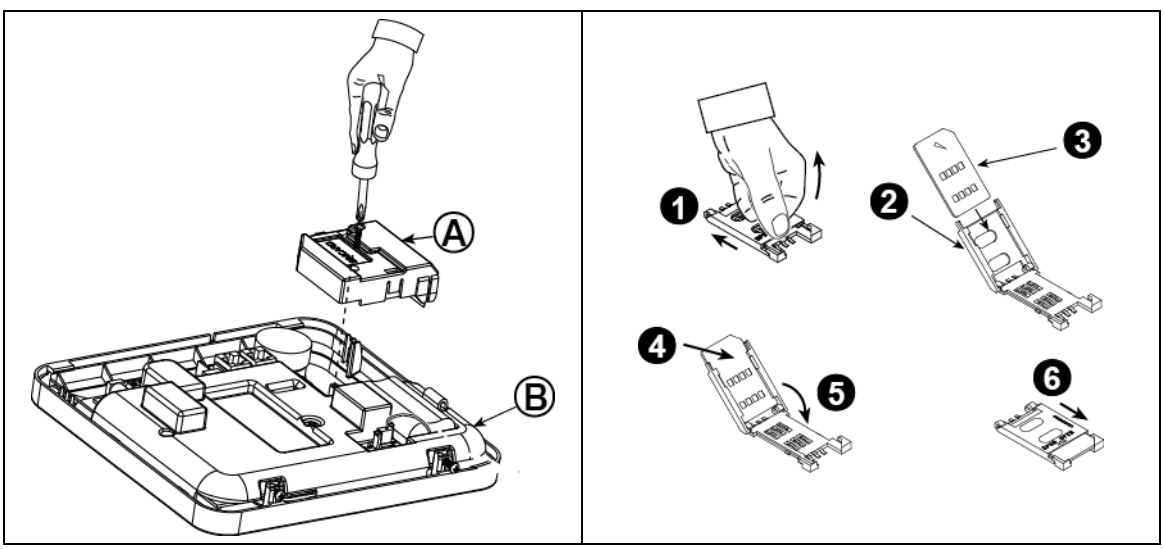
Le tabelle presenti nell'APPENDICE C agevolano la pianificazione e la registrazione della posizione di ciascun rilevatore, il titolare e l'assegnazione di ciascun trasmettitore.

3.4 Installazione del modulo cellulare

Il modulo cellulare interno consente al sistema BW30 di operare su una rete cellulare (per ulteriori dettagli, vedere le istruzioni di installazione del modulo BW-COM o del modem 3G).
La funzionalità di rilevazione automatica del modem cellulare consente la registrazione automatica del modem cellulare nella memoria della centrale BW30. Il rilevamento automatico del modem cellulare viene attivato in due modi: dopo il ripristino tamper e dopo la reimpostazione (all'accensione o dopo l'uscita dal menu dell'installatore). Ciò fa sì che il BW30 esegua automaticamente la scansione delle porte COM del cellulare per verificare la presenza del modem cellulare.

Nel caso in cui il rilevamento automatico del modem cellulare non vada a buon fine e il modem fosse stato precedentemente registrato nella centrale BW30, verrà visualizzato il messaggio "Cel Remvd Cnfrm". Questo messaggio scomparirà dal display solo dopo che l'utente avrà premuto il pulsante i OK. Il modem viene quindi considerato come non registrato e non verrà visualizzato nessun messaggio di guasto GSM.

Nota: *un messaggio viene visualizzato solo quando il sistema di allarme BW30 viene disinserito*.



Collegare il modulo cellulare e serrarlo come mostrato nella *Figura 3.4* precedente.

A. Modulo cellulare

B. Unità anteriore

Attenzione! Prima di installare o rimuovere il modulo cellulare o la scheda SIM, scollegare sia le batterie che l'alimentazione CA.

Inserire la scheda SIM nel modulo cellulare, come mostrato nella *figura 3.4* precedente.

1. Far scorrere il coperchio superiore.

2. Aprire il coperchio

3. Allineare la scheda SIM nel coperchio (osservare l'orientamento del coperchio)

4. Far scorrere la scheda SIM nel coperchio

5. Ruotare il coperchio per chiuderlo

6. Bloccare il coperchio chiudendolo

IMPORTANTE! Non inserire o rimuovere la scheda SIM mentre la centrale è alimentata dalla rete elettrica CA o dalla batteria.

Figura 3.4 – Montaggio del modulo cellulare opzionale e inserimento della scheda SIM

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

3.5 Installazione BW-PGM

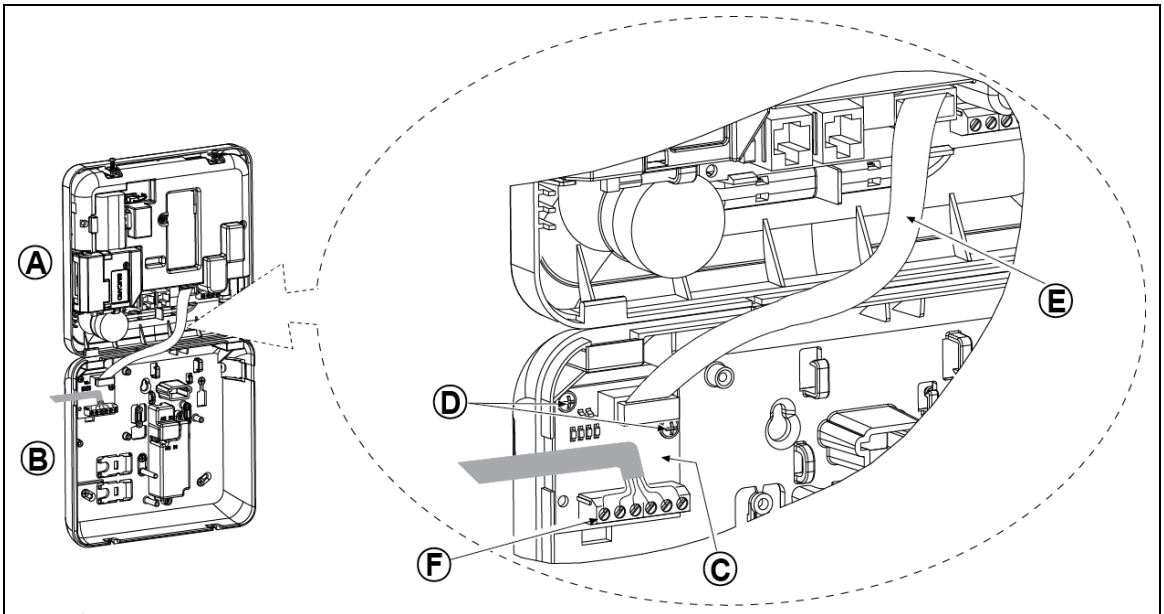
Il BW-PGM è un modulo di interfaccia di uscita progettato per fornire segnali di allarme, di eventi problematici e di stato a dispositivi esterni come trasmettitori di monitoraggio wireless di grande portata, sistemi di TV a circuito chiuso, sistemi di domotica e pannelli di segnalazione a LED (per ulteriori informazioni, consultare le Istruzioni di installazione del modulo BW-PGM).

Il modulo BW-PGM mette a disposizione 5 contatti di uscita su relè allo stato solido ed è progettato per essere utilizzato come modulo aggiuntivo interno insieme alla centrale BW30.

Note:

1. *Il modulo BW-PGM si attiva solo se l'opzione BW-PGM della centrale era stata abilitata come impostazione predefinita in fabbrica.*
2. *Il modulo plug-in BW-PGM non deve essere abilitato nel prodotto elencato nell'UL.*

Attenzione! Durante l'installazione del modulo BW-PGM si consiglia vivamente di disporre il cavo come mostrato nella figura 3.5 per evitare interferenze che potrebbero verificarsi se il cavo passa troppo vicino alle antenne della centrale.



A. Unità anteriore
B. Unità posteriore
C. Modulo BW-PGM
D. 2 viti per il serraggio del modulo BW-PGM
E. Piattina
F. Cablaggio

Figura 3.5 – Montaggio del modulo BW-PGM

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

3.6 Aggiunta di zone cablate o di un dispositivo PGM

Strumenti necessari: taglierina e cacciavite a testa piatta – lama da 3 mm.

Il cablaggio del BW30 è illustrato nelle figure 3.6a – 3.7b.

GUIDA ALLA POSA DEI CAVI

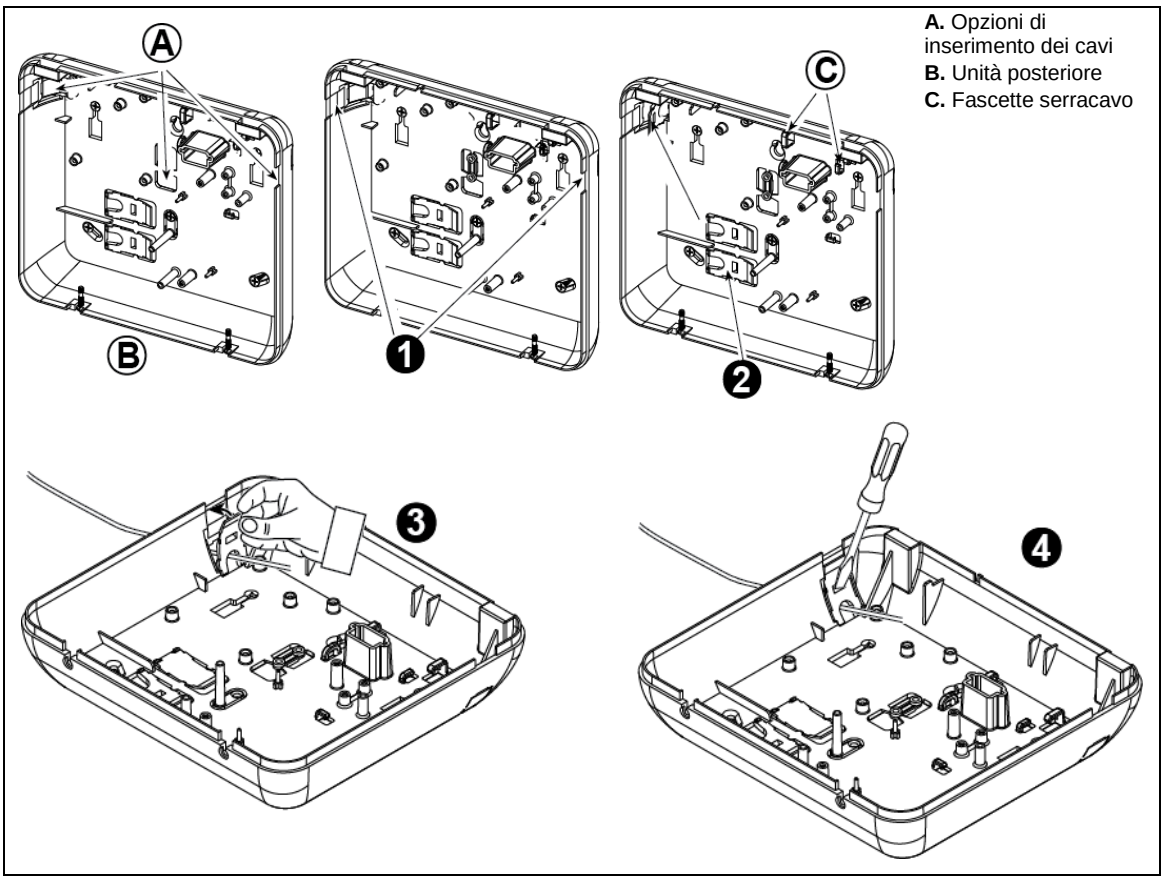


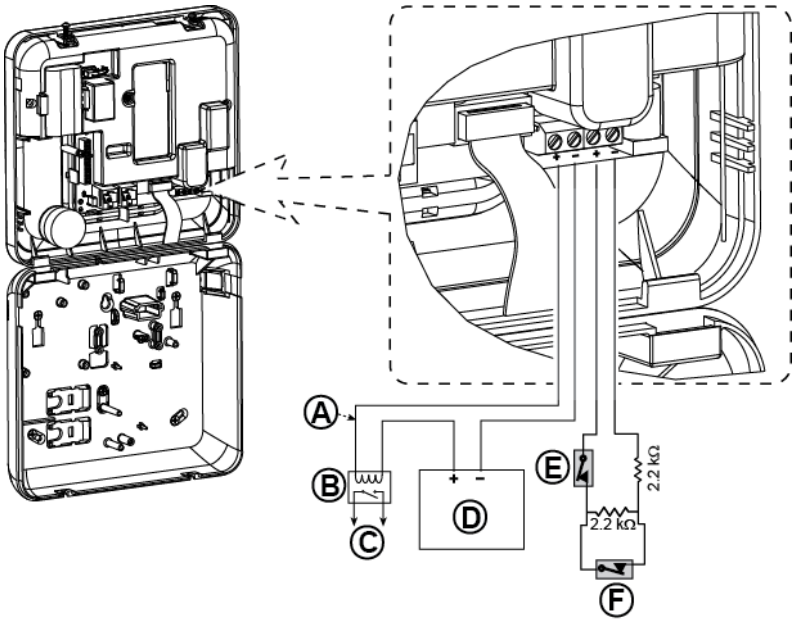
Figura 3.6a – Cablaggio del cavo

Per posare il cavo, procedere come segue:

1. Rimuovere gli estrattori di inserimento dei cavi del lato sinistro o destro e inserire i cavi necessari
2. Rimuoverli e usarli come fascette serracavo
3. Posizionare la fascetta (1 di 2), come nell'illustrazione, quindi ruotare in posizione.
4. Usando un cacciavite a testa piatta, premere delicatamente verso il basso sul punto indicato nel disegno. Assicurarsi che la fascetta sia bloccata (si sente uno scatto).

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

CABLAGGIO PGM E DELLE ZONE



A. Uscita PGM
V max=30 v
I max=100 mA
B. Relè
C. Dispositivo
D. Alimentazione esterna 5 – 30 VCC∗
E. Tamper del rilevatore cablato∗
F. Allarme o comando di inserimento del rilevatore cablato (vedere la sezione 5.4.2, tabella "Elenco del tipo di zona").

∗ *Per le installazioni UL, D ed E devono essere elencati nell'UL.*

∗∗ *Il PGM non deve essere abilitato nel prodotto elencato nell'UL.*

Nota:
il rilevatore cablato deve essere installato ad almeno 2 metri dalla centrale. Per quanto concerne la zona cablata, la centrale classifica gli eventi in base alla resistenza misurata, come mostrato nella tabella qui di seguito.

E.O.L o resistenza comando inserimento

Valori	Zona	Comando inser.
0 kΩ ↔ ~1,76 kΩ	Manomissione	Manomissione
~1,76 kΩ ↔ ~2,64 kΩ	Normale	Inserimento
~2,64 kΩ ↔ ~3,52 kΩ	Tamper	Tamper
~3,52 kΩ ↔ ~5,26 kΩ	Allarme	Disinserimento
~5,26 kΩ ↔ ∞	Tamper	Tamper

Note:

1. *I resistori E.O.L sono del tipo 2.2 kΩ da 1/4 W, il 5% sono forniti con la centrale ed elencati nell'UL con il nome EOLR-3, numero kit 57000850.*
2. *Se il comando di inserimento è abilitato, la zona cablata deve trovarsi nell'area protetta.*

Figura 3.6b – Cablaggio PGM e zona

Note per le installazioni UL:

1. *Un dispositivo collegato al terminale PGM non deve essere programmato per essere attivato mentre è in standby.*
2. *Il sistema deve essere installato in conformità con le norme C22.1, Canadian Electrical Code, Parte 1.*
3. *Deve essere lasciato uno spazio minimo di 1/4 di pollice tra il cablaggio del telefono e il cablaggio a bassa tensione (zone, circuito campanello, ecc.). Non posare i cavi LINE e SET nello stesso canale di cablaggio degli altri cavi.*
4. *Non collegare a una presa controllata da un interruttore.*
5. *Le zone cablate sono destinate esclusivamente all'uso BURG.*
6. *Il tamper (E) deve essere elencato nell'UL.*
7. *La configurazione di sistema minima per BURG consiste in: centrale (BW30 o BW64). Dispositivo di rilevamento delle intrusioni (contatto magnetico, PIR, zona cablata, ecc.) ricevitore stazione di vigilanza elencata nell'UL compatibile.*
8. *La configurazione di sistema minima per INCENDIO consiste in: centrale (BW30 o BW64), zona, ecc., rilevatore fumo (BW-SMD), ricevitore stazione di vigilanza elencata nell'UL compatibile.*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

3.7 Collegamento dell'alimentazione alla centrale

COLLEGAMENTO DELL'ALIMENTAZIONE CA ALLA CENTRALE MEDIANTE IL TRASFORMATORE CA/CA

Collegare il cavo di alimentazione e chiudere la centrale come illustrato di seguito.

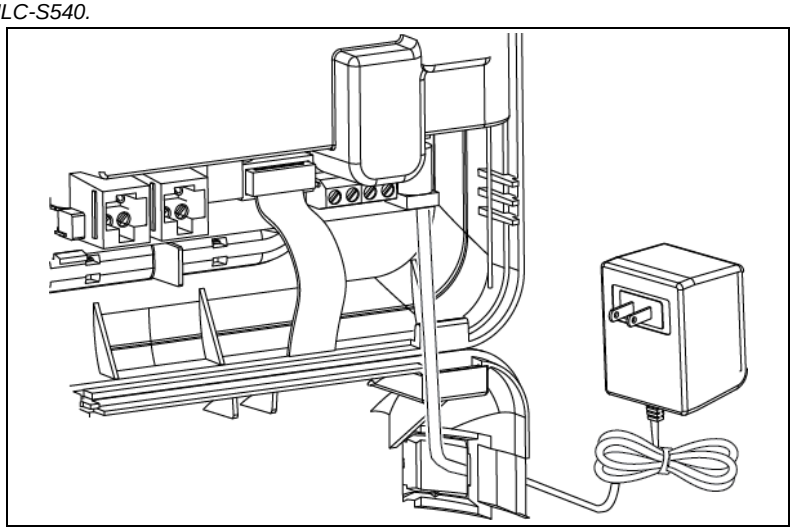
Note:

1) *Non usare un cavo di rete (lungo 3 m) o un alimentatore diversi da quelli forniti dal produttore DONGGUAN ORIENTAL HERO ELE. CO. LTD., modello n. OH-41111AT-2.*
2) *Per le installazioni UL, il trasformatore plug-in deve disporre di sistemi di limitazione. Per il Canada (CUL), non può disporre di sistemi di limitazione.*

Nota: *questa apparecchiatura deve essere installata in conformità al capitolo 2 del codice statunitense sugli allarmi antincendio, ANSI/NFPA 72 e CAN/ULC-S540.*

Collegare l'adattatore di alimentazione al connettore di alimentazione.

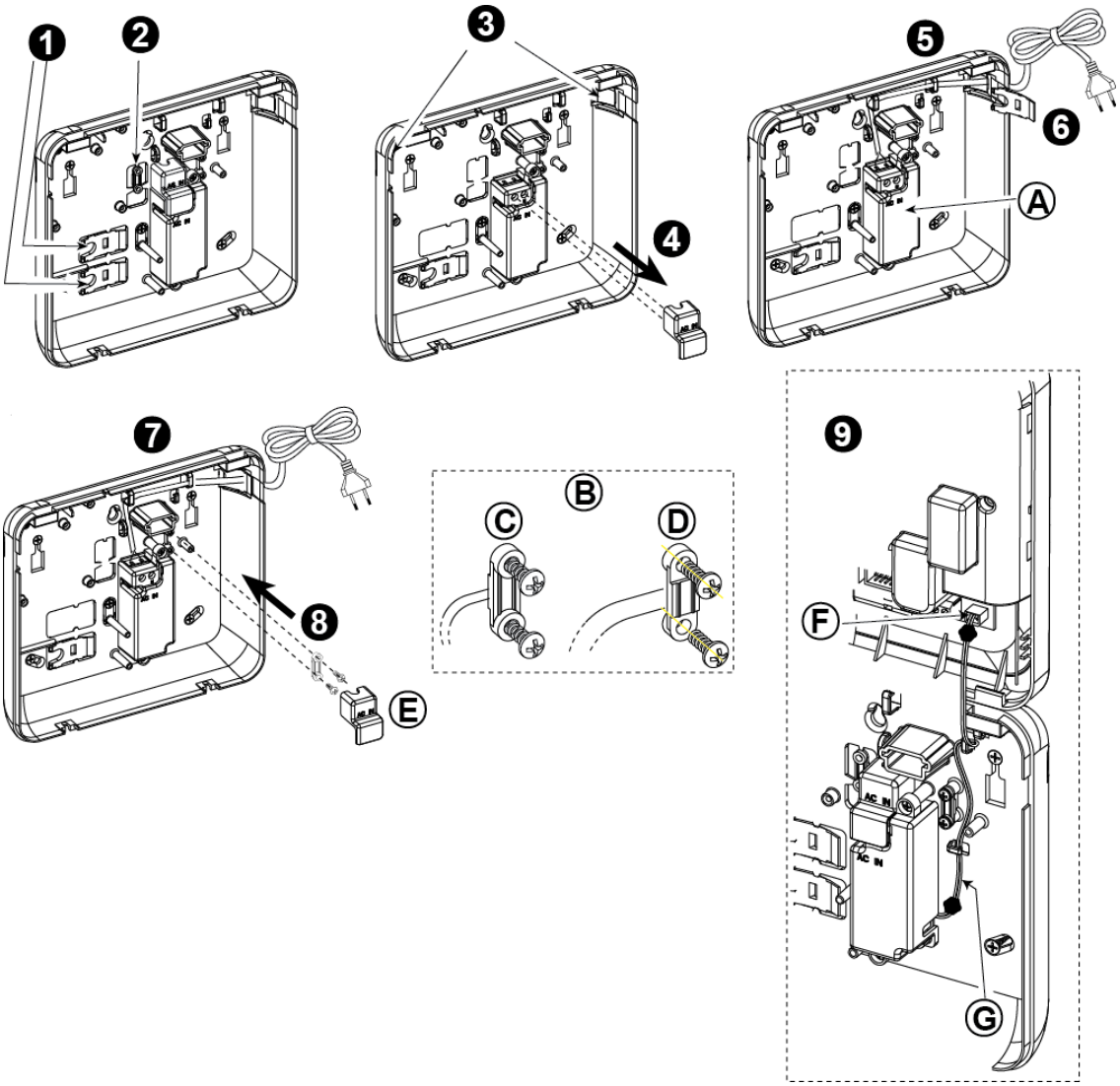
Figura 3.7a – Collegamento del cavo di alimentazione



Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

COLLEGAMENTO DELL'ALIMENTATORE CA MEDIANTE UN'UNITÀ DI ALIMENTAZIONE CA/CC

PRIMA DEL MONTAGGIO ESEGUIRE I PASSI 1 e 2 SU UN TAVOLO DI LAVORO



1. Estrarre uno dei segmenti di plastica (sarà usato successivamente)
2. Estrarre il segmento di plastica (sarà usato successivamente)
3. Tirare fuori il segmento di plastica (a sinistra o a destra, a seconda della direzione del cavo di alimentazione)

4. Rimuovere il coperchio dei terminali dell'alimentatore (E)
5. Inserire il cavo di alimentazione attraverso il canale di cablaggio desiderato, portarlo all'unità di alimentazione e collegare i suoi 2 fili alla morsettiera di alimentazione servendosi di un cacciavite. Serrare saldamente le viti. Verificare che i fili siano serrati correttamente!
6. Inserire il tappo di plastica nell'ingresso del cavo di alimentazione (estratto al passo 1)

7. Serrare il cavo di alimentazione con la fascetta (estratta al passo 2)
8. Chiudere il coperchio dei terminali dell'alimentatore

9. Collegare la spina del cavo di uscita CC nella presa di ingresso CC ubicata sul pannello anteriore.

A. Unità di alimentazione CA/CC interna
B. Opzioni fascetta serracavo alimentazione
C. Per cavi sottili
D. Per cavi spessi (fascetta invertita)
E. Coperchio terminali
F. Presa ingresso CC sul pannello anteriore
G. Cavo di uscita CC

Figura 3.7b – Cablaggio del cavo di alimentazione

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

3.8 Alimentazione dell’unità

Collegare temporaneamente l’alimentazione al BW30 (vedere la figura 3.7a). In alternativa, è possibile ricevere l’alimentazione dalla batteria di riserva, come mostrato nella figura 3.8.
Ignorare eventuali indicazioni di problemi riguardanti la mancanza di batteria o di collegamento alla linea telefonica.

Per la conformità alle norme di sicurezza europee:

a. Il modello deve essere installato nel rispetto della regolamentazione locale per gli impianti elettrici.
b. L'interruttore automatico deve essere facilmente accessibile.
c. Il valore nominale dell'interruttore automatico esterno deve essere di 16 A o inferiore.
d. I cavi del collegamento di rete CA devono avere un diametro totale di 13 mm e una canaletta da 16 mm.

Fare riferimento alla figura 3.7a “Collegamento del cavo di alimentazione”.

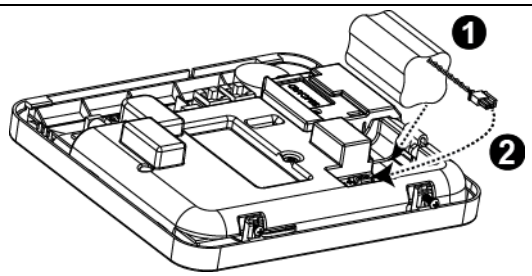


Figura 3.8 – Collegamento dell'alimentazione alla centrale

Inserimento della batteria di riserva:
Collegare il gruppo batteria, come mostrato nella Figura 3.8.

1. Inserire la batteria

2. Collegare la batteria

3.9 Chiusura della centrale BW30

Di seguito è visibile la chiusura finale della centrale.

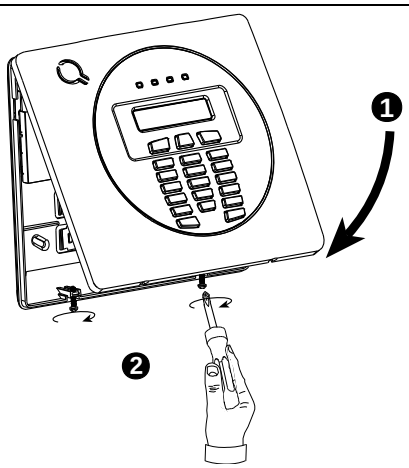


Figura 3.9 – Chiusura finale

Chiusura della centrale:

1. Chiudere il coperchio anteriore

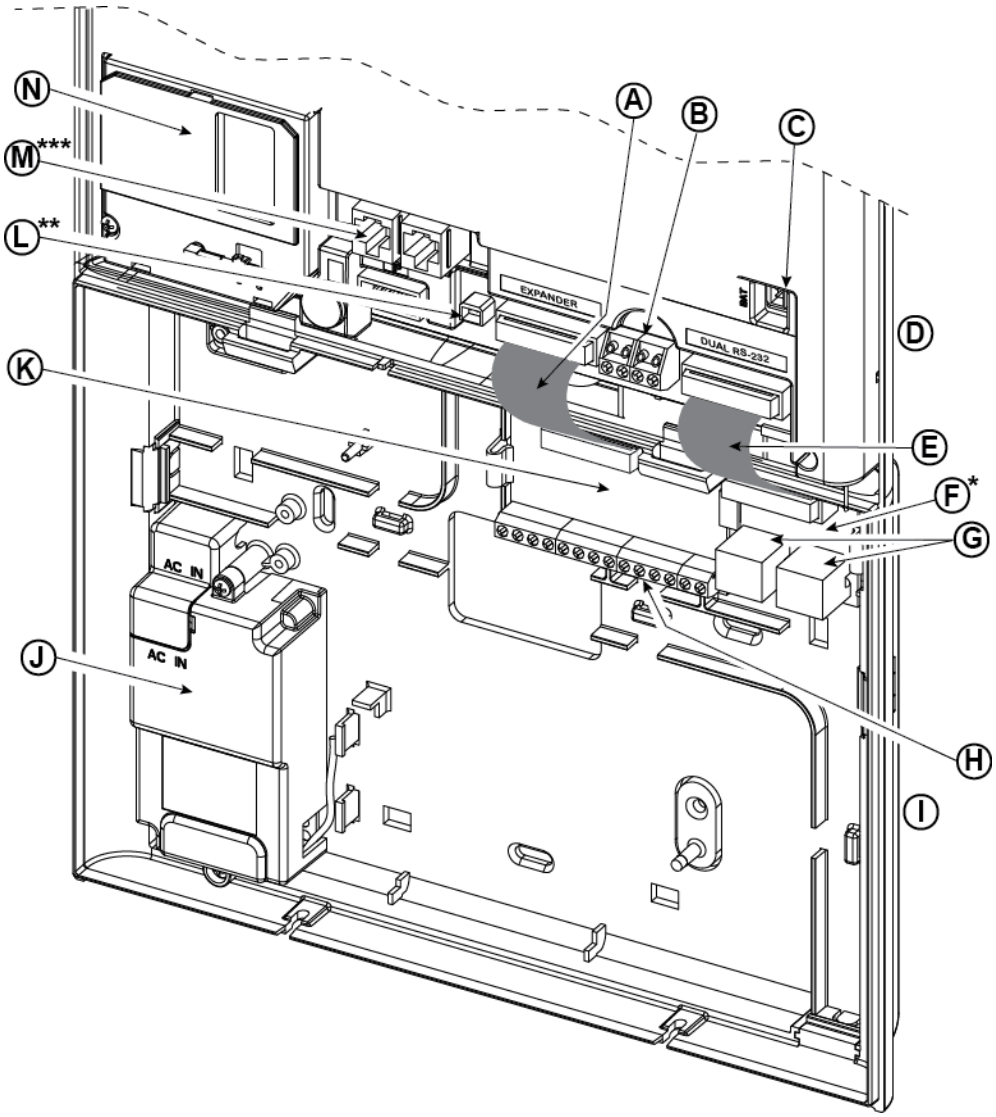
2. Serrare le viti

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

4. INSTALLAZIONE DEL BW64

Strumento necessario: cacciavite a croce n. 2.
Il processo di montaggio del BW64 è illustrato nelle figure 4.1 – 4.13.

4.1 Schema elettrico del BW64



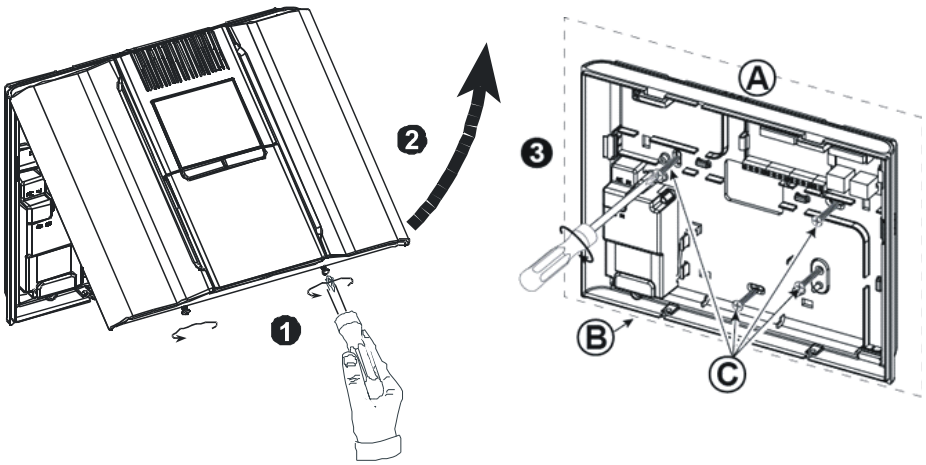
A. Piattina per modulo Expander
B. Morsettiera zona cablata/sirena speciale
C. Connettore batteria
D. Unità anteriore
E. Piattina per modulo Dual RS-232 (Uso Futuro)
F. Modulo Dual RS-232 (Uso Futuro)
G. Connettori per modulo Dual RS-232 (Uso Futuro)
H. Morsettiere cablaggio modulo Expander
I. Unità posteriore
J. Alimentatore
K. Modulo Expander (Uso Futuro)
L. Connettore alimentazione
M. Connettori cablaggio telefonico
N. Modulo cellulare

* o modulo BW-PGM
** oppure connettore di alimentazione esterna
*** oppure morsettiera nei pannelli per il Nord America

Figura 4.1 – Schema elettrico del BW64

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

4.2 Apertura della centrale BW64 e montaggio delle staffe



Per montare l'unità:

1. Svitare le viti

2. Rimuovere il pannello anteriore

3. Tracciare 4 punti per la foratura sulla superficie di montaggio, praticare 4 fori e inserire i tasselli e poi fissare l'unità posteriore con 4 viti

A. Superficie di montaggio

B. Unità posteriore

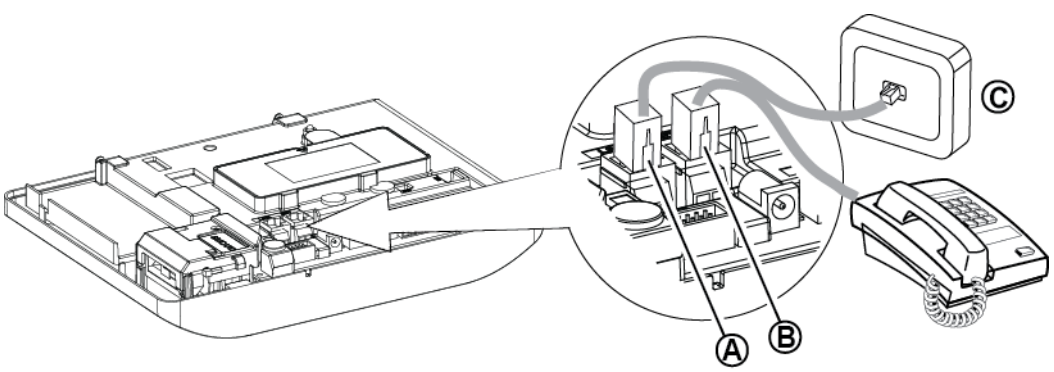
C. Viti

Figura 4.2 – Montaggio unità posteriore

4.3 Collegamento alla linea telefonica

(dettaglio "M" nella figura 4.1)

CABLAGGIO TELEFONICO



A. LINEA **B.** TELEFONO **C.** Presa a muro della linea telefonica

Collegare il cavo del telefono al connettore TELEFONO e il cavo della linea telefonica al connettore LINEA (attraverso l'ingresso desiderato).

Note:

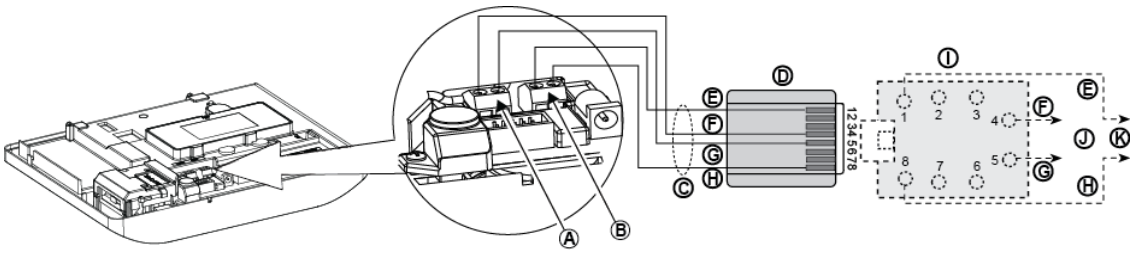
1. Il cavo del telefono non dovrebbe essere più lungo di 3 metri.

2. Per le installazioni UL, la lunghezza del cavo del telefono non deve essere inferiore a 26 AWG.

Figure 4.3a – Cablaggio telefonico

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

CABLAGGIO TELEFONICO PER IL NORD AMERICA



A. LINEA
B. TELEFONO
C. Cavo RJ-31X
D. Spinotto RJ-31X a 8 posizioni
E. Marrone
F. Rosso
G. Verde
H. Grigio
I. Jack RJ-31X
J. Linea dalla strada
K. Telefoni di casa

Figura 4.3b – Cablaggio telefonico per il Nord America

Cablaggio telefonico per il Regno Unito: collegare i terminali di linea ai pin 2 e 5 della presa a parete.

Per tutte le installazioni: se sulla linea telefonica è presente il servizio DSL, è necessario collegare sulla linea un filtro DSL (per ulteriori dettagli, consultare il MESSAGGIO PER L'INSTALLATORE, a pagina 2).

4.4 Collegamento di una zona cablata e una sirena

(dettaglio "B" nella Figura 4.1)

Se non viene utilizzato un modulo Expander, è possibile collegare una zona cablata e una sirena a basso voltaggio direttamente al circuito stampato del pannello anteriore (non consentito nelle installazioni UL).

CABLAGGIO ZONA CABLATA[1] E SIRENA

A. GND
B. Zona cablata
C. Sirena*
D. Sirena esterna MG Electronics MG441PDS o equivalente 6-12 V CC, 150 mA Max*
E. Contatto magnetico o altro contatto (non un rilevatore)
F. Allarme N.C.

*Da non usare nel prodotto elencato nell'UL

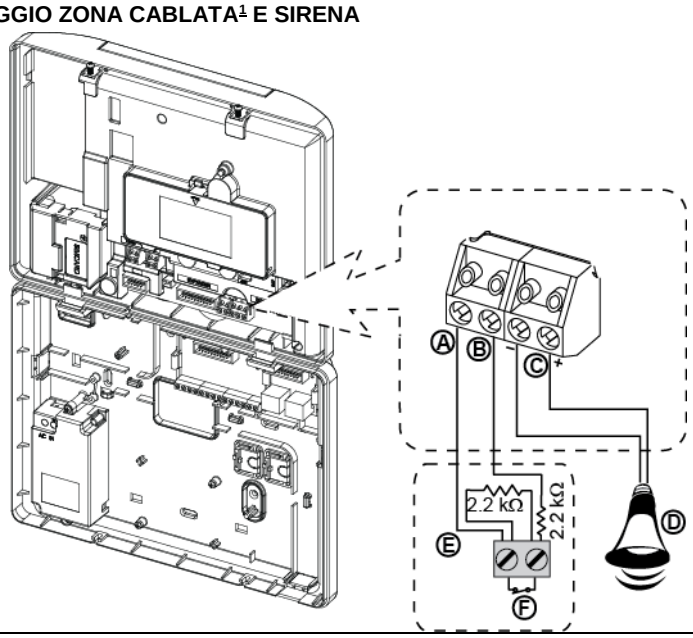


Figura 4.4 – Cablaggio zona cablata e sirena

4.5 Pianificazione e programmazione del sistema

Programmare ora il sistema, come indicato nella sezione sulla programmazione.

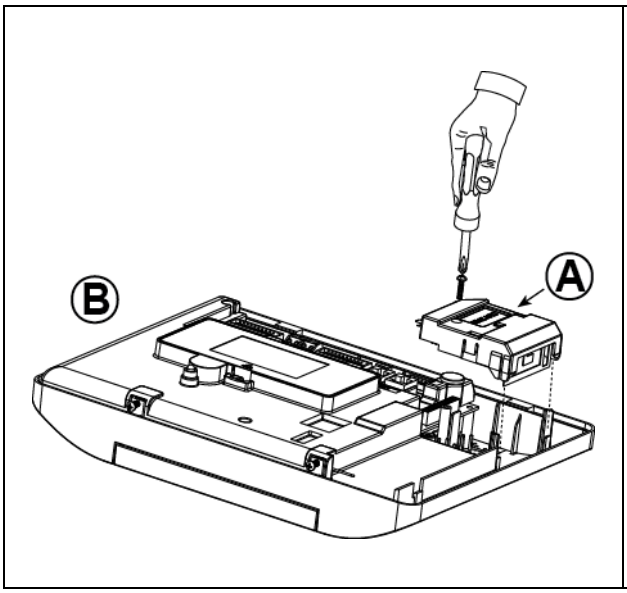
Le tabelle presenti nell'APPENDICE C agevolano la pianificazione e la registrazione della posizione di ciascun rilevatore, il titolare e l'assegnazione di ciascun trasmettitore.

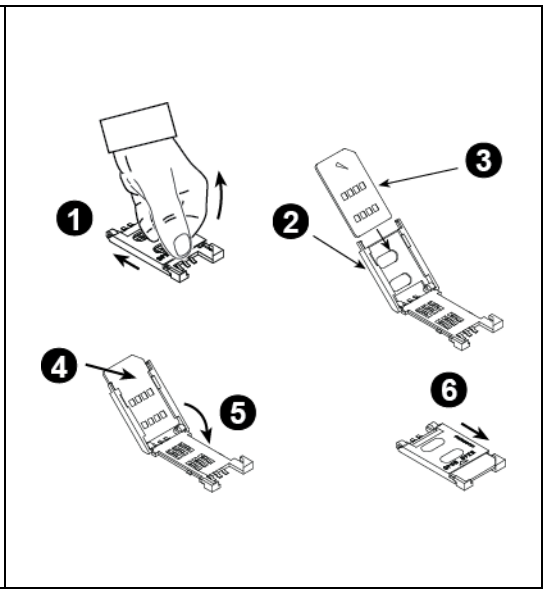
[1] Le zone cablate sono registrabili in qualsiasi zona della centrale BW64 da 01 a 64

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

4.6 Installazione del modulo cellulare

(dettaglio “N" nella figura 4.1)





Collegare il modulo GSM e serrarlo come mostrato nel disegno precedente.

A. Modulo cellulare

B. Unità anteriore

Attenzione! Non installare o rimuovere il modulo cellulare mentre il sistema è alimentato dall’alimentatore CA o dalla batteria di riserva.

Inserire la scheda SIM nel modulo cellulare, come mostrato nel disegno precedente.

1. Far scorrere il coperchio superiore.

2. Aprire il coperchio

3. Allineare la scheda SIM nel coperchio (osservare l'orientamento del coperchio)

4. Far scorrere la scheda SIM nel coperchio

5. Ruotare il coperchio per chiuderlo

6. Bloccare il coperchio chiudendolo

IMPORTANTE! Non inserire o rimuovere la scheda SIM mentre la centrale è alimentata dalla rete elettrica CA o dalla batteria.

Figura 4.6 – Montaggio del modulo cellulare opzionale e inserimento della scheda SIM

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

4.7 Montaggio del modulo opzionale DUAL RS-232 (Uso Futuro)

(dettaglio “F" nella figura 4.1)

Il Dual RS-232 è un modulo che consente di collegare simultaneamente due dispositivi, come un modulo di programmazione di un PC locale o un modulo cellulare.

Il modulo cellulare consente al sistema BW64 di operare su una rete cellulare (per ulteriori dettagli sulle funzionalità e le connessioni del modem cellulare, fare riferimento alle istruzioni di installazione del modem cellulare).

Note: *il modulo Dual RS-232 non deve essere collegato nel prodotto elencato nell’UL.*

1. Per installare il modulo DUAL RS-232 nella centrale, premerlo nella posizione contrassegnata (vedere la figura 4.7) fino a quando non si sente uno scatto.
2. Collegare la piattina (inclusa nella confezione del modulo) tra il pannello anteriore e la presa del DUAL RS-232. **Attenzione!** La presa con la clip a pressione è per l’unità anteriore – non collegarla all’unità posteriore!
3. Collegare un PC locale al connettore del modulo DUAL RS-232 (B) o (C), come mostrato nella figura 4.7.

A. Modulo DUAL RS-232
B. Connettore per PC
C. Connettore per PC
D. Cavo PC Bentel Security
E. Piattina con una clip a pressione
  E1. Questo lato per l’unità anteriore
  E2. Questo lato per l’unità posteriore
F. Connettore piattina

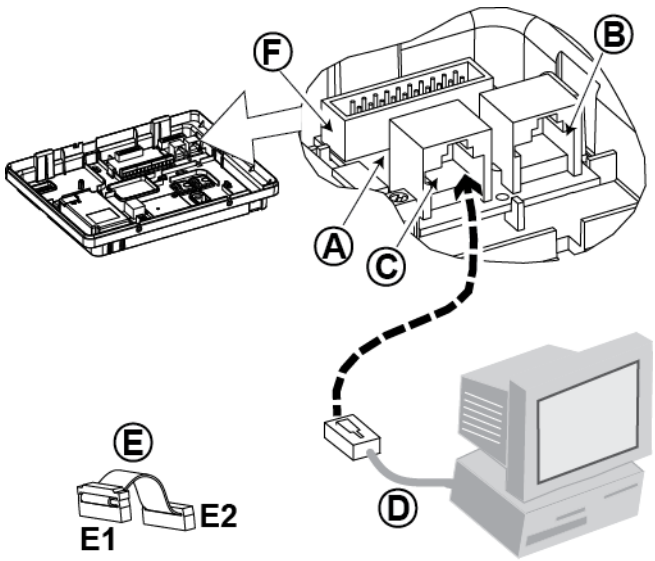


Figura 4.7 – Montaggio del modulo Dual RS-232

4.8 Installazione BW-PGM

(posizionato al posto del dettaglio "F" nella figura 4.1)

Il BW-PGM è un modulo di interfaccia di uscita progettato per fornire segnali di allarme, di eventi problematici e di stato a dispositivi esterni come trasmettitori di monitoraggio wireless di grande portata, sistemi di TV a circuito chiuso, sistemi di domotica e pannelli di segnalazione a LED (per ulteriori informazioni, consultare le Istruzioni di installazione del modulo BW-PGM).
Il modulo BW-PGM mette a disposizione 5 contatti di uscita su relè allo stato solido ed è progettato per essere utilizzato come modulo aggiuntivo interno insieme alla centrale BW64.

Montare il modulo BW-PGM come mostrato nella figura 4.8.

1. Premere verso il basso il modulo BW-PGM (D), che si trova nel pannello posteriore tra le sue 2 clip.
2. Collegare la piattina del modulo BW-PGM (F) alla presa BW-PGM del pannello anteriore e alla presa della piattina del BW-PGM (G).

Attenzione! Il connettore con la clip a pressione (F1) è per l’unità anteriore – non collegarla all’unità posteriore!

Note:

i) Il modulo BW-PGM si attiva solo se l'opzione BW-PGM della centrale era stata abilitata come impostazione predefinita in fabbrica.

ii) Per le istruzioni di cablaggio, consultare le istruzioni di installazione del modulo BW-PGM incluse nella confezione del modulo.

iii) Modulo plug-in BW-PGM non valutato dall’UL.

Attenzione! Durante l'installazione del modulo BW-PGM si consiglia vivamente di disporre il cavo (E) come mostrato nella figura 4.8 per evitare interferenze che potrebbero verificarsi se il cavo passa troppo vicino alle antenne della centrale.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

A. Connettore BW64
B. Unità anteriore
C. Modulo BW-PGM
D. Unità posteriore
E. Cablaggio
F. Piattina
F1. Questo lato per l'unità anteriore
F2. Questo lato per l'unità posteriore
G. Presa piattina per BW-PGM

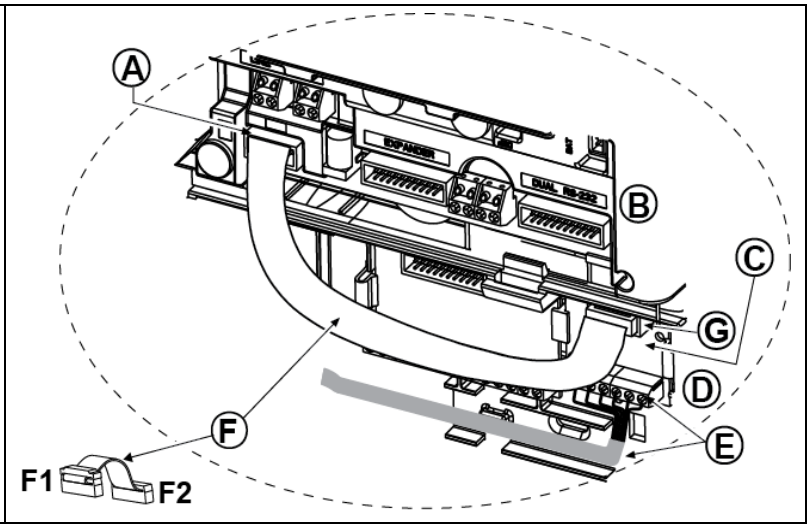


Figura 4.8 – Montaggio del modulo BW-PGM

4.9 Modulo Expander opzionale (Uso Futuro)

(dettaglio "K" nella figura 4.1)

Il modulo expander è un modulo opzionale. Se viene utilizzato questo modulo, non va utilizzata la zona cablata o la sirena speciale nel pannello anteriore.

Nota: *il modulo expander opzionale non deve essere collegato nel prodotto elencato nell'UL.*

Montare il modulo expander come mostrato nella figura 4.9a.

1. Premere verso il basso sul modulo expander (posto nel pannello posteriore) tra le sue 2 clip.

2. Collegare la piattina del modulo expander alla presa per l'Expander nel pannello anteriore.

Attenzione! La presa con la clip a pressione è per l'unità anteriore – non collegarla all'unità posteriore!

A. 2 clip
B. Piattina con una clip a pressione
B1. Questo lato per l'unità anteriore
B2. Questo lato per l'unità posteriore

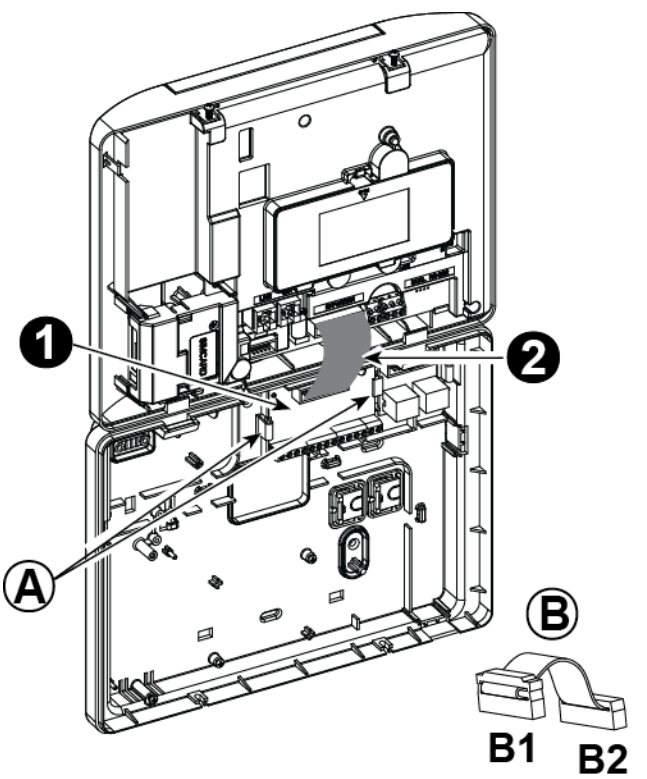
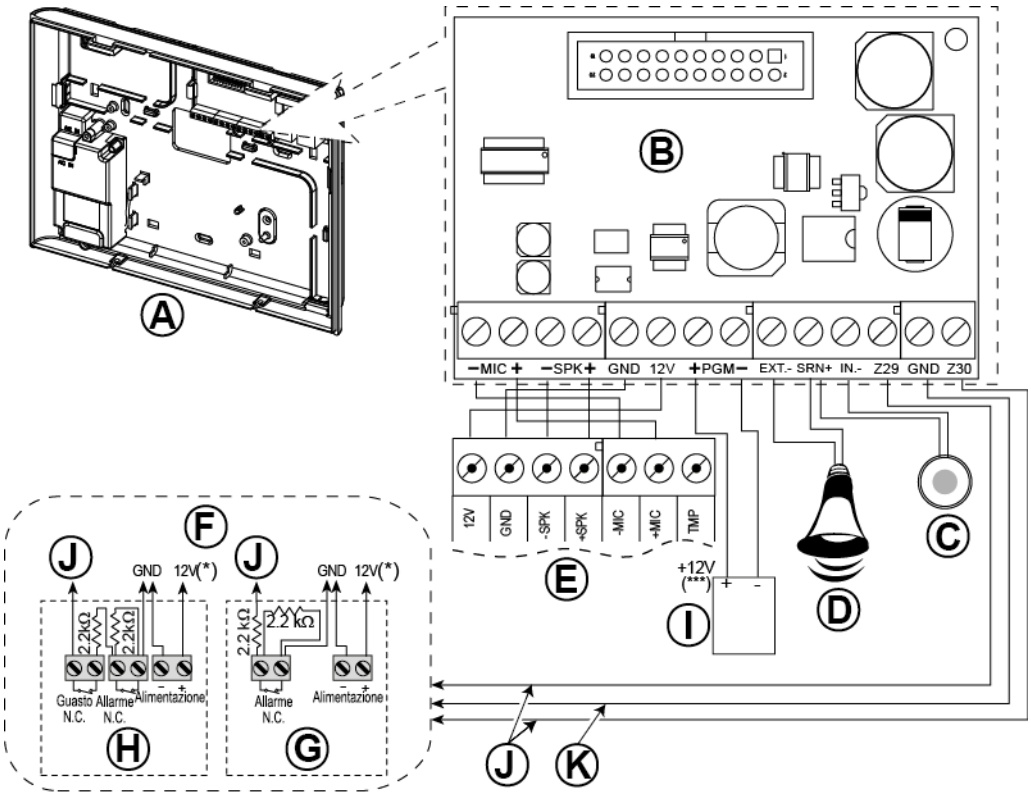


Figura 4.9a – Modulo expander

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

CABLAGGIO MODULO EXPANDER OPZIONALE, ZONE, SIRENE, BOX AUDIO E RILEVATORI CABLATI



A. Unità posteriore
B. Expander
C. Sirena interna o flash strobo da 6-12 VDC, 150 mA Max.
D. Sirena esterna MG441PDS o simile da 12 VCC (nominali) 350 mA Max.
E. Casella vocale
F. Collegare i rilevatori cablati come illustrato.
Nota:
il rilevatore cablato deve essere installato ad almeno 2 metri dalla centrale.
Per quanto concerne le due zone cablate, la centrale classifica gli eventi in base alla resistenza misurata, come mostrato nella tabella qui di seguito.

E.O.L o resistenza comando inserimento

Valori	Zona	Comando inser.
0 kΩ ↔ ~1,76 kΩ	Manomissione	Manomissione
~1,76 kΩ ↔ ~2,64 kΩ	Normale	Inserimento
~2,64 kΩ ↔ ~3,52 kΩ	Tamper	Tamper
~3,52 kΩ ↔ ~5,26 kΩ	Allarme	Disinserimento
~5,26 kΩ ↔ ∞	Tamper	Tamper

Note:

1. *I resistori E.O.L sono del tipo 2.2 kΩ da 1/4 W, il 5% sono forniti con la centrale ed elencati nell'UL con il nome EOLR-3, numero kit 57000850.*
2. *Se il comando di inserimento è impostato, la zona cablata deve trovarsi nell'area protetta.*

G. Rilevatore senza interruttore antimanomissione o comando d'inserimento (vedere la sezione 5.4.2, tabella "Elenco del tipo di zona").
H. Rilevatore con interruttore antimanomissione o comando d'inserimento antimanomissione
I. Dispositivo PGM
J. Zona cablata A o B
K. Terra (GND)

Figura 4.9b – Cablaggio di zona ∗ e sirena

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Note sul cablaggio del modulo expander:

* *È possibile collegare i terminali della zona cablata∗ al contatto normalmente chiuso di un rilevatore, di un interruttore (ad esempio, l'interruttore antimanomissione di qualsiasi dispositivo), o a un pulsante, attraverso una resistenza da 2,2 KΩ* ***È possibile utilizzare il terminale contrassegnato come 12 V per fornire alimentazione a 12 V*** *(fino a 36 mA) a un rilevatore (se necessario).*

** *Il terminale EXT è utilizzabile per attivare una sirena esterna.*

Il terminale INT è programmabile per una "sirena interna" o per un lampeggiatore "stroboscopico" (vedere par. 5.7).

I terminali 12 V e "GND" sono collegabili a una sirena (per un'alimentazione CC costante).

*** *La linea di alimentazione 12 V diretta al dispositivo PGM è protetta da un fusibile. La corrente è limitata a 100 mA.*

AVVERTENZA! *Quando si riposizionano i terminali, verificare che siano accuratamente allineati con i piedini del circuito stampato. Se non sono allineati correttamente o se vengono inseriti al contrario, i circuiti interni del BW64 possono danneggiarsi!*

IMPORTANTE! I terminali delle sirene interne ed esterne sono uscite CC destinate a sirene a 12 V. Collegando un altoparlante a una di queste uscite si provocherà un cortocircuito provocando danni all'unità.

Note per le installazioni UL:

1. *Un dispositivo collegato al terminale PGM non deve essere programmato per essere attivato mentre è in standby.*
2. *Il sistema deve essere installato in conformità con le norme CSAC22.1, Canadian Electrical Code, Part 1.*
3. *Deve essere lasciato uno spazio minimo di 1/4 di pollice tra il cablaggio del telefono e il cablaggio a bassa tensione (zone, circuito campanello, ecc.). Non posare i cavi LINE e SET nello stesso canale di cablaggio degli altri cavi.*
4. *Non collegare a una presa controllata da un interruttore.*
5. *Le zone cablate sono destinate esclusivamente all'uso BURG.*
6. *Il contatto dell'allarme (E) e/o il contatto magnetico devono essere elencati nell'UL.*
7. *La configurazione di sistema minima per BURG consiste in: centrale (BW30 o BW64). Dispositivo di rilevamento delle intrusioni (contatto magnetico, PIR, zona cablata, ecc.) ricevitore stazione di vigilanza elencata nell'UL compatibile.*
8. *La configurazione di sistema minima per INCENDIO consiste in: centrale (BW30 o BW64), zona, ecc., rilevatore fumo (BW-SMD), ricevitore stazione di vigilanza elencata nell'UL compatibile.*

4.10 Collegamento dell'alimentazione alla centrale

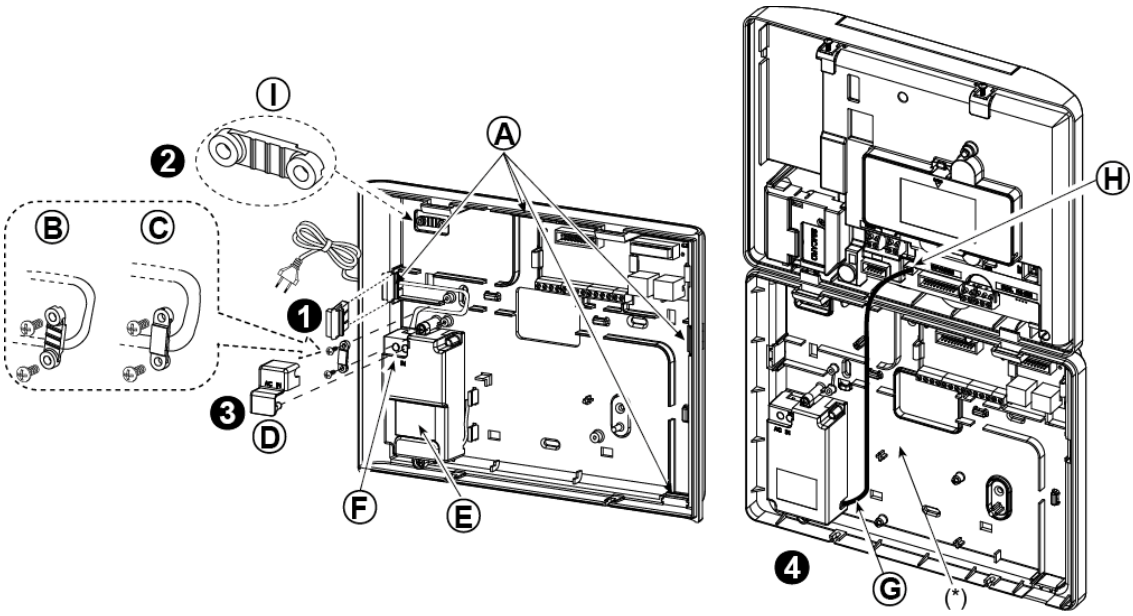
Note:

1. *Non usare un cavo di rete (lungo 3 m) o un alimentatore diversi da quelli forniti dal produttore LEADER ELECTRONICS, n. modello MU24-11125-A10F. Per le installazioni UL, n. modello MU15-R125120-A1, n/p MU15-R1125-A00S. Per le installazioni ULC, n. modello MU15- R125120-A1, n/p MU15-R1125-A01S.*
2. *Per le installazioni UL, il trasformatore plug-in deve disporre di sistemi di limitazione. Per il Canada (CUL), non può disporre di sistemi di limitazione.*
3. *Questa apparecchiatura deve essere installata in conformità al capitolo 2 del codice statunitense sugli allarmi antincendio, ANSI/NFPA 72 e CAN/ULC-S540.*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Collegare il cavo di alimentazione e chiudere la centrale come illustrato nelle figure 4.10a – 4.10b.

COLLEGAMENTO ELETTRICO PER L'ALIMENTATORE INTERNO



Eseguire le fasi 1 e 2 su un tavolo di lavoro prima del montaggio.

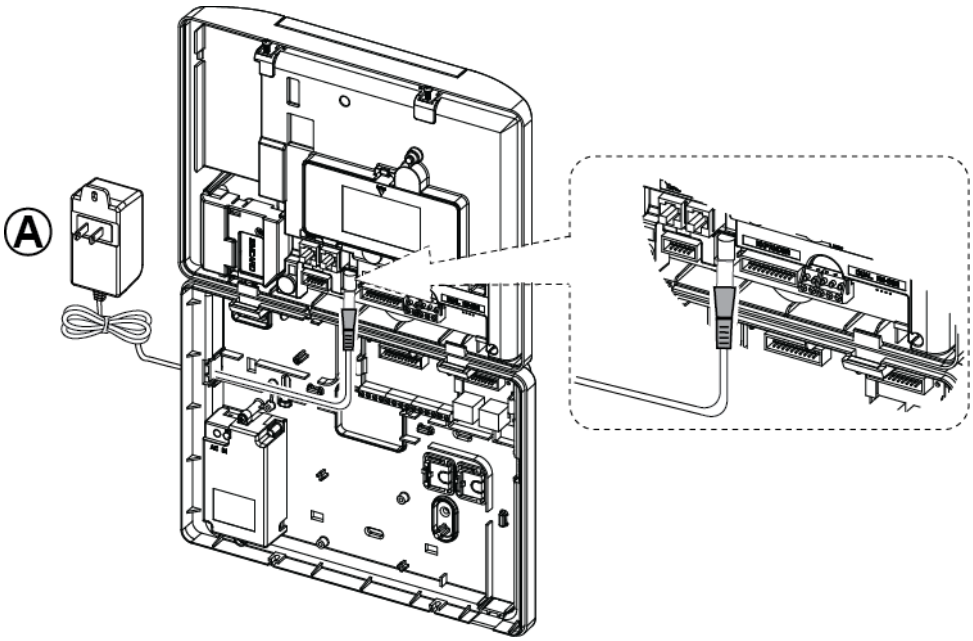
1. **Entrata cavo spesso:** estrarre il cappuccio di cablaggio in plastica desiderato (1 di 4).
2. Estrarre la fascetta serracavo (I) per utilizzarla nella fase successiva
3. Inserire il cavo di alimentazione nella canalina di cablaggio desiderata (A). Portarlo all'unità di alimentazione (E) e rimuovere il coperchio di sicurezza (D). Collegare i 2 fili del cavo di alimentazione alla morsettiera di alimentazione (F) servendosi di un cacciavite. Serrare saldamente le viti. Fissare il cavo di alimentazione utilizzando la relativa fascetta serracavo (B o C), quindi chiudere il coperchio di sicurezza (D).
4. Collegare il cavo di uscita dell'alimentazione (G) al connettore di alimentazione anteriore (H) sulla centrale.

A. Canaline di cablaggio opzionali
B. Per cavi sottili
C. Per cavi spessi (fascetta invertita)
D. Coperchio di sicurezza
E. Unità di alimentazione
F. Morsettiera dell'alimentatore
G. Cavo di uscita dell'alimentatore
H. Connettore di alimentazione
(*) Non far passare cavi in questa zona per consentire la chiusura corretta della centrale.
I. Fascetta serracavo.

Figura 4.10a – Collegamento elettrico per l'alimentatore interno

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

COLLEGAMENTO ALIMENTATORE ESTERNO



Collegare l'adattatore di alimentazione al connettore di alimentazione sul pannello anteriore.

A. Produttore dell'alimentatore: LEADER ELECTRONICS. Per le installazioni UL, n. modello MU15-R125120-A1, n/p MU15-R1125-A00S. Per le installazioni ULC, n. modello MU15- R125120-A1, n/p MU15-R1125-A01S.

Figura 4.10b – Collegamento alimentatore esterno

4.11 Inserimento delle batterie

Aprire il coperchio del vano batterie. Inserire un gruppo batteria da 6 o da 8 batterie e collegare il suo connettore come indicato nella figura 4.11.

A. Unità anteriore

B. Cavo batterie

C. Connettore cavo batterie

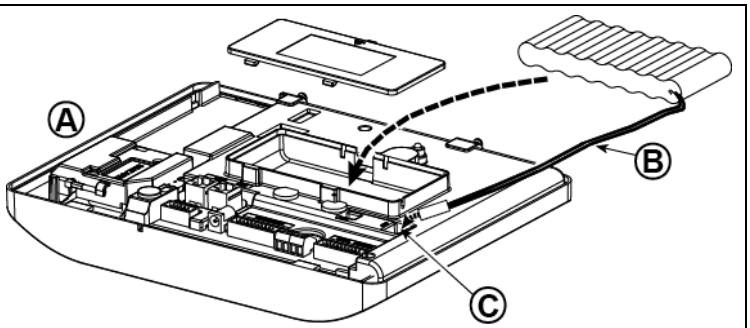


Figura 4.11 – Inserimento delle batterie

4.12 Alimentazione dell'unità

Collegare temporaneamente l'alimentazione al BW64 (vedere le figure 4.10a e 4.10b). In alternativa, è possibile ricevere l'alimentazione dalla batteria di riserva, come mostrato nella figura 4.11.
Ignorare eventuali indicazioni di problemi riguardanti la mancanza di batteria o di collegamento alla linea telefonica.

Per la conformità alle norme di sicurezza europee:

a. Il modello deve essere installato nel rispetto della regolamentazione locale per gli impianti elettrici.
b. L'interruttore automatico deve essere facilmente accessibile.
c. Il valore nominale dell'interruttore automatico esterno deve essere di 16 A o inferiore.

Fare riferimento alla Figura 4.11 "Inserimento delle batterie".

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

4.13 Chiusura della centrale BW64

Di seguito è visibile la chiusura finale della centrale.

Chiusura della centrale:

1. Collegare le piattine tra l'unità anteriore e quella posteriore, sui rispettivi connettori (fino a 3, in base alle opzioni).
2. Chiudere la centrale e serrare le 2 viti.
3. Accendere la centrale, verificare che l'indicatore "Power" sulla centrale stessa si illumini in verde.

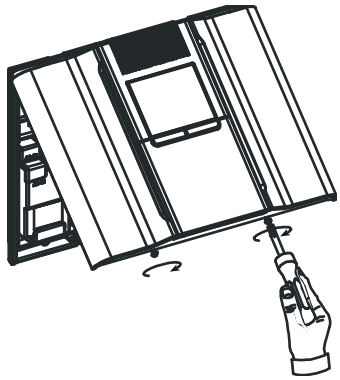


Figura 4.13 – Chiusura finale

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5. PROGRAMMAZIONE

5.1 Indicazioni generali

Questo capitolo spiega le opzioni di programmazione (configurazione) dell'installatore del sistema Bentel Wireless e come personalizzarne il funzionamento in base alle proprie esigenze e ai requisiti dell'utente finale.

La centrale include una funzionalità di partizione opzionale. Il partizionamento consente di avere fino a tre aree controllabili in modo indipendente con codici utente diversi assegnati a ciascuna partizione. Una partizione può essere inserita o disinserita a prescindere dallo stato delle altre partizioni all'interno del sistema.

La funzionalità Soak Test[1] consente di testare le zone selezionate per un periodo di tempo predefinito. In modalità Soak Test, l'attivazione di una zona non provoca un allarme e la sirena e il flash strobo non vengono attivati. L'attivazione della zona viene registrata nel registro eventi e non viene segnalata alla stazione di vigilanza. La zona resta in modalità Soak Test fino allo scadere del periodo di tempo del Soak Test, senza attivazione dell'allarme. Dopodiché, la zona esce automaticamente dalla modalità Soak Test e torna alla normale modalità di funzionamento.

L'aggiornamento del software[2] consente di aggiornare il software della centrale dal server PowerManage remoto. Durante l'aggiornamento del software, sul display del Bentel Wireless comparirà l'indicazione "**AGGIORNAMENTO…**" la quale viene aggiornata mediante la procedura di aggiornamento del software.

Nota: *l'aggiornamento del software non può essere eseguito quando la centrale è inserita in modalità GLOBALE o in presenza di un guasto CA.*

Suggerimento tecnico :

Per praticità, è consigliabile programmare il Bentel Wireless sul tavolo di lavoro prima di procedere all'installazione vera e propria. La potenza di funzionamento può essere fornita dalla batteria di riserva o dall'alimentazione CA.

ATTENZIONE! PRIMA, ACCENDERE LA CENTRALE, quindi INSERIRE LE BATTERIE NEI DISPOSITIVI ACCESSORI.

I dispositivi "cercano" le centrali sulle quali sono registrati per un periodo di sole 24 ore dal momento dell'inserimento della batteria.

Nota: *se la centrale è stata accesa per molto tempo dopo l'inserimento delle batterie nei dispositivi accessori: aprire e quindi chiudere il coperchio per attivare l'interruttore tamper (dove applicabile) oppure rimuovere e rimontare la batteria.*

5.1.1 Navigazione

I pulsanti della tastiera sono usati per la navigazione e la configurazione durante la programmazione. La seguente tabella fornisce una descrizione dettagliata delle funzioni o dell'uso di ciascun pulsante.

Pulsante	Definizione	Funzione di navigazione / impostazione
▶▶	AVANTI	Consente di **andare / scorrere avanti** fino alle opzioni di menu successive.
◀	INDIETRO	Consente di **andare / scorrere** indietro fino alle opzioni di menu precedenti.
i I OK	OK	Consente di **selezionare un'opzione di menu** o di **confermare un'impostazione o un'azione**.
	HOME	Consente di **salire di un livello** nel menu o di **tornare all'impostazione precedente**.
	GLOBALE	Consente di **tornare indietro** alla schermata [<OK> PER USCIRE] per uscire dalla programmazione.
	OFF	Consente di **annullare, eliminare, azzerare o eliminare** impostazioni, dati, ecc.
0 – 9		Tastiera numerica usata per immettere dati numerici quando necessario.

Per rivedere le opzioni all'interno dei menu della centrale e per selezionare un'opzione, premere ripetutamente il pulsante Avanti ▶▶ o Indietro ◀ fino a quando l'opzione desiderata non viene visualizzata (in questa guida, tale operazione è indicata anche dal simbolo ▶▶), quindi premere il pulsante OK i I OK per selezionare l'opzione desiderata (in questa guida, tale operazione è indicata anche dal simbolo OK). Per tornare alle opzioni precedenti, premere ripetutamente il pulsante Inizio, mentre per uscire dal menu di programmazione premere il pulsante Globale.

[1] Il soak test non è applicabile per le installazioni UL.
[2] L'aggiornamento del software non è applicabile per le installazioni UL

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Per semplificare ulteriormente la procedura, per programmare tutta la centrale sono sufficienti due pulsanti di base: il pulsante Avanti ▶▶ e il pulsante OK ⓘ I OK. Il pulsante ▶▶ consente di scorrere tra le opzioni, mentre il pulsante ⓘ I OK seleziona l'opzione desiderata.

5.1.2 Suoni di conferma

I suoni che vengono emessi mentre si usa e si configura la centrale sono:

Suono	Definizione
♩	Segnale acustico singolo: emesso ad ogni pressione di tasto
♩ ♩	Segnale acustico doppio: indica il ritorno automatico alla modalità di funzionamento normale (per timeout).
♩ ♩ ♩	Tre segnali acustici: indicano un evento di guasto
♫☺	**Melodia di operazione riuscita** (- – - ——): indica che un'operazione è stata completata con successo.
♫☹	**Melodia di errore** (———): indica un'operazione errata o non consentita

Il volume dei segnali acustici emessi può essere controllato premendo il pulsante 1 sulla tastiera per aumentarlo oppure premendo il pulsante 4 per diminuirlo.

5.2 Attivazione della "Modalità Installatore" e selezione di un'opzione di menu

Tutte le opzioni del menu dell'installatore sono accessibili tramite la **"Modalità Installatore"** che di solito è una delle opzioni del menu principale della centrale.

Per attivare la "**Modalità Installatore**" e selezionare un'opzione del menu dell'installatore, procedere come segue:

Passo 1 ⓘ	Passo 2 ⓘ	Passo 3 ⓘ	Passo 4
Selezionare l'opzione "PROG. INSTALL" [1]	Immettere il codice installatore [2]	Selezionare l'opzione **"Menu installatore"** [3]	

▶▶

PRONTO 00:00

↓

PROG. INSTALL OK **INS. CODICE:■**

Se la **"Modalità Installatore"** non è visualizzata, fare riferimento alla sezione 5.2.1

▶▶

	Vedere		Vedere
01:CODICI INSTAL	5.3	**08:PROG. UTENTE**	5.10
02:ZONE/DISPOSIT	5.4	**09:DEFAULT**	5.11
03:CENTRALE	5.5	**10:SERIALE/VERS.**	5.12
04:COMUNICAZIONE	5.6	**12:PARTIZIONI**	5.13
05:USCITE	5.7	**13:MOD FUNZION.**	5.14
06:PERSONALIZZA	5.8	**<OK> PER USCIRE**	
07:DIAGNOSTICA	5.9		

OK Passare alla sezione indicata dell'opzione selezionata

ⓘ	ⓘ – *Attivazione del menu "Modalità Installatore"*
[1]	È possibile accedere al menu "**Modalità Installatore**" solo quando il sistema è disinserito. Il processo descritto si riferisce al caso in cui il **"permesso dell'utente"** non venga richiesto. Se è necessario il **"permesso dell'utente"**, selezionare l'opzione **"Prog. utente"** e chiedere all'utente master di immettere il proprio codice, quindi scorrere fino al menu "**Prog. utente**" e selezionare l'opzione "**Modalità Installatore"** (ultima opzione nel menu). Continuare al passo 2.
[2]	Se il numero del codice installatore non è già stato modificato, usare l'impostazione predefinita: 8888 per l'installatore e 9999 per l'installatore master. Se si immette un codice installatore non valido per 5 volte, la tastiera viene automaticamente disabilita per un periodo di tempo predefinito e viene visualizzato il messaggio **CODICE ERRATO**.
[3]	Ora si è entrati nel "**menu dell'installatore".** Scorrere e selezionare il menu desiderato e continuare fino alla sezione corrispondente della guida (indicata sul lato destro di ciascuna opzione).

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.2.1 Attivazione della “Modalità Installatore” se il “permesso dell’utente “ è abilitato

In alcuni Paesi le normative potrebbero richiedere l’**autorizzazione dell’utente** per apportare modifiche alla configurazione della centrale. Per rispettare tali normative, l'opzione **“Prog. install"** è accessibile solo tramite il menu **“Prog. utente"**. L’utente master deve prima entrare nel menu **“Prog. utente**”, quindi scorrere fino a quando l’opzione **“Prog. install"** non viene visualizzata. Dopodiché, l’installatore può continuare, come mostrato nella tabella precedente (vedere anche ⓘ [1] nel passo 1 precedente).

Per configurare la centrale affinché sia conforme con i requisiti dell’**autorizzazione dell’utente**, vedere l’opzione n. 91 **“Permesso dell’utente "** nella sezione 5.5.8.

5.2.2 Selezione delle opzioni

ⓘ	ⓘ – *Selezione di un’opzione da un menu*
	Esempio: per selezionare un’opzione dal menu “COMUNICAZIONE”:
[1]	Entrare nel **menu dell’installatore** e selezionare l’opzione **"04.COMMUNICATION“** (vedere la sezione 5.2).
[2]	Selezionare l’opzione del sottomenu desiderata, ad esempio: "**3: C.S. REPORTING**".
[3]	Selezionare il parametro da configurare, ad esempio: "**11:COD. RICEV. 1**"
[4]	Per continuare, passare alla sezione relativa all’opzione di sottomenu selezionata, ad esempio la sezione 5.6.4 del menu "**3:OPZ. VIGILANZA**" e cercare il sottomenu da configurare (es.: "**11:COD. RICEV. 1**"). Dopo aver configurato il parametro selezionato, il display torna al passo 3.
	Per cambiare la configurazione dell’opzione selezionata: Quando si entra nell’opzione selezionata, sul display viene visualizzata l’**impostazione** predefinita (o quella selezionata in precedenza), contrassegnata con ■. Per cambiare la configurazione, scorrere nel menu ▶▶ "Opzioni" e selezionare l’impostazione desiderata, quindi premere OK per confermare. Al termine, il display torna al passo 3.

5.2.3 Uscita dalla modalità Installatore

Per uscire dalla modalità Installatore, procedere come segue:

Passo 1 ⓘ	**Passo 2** ⓘ	**Passo 3** ⓘ
[1]	[2]	[3]
Qualsiasi schermata **oppure**	**<OK> PER USCIRE** OK	**PRONTO 12:00**

ⓘ	ⓘ – *Uscita dalla modalità Installatore*
[1]	Per uscire da “**PROG. INSTALL”**, salire nel menu premendo ripetutamente il pulsante fino a quando sul display non compare l’indicazione **"<OK> PER USCIRE"** oppure, preferibilmente, premere il pulsante una volta per tornare immediatamente alla schermata di uscita **"<OK> PER USCIRE"**.
[2]	Quando sul display compare l’indicazione **"<OK> PER USCIRE"**, premere ⓘ I OK.
[3]	Il sistema esce dal menu **"PROG. INSTALL"** e torna al normale stato di disinserimento, mentre sul display compare l’indicazione PRONTO.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.3 Impostazione dei codici installatore

Il sistema Bentel Wireless fornisce due livelli di autorizzazione dell'installazione, con codici installatore separati, illustrati qui di seguito:

- **Installatore master:** l'"installatore master" è autorizzato ad accedere a tutte le opzioni del menu e dei sottomenu dell'installatore. Il codice predefinito è: 9999 (*).
- **Installatore:** l'"installatore" è autorizzato ad accedere alla maggior parte, ma non a tutte le opzioni del menu e dei sottomenu dell'installatore. Il codice predefinito è: 8888 (*).
- **Codice Guardia:** consente a una guardia autorizzata di impostare solo l'inserimento globale oppure il disinserimento della centrale. Il codice predefinito è: 0000 (*).

Le operazioni seguenti possono essere eseguite solo usando il **codice installatore master**:

- Modifica del codice installatore master.
- Definizione di parametri di comunicazione specifici. Vedere "**3:OPZ. VIGILANZA**" nelle sezioni 5.6.1 e 5.6.4.
- Reimpostazione dei parametri Bentel Wireless predefiniti. Vedere "**09:DEFAULT**" nella sezione 5.11.

Nota: *non tutti i sistemi dispongono della funzionalità* ***codice installatore master****. In tali sistemi, l'****installatore*** *può accedere a tutte le opzioni del menu e dei sottomenu dell'installatore, come l'installatore master.*

(*) È previsto un solo uso dei codici predefiniti per l'accesso iniziale, dopodiché esso sarà sostituito con un codice segreto noto solo al proprietario.

Per modificare i codici dell'installatore master o dell'installatore, procedere come segue:

Passo 1	ⓘ	Passo 2	ⓘ	Passo 3	ⓘ	Passo 4
Selezionare l'opzione "01:CODICI INSTAL"	[1]	Selezionare il codice **installatore master, installatore** o **guardia**	[2]	Immettere il NUOVO codice **installatore master, installatore** o **guardia**	[3]	

▶▶		▶▶		▶▶		
PROG. INSTALL		**NUOVO COD MASTER**	OK	**COD MASTER ■999**	OK	↩ al passo 2
OK **INS. CODICE:■**		oppure		oppure		
↓		**NUOVO COD INST.**	OK	**COD. INTALL ■888**	OK	↩ al passo 2
		oppure		oppure		
01:CODICI INSTAL	OK	**NUOVO CO. GUAR.**	OK	**CODICE GUARDIA ■000**	OK	↩ al passo 2

ⓘ	ⓘ – *Impostazione dei codici installatore*
[1]	Entrare nel **menu dell'installatore** e selezionare l'opzione **"01:CODICI INSTAL"** (vedere la sezione 5.2).
[2]	Selezionare **"NUOVO COD MASTER"**, **"NUOVO COD INST."** o **"NUOVO COD GUARD"**. Alcune centrali potrebbero disporre solo dell'opzione del codice installatore e del codice nuova guardia.
[3]	Immettere il codice a 4 cifre nella posizione del cursore lampeggiante, quindi premere ⓘ I OK.

Note:

1. *Il codice "0000" non è valido per l'installatore master o per l'installatore.*
2. *L'inserimento di "0000" per l'installatore comporterà l'eliminazione del codice dell'installatore.*
3. ***Avvertenza!*** ***Usare sempre codici diversi per l'installatore master, per l'installatore e per gli utenti****. Se il codice installatore master è identico al codice installatore, il pannello non sarà in grado di riconoscere l'installatore master. In tal caso, è necessario modificare il codice installatore, impostandone uno diverso. Così facendo, il codice installatore master verrà riconvalidato.*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.3.1 Codici identici di installatore e installatore master

In un sistema di codice con 2 installatori, l'installatore non master potrebbe modificare inavvertitamente il codice installatore, impostando quello del codice installatore master. In questo caso, la centrale consentirà di effettuare la modifica per impedire che l'installatore non master si renda conto della scoperta del codice installatore master. La volta successiva, l'installatore master entrerà nella Modalità Installatore e l'installatore master sarà considerato un installatore e non un installatore master. In tal caso, l'installatore master dovrebbe usare una delle seguenti soluzioni:

(a) Accedere alla centrale usando l'applicazione Remote Programmer PC e modificare il codice installatore master, scegliendone uno diverso da quello programmato dall'installatore.

(b) 1. Modificare il codice installatore impostando un codice temporaneo, 2. Uscire dalla modalità Installatore, 3. Entrare di nuovo nella modalità Installatore usando il codice installatore master (ora il codice installatore master verrà accettato), 4. Modificare il codice installatore master impostando un codice diverso, 5. Modificare di nuovo il codice installatore non master (in altre parole, annullare la modifica al codice temporaneo) in modo tale che l'installatore non master possa comunque entrare nel sistema.

5.4 Zone / Dispositivi

5.4.1 Indicazioni generali e opzioni del menu Zone/Dispositivi

Il menu ZONE/DISPOSITIVI consente di aggiungere nuovi dispositivi al sistema, per configurarli ed eliminarli, se necessario.

Per selezionare un'opzione, attenersi alle istruzioni seguenti. Ulteriori informazioni e istruzioni sono disponibili nella sezione 5.2.

PROG. INSTALL	⇨ **02:ZONE/DISPOSIT**	⇨ **MENU desiderato**	⇨ indica lo scorrimento ▶▶	e selezionare OK

Opzione	Usare	Sezione
AGG. NUOVO DISP.	Consente di **registrare** e **configurare** il funzionamento del dispositivo in base alle preferenze e, nel caso dei sensori, definire anche il nome della zona (posizione), il tipo di zona e il funzionamento del campanello.	5.4.2
CANCELLARE DISP.	Consente di **eliminare** i dispositivi dal sistema e di reimpostarne la configurazione.	5.4.3
MODIFICARE DISP.	Consente di **rivedere** e/o **modificare** la configurazione del dispositivo.	5.4.4
SOSTITUIRE DISP.	Consente di **sostituire** i dispositivi difettosi con la configurazione automatica del nuovo dispositivo.	5.4.5
AGG. SOAK TEST[1]	Consente di **abilitare** il Soak Test per le zone dei dispositivi.	5.4.6
DEFINIRE OPZIONI	Consente di **personalizzare** le impostazioni predefinite dei parametri del dispositivo in base alle preferenze personali per ciascun nuovo dispositivo registrato nel sistema.	5.4.7

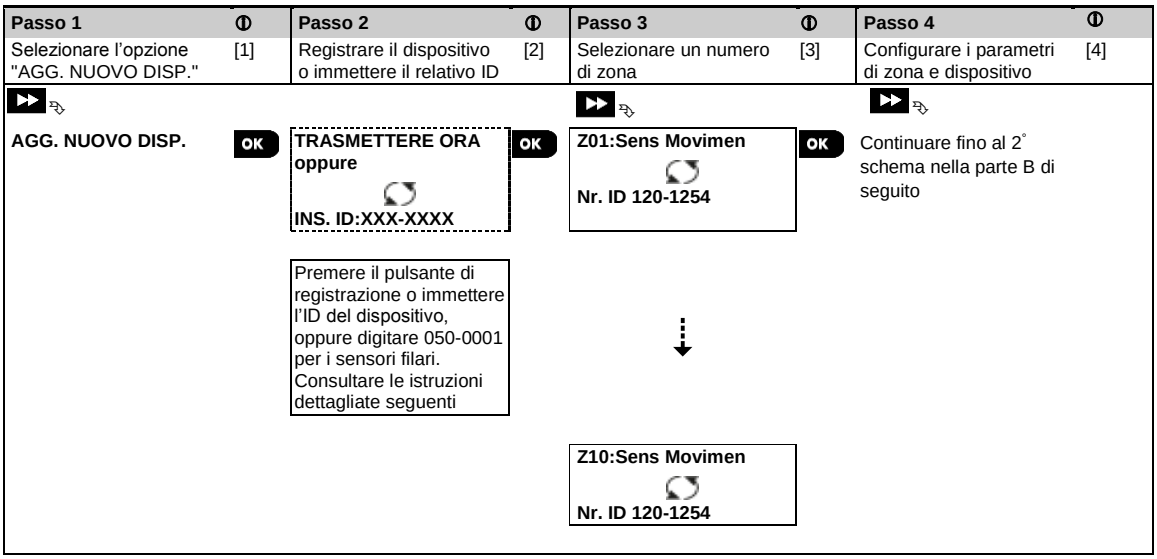
[1] Il soak test non è applicabile per le installazioni UL.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.4.2 Aggiunta di nuovi dispositivi wireless o sensori filari

Parte A – Registrazione

Per registrare e configurare un dispositivo, seguire le istruzioni dello schema seguente



ⓘ	ⓘ – *Aggiunta di nuovi dispositivi*
[1]	Entrare in "**PROG. INSTALL**", selezionare "**02:ZONE DISPOSITIVI**" (vedere la sezione 5.2), quindi selezionare "**AGG. NUOVO DISP**". A causa della crittografia, i dispositivi BW (compresi i trasmettitori) non possono essere usati su più di un sistema alla volta. Ricordarsi di verificare la compatibilità di centrale e dispositivo.
[2]	Vedere la registrazione mediante pulsante o ID di dispositivo più avanti. Se la registrazione ha esito positivo, sul display compare l'indicazione "**DISP. REGISTRATO**" (o "**ID ACCETTATO**"), quindi vengono visualizzati i dettagli del dispositivo. Vedere [3]. Tuttavia, se la registrazione non riesce, sul display viene indicato il motivo del fallimento, ad esempio: "**GIA' REGISTRATO**" o "**NO POSIZ. LIBERE**". Se il dispositivo registrato è idoneo per funzionare come un altro dispositivo riconosciuto dalla centrale, sul display compare l'indicazione "**ADATTO AL <OK>**".
[3]	Il display mostra i dettagli del dispositivo e il primo numero di zona libera disponibile ad esempio: "**Z01:Sensore movim.** > **NR. ID 120-1254**" (*oppure* "**K01:Trasmettitore/S01:Sirena**, ecc., a seconda del tipo del dispositivo registrato). Sia i rilevatori wireless che cablati possono essere registrati in qualsiasi numero di zona. Per modificare il numero di zona, fare clic sul pulsante ▶▶ o digitare il numero di zona, quindi premere ⓘ I OK per confermare.
[4]	Passare alla parte B per configurare il dispositivo. Vedere lo schema seguente

Come controllare la compatibilità centrale ←→ dispositivo

Sull'adesivo di ciascun dispositivo BW è stampato un ID cliente a 7 caratteri, nel formato FFF-M:DDD, (ad esempio, 868-0:012) dove FFF è la banda di frequenza e M:DDD è il codice di variante.

Per la compatibilità dei dispositivi del sistema BW, assicurarsi che la banda di frequenza (FFF) e il codice di variante (M) dei dispositivi corrispondano. Il valore DDD può essere ignorato se sul display compare l'indicazione "QUALSIASI" al posto di DDD.

Registrazione mediante l'ID del dispositivo

L'ID del dispositivo a 7 cifre può essere usato per registrare un dispositivo nella centrale a livello locale oppure da una posizione remota, mediante il software Remote Programmer PC. La registrazione mediante l'ID del dispositivo è una procedura in 2 fasi.

Nella 1ª fase, i numeri identificativi del dispositivo vengono registrati nella centrale e quindi si completa la configurazione del dispositivo. Questa operazione può essere eseguita da una posizione remota mediante il software Remote Programmer PC. Dopo la 1ª fase, la centrale Bentel Wireless attende che il dispositivo appaia nella rete, per completare la registrazione.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5. PROGRAMMAZIONE

Nella 2ª fase la registrazione viene completata quando la centrale è in modalità di funzionamento totale, inserendo la batteria nel dispositivo, oppure premendo il pulsante tamper o registrazione sul dispositivo. Questa procedura è molto utile per aggiungere dispositivi ai sistemi esistenti senza dover fornire ai tecnici il codice installatore o dover concedere l'accesso ai menu di programmazione.

*Non dimenticare! Il sistema indicherà un guasto "**NO COMUN**" fino a quando la 2ª fase di tutti i dispositivi registrati non sarà stata completata.*

***Nota:** il Soak Test[1] sulle zone preregistrate può essere attivato solo quando la zona è completamente registrata.*

Registrazione mediante il pulsante di registrazione

La centrale è impostata sulla modalità Registrazione (passo 2 precedente) e il dispositivo viene registrato mediante il pulsante Registrazione (fare riferimento alle informazioni sul dispositivo nelle istruzioni di installazione del dispositivo, quindi aprire il dispositivo e identificare il **pulsante Registrazione**). Per i trasmettitori e le chiavi, usare il pulsante **AUX** '**∗**'. Per i rilevatori di gas, **inserire la batteria**.

Premere il pulsante di registrazione per 2-5 secondi fino a quando il LED non si accende e resta acceso, quindi rilasciare il pulsante. Il LED si spegnerà, oppure potrebbe lampeggiare per qualche altro secondo, fino al termine della registrazione. Se la registrazione viene completata con successo, il Bentel Wireless riproduce una "melodia di operazione riuscita" e sull'LCD compare brevemente l'indicazione "**DISP. REGISTRATO**" seguita dai dettagli del dispositivo.

Registrazione dei sensori filari

Per registrare un **sensore filare** nella zona cablata, immettere l'ID: 050-0001 o 050-0002.

Registrazione di un ingresso cablato

Per registrare un ingresso cablato sul rilevatore è necessario seguire il processo seguente:

ⓘ	ⓘ ***– Aggiunta di un ingresso cablato***
[1]	**Entrare in PROG. INSTALL e selezionare "02:ZONE DISPOSITIVI" (vedere la sezione 5.4).**
[2]	**Selezionare AGGIUNGI SENSORE FILARE.**
[3]	**Selezionare il gruppo di sensori necessario, ad esempio Contatti e Sensore urti.**
[4]	**Selezionare il dispositivo desiderato.**
[5]	**Selezionare il numero PIN in N. PIN INPUT HW.** **L'ingresso è registrato come zona, ad esempio: Z02: Sensore filare con numero ID 053-XXXX.**
[6]	Scorrere per selezionare il numero di zona desiderato, la posizione, il tipo di zona, la configurazione del campanello e l'impostazione del dispositivo. Le impostazioni del dispositivo per un ingresso cablato includono le seguenti opzioni di **tipo di cablaggio**: – EOL– Fine riga – Normal. aperto – Normal. chiuso – Doppio EOL (non disponibile per tutti i dispositivi – vedere le istruzioni di installazione del dispositivo)
[NOTA:]	Dopo aver registrato un ingresso cablato su un dispositivo, i menu **Ingresso #1** (per MC-302 E) e **Ingres. AUX** (per SD-304) non sono disponibili per l'ulteriore configurazione nelle **impostazioni del dispositivo**.
[NOTA:]	Eliminando il dispositivo, l'ingresso cablato verrà eliminato automaticamente.

Registrazione di un'uscita PGM

Per registrare un'uscita PGM sul rilevatore è necessario seguire il processo seguente:

ⓘ	ⓘ ***– Aggiunta di un'uscita PGM***
[1]	Entrare in PROG. INSTALL e selezionare 02:ZONE DISPOSITIVI (vedere la sezione 4.2).
[2]	Selezionare AGGIUNGI USCITA PGM.
[3]	Selezionare il gruppo di sensori necessario (sensori contatto).
[4]	Selezionare il dispositivo desiderato.
[5]	Selezionare il numero PIN desiderato in N. PIN USCITA PGM.
[6]	Scorrere per selezionare il nome della posizione desiderato.

[1] Il soak test non è applicabile per le installazioni UL.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Parte B – Configurazione

Passo 1	ⓘ	Passo 2	ⓘ	Passo 3	ⓘ	Passo 4	ⓘ
Entrare nel menu Posizione	[1]	Selezionare la posizione *(vedere l'elenco seguente)*	[2]	Immettere il tipo di zona	[3]	Selezionare il tipo di zona *(vedere l'elenco seguente)*	[4]
▶▶ ⇨ **Z10:POSIZIONE**	OK	▶▶ **Sala da pranzo** ■ ↓ **Cliente 5**	OK	▶▶ ⇨ **Z10:TIPO ZONA**	OK	▶▶ **1:Uscita/Entrata1** ■ ↓ **5. Interni**	OK

Passo 5	ⓘ	Passo 6	ⓘ	Passo 7	ⓘ	Passo 8	ⓘ
Entrare nel menu Campanello	[5]	Selezionare l'opzione Campanello	[6]	Entrare nel menu Partizioni	[7]	Selezionare le opzioni per le partizioni	[8]
▶▶ ⇨ **Z10:CAMPANELLO**	OK	▶▶ **CAMPANELLO OFF**■ ↓ **Camp. melodia**	OK	▶▶ ⇨ **Z10:PARTIZIONI**	OK	▶▶ **Z10:P1**■ **P2 P3**	OK

Passo 9	ⓘ	Passo 10	ⓘ	Passo 11
Entrare nel menu delle impostazioni del dispositivo	[9]	Configurare i parametri del dispositivo	[10]	Continuare o terminare
▶▶ ⇨ **Z10:IMPOST. DISP.**	OK	▶▶ Per istruzioni specifiche sulla configurazione, fare riferimento alla scheda tecnica disponibile con le istruzioni di installazione del dispositivo.		Per continuare – Vedere ⓘ [11]

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

ⓘ	ⓘ – *Configurazione di nuovi dispositivi*
	Impostazione della posizione (nome):
[1]	Per rivedere o modificare l'impostazione della **posizione** (nome), premere il pulsante i I OK, oppure scorrere fino all'opzione successiva.
[2]	Per modificare il nome della posizione, entrare nel menu e selezionare il nome nell'"**elenco della posizione**" sottostante. È possibile assegnare ulteriori nomi personalizzati mediante l'opzione "**06.NOMI PERSONALIZZATI"** del menu dell'installatore. Vedere la sezione 5.8. ***Nota:*** *come scelta rapida, premere il numero di serie a 2 cifre della posizione personalizzata, che conduce direttamente al relativo menu.*
	Impostazione del tipo di zona:
[3]	Per rivedere o modificare l'impostazione del **tipo di zona**, premere il pulsante i I OK, oppure scorrere fino all'opzione successiva.
[4]	Il tipo di zona determina il modo in cui il sistema gestisce i segnali inviati dal dispositivo. Premere i I OK e selezionare un tipo di zona idoneo. L'elenco dei **tipi di zona** e la spiegazione per ciascun tipo di zona sono forniti di seguito. ***Nota:*** *come scelta rapida, premere il numero di serie a 2 cifre del* ***tipo di zona*** *mostrato nell'elenco delle posizioni seguente, che conduce direttamente al relativo menu.*
	Impostazione Campanello:
[5]	Per impostazione predefinita, tutte le zone sono impostate su **CAMPANELLO OFF**. Per configurare il dispositivo e fare in modo che il pannello emetta (quando è disinserito) una melodia di **campanello** al momento dell'attivazione, premere il pulsante i I OK, altrimenti scorrere fino all'opzione successiva. ***Nota:*** *per il prodotto elencato nell'UL, l'impostazione Campanello deve essere impostata su "Campanello ON".*
[6]	Selezionare tra **"Campanello OFF"**, **"Camp. melodia"** e **"Camp. nome zona"**[1]. In modalità "Camp. melodia", quando il sensore viene attivato, la centrale riproduce una melodia di campanello. In modalità "Camp. nome zona", quando il sensore viene attivato, la centrale riproduce il nome della zona. Il campanello funziona solo in modalità Disinserimento.
	Impostazione delle partizioni: ***Nota:*** *il menu "PARTIZIONI" viene visualizzato solo se l'opzione Partizioni è abilitata nella centrale (vedere la sezione 5.13).*
[7]	Quando si entra nel menu, sul display viene visualizzata la selezione Partizione predefinita (contrassegnata con ■).
[8]	Usare i tasti della tastiera 1, 2, 3 per assegnare le partizioni al dispositivo.
	Configurazione del dispositivo:
[9]	Per rivedere o modificare la **configurazione del dispositivo (impostazioni)**, premere il pulsante i I OK, oppure scorrere fino all'opzione successiva. Vedere ⓘ [11].
[10]	Per configurare i parametri del dispositivo, fare riferimento alla relativa scheda tecnica disponibile con le istruzioni di installazione del dispositivo. Le impostazioni predefinite dei parametri del dispositivo possono essere configurate anche con le modalità spiegate nella sezione 5.4.7.
[11]	Dopo aver completato la configurazione del dispositivo, la procedura guidata conduce nel menu **"Passo successivo"**, il quale dispone delle 3 seguenti opzioni: "**PROSSIMO disp.**" per registrare il prossimo dispositivo. "**MOD. stesso disp**" per tornare al passo 1 (ossia, "**POSIZIONE**") per consentire di apportare ulteriori modifiche al dispositivo, se necessario. "**USCITA Registraz**" esce dalla procedura di registrazione e torna al passo 1, riconducendo al menu "**AGG. NUOVO DISP**".

[1] Esclusivamente per il modello BW64

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Elenco delle posizioni

N.	Nome posizione	N.	Nome posizione	N.	Nome posizione
01	Attico	09	Primo piano	17	Soggiorno
02	Porta retro	10	Emergenza	18	Ufficio
03	Pian terreno	11	Fuoco	19	Piano superiore
04	Bagno	12	Porta ingresso	20	Direzione
05	Camera da letto	13	Garage	21	Giardino
06	Camera bambini	14	Ingresso		
07	Ripostiglio	15	Cucina		
08	Taverna	16	Lavanderia		

Tutti i nomi delle stanze possono essere personalizzati nel menu “06:NOMI PERSONALIZZATI” (vedere la sezione 5.8)

Elenco del tipo di zona

N.	Tipo zona	Descrizione
1.	Entr/Uscita 1	Questa zona inizia al momento dell’uscita, quando l’utente inserisce il sistema o al momento dell’entrata, quando il sistema è inserito. Per configurare l’ora di entrata/uscita 1, vedere le sezioni 5.5.1 e 5.5.2 – Menu dell’installatore “**03.CENTRALE**" opzioni 01 e 03. (∗)
2.	Entr/Uscita 2	Come Entr/Uscita 1, ma con un’ora di ritardo diversa. Talvolta è usato per le entrate più vicine alla centrale. Per configurare i ritardi dell’uscita e dell’entrata 2, vedere le sezioni 5.5.1 e 5.5.2 – Menu dell’installatore “**03.CENTRALE**" opzioni 02 e 03. (∗)
3.	Ritardata Parz	Usata per i contatti di porte/finestre e i sensori di movimento che proteggono le porte di ingresso sulle aree living interne in cui si desidera spostarsi liberamente quando il sistema è inserito in modalità PARZIALE. Funziona come zona “ritardata" quando il sistema è inserito in modalità PARZIALE e come zona di “inseguimento perimetrale" quando il sistema è inserito in modalità GLOBALE.
4.	Vol. percorso	Simile alla zona “Interni”, ma viene temporaneamente ignorata dal sistema di allarme durante i periodi di ritardo di entrata/uscita. Di solito è usata per i sensori che proteggono il percorso tra la porta di ingresso e la centrale. ***Nota:*** *le funzionalità CP-01 non devono essere abilitate nel prodotto elencato nell’UL.*
5.	Interni	Questo tipo di zona genera un allarme solo quando il sistema è inserito in modalità GLOBALE, ma non in modalità GLOBALE. Usato per i sensori, installato nelle aree interne dei locali che devono essere protette quando le persone non sono presenti.
6.	Ritardo interno	Questo tipo di zona si comporta come zona “Interni" quando il sistema è inserito in modalità PARZIALE e come zona “ritardata" quando il sistema è inserito in modalità GLOBALE.
7.	Perimetro	Questo tipo di zona genera un allarme quando il sistema è inserito sia in modalità GLOBALE che PARZIALE. Usata per tutti i sensori che proteggono il perimetro dei locali.
8.	Per. percorso	Simile alla zona “Perimetro”, ma viene temporaneamente ignorata dal sistema di allarme durante i periodi di ritardo di entrata/uscita. Di solito è usata per i sensori che proteggono il percorso tra la porta di ingresso e la centrale. ***Nota:*** *le funzionalità CP-01 non devono essere abilitate nel prodotto elencato nell’UL.*
9.	Silenz. 24h	Questo tipo di zona è attivo per 24 ore, anche quando il sistema è DISINSERITO. Consente di segnalare gli eventi di allarme dei sensori o dei pulsanti attivati manualmente alla stazione di vigilanza o ai telefoni privati (a seconda di quali sono programmati) senza attivare le sirene.
10.	Udibile 24h	Simile alla zona silenziosa 24 ore, ma fornisce anche un allarme di sirena udibile. ***Nota:*** *questo tipo di zona è usato solo per le applicazioni antifurto.*
11.	Emergenza	Questo tipo di zona è attivo per 24 ore, anche quando il sistema è DISINSERITO. Consente di segnalare un evento di emergenza e per attivare una **chiamata di emergenza** alle stazioni di vigilanza o ai telefoni privati (a seconda di quali sono programmati). ***Nota:*** *per il prodotto elencato nell’UL, Emergenza è destinato solo all’uso ausiliario.*
12.	Comando inser.	Una zona di comando di inserimento consente di controllare l’inserimento e il disinserimento del sistema mediante un sistema cablato esterno o un semplice interruttore a chiave collegato all’ingresso della zona cablata della centrale di un dispositivo BW. ***Note:*** *1. Se l’ingresso cablato della centrale o del dispositivo BW è chiuso, la centrale sarà inserita. Se è aperto, la centrale sarà disinserita. Fare riferimento alla figura 3.6b (BW30) / 4.9b (BW64).* *2. Il comando di inserimento non deve essere abilitato nel prodotto elencato nell’UL.*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

N.	Tipo zona	Descrizione
13.	Non allarme	Questa zona non crea un allarme e spesso è usata per le applicazioni non di allarme. Ad esempio, un rilevatore usato solo per far squillare un campanello.
14.	Fuoco	Una zona incendio consente di collegare l'MC-302E (contatto magnetico con ingresso cablato) a un rilevatore di fumo cablato.
15.	Gua. sc. chi.	Questa zona è di solito collegata a una cassaforte metallica contenente le chiavi fisiche necessarie per entrare nell'edificio. Dopo un allarme, la cassaforte si rende disponibile per una guardia affidabile in grado di aprire la scatola delle chiavi, prelevare le chiavi ed entrare nei locali protetti. La zona della scatola delle chiavi funziona allo stesso modo di una zona udibile 24 ore. Inoltre, la zona della scatola delle chiavi fornisce un allarme udibile automatico con sirena interna ed esterna con segnalazione immediata alla stazione di vigilanza (e che non dipende dal tempo di interruzione). ***Nota:*** *l'apertura/chiusura della scatola delle chiavi fa sì che il Bentel Wireless invii un segnale alla stazione di vigilanza.*
16	Esterno	Una zona per le aree esterne in cui un allarme attivato non indica l'intrusione in casa. Questo tipo di zona genera un allarme quando il sistema è inserito sia in modalità GLOBALE che PARZIALE. Gli eventi vengono inviati ai telefoni privati e non alla stazione di monitoraggio.
19	Int./Ritardo	Questo tipo di zona si comporta come zona "Interni" quando il sistema è inserito in modalità PARZIALE e come zona "ritardata" quando il sistema è inserito in modalità GLOBALE.
20	Tamper	Si tratta di una zona 24 ore che è sempre operativa, anche quando il sistema è disinserito. La zona tamper riferisce eventi di allarme tamper provenienti da un dispositivo cablato esterno
21	No linea	Questo tipo di zona è attivo per 24 ore, anche quando il sistema è disinserito. Consente di riferire i problemi di guasto della linea telefonica segnalati da un ricevitore cablato, collegato a una linea telefonica.
22	No PSU	Questo tipo di zona è attivo per 24 ore, anche quando il sistema è disinserito. Consente di riferire i problemi di guasto dell'alimentazione segnalati da un dispositivo cablato esterno.
23	Panico	Questo tipo di zona è attivo per 24 ore, anche quando il sistema è disinserito. Consente di segnalare gli eventi di panico provenienti dai dispositivi antipanico alla stazione di vigilanza o ai numeri di telefono privati. Un evento di panico genera un allarme di sirena udibile.
24	Guasto congel.	Questo tipo di zona è attivo per 24 ore, anche quando il sistema è disinserito. Consente di segnalare il guasto del frigorifero. La zona del guasto del congelatore segnala un problema da un dispositivo di temperatura esterno (3ª parte), se rileva un cambiamento di temperatura. I segnali acustici di guasto del congelatore possono essere emessi anche dalla sirena, se attivati. Spesso questo tipo di zona viene utilizzato con refrigeratori dotati di rilevatore di temperatura di output esterno. Se la temperatura all'interno del frigorifero è al di sopra di un valore definito, il frigorifero può attivare l'uscita collegata al tipo di zona del guasto del congelatore e la centrale Bentel Wireless attiverà un avviso di guasto del congelatore.
(*)	*Questi tipi di zona sono usati principalmente quando si inserisce o disinserisce il sistema dall'interno di locali protetti. Se si inserisce e disinserisce il sistema dall'esterno (senza far scattare alcun sensore), ad esempio usando un trasmettitore, è preferibile usare gli altri tipi di zona.*	

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.4.3 Eliminazione di un dispositivo

Passo 1 ⓘ	Passo 2 ⓘ	Passo 3 ⓘ	Passo 4 ⓘ	Passo 5
Selezionare l'opzione "CANCELLARE DISP." [1]	Selezionare il gruppo di dispositivi corrispondente [2]	Selezionare il dispositivo da eliminare [3]	Per eliminare il dispositivo: premere il tasto [4]	
▶▶ **02:ZONE DISPOSITIVI** ↓ **CANCELLARE DISP.** OK	▶▶ **CONTATTI** ↓ **SENSORI MOVIM.** OK	▶▶ **Z01:Sens Movimen** ⟲ **Nr. ID 120-1254** OK	**<OFF> per canc.**	⮌ al passo 2

ⓘ	ⓘ – *Eliminazione di un dispositivo*
[1]	Entrare nel **menu dell'installatore**, selezionare l'opzione "**02.ZONE/DISPOSIT**" (vedere la sezione 5.2) quindi selezionare l'opzione "**CANCELLARE DISP.**".
[2]	Selezionare il rispettivo gruppo del dispositivo da eliminare. Ad esempio, "**SENS. MOVIMENTO**".
[3]	Scorrere il gruppo di dispositivi, identificare (per zona e/o numero ID) il dispositivo preciso da sostituire, ad esempio: "**Z01: Sensore movim.** > **NR. ID 120-1254**" e premere il pulsante ⓘ I OK.
[4]	Sul display compare l'indicazione "**<OFF> per canc.**". Per eliminare il dispositivo, premere il pulsante (OFF).

5.4.4 Modifica o revisione di un dispositivo

Per **modificare** o **rivedere** i parametri del dispositivo, procedere come segue:

Passo 1 ⓘ	Passo 2 ⓘ	Passo 3 ⓘ	Passo 4 ⓘ	Passo 5
Selezionare l'opzione "MODIFICARE DISP." [1]	Selezionare il gruppo di dispositivi corrispondente [2]	Selezionare il dispositivo esatto da modificare [3]	Selezionare il parametro da modificare [4]	Modificare il parametro
▶▶ **02:ZONE DISPOSITIVI** ↓ **MODIFICA SENSORI** OK	▶▶ **CONTATTI** ↓ **SENSORI MOVIM.** OK	▶▶ **Z10:Sens Telecam** ⟲ **NR. ID 140-1737** OK	▶▶ **Z10:POSIZIONE** **Z10:TIPO ZONA** **Z10:CAMPANELLO** **Z10:PARTIZIONI** **Z10:IMPOST. DISP.** OK	Vedere ⓘ [4] Al termine ⮌ al passo 2

ⓘ	ⓘ – *Modifica o revisione di un dispositivo*
[1]	Entrare nel **menu dell'installatore**, selezionare l'opzione "**02.ZONE/DISPOSIT**" (vedere la sezione 5.2) quindi selezionare l'opzione "**MODIFICARE DISP.**".
[2]	Selezionare il rispettivo gruppo del dispositivo da rivedere o modificare. Ad esempio, "**SENS. MOVIMENTO**".
[3]	Scorrere il gruppo di dispositivi, identificare (per zona e/o numero ID) il dispositivo preciso da modificare o rivedere, ad esempio: "**Z10:Telec. movimento** > **NR. ID 140-1737**".
[4]	Da questo punto in poi il processo è identico al processo di configurazione che segue la registrazione del dispositivo. Per continuare, fare riferimento alla sezione 5.4.2 "Aggiunta di un nuovo dispositivo wireless", parte B. Al termine, sul display sarà visualizzato il dispositivo successivo dello stesso tipo (ossia "Telec. movimento").

5.4.5 Sostituzione di un dispositivo

Usare questa opzione per sostituire un dispositivo guasto registrato nel sistema con lo stesso numero di dispositivo (ossia, stesse prime 3 cifre del numero identificativo. Vedere la sezione 5.4.2.A), mantenendo la stessa configurazione del dispositivo originale. Non è necessario eliminare il dispositivo guasto o riconfigurare il nuovo dispositivo. Una volta registrato, il nuovo dispositivo verrà configurato automaticamente con la stessa configurazione del dispositivo guasto (sostituito).

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Per **sostituire**, un dispositivo, procedere come segue:

Passo 1	ⓘ	Passo 2	ⓘ	Passo 3	ⓘ	Passo 4	ⓘ	Passo 5
Selezionare l'opzione "SOSTITUIRE DISP."	[1]	Selezionare il gruppo di dispositivi corrispondente	[2]	Selezionare esattamente il dispositivo da sostituire	[3]	Registrare il nuovo dispositivo	[4]	
▶▶ **02:ZONE/DISPOSIT** ↓ **SOSTITUIRE DISP.**	OK	▶▶ **CONTATTI** ↓ **TRASMETTITORI**	OK	▶▶ **K03:Trasmettitore** ⟲ **NR. ID 300-0307**	OK	**TRASMETTERE ORA oppure** ⟲ **INS. ID:300-XXXX**	OK	Vedere ⓘ [4]

ⓘ	ⓘ – *Sostituzione di un dispositivo*
[1]	Entrare nel **menu dell'installatore**, selezionare l'opzione "**02.ZONE/DISPOSIT**" (vedere la sezione 5.2) quindi selezionare l'opzione "**SOSTITUIRE DISP.**".
[2]	Selezionare il rispettivo gruppo del dispositivo da sostituire. Ad esempio, "**TRASMETTITORI**".
[3]	Scorrere il gruppo di dispositivi, identificare (per zona e/o numero ID) il dispositivo preciso da sostituire, ad esempio: "**K03: Sensore movim.** > **NR. ID 300-0307**". Se si tenta di registrare un nuovo dispositivo di tipo diverso dal dispositivo sostituito, il Bentel Wireless rifiuterà il nuovo dispositivo e sul display verrà visualizzata l'indicazione "**TIPO DISP. ERRATO**". Al termine, sul display vengono visualizzati i dettagli del nuovo dispositivo.

5.4.6 Configurazione della modalità Soak Test[1]

Questa opzione consente di immettere le zone dei dispositivi nella modalità Soak Test.

Per **abilitare** il Soak Test, procedere come segue:

Passo 1	ⓘ	Passo 2	ⓘ	Passo 3	ⓘ	Passo 4	ⓘ	Passo 5 ⓘ
Selezionare l'opzione "AGG. SOAK TEST"	[1]	Selezionare il gruppo di dispositivi corrispondente	[2]	Selezionare il numero di zona del dispositivo	[3]	Selezionare per abilitare o disabilitare il Soak Test	[4]	[5]
▶▶ **02:ZONE/DISPOSIT** ↓ **AGG. SOAK TEST**	OK	▶▶ **CONTATTI** ↓ **SENSORI MOVIM.**	OK	▶▶ **Z09:Sens Movimen** ⟲ **NR. ID 120-2468**	OK	▶▶ **Disabilita test** ■ **Abilita test**	OK	Vedere ⓘ [5] ⮌ al passo 3

ⓘ	ⓘ – *Abilitazione della modalità Soak Test*
[1]	Entrare nel **menu dell'installatore**, selezionare l'opzione "**02.ZONE/DISPOSITIVI**" (vedere la sezione 5.2) quindi selezionare l'opzione "**AGGIUN. SOAK TEST**".
[2]	Selezionare il rispettivo gruppo del dispositivo al quale si desidera aggiungere il Soak Test. Ad esempio, "**SENS. MOVIMENTO**".
[3]	Scorrere per selezionare il numero di zona del dispositivo specifico.
[4]	Selezionare tra "**Disabilita test**" (impostazione predefinita) o "**Abilita test**".
[5]	Se si imposta "**Abilita test**" è necessario impostare la durata del Soak Test prima che il test possa avviarsi (vedere la sezione 5.5.8). È possibile interrompere il test per la zona pertinente modificando l'impostazione in "**Disabilita test**" in qualsiasi momento durante il periodo del test. Tutte le zone del Soak Test saranno ripristinate per avviare un nuovo test dopo il verificarsi di una delle seguenti condizioni: 1) Accensione del sistema; 2) Impostazione del valore predefinito di fabbrica; 3) Modifica dell'ora del Soak Test.

[1] Il soak test non è applicabile per le installazioni UL

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.4.7 Definizione dei valori di configurazione predefiniti per "Impost. disp"

Bentel Wireless consente di definire i **parametri predefiniti** usati durante la registrazione e di modificarli ogni volta che si desidera, in modo tale che i nuovi dispositivi registrati nel sistema vengano configurati automaticamente con questi parametri predefiniti senza dover modificare la configurazione di ciascun nuovo dispositivo registrato. È possibile usare una determinata serie di impostazioni predefinite per alcuni gruppi di dispositivi e quindi modificare le impostazioni predefinite per un altro gruppo.

IMPORTANTE! I dispositivi che erano già registrati nel sistema Bentel Wireless prima che le impostazioni predefinite venissero modificate non saranno interessati dalle nuove impostazioni predefinite.

Per **definire** i parametri predefiniti di un gruppo di dispositivi, procedere come segue:

Passo 1 ⓘ	**Passo 2** ⓘ	**Passo 3** ⓘ	**Passo 4** ⓘ	**Passo 5** ⓘ
Selezionare l'opzione "DEFINIRE OPZIONI" [1]	Selezionare il gruppo di dispositivi corrispondente [2]	Selezionare il parametro predefinito [3]	Selezionare la nuova impostazione predefinita [4]	[5]
▶▶ ↳ **02:ZONE/DISPOSIT** ↓ **DEFINIRE OPZIONI** OK	▶▶ ↳ **CONTATTI** ↓ **SENSORI MOVIM.** OK	▶▶ ↳ **LED allarme** **Contatore eventi** **Funzion. disins.** ↓ OK	▶▶ ↳ **Bassa** ■ **Alta** OK	Vedere ⓘ [5] ↩ al passo 3

ⓘ	ⓘ – *Modifica delle impostazioni predefinite*
[1]	Entrare nel **menu dell'installatore**, selezionare l'opzione "**02.ZONE/DISPOSITIVI**" (vedere la sezione 5.2) quindi selezionare l'opzione "**DEFINIRE OPZIONI**".
[2]	Selezionare il rispettivo gruppo del dispositivo di cui si desidera definire le impostazioni predefinite. Ad esempio, "**SENS. MOVIMENTO**".
[3]	Scorrere l'elenco di parametri del gruppo di dispositivi e selezionare il parametro predefinito da modificare, ad esempio: "**Contatore eventi**". L'elenco combina i parametri di tutti i dispositivi del gruppo, ad esempio i parametri di tutti i tipi di sensori di movimento.
[4]	Nell'esempio, l'impostazione predefinita esistente del "contatore eventi" per i sensori di movimento registrati era "Sensibilità bassa" (contrassegnata con ■) . Per passare ad "**Alta**", scorrere il menu fino a quando sul display non viene visualizzata l'indicazione "**Alta**" e premere il pulsante ⓘ I OK. La nuova impostazione predefinita per il parametro Contatore eventi dei sensori di movimento registrati da ora in poi sarà "**Alta**".
[5]	La nuova impostazione predefinita non interessa i sensori di momento che erano già stati registrati prima che la modifica venisse apportata, ma solo i nuovi sensori di movimento che saranno registrati nel Bentel Wireless dopo aver apportato la modifica.

5.4.8 Aggiornamento dei dispositivi dopo l'uscita dalla modalità Installatore

Quando si esce dalla "**modalità Installatore**", la centrale Bentel Wireless comunica con tutti i dispositivi del sistema e li aggiorna con le modifiche che sono state eseguite nella configurazione delle impostazioni dei dispositivi. Durante il periodo di aggiornamento, sul display compare l'indicazione "**AGGIOR. DISP. 018**", dove il numero (ad esempio 018) rappresenta il conto alla rovescia del numero di dispositivi rimasti da aggiornare.

5.4.9 Informazioni sulla rete mobile corrente

In modalità Disinserimento è possibile visualizzare il nome dell'operatore della rete mobile corrente e il tipo di rete correntemente in uso (2G o 3G). Premere ripetutamente il pulsante ⓘ I OK. Le informazioni vengono visualizzate nel formato "XG-NAME", ad esempio, quando è attivo il modulo BW-ITK viene visualizzata l'indicazione "2G-ORANGE".5.4.10 Bentel Wireless Display

Quando una tastiera BW-ITK è attiva, nel senso che la tastiera BW-ITK è correntemente indicata nel menu PROG. UTENTE / TEST PERIODICO / PROG. INSTALL / ELENCO EVENTI, sul display del Bentel Wireless viene visualizzata l'indicazione seguente: **Kxx È ATTIVO**

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.5 Centrale

5.5.1 Indicazioni generali – Diagramma di flusso e opzioni di menu della centrale

La “**CENTRALE**" può essere configurata e personalizzata. Il menu “**CENTRALE**" fornisce i parametri configurabili suddivisi in vari gruppi, ciascun dedicato a determinati aspetti del funzionamento del sistema, nel modo seguente (vedere l’elenco dettagliato al passo 2 del grafico seguente):

Gruppo	Descrizione delle funzionalità e dei parametri del gruppo	Sezione
Procedure di inserimento/disinserimento ed entrata/uscita	Contiene funzionalità e parametri configurabili relativi all’inserimento e al disinserimento del sistema e alle procedure di uscita ed entrata.	5.5.2
Comportamento delle zone	Contiene funzionalità e parametri configurabili relativi alla funzionalità delle zone.	5.5.3
Allarmi e guasti	Contiene funzionalità e parametri configurabili relativi all’attivazione, all’annullamento e alla generazione di eventi di allarme e guasto.	5.5.4
Sirene	Contiene funzionalità e parametri configurabili comuni a tutte le sirene del sistema.	5.5.5
Interfaccia utente	Contiene funzionalità e parametri configurabili relativi alla funzionalità delle indicazioni udibili e visive della centrale.	5.5.6
Interferenza e supervisione	Contiene funzionalità e parametri configurabili relativi al rilevamento e alla segnalazione di eventi di interferenze RF e supervisione dei dispositivi (dispositivo mancante).	5.5.7
Varie	Contiene altre funzionalità e parametri configurabili relativi al sistema.	5.5.8

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Per entrare nel menu “**03.CENTRALE**" e selezionare e configurare un’opzione, procedere come segue:

Passo 1	Passo 2							Passo 3
Selezionare l’opzione “**CENTRALE**”	Selezionare il parametro da **“Centrale"** da configurare							Configurare l’opzione
▶▶	▶▶	Vedere	▶▶	Vedere	▶▶	Vedere		
PROG. INSTALL ↓	**Inserimento e disinserimento**	5.5.2	**Allarmi e guasti**	5.5.4	**Interfaccia utente**	5.5.6		
03:CENTRALE OK	**01:RITARDO ENTRATA1**		**31:ALRM PANICO**		**51:BEEP USCITA**			
	02:RITARDO ENTRATA2		**32:ALRM COERCIZ.**		**52:BEEP GUASTO**			
	03:TEMPO USCITA		**33:NON ATTIVO**		**53:MEM ALLARME**		OK	Passare alla sezione del gruppo indicata dell’opzione selezionata
	04:MODO USCITA		**34:ALRM TAMPER**		**54:CONF BAT SCAR**			
	05:INS. VELOCE		**35:MANCANZA RETE**		**55:RETRO-ILLUM.**			
	06:ESCLUSIONE		**36:CONFERMA ALRM**		**56:SCREEN SAVER**			
	07:INS. CHIAVE		**37:RITARDO ALRM**					
	08:OPZ. DISINS.		**38:ALRM CANCELL.**					
	09:COMANDO INS.		**39:RESET ALRM**					
			40:INT. T. INC.					
	Comportamento zona	5.5.3	**Sirene**	5.5.5	**Interferenza e supervisione**	5.5.7		
	21:CICLI ALRM		**43:SIRENA CENTR.**		**61:INTERFERENZA**			
	22:ZONE VICINE		**44:DURATA SIRENA**		**62:DISP. PERSO**		OK	Al termine ⮌ al passo 2
			45:DURTA FLASH		**63:NON PRONTO**			
			46:SIR GUA LINEA		**64:ALRM JAM RF**			
					65:SC. SENS FUMO			
					Varie	5.5.8		
					75:CODE VERSION[1]			
					80: H.A TERZI			
					91:AUTOR. UTENTE			
					92:TIPO BATTERIA		OK	
					93:PERIODO SOAK[2]			

[1] La versione del codice non è applicabile per le installazioni UL
[2] Il soak test non è applicabile per le installazioni UL

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.5.2 Configurazione delle procedure di inserimento/disinserimento ed entrata/uscita

La seguente tabella fornisce una descrizione dettagliata di ciascuna opzione e delle relative impostazioni di configurazione. Per selezionare un'opzione e modificarne la configurazione, fare riferimento alla sezione 5.5.1.

Opzione	Istruzioni di configurazione
01:RITARDO ENTRATA1 **02:RITARDO ENTRATA2**	Due diversi ritardi di entrata consentono all'utente di entrare nel sito protetto (mentre il sistema è nello stato inserito) tramite porte di entrata/uscita dedicate e percorsi senza far scattare un allarme. Dopo essere entrato, l'utente deve disinserire la centrale prima della scadenza del periodo di tempo. Dopo che la porta è stata aperta iniziano a essere emessi dei segnali acustici di avvertimento a frequenza ridotta, fino agli ultimi 10 secondi del periodo, durante i quali la frequenza aumenta. Le opzioni "**RITARDO ENTRATA 1**" e "**RITARDO ENTRATA 2**" consentono di programmare la lunghezza di questi ritardi. Opzioni: **00 secondi**; **15 secondi** (impostazione predefinita per il ritardo entrata 2); **30 secondi** (impostazione predefinita per il ritardo entrata 1); **45 secondi**; **60 secondi**; **3 minuti** e **4 minuti**. ***Note:*** *1. In alcune varianti di Bentel Wireless questi menu sono visualizzati solo nella modalità Funzionamento (vedere la sezione 5.14).* *2. Per rispettare i requisiti **UL**, il ritardo di entrata non deve superare 15 secondi, a meno che non venga usata una tastiera. Se viene usata una tastiera, il ritardo di entrata non deve superare 45 secondi.* *3. Per rispettare i requisiti **CP-01**, i ritardi "00s" e "15s" non vanno usati. Le funzionalità CP-01 non devono essere abilitate nel prodotto elencato nell'UL.* *4. Per rispettare i requisiti **EN**, il ritardo di entrata non deve superare 45 secondi.*
03:TEMPO USCITA	Questa opzione consente di programmare l'intervallo di tempo del ritardo di uscita. Un ritardo di uscita consente all'utente di inserire il sistema e lasciare il sito protetto tramite specifici percorsi e/o porte di entrata/uscita senza far scattare l'allarme. Dopo che il comando di inserimento è stato inviato iniziano a essere emessi dei segnali acustici di avvertimento a frequenza ridotta, fino agli ultimi 10 secondi del periodo, durante i quali la frequenza aumenta. Opzioni: **30 secondi**; **60 secondi** (impostazione predefinita); **90 secondi**; **120 secondi, 3 minuti** e **4 minuti**. ***Note:*** *1. Per rispettare i requisiti **UL**, non impostare su 3 min o 4 min.* *2. Per rispettare i requisiti **CP-01**, il ritardo "30s" non va usato. Le funzionalità CP-01 non devono essere abilitate nel prodotto elencato nell'UL..*
04:MODO USCITA	L'ora del "ritardo di uscita" può essere impostata anche in base al percorso di uscita preferito. La centrale fornisce le seguenti opzioni di **"modalità Uscita"**: **A: "normale**" – Il ritardo di uscita è esattamente quello definito. **B: "restrt+arm home" –** Il ritardo di uscita si riavvia quando la porta viene riaperta durante il ritardo di uscita. Se durante il ritardo di uscita "GLOBALE" non viene aperta nessuna porta, la centrale sarà inserita in modalità "PARZIALE". **C: "riavvio>aperta" –** Il ritardo di uscita si riavvia quando la porta viene riaperta durante il ritardo di uscita. Il riavvio si verifica una sola volta. Il riavvio del ritardo di uscita risulta utile se l'utente rientra immediatamente dopo essere uscito per recuperare un oggetto che aveva dimenticato. **D: "fine se chiusa"** – Il ritardo di uscita scade (finisce) automaticamente quando la porta di uscita è chiusa anche se il ritardo di uscita non era stato completato. Opzioni: **normale** (impostazione predefinita); **restrt+arm home**; **riavvio>aperta** e **fine se chiusa.** ***Nota:*** *in alcune varianti di Bentel Wireless questo menu viene visualizzato solo nella modalità Funzionamento (vedere la sezione 5.14).*
05:INS. VELOCE	Definire se all'utente sarà consentito o meno di eseguire l'inserimento rapido. Quando l'inserimento rapido è consentito, la centrale non richiede un codice utente prima che essa inserisca il sistema. Opzioni: **OFF** (impostazione predefinita) e **ON** (impostazione predefinita negli USA).

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni di configurazione
06:ESCLUSIONE	Definire se all'utente sarà consentito o meno di **escludere** le singole zone oppure di consentire al sistema di eseguire l'esclusione automatica delle zone aperte durante il ritardo di uscita (ossia, "**Inser. forzato**"). Se una zona è aperta e l'"**inserimento forzato**" non è consentito, il sistema non può essere inserito e viene visualizzata l'indicazione "NON PRONTO". Se si seleziona "**Non escludibile**", non è consentita né l'esclusione manuale né quella forzata, il che significa che tutte le zone devono essere protette prima dell'inserimento. Opzioni: **Non escludibile** (impostazione predefinita); **Inser. forzato** ed **Escl. manuale** (impostazione predefinita negli USA). ***Note:*** *1. Per rispettare i requisiti **EN**, l'opzione "**Escl. manuale**" deve essere selezionata.* *2. L'opzione "Inser. forzato" non è applicabile nel **Regno Unito**.* *3. Le funzionalità "Inser. forzato" ed "esclusione automatica" non sono consentite nelle installazioni UL; solo l'opzione "Escl. manuale" deve essere abilitata. Per Escl. manuale, il segnale acustico di guasto può essere disattivato.* *4. Se il sistema rileva un potenziale evento di allarme, una zona in modalità Soak Test[1] e configurata come esclusione attiverà un evento di test non superato.* *5. Quando una zona esclusa è in modalità SOAK Test[1], non vi è alcun limite di eventi segnalati.*
07:INS. CHIAVE	Quando è"**ON**", un messaggio di "chiave" verrà riferito a voce[2] oppure con un messaggio SMS agli utenti (vedere la Nota) dopo il disinserimento da parte di un "utente con chiave" (utenti 5-8 o trasmettitori 5-8 nel sistema BW30 / utenti 23-32 o trasmettitori chiave 23-32 nel sistema BW64). Questa modalità è utile quando i genitori al lavoro desiderano essere informati del ritorno a casa da scuola del figlio. Opzioni: **OFF** (impostazione predefinita) e **ON**. ***Note:*** *Per abilitare la generazione di report è necessario configurare il sistema in modo che riferisca gli eventi "alrt" agli utenti privati (Chiave appartiene al gruppo di eventi "avvisi"). Fare riferimento alla sezione 5.6.5 "**EVENTI TRASM.**" sia in "**OPZ. MSG. VOCALI**" e "**INVIO SMS**". L'inserimento Chiave è aggiuntivo in tutte le installazioni UL.*
08:OPZ. DISINS.	Alcune normative prevedono che, quando il sistema è inserito in modalità GLOBALE, esso non possa essere disinserito dall'esterno della casa (come con i trasmettitori) prima di entrare nei locali protetti e di attivare una zona con "ritardo di entrata". Per soddisfare questo requisito, il Bentel Wireless fornisce le seguenti opzioni configurabili per disinserire il sistema: **A:** con "**qualsiasi momento**" (impostazione predefinita), il sistema può essere disinserito in qualsiasi momento da tutti i dispositivi. **B:** durante il ritardo di entrata, il sistema può essere disinserito solo mediante la chiave o i dispositivi di prossimità ("**Solo disp radio**"). **C:** durante il ritardo di entrata mediante codice, il sistema può essere disinserito solo mediante la tastiera della centrale Bentel Wireless ("**Solo tast cen.**"). **D:** durante il ritardo di entrata, il sistema può essere disinserito in qualsiasi momento mediante codice usando la tastiera della centrale Bentel Wireless oppure mediante i trasmettitori. ***Nota:*** *in alcune varianti di Bentel Wireless questo menu viene visualizzato solo nella modalità Funzionamento (vedere la sezione 5.14).*
09:COMANDO INS.	Determinare che, quando è l'opzione è attivata, il comando di inserimento inserirà GLOBALE O PARZIALE. Opzioni: **INS TOTALE** (impostazione predefinita) e **INS PARZIALE**. ***Nota:*** *il comando di inserimento non deve essere abilitato nel prodotto elencato nell'UL.*

[1] Il soak test non è applicabile per le installazioni UL.
[2] Si riferisce solo al BW64 con opzione voce

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.5.3 Configurazione delle funzionalità delle zone

La seguente tabella fornisce una descrizione dettagliata di ciascuna opzione e delle relative impostazioni di configurazione. Per selezionare un'opzione e modificarne la configurazione, fare riferimento alla sezione 5.5.1.

Opzione	Istruzioni di configurazione
21:CICLI ALRM	Definire il numero di volte che a una zona è consentito di attivare un allarme senza un singolo periodo di inserimento/disinserimento (compresi gli eventi di guasto tamper e alimentazione dei rilevatori, ecc.). Se il numero di allarmi provenienti da una zona specifica supera il numero programmato, la centrale esclude automaticamente la zona per impedire il rumore ricorrente della sirena e l'invio di un numero eccessivo di segnalazioni alla stazione di vigilanza. La zona sarà riattivata dopo il disinserimento oppure 8 ore dopo essere stata esclusa (se il sistema resta inserito). Opzioni: **dopo 1 allarme** (impostazione predefinita); **dopo 2 allarmi** (impostazione predefinita negli USA); **dopo 3 allarmi** e **senza arresto**. ***Note:*** *1. CP-01 è stato testato e certificato da ETL/Intertek.* *2. Le funzionalità CP-01 non devono essere abilitate nel prodotto elencato nell'UL.* *3. Quando un rilevatore è in modalità Soak Test[1] e impostato anche per l'esclusione, Swinger Stop non impedirà l'invio di eventi. Questo potrebbe provocare la generazione di un numero eccessivo di report di eventi Soak Fail.*
22:ZONE VICINE	Definire se le zone di attraversamento saranno attive "**ON**" o inattive "**OFF**" (impostazione predefinita). Quello delle zone di attraversamento è un metodo utilizzato per evitare i falsi allarmi: un allarme viene attivato solo quando due zone adiacenti (coppie di zone) vengono violate entro un lasso di tempo di 30 secondi. Questa funzionalità è attiva solo quando il sistema è inserito in modalità GLOBALE e solo relativamente alle seguenti coppie di zone: 18+19, 20+21, 22+23, 24+25, 26+27 nel sistema BW30 / 40+41, 42+43, 44+45, 46+47, 48+49, 50+51, 52+53, 54+55, 56+57, 58+59, 60+61, 62+63 nel sistema BW64. ***Note:*** *1. Se una delle due zone di attraversamento viene esclusa (vedere la sezione 5.5.2), la zona restante funzionerà in modo indipendente.* *2. È consigliabile che le zone di attraversamento siano solo quelle usate per il rilevamento di furti, ossia "tipi di zona": entrata/uscita, interni, perimetro e inseguimento perimetrale.* *3. CP-01 è stato testato e certificato da ETL/Intertek.* *4. Le funzionalità CP-01 non devono essere abilitate nel prodotto elencato nell'UL.* *5. Se una zona di attraversamento è in modalità Soak Test[1], ciascuna zona di questa coppia di zone funziona in modo indipendente.* ***Importante!*** *Non definire una "zona di attraversamento" su nessun altro tipo di zona, come incendio, emergenza, udibile 24h, silenz. 24h, ecc.*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.5.4 Configurazione di allarmi e guasti

La seguente tabella fornisce una descrizione dettagliata di ciascuna opzione e delle relative impostazioni di configurazione. Per selezionare un'opzione e modificarne la configurazione, fare riferimento alla sezione 5.5.1.

Opzione	Istruzioni di configurazione
31:ALRM PANICO	Definire se all'utente sarà consentito o meno attivare un allarme panico dalle tastiere (premendo simultaneamente i due "pulsanti panico") o dai trasmettitori (premendo simultaneamente i pulsanti "GLOBALE" e "PARZIALE") e se l'allarme sarà "silenzioso" (ossia, solo generazione di report sull'evento) o anche udibile (ossia, suoneranno anche le sirene). Opzioni: **udibile** (impostazione predefinita); **silenzioso** e **disabilitata**.
32:ALRM COERCIZ. (non applicabile nel Regno Unito)	Un messaggio di allarme di coercizione (agguato) può essere inviato alla stazione di vigilanza se l'utente viene obbligato a disinserire il sistema con la violenza o le minacce. Per generare un messaggio di coercizione l'utente deve disinserire il sistema mediante un codice di coercizione (per impostazione predefinita, 2580). Per cambiare il codice, immettere il nuovo codice a 4 cifre del nuovo codice di coercizione nella posizione del cursore lampeggiante oppure immettere 0000 per disabilitare la funzione di coercizione, quindi premere i OK. ***Nota:*** *il sistema non consente di programmare un codice di coercizione identico a un codice utente esistente.*
33:NON ATTIVO	Se nessun sensore rileva il movimento nelle zone interne almeno una volta all'interno della finestra temporale definita, viene attivato un evento **"avviso inattivo"**. Definire la **finestra temporale** per il monitoraggio della **mancanza di movimento**. Opzioni: **disabilitata** (impostazione predefinita); **dopo**: **3/6/12/24/48/72 ore**
34:ALRM TAMPER	Definire se la protezione dell'interruttore tamper di tutte le zone e di altri dispositivi periferici (ad eccezione della centrale) è "**attiva**" (impostazione predefinita) o "**non attivo**". ***Avvertenza!*** *Se si seleziona "**non attivo**", tenere presente che in caso di tamper di uno qualsiasi dei dispositivi periferici del sistema non verrà attivato nessun allarme o report.* ***Nota:*** *l'allarme tamper deve essere attivo nei prodotti elencati nell'UL.*
35:MANCANZA RETE	Per evitare che vengano generati dei fastidiosi report o delle brevi interruzioni dell'alimentazione CA, il sistema invia un messaggio di guasto CA solo se l'alimentazione CA non riprende entro un lasso di tempo predeterminato. Opzioni: **dopo5 minuti** (impostazione predefinita)**, dopo 30 minuti**, **dopo 60 minuti** o **dopo 3 ore.** ***Note:*** *Per rispettare i requisiti **EN**, il lasso di tempo non deve superare 60 minuti.* *Non testato dall'UL, testato da Intertek.*
36:CONFERMA ALRM	Se si verificano due eventi di allarme successivi entro un lasso di tempo specifico, il sistema può essere configurato per segnalare il secondo evento di allarme come **"allarme confermato"** (vedere la sezione 5.6.4 opzione 61). Questa funzionalità può essere attivata ed è possibile impostare il rispettivo lasso di tempo. Opzioni: **disabilita** (impostazione predefinita negli USA); **in 30**/**45/60** (impostazione predefinita)/**90 minuti** ***Note:*** *1. In alcune varianti di Bentel Wireless questo menu viene visualizzato solo nella modalità Funzionamento (vedere la sezione 5.14).* *2. CP-01 è stato testato e certificato da ETL/Intertek.* *3. Le funzionalità CP-01 non devono essere abilitate nel prodotto elencato nell'UL.*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni di configurazione
37:RITARDO ALRM	Il Bentel Wireless può essere configurato per lasciar trascorrere un intervallo di tempo prima di inviare un allarme alla stazione di vigilanza (non applicabile agli allarmi dalle zone Silenz. 24h ed Emergenza). Durante questo lasso di tempo la sirena suona, ma l'allarme non viene inviato. Se l'utente disinserisce il sistema entro il lasso di tempo previsto, l'allarme viene interrotto. È possibile attivare la funzionalità e selezionare l'intervallo del "tempo di interruzione".
	Opzioni: **in 00** (impostazione predefinita negli USA)/**15**/**30** (impostazione predefinita)**/45/60 secondi**; **in 2/3/4 minuti**
	Note: *1. In alcune varianti di Bentel Wireless questo menu viene visualizzato solo nella modalità Funzionamento (vedere la sezione 5.14).* *2. Per rispettare i requisiti **UL** o **CP-01** , il tempo di interruzione non deve superare 45 secondi. Le funzionalità CP-01 non devono essere abilitate nel prodotto elencato nell'UL..*
38:ALRM CANCELL.	Il Bentel Wireless può essere configurato per lasciar trascorrere un intervallo di tempo di "annullamento dell'allarme" che ha inizio dopo l'invio di un allarme alla stazione di vigilanza. Se l'utente disinserisce il sistema entro il tempo di "annullamento dell'allarme", un messaggio di "annullamento dell'allarme" viene inviato alla stazione di vigilanza, a indicare che l'allarme è stato annullato dall'utente.
	Opzioni: **non attivo** (impostazione predefinita negli USA); **tra 1/5** (**impostazione predefinita**)/**15/60 minuto(i)** e **tra 4 ore**.
	Note: *1. In alcune varianti di Bentel Wireless questo menu viene visualizzato solo nella modalità Funzionamento (vedere la sezione 5.14).* *2. Per rispettare i requisiti **CP-01**, l'opzione "1 minuto" non va usata. Le funzionalità CP-01 non devono essere abilitate nel prodotto elencato nell'UL..* *3. Poiché la zona Soak Test[1] non segnala un evento di allarme alla stazione di vigilanza, il Bentel Wireless non invierà un messaggio di "annullamento dell'allarme" alla stazione di vigilanza, anche in caso di disinserimento entro il periodo di annullamento dell'allarme.*
39:RESET ALRM	Il Bentel Wireless fornisce le seguenti opzioni configurabili per reimpostare la condizione di allarme e reinserire il sistema: Dall'utente, come di consueto – **reset utente** (impostazione predefinita). Dal tecnico (installatore), entrando e uscendo dalla "modalità Installatore", entrando e uscendo dal registro degli venti servendosi del codice installatore oppure accedendo al sistema da remoto tramite il telefono, usando il codice installatore (**reset installa**). Per accedere al sistema tramite il telefono, consultare la guida dell'utente, capitolo 7 – "Controllo remoto via telefono" e usare il codice installatore invece del codice utente.
	Note: *1. Questa funzionalità non è applicabile negli USA.* *2. Questa funzionalità non deve essere abilitata nel prodotto elencato nell'UL.*
40:INT. T. INC.	Selezionare il lasso di tempo consentito dal sistema per interrompere un allarme incendio. Il Bentel Wireless è in grado di fornire un "intervallo di interruzione" che inizia dopo il rilevamento di un evento incendio. Durante questo intervallo, il cicalino invia un avvertimento, ma la sirena resta inattiva e l'allarme non viene segnalato. Se l'utente disinserisce il sistema entro l'intervallo di interruzione consentito, l'allarme viene interrotto.
	Opzioni: **in 00** (impostazione predefinita)/**30**/**60**/**90 secondi**

[1] Il soak test non è applicabile per le installazioni UL.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.5.5 Configurazione delle funzionalità della sirena

La seguente tabella fornisce una descrizione dettagliata di ciascuna opzione e delle relative impostazioni di configurazione. Per selezionare un'opzione e modificarne la configurazione, fare riferimento alla sezione 5.5.1.

Opzione	Istruzioni di configurazione
43:SIRENA CENTR.	Determinare se la sirena integrata della centrale emette degli allarmi acustici – "**ON**" (impostazione predefinita) oppure se resta silenziosa – "**OFF**".
	Note: *1. La sirena del pannello deve essere abilitata, a meno che al prodotto non sia collegata una sirena esterna.* *2. Per le installazioni UL, quando è impostata su "OFF" le sirene BW-SRI/N e BW-SRO/N devono essere collegate.*
44:DURATA SIRENA	Definire il periodo di tempo durante il quale le sirene suoneranno in caso di allarme.
	Opzioni: **1 minuto/90 secondi/3 minuti/4 minuti** (impostazione predefinita)/**8/10/15/20 minuti**.
	Note: *1. Per rispettare i requisiti **EN**, il "periodo di tempo della sirena" non deve superare 15 minuti.* *2. Per il Canada, il "periodo di tempo della sirena" deve essere impostato su 8 minuti* *3. Nelle installazioni UL, impostare il periodo di tempo della sirena su almeno 4 minuti.*
45:DURTA FLASH	Definire il periodo di tempo durante il quale la luce strobo lampeggerà in seguito a un allarme.
	Opzioni: **5/10/20** (impostazione predefinita)/**40/60 minuti**.
46:SIR GUA LINEA	Determinare se la sirena sarà attivata in caso di guasto della linea telefonica e inserimento del sistema.
	Opzioni: **Disab su guasto** (impostazione predefinita) o **Abil su guasto**.

5.5.6 Configurazione dell'interfaccia utente udibile e visiva

La seguente tabella fornisce una descrizione dettagliata di ciascuna opzione e delle relative impostazioni di configurazione. Per selezionare un'opzione e modificarne la configurazione, fare riferimento alla sezione 5.5.1.

Opzione	Istruzioni di configurazione
51:BEEP USCITA Con PARTIZIONE disabilitata	Definire se la centrale emetterà o meno dei segnali acustici di avvertimento di uscita/entrata durante i ritardi di uscita ed entrata. Un'opzione aggiuntiva consiste nel disattivare i segnali acustici di avvertimento solo quando il sistema è inserito in modalità "PARZIALE".
	Opzioni: **ON** (impostazione predefinita), **Off se parziale** (impostazione predefinita negli USA) e **OFF** e **OFF uscita parz.**.
	Nota: *quando i segnali acustici all'uscita sono disattivati (OFF), la melodia di operazione riuscita verrà comunque riprodotta verso la fine del ritardo di uscita.* *Il livello del volume dei segnali acustici di entrata/uscita può essere modificato premendo il pulsante* **1** *sulla tastiera per aumentarlo oppure premendo il pulsante* **4** *per diminuirlo.*
51:BEEP USCITA Con PARTIZIONE abilitata	Definire se la centrale emetterà o meno dei segnali acustici di avvertimento di uscita/entrata durante i ritardi di uscita ed entrata. Un'opzione aggiuntiva consiste nel disattivare i segnali acustici di avvertimento solo quando il sistema è inserito in modalità "PARZIALE". Sul display della centrale compaiono le indicazioni: Def:P1■ P2□ P3□ I pulsanti **1**, **2** e **3** consentono di selezionare le partizioni corrispondenti. Premendo ripetutamente ogni pulsante, si alterna tra ciascuna opzione.
	Opzioni: ■ (Abilitare beep), **H** (Off se parziale), **h** (OFF uscita parz.) e □ (Disabilita beep).
	Note: *Quando i segnali acustici all'uscita sono disattivati (OFF), la melodia di operazione riuscita verrà comunque riprodotta verso la fine del ritardo di uscita.* *Il livello del volume dei segnali acustici di entrata/uscita può essere modificato premendo il pulsante* **1** *sulla tastiera per aumentarlo oppure premendo il pulsante* **4** *per diminuirlo.*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni di configurazione
52:BEEP GUASTO	In caso di guasto, la sirena della centrale emette una serie di 3 brevi segnali acustici di promemoria al minuto. Definire se abilitare o disabilitare questi segnali acustici di promemoria oppure disabilitarli semplicemente di notte. Le ore “notturne” sono definite in fabbrica, ma di solito vanno dalle ore 20:00 alle ore 7:00. Opzioni: **OFF** (impostazione predefinita negli USA); **OFF di notte** (impostazione predefinita) e **OFF**. ***Nota:*** *i segnali acustici di guasto devono essere abilitati nel prodotto elencato nell’UL.*
53:MEM ALLARME	Definire se l’utente riceverà o meno l’indicazione “Memoria" sull’LCD per indicare che è stato attivato un allarme. Premendo il pulsante i OK in modalità standby è possibile visualizzare i dettagli della memoria dell’allarme. Opzioni: **OFF** (impostazione predefinita) e **OFF**. ***Nota:*** *per le installazioni UL, impostare su “ON”.*
54:CONF BAT SCAR	È possibile attivare o disattivare l’indicazione “riconoscimento batteria scarica" quando la batteria del trasmettitore è scarica. Per ulteriori informazioni, vedere la Guida dell’utente Bentel Wireless, capitolo 5. Opzioni: **OFF** (impostazione predefinita) – il riconoscimento non è necessario; **ON –** il riconoscimento è necessario. ***Nota:*** *per le installazioni UL, il riconoscimento della batteria scarica deve essere impostato su “ON”.*
55:RETRO-ILLUM.	Definire se l’illuminazione posteriore della centrale deve restare sempre accesa oppure se si deve accendere quando viene premuto un tasto e spegnere entro 10 secondi nel caso in cui non venga premuto alcun tasto. Opzioni: **Sempre ON** e **OFF dopo 10 sec** (impostazione predefinita).
56:SCREEN SAVER Con PARTIZIONE disabilitata	L’opzione Screen Saver (quando è attivata), sostituisce l’indicazione di stato con l’indicazione “BW30” / “BW64”, se non viene premuto nessun tasto per più di 30 secondi. È possibile attivare lo Screen Saver e determinare se l’indicazione di stato riprende a essere visualizzata dopo la pressione di un tasto qualsiasi (**ripr con codice**) oppure l’immissione di un codice (**ripr con codice**). Se si seleziona **ripr con tasto**, la prima pressione di un tasto qualsiasi (tranne Incendio ed Emergenza) determina la visualizzazione dell’indicazione di stato, mentre la seconda pressione attiva la funzione del tasto. Per ulteriori informazioni, vedere la Guida dell’utente, capitolo 1, “Modalità Screen Saver”. Opzioni: **OFF** (impostazione predefinita); **Riprist.con cod** e **Ripr. con tasto**. ***Note:*** *1. Per rispettare i requisiti **EN**, l’opzione “Ripr con codice" deve essere selezionata.* *2. Per i tasti Incendio ed Emergenza, la prima pressione del tasto genererà la visualizzazione dell’indicazione dello stato ed eseguirà la funzione Incendio/Emergenza.*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni di configurazione
56:SCREEN SAVER Con PARTIZIONE abilitata	Alcune normative prevedono che la visualizzazione dello stato del sistema non sia visibile alle persone non autorizzate. L'opzione Screen Saver (quando è attivata), sostituisce l'indicazione dello stato del sistema sull'LCD con un'indicazione di inattività, se non viene premuto nessun tasto per più di 30 secondi. È possibile attivare l'opzione Screen Saver e determinare se l'indicazione di stato riprende a essere visualizzata dopo la pressione di un tasto qualsiasi (**TESTO – con tasto**) oppure l'immissione di un codice (**TESTO – con cod**). Se si seleziona **TESTO-con tasto**, la prima pressione di un tasto qualsiasi (tranne Incendio ed Emergenza) determina la visualizzazione dell'indicazione di stato, mentre la seconda pressione attiva la funzione del tasto. Per quanto riguarda i tasti Incendio ed Emergenza, la prima pressione del tasto genererà la visualizzazione dell'indicazione dello stato ed eseguirà la funzione Incendio/Emergenza. È anche possibile fare in modo tale che se nessun tasto viene premuto per più di 30 secondi, la data e l'ora verranno visualizzate sul display. È possibile fare in modo che la normale visualizzazione venga ripristinata dopo aver premuto il tasto seguito dall'immissione del codice utente (**ORA – con cod**) oppure dopo aver premuto un tasto qualsiasi (**ORA – con tasto**). Per ulteriori informazioni, vedere la Guida dell'utente, capitolo 1, "Modalità Screen Saver". Opzioni: **OFF** (impostazione predefinita); **TESTO – con cod**; **TESTO-con tasto**; **Ora con codice**; **ORA – con tasto**. ***Nota:*** *1. Per rispettare i requisiti **EN**, l'opzione "Ripr con codice" deve essere selezionata.* *2. Per i tasti Incendio ed Emergenza, la prima pressione del tasto genererà la visualizzazione dell'indicazione dello stato ed eseguirà la funzione Incendio/Emergenza.*

5.5.7 Configurazione di interferenza e supervisione (dispositivo mancante)

La seguente tabella fornisce una descrizione dettagliata di ciascuna opzione e delle relative opzioni. Per selezionare un'opzione e modificarne l'impostazione (configurazione), fare riferimento alla sezione 5.5.1.

Opzione	Istruzioni di configurazione
61:INTERFERENZA	Definire se l'interferenza (trasmissioni che interferiscono in continuazione sulla rete radiofonica) sarà rilevata e segnalata o meno. Se viene selezionata una qualsiasi delle opzioni di rilevamento dell'interferenza, il sistema non consentirà l'inserimento in condizioni di interferenza. Il Bentel Wireless fornisce diverse opzioni di rilevamento e segnalazione delle interferenze, in conformità con i seguenti standard: ***Nota:** l'interferenza è identificata dal messaggio "interferenza" visualizzato sulla centrale.*

Opzione	Standard	Il rilevamento e la segnalazione si verificano quando:
Interfer. 20/20	USA	Si verificano 20 secondi di interferenza
Interfer. 30/60	Europa	Si verifica un'interferenza cumulativa di 30 secondi nel giro di 60 secondi
Classe 6(30/60)	Britannico Standard	Come EN (30/60), ma l'evento verrà segnalato solo se la durata dell'interferenza è superiore a 5 minuti.
disabilitata	(impostazione predefinita)	Nessun rilevamento e segnalazione.
Note:	*Per rispettare i requisiti **UL**, l'opzione "Interfer. 20/20" deve essere selezionata.* *Per rispettare i requisiti **EN**, l'opzione "Interfer. 30/60" deve essere selezionata.* *Per rispettare i requisiti **UK** classe 6, l'opzione "Classe 6(30/60)" deve essere selezionata.*	

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

62:DISP. PERSO	Definire il periodo di tempo per il ricevimento dei segnali di supervisione (keep alive) dai vari dispositivi periferici wireless. Se qualsiasi dispositivo non viene segnalato almeno una volta all'interno del periodo di tempo selezionato, viene attivato l'avviso "MISSING". Opzioni: **dopo 1/2/4/8/12** (impostazione predefinita) **ora(e)**; e **disabilitata**. ***Note:*** *1. Per rispettare i requisiti **EN**, l'opzione 1 ora o 2 ore deve essere selezionata.* *2. Per le installazioni UL, impostare su "4 ore" o meno.* *3. Per le installazioni residenziali Incendio e Furto UL/ULC, la finestra di supervisione wireless sarà abilitata. Essa sarà impostata su 4 ore o meno per le installazioni Incendio e sarà impostata su 24 ore solo per le installazioni Furto.*
63:NON PRONTO	Definire se, in caso di problema di supervisione (ossia, un dispositivo è "perso" – vedere "62: REPORT MANCANTE"), il sistema deve continuare a funzionare nel modo **normale** oppure se lo stato del sistema diventerà "Non pronto" (**se mancante**) purché il problema "perso" esista. Opzioni: **normale** (impostazione predefinita) e **se disp. persi**
64:ALRM JAM RF	Gli "standard EN/UL" richiedono che, qualora si verifichi un problema di supervisione (mancante) o interferenza durante l'inserimento GLOBALE, la sirena suonerà e l'evento sarà segnalato come evento tamper. Definire se il sistema si comporterà in base allo **standard EN** o **normale** (impostazione predefinita). ***Nota:** per rispettare i requisiti **EN**, l'opzione "Standard EN" deve essere selezionata.*
65:SC. SENS FUMO	Consente di determinare che, se il rilevatore di fumo non invia una segnalazione almeno una volta entro un periodo di tempo di 200 secondi, viene attivato l'avviso "MISSING". Opzioni: **Disabilitato** (impostazione predefinita) e **Abilitato.**

5.5.8 Configurazione di funzionalità varie

La seguente tabella fornisce una descrizione dettagliata di ciascuna opzione e delle relative impostazioni di configurazione. Per selezionare un'opzione e modificarne la configurazione, fare riferimento alla sezione 5.5.1.

Opzione	Istruzioni di configurazione
75:CODE VERSION[1] Applicabile solo nel Regno Unito	Definire se la versione del codice Bentel Wireless (impostazione predefinita "000"), che deve essere sincronizzata con la stazione di vigilanza quando la funzione di ripristino anti-codice, è abilitata (vedere il menu 39). Ciò consente al personale della stazione di vigilanza di fornire all'utente, per telefono, il codice di ripristino corretto dopo che l'utente ha comunicato il codice Quote. Immettere la versione del codice (3 cifre) da 000 a 255.
80: H.A TERZI	Ciò consente all'interfaccia di automazione domestica di connettersi a qualsiasi fornitore di servizi di automazione domestica di terzi.
91:AUTOR. UTENTE	Consente di determinare se l'accesso a PROG. INSTALL richiede o meno l'autorizzazione dell'utente. Se si seleziona **abilitata**, il programma di installazione sarà in grado di accedere al sistema solo mediante il menu dell'utente dopo l'immissione del codice dell'utente (vedere la sezione 5.2). Opzioni: **disabilita** (impostazione predefinita) o **abilita** (impostazione predefinita nel Regno Unito). ***Nota:** per rispettare i requisiti **EN**, l'opzione "abilita" deve essere selezionata.*
92:TIPO BATTERIA[2]	Consente di definire quale gruppo batteria viene usato per il sistema al fine di fornire una corrente di ricarica corretta. Opzioni: **7,2 V NiMH** (impostazione predefinita) o **9,6 V NiMH** (impostazione predefinita nel Regno Unito).

[1] La versione del codice non è applicabile per le installazioni UL
[2] Esclusivamente per il modello BW64

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni di configurazione
93:PERIODO SOAK[1]	Definire il periodo di tempo per il Soak Test. Opzioni: **Disabilita** (impostazione predefinita), **7 giorni**, **14 giorni** o **21 giorni**. ***Note:*** *1. Se l'opzione è impostata su uno dei periodi di tempo predefiniti di cui sopra, per essere operativa la modalità Soak Test deve essere anch'essa impostata su "**Abilita test**" dal menu "02:ZONE/DISPOSIT" (vedere la sezione 5.4.6).* *2. Se viene apportata una modifica al periodo di tempo del Soak Test mentre è in corso il test della zona, il Soak Test verrà riavviato.* *3. L'inizio del periodo del Soak Test è definito in fabbrica a partire dalle ore 09:00.*

5.6 Comunicazione

5.6.1 Indicazioni generali – Diagramma di flusso e opzioni del menu Comunicazione

Il menu COMUNICAZIONE consente di configurare e personalizzare la comunicazione e la segnalazione di allarmi, guasti ed altri eventi di sistema per le aziende di vigilanza o gli utenti privati, in base ai requisiti locali e alle preferenze personali. Bentel Wireless offre una serie di strumenti di comunicazione, tra cui linea fissa PSTN, GSM, GPRS, EMAIL, MMS o SMS e IP tramite connessione Internet a banda larga.

Note:

1. Il GPRS non può essere abilitato nel prodotto elencato nell'UL.

2. La funzionalità SMS è aggiuntiva.

Il menu "**04.COMUNICAZIONE**" contiene diverse opzioni di sottomenu, ciascuna delle quali copre un gruppo di funzionalità e parametri configurabili e relativi alla comunicazione e alla segnalazione, come indicato di seguito (vedere l'elenco dettagliato al punto 3 dello schema seguente):

Opzione	Descrizione delle funzionalità e dei parametri dell'opzione	Sezione
1:LINEA PSTN	Contiene funzionalità e parametri configurabili relativi alla linea telefonica PSTN alla quale è collegato il Bentel Wireless.	5.6.2
2:CELLULARE	Contiene funzionalità e parametri configurabili relativi alla connessione cellulare del sistema Bentel Wireless.	5.6.3
3:OPZ. VIGILANZA	Contiene funzionalità e parametri configurabili relativi alla segnalazione di messaggi di eventi alle stazioni di vigilanza per la comunicazione telefonica, cellulare o a banda larga IP.	5.6.4
4:OPZ. PRIVATI	Contiene funzionalità e parametri configurabili relativi alla segnalazione di messaggi di eventi agli utenti privati, tramite e-mail, telefono, MMS o SMS.	5.6.5
5:SENS. TELECAM.	Contiene funzionalità e parametri configurabili relativi alle telecamere di movimento per la verifica degli allarmi video e l'inoltro di clip di immagini alla stazione di vigilanza e agli altri abbonati remoti tramite e-mail e/o rete MMS.	5.6.6
6:UP/DOWNLOAD	Contiene informazioni configurabili sulla connessione, l'autorizzazione all'accesso e i codici di sicurezza relativi alle procedure di Upload/Download tramite PSTN o GPRS.	5.6.7
7:BROADBAND[2, 3]	Contiene le impostazioni DHCP client, consente di immettere i parametri della LAN e di ripristinare il modulo/le impostazioni della banda larga.	5.6.8

[1] Il soak test non è applicabile per le installazioni UL
[2] La banda larga non è applicabile per le installazioni UL
[3] Il nome del prodotto è BW-IP IP Communicator

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Per entrare nel menu "**04.COMUNICAZIONE**" e selezionare e configurare un'opzione, procedere come segue:

Passo 1	Passo 2	Passo 3		Passo 4
Selezionare "COMUNICAZIONE"	Selezionare l'opzione di sottomenu Comunicazione	Selezionare il parametro **"Comunicazione"** da configurare		
▶▶	▶▶	▶▶	▶▶	**Vedere**
PROG. INSTALL ↓ **04.COMUNICAZIONE** OK	**1:LINEA PSTN** OK ↓	**PREFISSO** **NR. LINEA EST** **COMPOSIZIONE**	OK	5.6.2
	2:CELLULARE OK ↓	**ATTIVA GPRS** **ATTIVA GSM** **ATTIVA SMS** **GPRS APN** **GPRS USERNAME** **CODICE PIN** **GPRS PASSWORD** **ROAMING RETE**	**REQUEST OPERATOR** **OP. BLACK LIST** **TIPO RETE** **GPRS SEMPRE ON** **GSM KEEP ALIVE** **TRANS. PROTOCOL**	OK 5.6.3
	3:OPZ. VIGILANZA OK ↓ (✳) Queste opzioni sono disponibili solo per l'"**installatore master**"	**01:EVENTI TRASM.✳** **02:MODO TRASM. 1** **03:MODO TRASM. 2** **04:MODO TRASM. 3** **05:TRASM. DOPPIA** **11:ACCOUNT RCV 1 ✳** **12:ACCOUNT RCV 2 ✳** **16:PSTN/GSM RCV1 ✳** **17:PSTN/GSM RCV2 ✳** **21:IND. IP RICEV. 1 ✳** **22:IND. IP RICEV. 2 ✳** **26:IND. SMS RICEV. 1 ✳** **27:IND. SMS RICEV. 2 ✳** **28 : DNS RCVR 1** **29 : DNS RCVR 2** **41:FORMATO PSTN ✳**	**46:TENTAT. PSTN** **47:TENTAT. CELL** **48:TENTAT. BB-IP**[1] **51:AUTO TEST** **52:ORA AUTO TEST** **53:GUASTO LINEA** **→GUASTO PSTN** **→GUASTO CELL** **→GUASTO BROADBAND** **61:CONFERMA ALL.** **62:INS. RECENTE ✳** **63:RIPRIST. ZONA** **64:SIST.INATTIVO** **65:VOCE 2-DIREZ** **66:SEG. ZONA 24h**	OK 5.6.4
	4:OPZ. PRIVATI OK ↓	**OPZ. MSG. VOCALI** **→EVENTI TRASM.** **→1* tel privato #** **→2 Tel Privato #** **→3* tel privato #** **→4* tel privato #** **→Tentativi** **→Voce<-->Privati** **→Conferma Tel.** **EMAIL DA SERVER** **→1° EMAIL** **→2° EMAIL** **→3° EMAIL** **→4° EMAIL**	**ATTIVA SMS** **→EVENTI TRASM.** **→1* SMS Nr. Tel #** **→2 SMS Nr. Tel #** **→3* SMS Nr. Tel #** **→4* SMS Nr. Tel #** **→ Autorizzazione SMS** **SMS/MMS DA SERV** **→1° SMS/MMS** **→2° SMS/MMS** **→3° SMS/MMS** **→4° SMS/MMS**	OK 5.6.5 Vedere anche la Guida dell'utente, capitolo 6, sezione B.12
	5:SENS. TELECAM. OK ↓	**RICHIESTA VIDEO** **DURATA VIDEO** **ALTRI VIDEO** **CARICA FILM** **KIDS COME HOME**		OK 5.6.6
	6:UP/DOWNLOAD OK ↓	**PSTN UP/DOWNLOAD** **→Accesso remoto** **→Mast. UL/DL code** **→Inst. UL/DL code**	**GPRS UP/DOWNLOAD** **→N. tel. SIM pan.** **→1 Nr. Tel. VDNS** **→2 Nr. Tel. VDNS**	OK 5.6.7

[1] I tentativi BB IP non sono rilevanti per le installazioni UL

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Passo 1	Passo 2	Passo 3		Passo 4
Selezionare "COMUNICAZIONE"	Selezionare l'opzione di sottomenu Comunicazione	Selezionare il parametro **"Comunicazione"** da configurare		
▶▶	▶▶	▶▶	▶▶	**Vedere**
		→Modi UL/DL		
	7:BROADBAND[1], [2] OK	**DHCP Client** **IP MANUALE** **PLINK curr. params** **→Curr. IP address** **→Curr. Subnet mask** **→Current Gateway** **→Current path** **→INDIRIZZO IP** **→SUBNET MASK** **→GATEWAY** **PLINK CON GUASTO** **CA**	**RESET MODULO** OK	5.6.8

5.6.2 Configurazione del collegamento PSTN (telefono fisso)

Nota: *quando i moduli cellulare Plink sono entrambi installati e la segnalazione principale e secondaria è definita tramite reti cellulari e Plink, il PSTN può comunicare solo con i telefoni privati.*

Le centrali Bentel Wireless includono un dialer telefonico per inviare una segnalazione alle stazioni di vigilanza utilizzando diversi formati di allarme opzionali (vedere la sezione 5.6.4 opzione 41) e ai telefoni privati (vedere la sezione 5.6.5 "OPZ. MSG. VOCALI"). Qui si configurano i parametri necessari relativi alla linea telefonica PSTN alla quale è collegato il Bentel Wireless.

04:COMUNICAZIONE OK ▶▶ ... ▶▶ **1:LINEA PSTN** OK ▶▶ ... ▶▶ **MENU desiderato** OK

Entrare in "**1:PSTN TEL LINE**", selezionare il menu da configurare (vedere le indicazioni precedenti e la sezione 5.6.1), quindi consultare la tabella seguente.

Opzione	Istruzioni di configurazione
PREFISSO	In alcune vecchie reti PSTN, se il numero chiamato contiene un prefisso identico a quello della centrale (ossia, sia la centrale che gli altri numeri si trovano nello stesso prefisso PSTN), potrebbe non essere possibile chiamare dalla centrale altri numeri di telefono PSTN (come le stazioni di vigilanza o i telefoni privati) Se si dovesse riscontrare lo stesso problema con la rete PSTN alla quale è collegata la centrale, è necessario immettere qui il prefisso della linea telefonica PSTN alla quale è collegata la centrale (fino a 4 cifre), in modo tale che quando si chiamano altri numeri di telefono PSTN programmati con lo stesso prefisso, il Bentel Wireless ignorerà il prefisso dal numero chiamato.
NR. LINEA EST	Immettere la cifra del prefisso (se necessario) affinché il sistema possa accedere a una linea telefonica esterna.
COMPOSIZIONE	Definire il metodo di chiamata usato dal dialer PSTN della centrale Bentel Wireless. Opzioni: **Impulsi** e **Toni (dtmf)** (impostazione predefinita).

[1] La banda larga non è applicabile per le installazioni UL
[2] Il nome del prodotto è BW-IP IP Communicator

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.6.3 Configurazione della connessione cellulare

Il modulo cellulare è in grado di comunicare con il ricevitore della stazione di vigilanza tramite i canali 3G, GPRS, 2G/GSM voce (analogico) o SMS.
Ciascuno dei canali può essere abilitato o disabilitato separatamente, per consentire o impedire al modulo di usarlo per la segnalazione di eventi. Se tutti i canali sono abilitati, il modulo cellulare tenterà sempre di usare per primo il canale GPRS. Se non riesce, tenterà di usare il canale GSM voce. Se non riesce, tenterà qualsiasi altro metodo possibile (banda larga PSTN) e solo allora proverà con gli SMS. La disattivazione dei canali cellulari farà sì che il modulo utilizzi una sequenza diversa da quella descritta sopra.

04:COMUNICAZIONE OK ▶▶ ... ▶▶ **2:CELLULARE** OK ▶▶ ... ▶▶ **MENU desiderato** OK

Entrare in "**2:CELLULARE**", selezionare il menu da configurare (vedere le indicazioni precedenti e la sezione 5.6.1), quindi consultare la tabella seguente, la quale fornisce spiegazioni e istruzioni di configurazione dettagliate per ciascuna opzione.

Opzione	Istruzioni di configurazione
ATTIVA GPRS	Definire se il sistema segnalerà gli eventi ai **ricevitori PowerManage** delle stazioni di vigilanza tramite il canale **GPRS (IP)**. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione 5.6.4, opzioni 21 e 22.
	Opzioni: **disabilita** (impostazione predefinita); **abilita.** ***Nota:*** *questa funzionalità non può essere abilitata nel prodotto elencato nell'UL.*
ATTIVA GSM	Definire se il sistema segnalerà gli eventi ai **ricevitori formato allarme** delle stazioni di vigilanza tramite il canale **GSM voce (analogico)**. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione 5.6.4, opzione 41.
	Opzioni: **disabilita** (impostazione predefinita); **abilita.** ***Nota:*** *la segnalazione tramite il canale vocale analogico GSM non è supportata per le centrali installate con i modem cellulari 3G.*
ATTIVA SMS	Definire se il sistema segnalerà gli eventi ai **ricevitori SMS** delle stazioni di vigilanza tramite il canale **SMS**. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione 5.6.4, opzioni 26 e 27.
	Opzioni: **disabilita** (impostazione predefinita); **abilita.**
GPRS APN	Immettere il nome del **punto di accesso APN** usato per le impostazioni Internet relative al **GPRS** (stringa fino a 40 cifre).
	Nota: *per immettere il punto di accesso APN*, *usare l'**"Editor di stringhe"** illustrato nella sezione 5.8.1.*
GPRS USERNAME	Immettere il **nome utente** dell'**APN** usato per le comunicazioni **GPRS** (stringa fino a 30 cifre).
	Nota: *per immettere il nome utente*, *usare l'**"Editor di stringhe"** illustrato nella sezione 5.8.1.*
CODICE PIN	Immettere il **codice PIN** della **scheda SIM** installata nel modulo **GSM** (fino a 8 cifre numeriche).
	Nota: *per immettere il codice PIN numerico, usare la tastiera numerica.*
GPRS PASSWORD	Immettere la **password** dell'**APN** usato per le comunicazioni **GPRS** (stringa fino a 16 cifre).
	Nota: *per immettere la password, usare l'**"Editor di stringhe"** illustrato nella sezione 5.8.1.*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

ROAMING RETE	Un nuovo algoritmo di roaming cellulare per i casi in cui la centrale è collegata con successo a una rete, ma la connessione GPRS si è interrotta in seguito a un timeout. Con il nuovo algoritmo di roaming, in questi casi la centrale tenta di connettersi a una rete diversa. ***Modem roam en:*** *quando questa opzione è selezionata, la centrale utilizza l'algoritmo interno del modem cellulare per eseguire il roaming. (en) = abilita* ***Disabilita:*** *quando questa opzione è selezionata, il roaming non è consentito. È accettata solo la rete 'domestica'.* ***Manual roam en:*** *quando questa opzione è selezionata, la centrale usa il proprio algoritmo per selezionare il migliore operatore cellulare.(en) = abilita* ***Lock network:*** *quando questa opzione è selezionata, la centrale usa l'operatore definito in 'Requested Network'. (en) = abilita*
REQUEST OPERATOR	Specifica una rete preferita (es.: Vodafone) alla quale la centrale deve tentare di registrarsi se la potenza del segnale è superiore al valore CSQ minimo. Quando viene specificato l'operatore richiesto, la centrale deve tentare di tornare a questa rete ad ogni tentativo. ***Nota:*** *contiene una riga modificabile per immettere fino a 6 numeri MCC (Mobile country code, codice Paese mobile) +MNC (Mobile network code, codice rete mobile)*
OP. BLACK LIST	Consente di evitare determinate reti, ad esempio quando un operatore con potenza di segnale elevata non è affidabile oppure il dispositivo oscilla tra le reti (confine tra Paesi). ***Nota:*** *contiene una riga modificabile per immettere fino a 6 numeri MCC (Mobile country code, codice Paese mobile) +MNC (Mobile network code, codice rete mobile)".*
TIPO RETE	Definire se utilizzare una rete 2G o 3G o se attivare la centrale per utilizzare una rete 3G come prima priorità oppure una rete 2G come seconda priorità. Opzioni**: automatico** (impostazione predefinita); **3G**; **2G**.
GPRS SEMPRE ON	Definire se la centrale resta connessa in continuazione e "**abilitata**", tramite comunicazione GPRS, oppure disconnessa e "**disabilitata**" (impostazione predefinita), dopo ciascuna sessione di report. ***Nota:*** *per le installazioni UL, impostare su "abilitata".*
TRANS. PROTOCOL	Selezionare il protocollo IP usato per trasferire i dati via Internet/GPRS. Opzioni: **TCP** (impostazione predefinita); o **UDP.**

5.6.4 Configurazione della segnalazione degli eventi alle stazioni di vigilanza

La centrale Bentel Wireless è progettata per segnalare allarmi, avvisi, guasti e altri eventi e messaggi a due stazioni di vigilanza C.S.1 e C.S.2 tramite una linea telefonica PSTN o, cellulare e canali di comunicazione GSM voce (analogica), GPRS (IP) e SMS o IP a banda larga. In questa sezione vengono configurati e definiti tutti i parametri e le funzionalità necessari per la segnalazione dei messaggi di evento alle stazioni di vigilanza, come:

- Gli eventi segnalati a ciascuna delle due stazioni di vigilanza C.S.1 e C.S.2 e ai backup corrispondenti.
- I mezzi di comunicazione (canale) usati per la segnalazione e i mezzi di backup (canali) usati in caso di guasto.
- I numeri di account (abbonato) del cliente da segnalare a ciascuna stazione di vigilanza.
- I numeri di telefono, indirizzi IP e numeri SMS e formati di segnalazione dei ricevitori degli allarmi corrispondenti nelle due stazioni di vigilanza C.S.1 e C.S.2 e il numero di nuovi tentativi in caso di errore di invio della segnalazione.
- I report sui test di comunicazione automatici e sugli errori di comunicazione.
- La segnalazione di alcuni eventi relativi alle funzioni del sistema, come "Allarme confermato", "Ins. Recente", Riprist. Zona" e "Sistema non utilizzato".

  Note: *la notifica degli eventi ad altre applicazioni di terzi (SMS/IP/telefoni personali) è una funzionalità aggiuntiva che non è stata analizzata dall'UL e che non viene usata nelle installazioni elencate nell'UL.*

04:COMUNICAZIONE OK ▶▶ ... ▶▶ **3:OPZ. VIGILANZA** OK ▶▶ ... ▶▶ **MENU desiderato** OK

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Entrare in "**3:OPZ. VIGILANZA**", selezionare il menu da configurare (vedere le indicazioni precedenti e la sezione 5.6.1), quindi consultare la tabella seguente, la quale fornisce spiegazioni e istruzioni di configurazione dettagliate per ciascuna opzione.

Opzione	Istruzioni di configurazione
01:EVENTI TRASM.	Definire quali eventi (ossia, **Allarmi (alrm)**; **Apri/chiudi (o/c)**; **Avvisi (alrt)**; **Tutti gli eventi (tutti)**; **Manutenzione** e **Guasti**) saranno segnalati alle stazioni di vigilanza. Il simbolo meno (-) significa "meno/tranne" es.: **tutti(-alrt)** significa **tutti** gli eventi tranne gli **avvisi**. L'asterisco (✱) è un separatore tra gli eventi segnalati alla **stazione di vigilanza 1** (S.V.1) e gli eventi segnalati alla **stazione di vigilanza 2** (S.V.2). Per una spiegazione dettagliata e più completa, vedere il "**grafico di segnalazione degli eventi**" alla fine di questa sezione. Opzioni: **all-o/c✱ backup** (impostazione predefinita) / **all-o/c✱ backup** / **Disabil trasm** / **all ✱all** / **all(-alrt)✱alrt** / **all ✱backup** / **all-o/c✱all-o/c** / **alrm✱all(-alrm)** ***Nota:*** *gli eventi di allarme (**alrm**) hanno la priorità più elevata, mentre gli eventi di avviso (**alrt**) quella più bassa.*
02:MODO TRASM. 1 **03:MODO TRASM. 2** **04:MODO TRASM. 3**	Se è necessario inviare la segnalazione alla stazione di vigilanza, bisogna definire quali canali di comunicazione (ossia, cellulare, banda larga o PSTN) saranno usati dal sistema come canale principale (ossia, come 1ª priorità) per la segnalazione dei messaggi sugli eventi alle stazioni di sorveglianza e, se il canale principale si guasta, quali canali saranno usati per la 2ª e la 3ª priorità di segnalazione. Entrare nell'opzione "MODO TRASM. 1" e definire quale dei canali di comunicazione sarà usato dal sistema come canale di segnalazione principale. Per definire anche i canali di segnalazione di riserva, entrare nelle opzioni "MODO TRASM. 2" e "MODO TRASM. 3" e definire i rispettivi canali. Opzioni: **disabilita** (impostazione predefinita); **cellulare**; **broadband** e **PSTN**. ***Importante:*** *se il canale di segnalazione principale si guasta, per segnalare i messaggi di evento alle stazioni di vigilanza, il sistema utilizzerà l'altro canale di segnalazione. **Se si seleziona Nessuno, la segnalazione alle stazioni di vigilanza verrà disabilitata**.* ***Nota:*** *quando si seleziona il canale **Cellulare**, l'ordine di priorità sarà prima il canale GPRS (IP), quindi il canale vocale GSM e infine il canale SMS, purché questi canali siano stati abilitati nella sezione 5.6.3.*
05:TRASM. DOPPIA	Definire se segnalare o meno gli eventi mediante i canali di comunicazione PSTN banda larga, PSTN e cellulare e cellulare. Opzioni: **disabilitare** (impostazione predefinita); **PSTN&broadband**; **PSTN&cellulare**; **broadband&cell**.
11:ACCOUNT RCV 1 **12:ACCOUNT RCV 2** Solo installatore master	Immettere il numero corrispondente del numero di 1º account (abbonato) (11:COD. RICEV. 1) che identificherà il sistema di allarme specifico sulla 1ª stazione di vigilanza (indicata come RCVR1 o RCV1) e un 2º numero di account (abbonato) (12:COD. RICEV. 2) che identificherà il sistema sulla 2ª stazione di vigilanza (indicata come RCVR2 o RCV2). Ciascuno dei numeri di account consiste in 6 cifre esadecimali. Per immettere cifre esadecimali, usare la tabella seguente:

	Immissione di cifre esadecimali						
Cifra	**0…..9**	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**
Sequenza tasti	0…..9	[#]→[0]	[#]→[1]	[#]→[2]	[#]→[3]	[#]→[4]	[#]→[5]

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni di configurazione
16:PSTN/GSM RCV1 **17:PSTN/GSM RCV2** Solo installatore master	Il Bentel Wireless può essere programmato per segnalare i messaggi di eventi definiti nell'opzione EVENTI TRASM. (opzione 01) a due ricevitori di formato allarme tramite linea telefonica PSTN e/o canale vocale analogico GSM (se dotato di modulo GSM), mediante formati di allarme PSTN standard (ossia SIA e/o ID di contatto approvato dall'UL e Scancom per i casi che non rientrano nell'UL). Il formato di segnalazione è definito nell'opzione "PSTN Report Format" (opzione 41). Immettere i due rispettivi numeri di telefono (**compreso il prefisso** – massimo 16 cifre) del ricevitore formato allarme 1 ubicato nella 1ª stazione di vigilanza (16: PSTN/GSM RCV1) e il ricevitore formato allarme 2 ubicato nella 2ª stazione di vigilanza (17: PSTN/GSM RCV2). ***Nota:*** *la segnalazione tramite il canale vocale analogico GSM non è supportata per le centrali installate con i modem cellulari 3G.* ***Nota:*** *se uno dei numeri di telefono qui programmati contiene un* ***prefisso*** *identico a quello della linea telefonica PSTN alla quale è connesso il sistema, è opportuno fare riferimento all'opzione "****PREFISSO****" nella sezione 5.6.2. e procedere in base alle istruzioni qui fornite.*

Cifra	Sequenza tasti	Significato delle cifre
A	[#]→[0]	Il dialer attende 10 secondi oppure un segnale di centrale, a seconda del segnale ricevuto per primo, quindi compone il numero. Applicabile solo alla 1ª cifra.
D	[#]→[3]	Il dialer aspetta per 5 secondi il segnale di centrale, quindi, se non lo riceve, riattacca. Applicabile solo alla 1ª cifra.
E	[#]→[4]	Il dialer aspetta per 5 secondi. Applicabile solo in mezzo al numero.
Per **spostare il cursore** e **cancellare le cifre**, usare i tasti dell'**"Editor di stringhe"**, come descritto nella tabella della sezione 5.8.1.		

21:IND. IP RICEV. 1 **22:IND. IP RICEV. 2** Solo installatore master	Se è dotato di moduli cellulare o banda larga/BW-IP, il Bentel Wireless può essere programmato per segnalare i messaggi degli eventi definiti nell'opzione EVENTI TRASM. (opzione 01) su due ricevitori IP, modello PowerManage. La segnalazione IP può essere eseguita tramite il canale GPRS (IP) usando il formato SIA IP o tramite il canale IP a banda larga usando il formato IP SIA o PowerNet. Immettere i due indirizzi IP (000.000.000.000) del ricevitore IP 1 ubicato nella 1ª stazione di vigilanza (21:IND. IP RICEV. 1) e IND. IP RICEV. 2 ubicata nella 2ª stazione di vigilanza (22:IND. IP RICEV. 2). ***Nota:*** *è necessario immettere l'indirizzo IP del ricevitore, anche se si immette il nome del server DNS (Domain Name System) in cui è installato il ricevitore. Per informazioni su come immettere il nome DNS, vedere le opzioni* ***28: RCVR 1 DNS*** *e* ***29: RCVR 2 DNS****.*
26:IND. SMS RICEV. 1 **27:IND. SMS RICEV. 2** Solo installatore master	Se è dotato di modulo cellulare, il Bentel Wireless può essere programmato per segnalare i messaggi degli eventi definiti nell'opzione EVENTI TRASM. (opzione 01) su due ricevitori SMS tramite il canale SMS GSM, usando uno speciale formato di testo SMS. Per ulteriori dettagli sul formato di testo SMS, contattare Bentel Security. Immettere i due numeri di telefono (compreso il prefisso – massimo 16 cifre) del ricevitore SMS 1 ubicato nella 1ª stazione di vigilanza (26:SMS RICEV. 1) e il ricevitore SMS 2 ubicato nella 2ª stazione di vigilanza (27:SMS RICEV. 2). ***Note:*** *1. Per immettere il prefisso internazionale (+) nella 1ª cifra, immettere [#]→[1].* *2. L'SMS non viene inviato ai ricevitori della stazione di vigilanza elencata nell'UL/ULC. Questa è una funzionalità aggiuntiva del BW30/BW64.*
28:DNS RCVR 1 **29:DNS RCVR 2** Solo installatore master	Specifica il nome DNS dei server in cui sono installati i ricevitori IP. Immettere il nome DNS dei server in cui sono installati il ricevitore 1 e il ricevitore 2; il nome può contenere 32 caratteri al massimo. Il primo nome DNS (28:DNS RCVR 1) deve essere risolto sul primo ricevitore IP (21:IP RCVR 1), mentre il secondo nome DNS (29:DNS RCVR 2) deve essere risolto sul secondo ricevitore IP (22:IP RCVR 2). ***Nota:*** *se si immette il nome DNS è necessario immettere anche l'indirizzo del ricevitore IP corrispondente. Per informazioni su come immettere l'indirizzo del ricevitore IP, vedere le opzioni* ***21:IP RCVR 1*** *e* ***22:IP RCVR 2****.*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni di configurazione
41:FORMATO PSTN	Il Bentel Wireless può essere programmato per segnalare i messaggi di eventi definiti nell'opzione EVENTI TRASM. (opzione 01) a due ricevitori di formato allarme (vedere le opzioni 16 e 17) tramite linea telefonica PSTN e/o canale vocale analogico GSM (se dotato di modulo GSM), mediante formati di allarme PSTN standard (ossia SIA e/o ID di contatto e Scancom). Selezionare i formati di segnalazione che il sistema utilizzerà per segnalare gli eventi ai due ricevitori formato allarme **Nr TEL. RICEV. 1** e **Nr TEL. RICEV. 2.** I codici evento usati per la segnalazione in ciascuno dei formati disponibili sono specificati nell'APPENDICE D. Codici degli eventi. Assicurarsi che i ricevitori usato dalle stazioni di vigilanza figurino tra i modelli compatibili elencati di seguito e che il ricevitore usato possa ricevere il formato selezionato. Ricevitori formato allarme compatibili: *Ricevitori elencati nell'UL/ULC: sistema SG I, sistema SG III, sistema SG IV*.
Solo installatore master	Opzioni: **SIA** (impostazione predefinita); **Scancom**; **SIA text** e **Contact ID**. ***Nota:*** *per le installazioni UL, i formati di comunicazione usati sono SIA e ID contatto e i ricevitori compatibili sono quelli citati in precedenza.*
46:TENTAT. PSTN	Definire il numero di volte che il sistema tenterà di inviare una segnalazione alla stazione di vigilanza in caso di guasto tramite il collegamento della linea telefonica PSTN. Opzioni: **2 tentativi**; **4 tentativi** (impostazione predefinita); **8 tentativi**; **12 tentativi** e **16 tentativi**. ***Nota:*** *per il prodotto elencato nell'UL, impostare su "8 Tentativi".*
47:TENTAT. CELL	Definire il numero di volte che il sistema tenterà di inviare una segnalazione alla stazione di vigilanza in caso di errore di invio della segnalazione tramite il collegamento cellulare – 3G, GPRS (IP), 2G/GSM e SMS. Opzioni: **2 tentativi**; **4 tentativi** (impostazione predefinita); **8 tentativi**; **12 tentativi** e **16 tentativi**. ***Nota:*** *per il prodotto elencato nell'UL, impostare su "8 Tentativi".*
48:TENTAT. BB-IP[1]	Definire il numero di volte che il sistema tenterà di inviare una segnalazione alla stazione di vigilanza in caso di guasto tramite il collegamento del modulo a banda larga. Opzioni: **2 tentativi**; **4 tentativi** (impostazione predefinita); **8 tentativi**; **12 tentativi** e **16 tentativi**.
51:AUTO TEST	Per verificare un canale di comunicazione corretto, il Bentel Wireless può essere configurato per inviare periodicamente un evento test alla stazione di vigilanza tramite PSTN. È possibile impostare l'intervallo tra eventi test consecutivi oppure disabilitare completamente l'invio automatico di questo evento. Se l'intervallo è impostato per ogni giorno o più, l'ora esatta di invio della segnalazione può essere selezionata con l'opzione 52. Opzioni: **Test OFF** (impostazione predefinita); **ogni 1/2/5/7/14/30 giorno(i)**; e **ogni 5ore**. ***Nota:*** *per il prodotto elencato nell'UL, impostare su "ogni1 giorno".*
52:ORA AUTO TEST	Immettere l'ora esatta (**ora auto test**) del giorno alla quale il messaggio di auto test (se abilitato nell'opzione 51) verrà inviato alla stazione di vigilanza. ***Nota:*** *se viene usato il formato AM/PM, è possibile impostare l'indicazione "AM" con il pulsante* * *e l'indicazione "PM" con il pulsante* # *.*

[1] I tentativi BB IP non sono rilevanti per le installazioni UL

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni di configurazione
53:GUASTO LINEA **→GUASTO PSTN** **→GUASTO CELL** **→GUASTO BROADBAND** (Invio)	Fa sì che un guasto in uno qualsiasi dei canali di comunicazione del sistema, ossia PSTN, cellulare o banda larga venga segnalato o meno e indica il periodo di tempo tra il rilevamento del guasto e l'invio della segnalazione dell'evento di guasto alla stazione di vigilanza. Un evento di guasto (ossia "guasto linea TEL", "no linea GSM" o "guasto linea PLNK") sarà memorizzato nel registro degli eventi.
	Opzioni: "**GUASTO PSTN**": **report immediato** (impostazione predefinita); **dopo 5/30/60/180 min**; e **non segnalare**. Opzioni: "**GUASTO CELL**": **dopo 2/5/15/30 min** e **non segnalare** (impostazione predefinita). Opzioni: "**GUASTO BROADBAND**" **dopo 1/2/5/15/30 min, 1/3/6 ore** e **non segnalare** (impostazione predefinita).
61:CONFERMA ALL.	Definire se il sistema invierà una segnalazione quando 2 o più eventi (allarme confermato) si verificano durante un periodo di tempo specifico oppure se abiliterà il report ed escluderà il rilevatore.
	Opzioni: **trasm. disabil.** (impostazione predefinita), **trasm. ab+bypass** e **trasm. abilitata** ***Nota:*** *in alcune varianti di Bentel Wireless questo menu viene visualizzato solo nella modalità Funzionamento.*
62:INS. RECENTE	Se gli utenti non escono dai locali entro il ritardo di uscita previsto, possono verificarsi dei falsi allarmi dopo un breve lasso di tempo. In questi casi, informare la stazione di vigilanza che l'allarme si è verificato poco dopo che il sistema era stato inserito (questo evento è noto come "inserimento recente"). Se si verifica un allarme entro 2 minuti dalla fine del ritardo di uscita, l'opzione che ha abilitato il report invia un report di "inserimento recente" alla stazione di vigilanza.
	Opzioni: **non trasmettere** (impostazione predefinita) e **trasm ripristino** ***Note:*** *1. CP-01 è stato testato e certificato da ETL/Intertek.* *2. Le funzionalità CP-01 non devono essere abilitate nel prodotto elencato nell'UL.*
63:RIPRIST. ZONA	Alcune stazioni di vigilanza prevedono che, dopo un evento di allarme proveniente da una zona specifica, il sistema debba inviare un report non appena la zona dell'allarme è stata ripristinata sul normale funzionamento.
	Opzioni: **abilitare trasm** (impostazione predefinita) e **disabil trasm**
64:SIST.INATTIVO	Il Bentel Wireless può segnalare un messaggio di evento "sistema inattivo" (evento CID 654) alla stazione di vigilanza, se il sistema non viene utilizzato (ossia, inserito) per un periodo di tempo predefinito.
	Opzioni: **non trasmettere** (impostazione predefinita); **dopo 7/14/30/90 giorni**.
65:VOCE 2-DIREZ[1] **→invia codice 2wv** **→VOCE <--> VIG.** **→tempo rich.** **→disturbo amb.** (Invio) Installatore master solo per **Invia codice 2wv / VOCE <--> VIG. / tempo rich**	È possibile configurare le impostazioni del canale vocale bidirezionale della centrale[1], procedendo come segue: **Invia codice 2 WV:** consente di definire se il sistema invierà un codice vocale bidirezionale alla stazione di vigilanza (per far passare la stazione di vigilanza dello stato di comunicazione dati a quello di comunicazione vocale) usando solo il formato di comunicazione SIA o ID contatto preselezionato. **VOCE <--> VIG.:** selezionare il timeout per la comunicazione vocale bidirezionale con le stazioni di vigilanza oppure abilitare la stazione di vigilanza in modo che richiami per la funzione vocale bidirezionale. Questa opzione è applicabile solo dopo aver segnalato un evento alla stazione di vigilanza per ascoltare e parlare. **TEMPO RICH:** definisce il periodo durante il quale la stazione di vigilanza può stabilire la comunicazione vocale bidirezionale con la centrale[1] (dopo 1 squillo), se: A. Un messaggio di allarme era stato ricevuto dalla stazione di vigilanza.

[1] Si riferisce solo al BW64 con opzione vocale

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni di configurazione
	B. La funzione Richiamata era stata selezionata (vedere il sottomenu “VOCE <--> VIG.” di cui sopra). **DISTURBO AMB.:** selezionare il livello di disturbo ambientale dell’installazione. Se l’ambiente è relativamente rumoroso, scegliere l’impostazione Alta (impostazione predefinita). Se l’ambiente è molto silenzioso, scegliere l’impostazione Bassa. ***Nota:*** *la voce bidirezionale non va abilitata sul prodotto elencato nell’UL.*
invia codice 2wv	Opzioni: **Disabilitato** (impostazione predefinita) e **Abilitato**.
VOCE <--> VIG.	Opzioni: **Disabilitato** (impostazione predefinita); **timeout 10/45/60/90 s**; **timeout 2 m**; e **richiesta**. ***Nota:*** *se è selezionata l’opzione “**Richiamata**", è opportuno selezionare “Disabil trasm" per il telefono privato (vedere l’opzione “**01:EVENTI TRASM.**"), altrimenti la stazione di vigilanza stabilirà la comunicazione con la centrale[1] (dopo il verificarsi di un evento) nel modo normale (e non dopo uno squillo).*
tempo rich.	Opzioni: **1** (impostazione predefinita)/**3**/**5**/**10 minuto(i)**.
disturbo amb.	Opzioni: **Bassa** (impostazione predefinita) e **Alta**.
66:SEG. ZONA 24h Applicabile solo nel Regno Unito	Definire se le zone 24 ore (silenzioso e udibile) funzioneranno come normali zone 24 ore oppure come zone panico.
	Opzioni: **audible as panic**; **silent as panic**; **both as panic**; e **both burglary** (impostazione predefinita).

Schema di segnalazione degli eventi

Per semplificare la configurazione della segnalazione degli eventi di sistema alle stazioni di vigilanza, i messaggi degli eventi sono suddivisi in 4 gruppi di eventi, come descritto nella tabella seguente: a causa della mancanza di spazio sul display, vengono usate le abbreviazioni **alrm**, **alrt**, **o/c**” e **Tutti** (ossia, tutti gli eventi).

Gruppo eventi	Abbr.	Messaggi di eventi da segnalare
Allarmi	**alrm**	Incendio, CO, furto, panico, tamper
Apri/chiudi	**o/c**	INS. GLOBALE, PARZIALIZZATO, Disinserimento
Avvisi	**alrt**	Nessuna attività, emergenza, chiave
Guasto	-	Tutti gli altri eventi Guasto non indicati qui sopra, ad esempio BATT. BASSA, GUASTO 220v, MISSING, INTERFERENZA, Errore di comunicazione, ecc.
Nota: *il gruppo **“Allarmi"** ha la priorità più elevata, mentre il gruppo **“Avvisi"** ha la priorità più bassa.*		

Il Bentel Wireless consente anche di selezionare quali gruppi di eventi saranno segnalati a ciascuna delle due stazioni di vigilanza. La tabella seguente descrive le opzioni di segnalazione disponibili. Il simbolo meno (**-**) significa “ma/meno/tranne" es.: **tutti(-alrt)** significa **tutti** gli eventi tranne gli **avvisi**. L’asterisco (✱) è un separatore tra i messaggi degli eventi segnalati alla **stazione di vigilanza 1** (S.V.1) e i messaggi degli eventi segnalati alla **stazione di vigilanza 2** (S.V.2).

Opzioni di segnalazione disponibili	Eventi segnalati alla S.V. 1	Eventi segnalati alla S.V. 2
"all ✱backup"	Tutti	Tutti, solo se la S.V.1 non risponde
"all-o/c ✱ backup"	Tutti tranne apri/chiudi	Tutti tranne apri/chiudi, solo se la S.V. 1 non risponde
"all ✱ all"	Tutti	Tutti
"all-o/c ✱ all-o/c "	Tutti tranne apri/chiudi	Tutti tranne apri/chiudi
"all–o/c ✱ o/c "	Tutti tranne apri/chiudi	Apri/chiudi
"all(–alrt) ✱ alrt"	Tutti tranne avvisi	Avvisi
"alrm ✱ all(–alrm)"	Allarmi	Tutti tranne allarmi
“Disabil trasm”	Nessuno	Nessuno
Nota: *“**tutti**” significa che tutti e 5 i gruppi sono segnalati, compresi i messaggi di guasto – batteria scarica sensore / sistema, inattività sensore, interruzione corrente, interferenza, errore di comunicazione, ecc.*		

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.6.5 Configurazione della segnalazione degli eventi agli utenti privati

Il sistema Bentel Wireless può essere programmato per inviare varie notifiche di eventi, come ad esempio eventi di allarme, inserimento o guasto, a 4 numeri di telefono privati usando segnali acustici e, se è installata un'opzione GSM, il sistema può inviare i messaggi anche a 4 e-mail, numero di telefono MMS e SMS tramite il server. Questi report possono essere programmati in sostituzione o in aggiunta ai report trasmessi all'azienda di vigilanza. In questa sezione si configurano:

- Gli eventi specifici che si desidera debbano essere segnalati dal sistema.
- Il 1°, 2°, 3° e 4° telefono privato e i numeri SMS degli abbonati privati.
- I messaggi di notifica di eventi da inviare alla 1ª, 2ª, 3ª e 4ª e-mail privata e i numeri di telefono di MMS e SMS privati tramite il server.
- Il numero di tentativi di ricomposizione del numero, la comunicazione vocale bidirezionale[1] e il metodo di riconoscimento preferito, ossia, se un singolo segnale di riconoscimento interromperà il processo di segnalazione oppure se sarà necessario un segnale di riconoscimento da ciascun telefono prima che l'evento corrente venga considerato segnalato.
- Tipo di autorizzazione SMS per definire quali comandi SMS vengono accettati dalla centrale. Per una descrizione dettagliata di queste opzioni di menu, fare riferimento alla guida dell'utente, capitolo 6, sezione B. 12.

Per selezionare e configurare un'opzione, attenersi alle istruzioni seguenti. Ulteriori indicazioni sono fornite nella sezione 5.6.1.

04:COMUNICAZIONE OK ▶▶ ... ▶▶ **4:OPZ. PRIVATI** OK ▶▶ ... ▶▶ **MENU desiderato** OK

La configurazione dei menu e dei sottomenu "**4:OPZ. PRIVATI**" è visualizzata nella tabella della sezione 5.6.1. Per una descrizione dettagliata delle opzioni di menu, fare riferimento alla guida dell'utente, capitolo 6, sezione B.12.

5.6.6 Configurazione delle telecamere di movimento per la verifica dell'allarme video

Se è dotato di un modulo GSM/GPRS, il Bentel Wireless può comunicare alle stazioni di vigilanza (dotate del server PowerManage) tramite la rete GPRS, anche con le clip delle immagini catturate dalle telecamere di movimento (modelli BW-IRC, BW-IPC e BW-ODC). La stazione di vigilanza può usare le clip video per la verifica degli allarmi Furto rilevati dalle telecamere di movimento. Il sistema può essere configurato per catturare le clip di immagini anche quando si verificano allarmi non relativi a furti (es.: incendio, aggressione, emergenza e panico). Dopodiché, il server potrà inoltrare le immagini al computer di gestione della stazioni di vigilanza oppure a 4 computer remoti tramite e-mail e/o 4 telefoni cellulari mediante immagini MMS.

Inoltre, la stazione di vigilanza può accedere al server PowerManage e richiedere al sistema di fornire clip di immagini "su richiesta" e di inoltrarle in base a quanto specificato nell'applicazione PowerManage. Per tutelare la privacy dei clienti, è possibile personalizzare il Bentel Wireless in modo da abilitare la "visualizzazione su richiesta" solo in alcune specifiche modalità del sistema (ad esempio, Disinserito, Parziale e Totale) e da specificare un periodo di tempo a seguito di un evento di allarme. In questa sezione è possibile programmare i 4 indirizzi e-mail e i numeri di telefono cellulare ai quali le immagini verranno inoltrate e configurare i parametri della "visualizzazione su richiesta".

Nota: *le telecamere di movimento non devono essere abilitate nei prodotti elencati nell'UL.*

04:COMUNICAZIONE OK ▶▶ ... ▶▶ **5:MOTION CAMERAS** OK ▶▶ ... ▶▶ **MENU desiderato** OK

[1] Si riferisce solo al BW64 con opzione vocale

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Entrare in "**5:MOTION CAMERAS**", selezionare il menu da configurare (vedere le indicazioni precedenti e la sezione 5.6.1), quindi consultare la tabella seguente, la quale fornisce istruzioni di configurazione dettagliate.

Opzione	Istruzioni di configurazione
RICHIESTA VIDEO	Abilitando la "visualizzazione su richiesta", è possibile determinare durante quali modalità di inserimento (stati del sistema) sarà consentita la "visualizzazione su richiesta". Nell'opzione successiva, "DURATA VIDEO", è possibile determinare quando, durante le modalità di inserimento consentite, sarà abilitata la "visualizzazione su richiesta".
	Opzioni: **disabilitata** (impostazione predefinita); **tutte modalita**; **solo TOTALE**; **solo PARZIALE**; **PARZ e TOTALE; DISIN e TOTALE**; **DISIN e PARZIALE** e **solo se DISINS**.
DURATA VIDEO Il menu "DURATA VIDEO" appare solo se in "RICHIESTA VIDEO" è visualizzata un'opzione diversa da "Disabilitata"	Se l'opzione "RICHIESTA VIDEO" è abilitata nell'opzione precedente, è possibile stabilire anche se "RICHIESTA VIDE" sarà utilizzabile in qualsiasi momento durante le modalità di inserimento selezionate (ossia "Sempre") oppure se essa sarà limitata solo al periodo di tempo limitato specifico che segue un evento di allarme.
	Opzioni: **Sempre** (impostazione predefinita); **alarm + 5 min.**; **allarme + 15 min.**; **allarme +1 ora**
ALTRI VIDEO	Definire se il sistema deve catturare e inoltrare le clip di immagini anche quando si verificano allarmi non relativi a furti (es.: incendio, aggressione, emergenza e panico).
	Opzioni: **Abilitare** (impostazione predefinita)**; Disabilitare.**
KIDS COME HOME	Consente di definire che, in seguito al rilevamento della telecamera PIR, il sistema invierà fino a 4 immagini a un server di terze parti nel caso in cui il sistema venga disinserito tramite tastiera o tag di prossimità dagli utenti con chiave da 5 a 8 e solo quando il sistema è in modalità Ritardo entrata oppure l'ora di interruzione è stata abilitata.
	Opzioni: **Abilitare**; **Disabilitare** (impostazione predefinita) ***Nota:*** *almeno una telecamera PIR deve essere definita come uno dei seguenti tipi di zona: Per. percorso / Vol. percorso / Entr/Uscita 1 / Entr/Uscita 2.*
CARICA FILM	Definire se abilitare/disabilitare l'invio di immagini al server PowerManage.
	Opzioni: **Abilitare** (impostazione predefinita)**; Disabilitare**.

5.6.7 Configurazione dell'autorizzazione all'accesso alla programmazione remota per upload / download

Usando un PC, il Bentel Wireless può essere configurato (mediante upload/download) localmente o da remoto tramite una linea telefonica PSTN o una comunicazione cellulare GPRS.
Nota: *per le installazioni UL, non abilitare la programmazione remota tramite GPRS.*
La programmazione locale può essere eseguita direttamente collegando il computer alla porta seriale della centrale mediante il software Remote Programmer PC.
La programmazione remota tramite PSTN può essere eseguita usando un modem e lo stesso software. Il modem compone il numero della centrale e stabilisce una connessione tramite PSTN, utilizzando un processo concordato. Quando la connessione è stata stabilita, l'installatore o l'installatore master può accedere alla centrale usando i codici di accesso UL/DL programmati nel menu "**PSTN UP/DOWNLOAD**". Vedere la tabella seguente. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla "Guida dell'utente del software Bentel Wireless Remote Programmer".
La programmazione remota tramite GPRS viene eseguita usando un server PowerManage e il relativo software Remote Programmer PC. Il server PowerManage chiama da un modem cellulare il numero della scheda SIM della centrale. La centrale controlla l'ID del chiamante e, se esso è identico a uno dei due ID chiamante, 1 o 2, programmati nel menu "**GPRS UP/DOWNLOAD**" (vedere la tabella seguente), la centrale avvia una connessione GPRS con il rispettivo ricevitore IP 1 o 2 (come configurato nella sezione 5.6.4, opzioni 21 e 22). Quando la connessione è stata stabilita, l'azienda di vigilanza può eseguire la procedura di upload/download tramite la connessione GPRS protetta stabilita. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla guida dell'utente di PowerManage.

In questa sezione è possibile configurare le autorizzazioni di accesso (ossia, i codici di sicurezza e identificazione) e determinare la funzionalità delle procedure di upload/download tramite PSTN e canali GPRS.

04:COMUNICAZIONE OK ▶▶ ... ▶▶ **6:UP/DOWNLOAD** OK ▶▶ ... ▶▶ **MENU desiderato** OK

Entrare in "**6:UP/DOWNLOAD**", selezionare il menu da configurare (vedere le indicazioni precedenti e la sezione 5.6.1), quindi consultare la tabella seguente, che fornisce le istruzioni di configurazione.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni di configurazione
PSTN UP/DOWNLOAD	Configurare la funzionalità Upload/Download tramite PSTN. La funzionalità viene determinata tramite un sottomenu dell'opzione "**PSTN UP/DOWNLOAD**", come mostrato di seguito. Per programmare: Premere OK per entrare nel sottomenu "**PSTN UP/DOWNLOAD**", quindi selezionare e configurare ciascuna delle opzioni di sottomenu, come mostrato di seguito. Al termine, premere per confermare.
→Accesso remoto	Abilitare o disabilitare l'**accesso remoto** al sistema. Se è disabilitato, il sistema non è **accessibile** da remoto, il che impedisce l'upload/download e il controllo remoto tramite i canali di comunicazione PSTN, GSM o analogici (vedere il capitolo 7 della guida dell'utente).
	Opzioni: **Abilitata** (impostazione predefinita)**; Disabilitata.**
→Mast. UL/DL code	Immettere la **password** di 4 cifre (codice di download dell'installatore master) che consentirà all'**installatore master** di accedere al sistema da remoto e di eseguire l'upload/download dei dati sulla centrale Bentel Wireless.
	Nota: *"0000" non è un codice valido e non va usato.*
→Inst. UL/DL code	Immettere la **password** di 4 cifre (codice di download dell'installatore master) che consentirà all'**installatore master** di accedere al sistema da remoto e di eseguire l'upload o il download dei dati sulla centrale Bentel Wireless.
	Note: *"0000" non è un codice valido e non va usato.* *L'installatore può configurare tramite UL/DL solo le opzioni che è autorizzato a configurare dalla centrale.*
→Modi UL/DL	Definire se il download/upload può essere eseguito solo in modalità Disinserimento (stato) oppure in tutte le modalità (ossia, Globale, Parziale e Disinserito).
	Opzioni: **tutte modalita** (impostazione predefinita) o **solo se DISINS**.
(Invio)	
GPRS UP/DOWNLOAD	Configurare la funzionalità Upload/Download tramite GPRS. La funzionalità viene determinata tramite un sottomenu dell'opzione "**GPRS UP/DOWNLOAD**", come mostrato di seguito. Per programmare: Premere OK per entrare nel sottomenu "**PSTN UP/DOWNLOAD**", quindi selezionare e configurare ciascuna delle opzioni di sottomenu, come mostrato di seguito. Al termine, premere per confermare.
→ N. tel. SIM pan.	Immettere il numero di telefono della **scheda SIM** Bentel Wireless. Il server PowerManage nella stazione di vigilanza invia un messaggio a questo numero affinché il pannello possa richiamare il server PowerManage tramite GPRS per attivare il processo di upload / download.
	Immettere il numero di telefono della scheda SIM del modulo GSM del pannello.
→ 1 Nr. Tel. VDNS **→2 Nr. Tel. VDNS**	Immettere l'**"ID chiamante"** (ossia, il numero di telefono) dal quale la **stazione di vigilanza n. 1** (S.V.1) / **stazione di vigilanza n. 2** (S.V.2) chiama la centrale per attivare il processo di upload/download. Se l'ID chiamante del mittente corrisponde a "1 Nr. Tel. VDNS" / "2 Nr. Tel. VDNS", il Bentel Wireless richiamerà il server PowerManage usando l'indirizzo del **"Ricevitore IP 1"** / **"Ricevitore IP 2"**, in base alla configurazione eseguita nella Sezione 5.6.4, opzioni 21 e 22.
	Nota: *l'ID chiamante1/2 deve contenere almeno 6 cifre, altrimenti il processo non funzionerà.*
(Invio)	

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.6.8 Broadband[1, 2]

Nota: *se il modulo broadband non è registrato sul Bentel Wireless, il menu "**7:BROADBAND**" non viene visualizzato.*

In questa sezione è possibile configurare come ottenere un indirizzo IP, immettere i parametri LAN e ripristinare le impostazioni del modulo broadband. Inoltre, il menu PLINK curr. consente di leggere gli indirizzi IP correnti del BW-IP esclusivamente per finalità di assistenza.

04:COMUNICAZIONE OK ▶▶ ... ▶▶ **7:BROADBAND** OK ▶▶ ... ▶▶ **MENU desiderato** OK

Entrare in "**7:BROADBAND**", selezionare il menu da configurare (vedere le indicazioni precedenti e la sezione 5.6.1), quindi consultare la tabella seguente, che fornisce le istruzioni di configurazione.

Opzione	Istruzioni di configurazione
DHCP Client	Definire se ottenere un indirizzo IP automaticamente usando un server DHCP oppure immettere manualmente un indirizzo IP.
	Opzioni: **disabilitare; abilitare** (impostazione predefinita).
IP MANUALE[3]	Immettere il manualmente i parametri LAN.
	Nota: *questo menu appare solo se il client DHCP è disabilito.*
→INDIRIZZO IP	Immettere l'indirizzo IP del modulo broadband
→SUBNET MASK	Immettere la maschera di sottorete usata con l'indirizzo IP.
→GATEWAY	Immettere il gateway predefinito del modulo broadband. ***Nota:*** *se il client DHCP è impostato su Abilita, i dati immessi per INDIRIZZO IP, SUBNET MASK e GATEWAY verranno ignorati.*
RESET MODULO	Determinare se ripristinare il modulo broadband (riavviare) o ripristinare tutte le impostazioni relative alla banda larga: le impostazioni IP della stazione di vigilanza non vengono ripristinate (predefinite in fabbrica).
PLINK curr. params	Visualizza gli indirizzi IP correnti del BW-IP.
Curr. IP address	Visualizza l'indirizzo IP corrente di BW-IP.
Curr. Subnet mask	Visualizza la maschera di sottorete corrente di BW-IP.
Current Gateway	Visualizza il gateway predefinito corrente di BW-IP.
Current path	Visualizza la modalità di comunicazione corrente di BW-IP.
	Opzioni: **LAN**; **GSM**, **nessuno**
PLINK CON GUASTO CA	Definire la disponibilità del comunicatore BW-IP durante il guasto CA. Opzioni: **esclusione** (BW-IP viene spento durante il guasto CA) – impostazione predefinita, **attivo 10 min.** (BW-IP viene spento se la durata del guasto CA è superiore a 10 minuti), o **attivo** (BW-IP sarà sempre attivo). ***Nota****: tenere attivo il comunicatore BW-IP durante il guasto CA comporta la riduzione della durata della batteria.*

5.7 Uscita PGM

5.7.1 Indicazioni generali

Il menu "**05:USCITE**" consente di selezionare eventi/condizioni in conseguenza dei quali l'uscita PGM (programmabile) entrerà in funzione e di selezionare la sirena interna o il flash strobo (che verranno attivati in base alla programmazione del sistema).[4]

05:USCITE OK ▶▶ ... ▶▶ **USCITE PGM** OK .. **P01: PGM su scheda** OK ... **MENU desiderato** OK

Entrare in "**P01: PGM su scheda**", quindi consultare la tabella nella sezione 5.7.3, la quale fornisce le istruzioni di configurazione.

Per configurare un'uscita PGM presente sul dispositivo ricetrasmettitore wireless di ingressi/uscite generali WL-IOG

05:USCITE OK ▶▶ ... ▶▶ **USCITE PGM** OK .. **PGM SUI CONTATTI** OK ... **MENU desiderato** OK

Entrare in "**PGM SUI CONTATTI**", selezionare la zona/dispositivo e il numero PIN PGM che si desidera configurare, quindi consultare la tabella nella sezione 5.7.3, la quale fornisce le istruzioni di configurazione.

Nota: *il PGM non deve essere abilitato nel prodotto elencato nell'UL.*

---

1 La banda larga non è applicabile per le installazioni UL
2 Il nome del prodotto è BW-IP IP Communicator
3 Questo menu è visualizzato solo quando il client DHCP è impostato su "disabilita".
4 In BW30, è sempre disponibile. In BW64, è opzionale solo quando è installato il modulo di espansione.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.7.2 Stati raccolta aperta

Il Bentel Wireless fornisce un'uscita di raccolta aperta (ora attiva) per il controllo di:
Stato ON (tirato a terra) = 0
Stato OFF: senza sollevamento = mobile; con sollevamento su Vcc = 1

5.7.3 Configurazione dell'uscita PGM

Definire quali fattori, comprese eventuali combinazioni di fattori, determineranno l'uscita PGM.

Opzione	Istruzioni di configurazione
PGM PER IN. TOT. **PGM PER IN. PAR.** **PGM PER DISINS.**	Determinare per attivare l'uscita PGM dopo l'inserimento **Globale/Parziale / Disinserito.** Opzioni: **disabilitare** (impostazione predefinita)**; Accendere; Spegnere; attiva impulso**.
PGM PER MEMORIA	Determinare per attivare l'uscita PGM dopo la registrazione di un allarme nella memoria. L'uscita sarà ripristinata sull'impostazione normale dopo la cancellazione della memoria. Opzioni: **disabilitare** (impostazione predefinita)**; Accendere; Spegnere; attiva impulso**. ***Nota:*** *nella modalità SOAK TEST*[1] ***e quando è abilitata l'opzione MEMORIA, il PGM non viene attivato.***
PGM PER RITARDO	Determinare per attivare l'uscita PGM durante i ritardi **uscita ed entrata.** Opzioni: **disabilitare** (impostazione predefinita); **Accendere**; **Spegnere**; **attiva impulso**.
PGM PER TRASM.	Determinare per attivare l'uscita PGM dopo aver premuto il pulsante AUX (✱) dei trasmettitori configurati per attivare l'uscita PGM. Per ulteriori dettagli, fare riferimento alle istruzioni di configurazione del pulsante AUX (✱) delle schede tecniche dei trasmettitori corrispondenti. Opzioni: **disabilitare** (impostazione predefinita)**; Accendere; Spegnere; attiva impulso; Passo passo**
PGM PER SENSORE → **Zona A Z:**_ _ → **Zona B Z:**_ _ → **Zona C Z:**_ _	Determinare per attivare l'uscita PGM dopo l'attivazione di uno dei 3 sensori (zone) del sistema, a prescindere dal fatto che il sistema sia inserito o disinserito. Per configurare: Premere OK per entrare nel menu "**PGM: PER SENSORE**", quindi selezionare la zona da programmare, ad esempio **"Zona A**". Se la zona era stata configurata in precedenza, sul display viene visualizzato il numero di zona corrente "**(Z:xx)**" e, in caso contrario, il numero di zona sarà vuoto ("**Z:**_ _"). Per configurare il numero di zona, premere OK. Immettere il numero di zona (2 cifre) desiderato per attivare l'uscita PGM e premere OK per confermare. Per aggiungere un altro sensore, selezionare una delle altre due opzioni ("**Zona B**" e "**Zona C**") e ripetere il processo precedente. Al termine, premere per confermare. Opzioni: **disabilita** (impostazione predefinita); **Accendere**; **Spegnere**; **attiva impulso**; **Passo passo** ***Nota:*** *se si seleziona* ***Passo passo****, l'uscita PGM verrà attivata dopo il verificarsi dell'evento in una qualsiasi di queste zone e verrà disattivata al verificarsi dell'evento successivo, alternativamente*.
PGM PER GUA LIN.	Determinare per attivare l'uscita PGM dopo un guasto della linea PSTN Opzioni: **OFF su guasto** (impostazione predefinita)**; ON su guasto.**
PGM: PER ALTRO	**Disabilita** (impostazione predefinita) **ON su guasto. com.:** l'uscita PGM viene attivata quando la centrare non segnala un evento. **ON per SIRENA:** l'uscita PGM viene attivata da una sirena cablata esterna. **ON per flash strobo:** l'uscita PGM viene attivata da un flash strobo.

[1] Il soak test non è applicabile per le installazioni UL

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

PGM:DUR. IMPULSO	Determinare la durata dell'impulso dell'uscita PGM. Questo valore è identico per tutti gli eventi (INS. TOTALE, INS. PARZ., DISINSERM., ecc.) che vengono selezionati con l'opzione "attiva impulso".
	Opzioni: **Impulso di 2s** (impostazione predefinita); **Impulso di 30s**; **Impulso di 2m**; **Impulso di 4m**.

Nota: *il PGM non deve essere abilitato nel prodotto elencato nell'UL.*

5.7.4 Connessione BW-PGM

05:USCITE OK ▶▶ ... ▶▶ **PGM EXTERNO** OK **BW-PGM OPZIONI** OK …

Se un modulo BW-PGM è stato connesso, procedere all'abilitazione del modulo, procedendo come segue:

Passo 1	Passo 2	Passo 3	Passo 4
Selezionare il menu "05:USCITE"	Selezionare il menu "PGM EXTERNO"	Premere i OK	La centrale visualizza l'impostazione selezionata correntemente
▶▶ **05:USCITE** OK	▶▶ **PGM EXTERNO** OK	**BW-PGM OPZIONI** OK	**Disabilitata** ■

Passo 5	Passo 6
Selezionare se abilitare o disabilitare il BW-PGM	
▶▶ **Abilitata** OK	▶▶ **Abilitata** ■ ↩ al passo 3

5.7.5 Immissione dei limiti durante il giorno

05:USCITE OK ▶▶ ... ▶▶ **USCITE PGM** ▶▶ ... ▶▶ **TEMPO FUNZIONAMENTO** OK …

Entrare nel menu "**TEMPO FUNZIONAM**" e immettere i limiti per il periodo del giorno durante il quale il dispositivo PGM si spegnerà, anche quando vengono attivati i relativi sensori.

Passo 1	Passo 2	Passo 3	Passo 4
Selezionare il menu "05:USCITE"	Selezionare il menu "TEMPO FUNZIONAM"	Premere i OK	Immettere l'ora in cui si desidera che lo stato di funzionamento abbia inizio
▶▶ **05:USCITE** OK	▶▶ **TEMPO FUNZIONAM** OK	**Avvio- OO:MM** OK	**ORA** 11:30 OK

Passo 5	Passo 6	Passo 7	Passo 8
Premere ▶▶	Premere i OK	Immettere l'ora in cui si desidera che lo stato di funzionamento abbia fine	Premere per tornare a "TEMPO FUNZIONAM" o per passare a "<OK> PER USCIRE"
▶▶ **Avvio- OO:MM**	**Stop- OO:MM** OK	**ORA** 19:00 OK	**Stop- OO:**

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.8 Nomi personalizzati

5.8.1 Nomi personalizzati delle zone

Durante il processo di registrazione del dispositivo si definisce anche il nome della posizione in cui è installato il dispositivo. Il nome della posizione viene selezionato in un elenco di nomi personalizzati di posizioni. Per l'elenco delle posizioni e istruzioni in merito, vedere la sezione 5.4.2, parte B.
Definire i nomi delle posizioni personalizzati in base alle proprie esigenze specifiche e usarli durante la registrazione del dispositivo.
Per definire i nomi delle posizioni personalizzati, attenersi alle istruzioni seguenti. Ulteriori indicazioni sono fornite nella sezione 5.2.

06:NOMI PERSONALIZZATI OK ▶▶ ... ▶▶ NOME ZONE PERS. OK

Entrare in "**NOME ZONE PERS.**" (vedere le indicazioni seguenti), quindi consultare la tabella seguente, la quale fornisce spiegazioni e istruzioni dettagliate per modificare la posizione personalizzata desiderata.

Nota: *tutti i 31 nomi delle posizioni possono essere modificati.*

	Istruzioni di configurazione
	Immettere i nomi delle posizioni personalizzati da modificare. Per modificare: Premere OK per entrare nel sottomenu "**NOME ZONE PERS.**" e premere quindi di nuovo OK per selezionare il numero di posizione da modificare, ad esempio "**LOC. TESTO #01**" – la visualizzazione si alterna con quella del nome personalizzato corrente, ad esempio "**Sala da pranzo**". Per cambiare il nome, nella posizione del cursore lampeggiante, immettere il nome della posizione desiderata, alla fine, premere OK per confermare. Al termine, premere per confermare.
	Nota: *per immettere il nome della posizione, l'"Editor di stringhe" qui di seguito.*

IMPORTANTE! *La modifica di un nome di zona personalizzato elimina il testo originale e il nome della voce registrata. Assicurarsi di registrare un nuovo nome di voce tramite il menu REG. NOME ZONA (vedere la sezione successiva).*

Editor di stringhe Bentel Wireless

Tasto	Funzionalità dell'editor di stringhe
0	' ', '0'
1	'.', ',', '1'
2	'a', 'A', 'b', 'B', 'c', 'C', '2'
3	'd', 'D', 'e', 'E', 'f', 'F', '3'
4	'g', 'G', 'h', 'H', 'i', 'I', '4'
5	'j', 'J', 'k', 'K', 'l', 'L', '5'
6	'm', 'M', 'n', 'N', 'o', 'O', '6'
7	'p', 'P', 'q', 'Q', 'r', 'R', 's', 'S', '7'
8	't', 'T', 'u', 'U', 'v', 'V', '8'
9	'w', 'W', 'x', 'X', 'y', 'Y', 'z', 'Z', '9'
▶▶	Sposta il cursore delle cifre da **sinistra a destra**. Premere a lungo per accelerare lo spostamento.
◀	Sposta il cursore delle cifre da **destra a sinistra**. Premere a lungo per accelerare lo spostamento.
#	**Alterna** tra lettere **minuscole** (a,b,c…z), lettere **maiuscole** (A,B,C…Z) e **numeri** (1,2,3).
0	**Cancella una sola cifra** della stringa mediante il cursore.
	Cancella tutte le cifre della stringa alla sinistra del cursore.
OK	**Conferma e salva** la stringa modificata e torna al menu precedente.
	Esce dalla schermata di modifica e sale di un livello fino al menu precedente o superiore senza salvare la stringa modificata.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Tasto	Funzionalità dell'editor di stringhe
	Esce dalla schermata di modifica e sale fino alla schermata di modifica "<OK> PER USCIRE" senza salvare la stringa di modificata.

5.8.2 Registra Messag[1]

È possibile registrare i messaggi vocali di breve durata per l'identità della casa, i nomi degli utenti e i nomi delle zone personalizzati.
Per la procedura di registrazione, attenersi alle istruzioni seguenti. Ulteriori informazioni e istruzioni sono disponibili nella sezione 5.2.

06:NOMI PERSONALIZZATI OK ▶▶ ... ▶▶ **REG. ID CASA** OK

Entrare in "**REGISTRA MESSAG**", selezionare il menu da configurare (vedere le indicazioni precedenti), quindi consultare la tabella seguente, la quale fornisce spiegazioni dettagliate per ciascuna opzione.

Opzione	Istruzioni
REG. ID CASA	È possibile registrare un messaggio da annunciare automaticamente quando gli eventi vengono segnalati ai telefoni privati. In "**06:NOMI PERSONALIZZATI**", premere OK ; sul display compare l'indicazione "**REG. ID CASA**", che si alterna con "**REG-<2> ASC-<5>**" (premere il pulsante 2 per registrare e il pulsante 5 per riprodurre la registrazione). Per attivare la procedura di registrazione, premere continuamente il pulsante 2 per registrare il messaggio; viene visualizzata brevemente l'indicazione "**REG. MESSAGGIO**", la quale poi diventa "**PARLARE ORA■■■■■**" (le caselle quadrate scompaiono lentamente, una ad una, fino alla fine del tempo di registrazione). Alla fine del processo di registrazione, sulla centrale compare la seguente indicazione: "**REG. TERMINATA**". Rilasciare il pulsante 2. ***Nota:*** *per controllare il messaggio registrato, premere il pulsante* 5 *e ascoltare la riproduzione.*

Per passare alla pagina successiva della procedura di registrazione; dal menu "**REG. NOME UTENTE**", fare clic su ▶▶; ora sul display compare l'indicazione "**REG. NOME UTENTE"**. Premere i OK per continuare.

Opzione	Istruzioni
VOCE UTENTE 23	È possibile registrare dieci nomi di utenti e assegnarli agli utenti 23-32. Qualora si verifichi un evento, il nome utente corrispondente verrà aggiunto al messaggio che sarà segnalato per telefono. Registrare i nomi utente per 23-32; la procedura è identica alla procedura di registrazione "**REG. ID CASA**" descritta in precedenza. Fare clic su ▶▶ per spostarsi tra i numeri dei nomi degli utenti.

Per passare alla pagina successiva della procedura di registrazione; dal menu "**REG. NOME UTENTE**", fare clic su ▶▶; ora sul display compare l'indicazione "**REG. NOME ZONA"**. Premere i OK per continuare.

	Istruzioni
	È possibile registrare nomi di zona (ad esempio, Porta garage, Stanza ospiti, ecc.) e assegnarli a zone specifiche. Premere OK per selezionare il nome della zona da registrare, ad esempio "**LOC. VOCE #01**" – il display alterna l'indicazione con la registrazione corrente per il nome della zona, ad esempio "**Sala da pranzo**". Registrare i nomi delle zone; la procedura è identica alla procedura di registrazione "**REG. ID CASA**" descritta in precedenza. Fare clic su ▶▶ per spostarsi tra i numeri dei nomi delle zone. Al termine, premere per confermare.

[1] Si riferisce solo al BW64 con opzione vocale

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

IMPORTANTE!

1. *La modifica di un nome di zona personalizzato elimina il testo originale e il nome della voce registrata. Assicurarsi di registrare un nuovo nome di voce.*
2. *Il ripristino delle impostazioni predefinite di fabbrica (vedere la sezione 5.11) ripristina le registrazioni originali dei nomi delle zone.*

5.8.3 Opzioni audio[1]

Questa modalità consente di determinare se la comunicazione vocale bidirezionale deve avvenire tramite un altoparlante esterno, la centrale o entrambi.

Per la procedura di comunicazione vocale bidirezionale, attenersi alle istruzioni seguenti. Ulteriori informazioni e istruzioni sono disponibili nella sezione 5.2.

06:NOMI PERSONALIZZATI OK ▶▶ ... ▶▶ **OPZIONI AUDIO** OK

Entrare in "**OPZIONI AUDIO**", quindi consultare la tabella seguente, la quale indica le opzioni.

OPZIONI AUDIO	Definire se la comunicazione vocale bidirezionale deve avvenire tramite l'altoparlante esterno, ("**AUDIO ESTERNO**"), tramite la centrale ("**NO AUDIO INTERNO**") o tramite entrambi ("**AUDIO INT E EST**"). **Opzioni: NO AUDIO INTERNO; AUDIO ESTERNO** e **AUDIO INT E EST** (default)

5.9 Diagnostica

5.9.1 Indicazioni generali – Diagramma di flusso e opzioni di menu della "Diagnostica"

Il menu DIAGNOSTICA consente di testare il sistema e verificare il corretto funzionamento della centrale Bentel Wireless, i dispositivi ad essa collegati e i moduli di comunicazione (GSM/GPRS/SIM).

IMPORTANTE! *È necessario assicurare una ricezione affidabile durante i test iniziali e anche nel corso della manutenzione successiva del sistema. Un* ***dispositivo non va installato in una posizione in cui la potenza del segnale è "bassa".*** *Se da un determinato dispositivo si ottiene una potenza del segnale "bassa", riposizionarlo e rieseguire il test fino a quando non si raggiunge una potenza di segnale "buona" o "alta". Questo principio va seguito durante tutta la procedura dei test diagnostici*.

Nota: *per le installazioni UL, per i dispositivi WL è necessario un segnale "alta".*

Il processo di test diagnostici è illustrato qui di seguito.

Il menu "**07.DIAGNOSTICA**" contiene diverse opzioni di sottomenu, ciascuna delle quali copre un gruppo di funzionalità e parametri configurabili e relativi alla comunicazione e alla segnalazione, come indicato di seguito (vedere l'elenco al punto 3 dello schema seguente):

Opzione	Descrizione delle funzionalità e dei parametri dell'opzione	Sezione
DISP. RADIO	Descrive come testare i dispositivi collegati alla centrale Bentel Wireless, rivedere lo stato degli stessi e lo stato del segnale RF. È possibile testare tutti i dispositivi, testare un solo dispositivo, rivedere lo stato dei dispositivi e rivedere gli eventuali problemi RF.	5.9.2
MODULO CELL	Descrive come testare il modulo di comunicazione cellulare.	5.9.3
TEST NUM. SIM[2]	Esegue i test del numero di SIM per assicurare l'immissione corretta del numero di SIM nella centrale.	5.9.4
MODULO BROADBAND[3, 4]	Consente di testare la comunicazione del modulo broadband con il server PowerManage.	5.9.5

[1] Si riferisce solo al BW64 con opzione voce
[2] Il test del numero di SIM non è applicabile per le installazioni UL
[3] La banda larga non è applicabile per le installazioni UL
[4] Il nome del prodotto è BW-IP IP Communicator

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Per entrare nel menu "**07.DIAGNOSTICA**" e selezionare e configurare un'opzione, procedere come segue:

Passo 1	Passo 2	Passo 3		Passo 4
Selezionare "07:DIAGNOSTICA"	Selezionare l'opzione del sottomenu	Selezionare la diagnostica da eseguire		
▶▶	▶▶	▶▶	▶▶	**Vedere**
PROG. INSTALL				
▶▶				
07:DIAGNOSTICA OK	**DISP. RADIO** OK	**TEST TUTTI DISP.** OK		5.9.2
		MOSTRA TUTTI DIS		
		MOSTRA PROBL. RF		
		TEST UN DISP. OK	**Sensori di contatto** OK **Sensori di movimento**	
			▶▶ **Ripetitori**	
	MODULO CELL OK			5.9.3
	TEST NUM. SIM[1] OK	**Tst IP RCVR 1** OK **Tst IP RCVR 2**	**SIM verificata**	5.9.4
	MODULO BROADBAND[2] OK	**PREGO ATTENDERE**	**Unita OK**	5.9.5

5.9.2 Test dei dispositivi wireless

Il Bentel Wireless consente di testare i dispositivi wireless collegati alla centrale. È possibile testare tutti i dispositivi, un dispositivo alla volta, visualizzare lo stato dei dispositivi e rivedere gli eventuali problemi RF.

07:DIAGNOSTICA OK ▶▶ ... ▶▶ **DISP. RADIO** OK ▶▶ ... ▶▶ **MENU desiderato** OK

Entrare nel menu "**DISP. RADIO**", selezionare il tipo di test da eseguire (vedere le indicazioni precedenti e la sezione 5.9.1), quindi consultare la tabella seguente, la quale fornisce spiegazioni dettagliate per ciascuna opzione.

Opzione	Istruzioni
TEST TUTTI DISP.	È possibile testare automaticamente tutti i dispositivi montati a parete, uno dopo l'altro, dopodiché l'installatore testa gli altri dispositivi nell'ordine seguente: dispositivi a contatto magnetico a scomparsa, trasmettitori e pulsanti panico. Nel menu "**TEST TUTTI DISP.**", premere OK per attivare il test. Viene visualizzata la schermata seguente: "**FASE DI TEST Xxx NNN**", dove "Xxx" indica il tipo di dispositivo e "NNN" indica il numero di dispositivi registrati nella centrale che non sono stati ancora sottoposti ai test. Il numero indicato decresce automaticamente di uno per ogni dispositivo testato. Premendo un tasto qualsiasi l'esecuzione dei test si rendono disponibili le seguenti opzioni: 1. Premere ▶▶ per passare al gruppo di dispositivi successivo. Ad esempio, dai dispositivi montati a parete ai trasmettitori. 2. Premere OK per continuare la serie di test 3. Premere 🔒 per uscire dalla serie di test. Quando tutti i dispositivi montati a parete hanno completato la procedura di test, è possibile testare i contatti magnetici a scomparsa. Nel corso della serie di test, indicata sul display, come ad esempio "**TEST VANISH NNN**", aprire temporaneamente la porta o la finestra. Quando tutti i dispositivi a contatto magnetico a scomparsa sono stati testati, è possibile eseguire i test dei trasmettitori. Nel corso della serie di test dei trasmettitori, indicata sul display, come ad esempio "**TEST**

[1] Il test del numero di SIM non è applicabile per le installazioni UL
[2] La banda larga non è applicabile per le installazioni UL

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni
	KEYFOBS NN", premere un tasto qualsiasi del dispositivo selezionato per avviare il test. Quando tutti i trasmettitori sono stati testati, è possibile eseguire i test dei pulsanti panico. Nel corso della serie di test dei pulsanti panico, indicata sul display, come ad esempio "**TEST PANIC BT. NN**", premere un pulsante sul pendente. Alla fine dei test, la centrale visualizza la seguente indicazione: "**MOSTRA TUTTI DIS**". Premere OK per visualizzare lo stato dei dispositivi. ***Nota:*** *per ulteriori informazioni sullo stato dei dispositivi, vedere la sezione seguente, "**MOSTRA TUTTI DIS**".*
TEST UN DISP. **→CONTATTI** **→SENSORI MOVIM.** **→SENS. ROT. VETRI** **→SENSORE URTI** **→SENSORI FUMO** **→SENSORI CO** **→SENSORI GAS** **→SENS. ANTIALL.** **→SENS. TEMP.** **→TRASMETTITORI** **→PULSANTI PANICO** **→TASTIERE** **→SIRENE** **→RIPETITORI**	È possibile selezionare un gruppo di dispositivi specifico da testare, ad esempio i sensori di movimento. Premere OK per entrare nel sottomenu "**TEST UN DISP.**" e usare ▶▶ per scorrere tra le famiglie di dispositivi. Premere OK per entrare nel sottomenu **<famiglia dispositivi>**, ad esempio: "**SENS. MOVIMENTO**". ***Nota:*** *se non c'è nessun dispositivo registrato, verrà visualizzata l'indicazione, "**DIP NON ESISTE**".* Saranno visualizzate le schermate seguenti: **"Xxx:<nome dispositivo>"** ↩ "<**posizione**>" Dove Xxx indica il numero di dispositivo. Ora è possibile selezionare un dispositivo specifico. Premere OK per testare il dispositivo selezionato. Sarà visualizzata la schermata seguente: "**FASE DI TEST Xxx 001**". Nei trasmettitori, nella serie di test del pulsante panico o dei contatti magnetici a scomparsa, indicati dal display corrispondente, ad esempio, "**Xxx ATTIVA ORA**", premere un tasto qualsiasi del trasmettitore o del pulsante panico selezionato oppure aprire momentaneamente la porta o la finestra per avviare il test. Alla fine dei test, la centrale visualizza lo stato del dispositivo: "**Xxx: 24hr: <stato>**"[1] ↩ "**Xxx: ORA: <stato>**"[1]. ***Nota:*** *per ulteriori informazioni sullo stato dei dispositivi, vedere la sezione "**MOSTRA TUTTI DIS**".*
MOSTRA TUTTI DIS	È possibile visualizzare lo stato dei dispositivi. ***Nota:*** *questa opzione è disponibile solo al termine della serie di test.* Premere OK per visualizzare lo stato dei dispositivi. Saranno visualizzate le schermate seguenti: "**Xxx: 24hr: <stato>**"[1] ↩ "**Xxx: ORA: <stato>**"[1] Usare ▶▶ per scorrere tra le serie di dispositivi. Per visualizzare ulteriori informazioni sul dispositivo selezionato, premere OK. Vengono visualizzate le schermate seguenti: " **Xxx <nome dispositivo>**"[1] ↩ " **<posizione>"**[1]. Se la centrale riceve informazioni tramite un ripetitore, esse saranno visualizzate nel modo seguente: "**Xxx <nome dispositivo>**"[1]↩ " **<posizione>**"[1]↩ "**RPx:Via Repeater**"↩
MOSTRA PROBL. RF	È possibile visualizzare solo i dispositivi che hanno problemi RF. ***Nota:*** *questa opzione è disponibile solo al termine della serie di test.* Premere OK per visualizzare lo stato dei dispositivi. Saranno visualizzate le schermate seguenti: "**Xxx: 24hr: <stato>**"[1] ↩ "**Xxx: ORA: <stato>**"[1] Usare ▶▶ per scorrere tra le serie di dispositivi.

[1] Le indicazioni della potenza del segnale sono le seguenti: "**ALTO**"; **BUONO**"; "**BASSO**"; "**MONO-DIREZ.**" (il dispositivo funziona in modalità unidirezionale oppure il test di comunicazione "**ORA**" non è riuscito); "**NO TEST**" (i risultati sono visualizzati senza che venga eseguito alcun test); "**NO COM.**" [il dispositivo non connesso alla rete (non registrato completamente)]; "**NESSUNO**" (risultato 24 ore trasmettitore); o "**PRESTO**" (risultato delle ultime 24 ore senza statistiche).

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni
	Per visualizzare ulteriori informazioni sul dispositivo selezionato, premere OK. Vengono visualizzate le schermate seguenti: " **Xxx <nome dispositivo>**"[1] ⮌ " **<posizione>**"[1]. Se la centrale riceve informazioni tramite un ripetitore, esse saranno visualizzate nel modo seguente: "**Xxx <nome dispositivo>**"[1]⮌ " **<posizione>**"[1]⮌ "**RPx:Via Repeater**"⮌
<OK> PER FINIRE	Selezionare per terminare il test diagnostico.

5.9.3 Test del modulo cellulare

Il Bentel Wireless consente di testare il modulo GSM integrato all'interno della centrale.

07:DIAGNOSTICA OK ▶▶ ... ▶▶ **MODULO CELL** OK **Prego Attendere…**

Entrare nel menu "**MODULO CELL**" e premere OK per attivare il test diagnostico del modulo cellulare. Al termine del test, il Bentel Wireless visualizzerà il risultato del test.

Nella tabella seguente sono indicati i messaggi del risultato del test

Messaggio	Descrizione
Unita OK	Il modulo cellulare sta funzionando correttamente
Cell comun. persa	Il modulo cellulare non comunica con la centrale
Cod. PIN errato	Codice PIN mancante o errato (solo se il codice PIN della scheda SIM è abilitato).
Guasto rete cell	La registrazione dell'unità sulla rete cellulare locale non è riuscita.
Guasto SIM	SIM non installata o guasto della scheda SIM.
GSM non rilev.	La registrazione automatica GSM non è riuscita a rilevare il modulo cellulare.
No serv. GPRS	Per la scheda SIM non è attivato il servizio GPRS.
No connes GPRS	La rete GPRS locale non è disponibile oppure è stata specificata un'impostazione errata per GPRS APN, utente e/o password.
Srvr non disp.	Impossibile raggiungere il ricevitore PowerManage – Controllare l'IP del server
IP non definito	L'IP n. 1 e n. 2 del server non sono configurati.
APN non definito	L'APN non è configurato.
SIM bloccata	Dopo aver immesso un codice PIN errato per 3 volte consecutive, la SIM si blocca. Per sbloccarla, immettere un numero PUK. Il numero PUK non può essere immesso dalla centrale.
Negato da Server	PowerManage nega la richiesta di connessione. Verificare che il pannello sia registrato in PowerManage

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.9.4 Test del numero della SIM[1]

Il Bentel Wireless consente di testare il numero della SIM per assicurarsi che esso fosse stato immesso correttamente nella centrale (vedere la sezione 5.6.3) e coordinato con l'operatore.

07:DIAGNOSTICA OK ▶▶ ... ▶▶ **TEST NUM. SIM** OK ...

Entrare nel menu "**TEST NUM. SIM**", selezionare il server IP (uno dei due) usato per la verifica della SIM e premere OK. La centrale invia un SMS di prova al server.

Se il server riceve l'SMS, la centrale visualizza l'indicazione "**SIM verificata**" e il test si conclude con successo. Se l'SMS non era stato ricevuto, ad esempio, se non vi è nessuna connessione tra la centrale e il server, la centrale visualizza l'indicazione "**SIM non verificata**".

Durante i test, vengono visualizzati i seguenti messaggi, che facilitano la risoluzione dei problemi:

Messaggio	Descrizione
N. SIM VERIF.	Il test è riuscito
SIM NON VERIF.	Il test non è riuscito
SIM TEL. missing	Il test non è riuscito in quanto la SIM della centrale non è definita
GSM init	Il test è in corso e in attesa dell'inizializzazione del modem GSM
Connect srvr	Il test è in corso e in attesa della connessione al server
Request SMS	Il test è in corso e sta richiedendo al server di inviare un SMS
Wait for SMS	Il test è in corso e in attesa di ricevere l'SMS dal server

5.9.5 Test del modulo broadband/BW-IP[2, 3]

La procedura di diagnostica Broadband consente di testare la comunicazione del modulo broadband (vedere la sezione 5.6.8) con il server PowerManage e segnala il risultato diagnostico. In caso di errore di comunicazione, vengono segnalate le informazioni dettagliate del guasto.

07:DIAGNOSTICA OK ▶▶ ... ▶▶ **MODULO BROADBAND** OK ... **PREGO ATTENDERE…** **Unita OK**

Note:

1. *Quando il pulsante* OK *viene premuto, prima della visualizzazione del risultato del test potrebbero trascorrere fino a 4 minuti.*
2. *Se il modulo broadband non è registrato sul Bentel Wireless, il menu "MODULO BROADBAND" non viene visualizzato.*

Nella tabella seguente è indicato l'elenco di messaggi che possono essere segnalati:

Messaggio	Descrizione
Unita OK	Il modulo broadband sta funzionando correttamente.
Test interrotto	Il test di diagnostica si è interrotto, nel modo seguente: • Guasto 220v – Il modulo broadband è impostato sulla modalità OFF. • Il modulo broadband non ha completato la procedura di accensione. In questo caso, l'installatore dovrebbe attendere al massimo 30 secondi, prima di eseguire di nuovo i test.
Perdita di Comm.	L'interfaccia seriale RS-232 tra il modulo broadband e il Bentel Wireless si è guastata.
Rcvr Ip assente	Le impostazioni dei ricevitori IP 1 e 2 non sono presenti nel Bentel Wireless.
Cavo disconnesso	Il cavo Ethernet non è connesso al modulo broadband.

[1] Il test del numero di SIM non è applicabile per le installazioni UL
[2] La banda larga non è applicabile per le installazioni UL
[3] Il nome del prodotto è BW-IP IP Communicator

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Messaggio	Descrizione
Verif.config LAN	Questo messaggio appare in uno dei seguenti casi: • È stato immesso un IP del modulo broadband errato. • È stata immessa una maschera di sottorete errata. • È stato immesso un gateway predefinito errato. • Guasto server DHCP.
Rcvr#1 UnReach. **Rcvr#2 UnReach.**	Il ricevitore 1 o 2 è inaccessibile, nel modo seguente: • È stato immesso un IP del ricevitore errato. • Guasto del ricevitore • Guasto della rete WAN
Rcvr#1 UnReg. **Rcvr#2 UnReg.**	L'unità Bentel Wireless non è registrata sul ricevitore IP 1 o 2.
Err. timeout	Il modulo broadband non risponde al risultato del testo entro 70 secondi.
Risul.non valido	Il modulo broadband risponde con un codice di risultato che non è riconosciuto dal Bentel Wireless.

5.10 Impostazioni dell'utente

Il menu PROG. UTENTE consente di accedere alle impostazioni dell'utente mediante i normali menu.
Per informazioni sulle procedure dettagliate, fare riferimento alla guida dell'utente di Bentel Wireless.

5.11 Impostazioni predefinite di fabbrica

Il menu IMP. PREDEF. consente di ripristinare i parametri Bentel Wireless sui parametri predefiniti di fabbrica. Per ottenere le impostazioni predefinite dei parametri pertinenti, contattare il rivenditore Bentel Wireless. Per ripristinare i parametri predefiniti in fabbrica, procedere come segue:

Passo 1	Passo 2	Passo 3	Passo 4	Passo 5
Selezionare il menu "09:DEFAULT"	Selezionare "<OK> per riprist"	Immettere il codice dell'installatore	Si avvia il ripristino dei parametri predefiniti in fabbrica	

▶▶							
09:DEFAULT	OK	**<OK> per riprist**	OK	**INS. CODICE:■**	OK	**PREGO ATTENDERE**	⮌ al passo 1

Note:

1) Per il Bentel Wireless con 2 codici dell'installatore, il codice dell'INSTALLATORE e il codice dell'INSTALLATORE MASTER, solo il codice dell'installatore master consente di eseguire la funzione predefinita in fabbrica.

2) Se il Soak Test[1] è attivo, l'esecuzione dell'impostazione predefinita in fabbrica determinerà il riavvio del Soak Test.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.12 Numero di serie

Il menu NUMERO SERIALE consente di leggere il numero di serie del sistema e dati simili, esclusivamente per finalità di assistenza. Per leggere il numero di serie del sistema e altri dati simili, procedere come segue:

Passo 1	ⓘ	Passo 2	ⓘ	Passo 3
Selezionare il menu "10:NUMERO SERIALE"	[1]	Fare clic ripetutamente per visualizzare i dati pertinenti.	[2]	

▶▶ ⇘ **10:SERIALE/VERS.** OK ▶▶ ⇘ OK ↩ al passo 1

	Definizione
0907030000.	Numero di serie della centrale
JS702999 I19.412	Versione del software della centrale BW30
JS702999 K19.412	Versione del software della centrale BW64
JS700421 v1.0.022	Versione del software della tastiera della centrale
ID CENTRALE: 3061280924C5	ID della centrale per la connettività PowerManage
PYTHON: ████████	Versione del software di trasferimento di immagini del cellulare
J-703002 I19.412	Versione predefinita della centrale BW30
J-703002 K19.412	Versione predefinita della centrale BW64
JS702412 K01.033	Versione di avvio della centrale
JS702415 K02.036	Versione del downloader dell'aggiornamento del software remoto della centrale
GE864-QUAD	Tipo modem cellulare, se installato
PL7.5.92.3 grezzo	Versione software BW-IP, se installata

[1] Il soak test non è applicabile per le installazioni UL

[2] Si riferisce solo al BW64

5.13 Partizionamento

5.13.1 Indicazioni generali – Menu "Partizionamento"

Questo menu consente di abilitare/disabilitare le partizioni nel sistema (per ulteriori dettagli, vedere l'APPENDICE B).

5.13.2 Abilitazione / Disabilitazione delle partizioni

Per abilitare o disabilitare la funzionalità di partizione, procedere come segue:

Passo 1	Passo 2	Passo 3	Passo 4
Selezionare il menu "12:PARTIZIONI"	Selezionare se "abilitare" o "disabilitare" le partizioni	Ora le partizioni sono abilitate	

▶▶ ⇘ **12:PARTIZIONI** OK ▶▶ ⇘ **Disabilita** ■ ↓ **Abilita** OK **Abilita** ■ ↩ al passo 1

5.14 Modalità di funzionamento

Note:

1. *La modalità di funzionamento è applicabile solo a varianti specifiche di Bentel Wireless.*

2. *Per le installazioni UL, la modalità di funzionamento deve essere "normale".*

5.14.1 Indicazioni generali – Menu "Modalità di funzionamento"

Questa modalità consente di selezionare una modalità di funzionamento per la centrale in base a standard di conformità specifici. Ciascuna modalità di funzionamento ha la propria configurazione.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.14.2 Selezionare l’impostazione

Per selezionare la modalità di funzionamento desiderata, procedere come segue:

Passo 1	Passo 2	Passo 3	Passo 4
Selezionare il menu “13:MOD FUNZION.”	Entrare in "01:SELECC MODO"	Selezionare “Normale”, "EN-50131", "DD243", "BS8243", “INCERT” o “CP01"	
▶▶ ⇄ **13:MOD FUNZION.** OK	▶▶ ⇄ **01:SELECC MODO** OK	▶▶ ⇄ **Normale** ■ OK	⮌ al passo 2

Nota: *se è selezionato "**Normale / EN-50131 / INCERT**", la centrale funzionerà in base alla configurazione dell’impostazione ALTRI (vedere la sezione 5.14.6).*

5.14.3 Impostazione BS8243

13:MOD FUNZION. OK ▶▶ ... ▶▶ **02:IMP. BS8243** OK

Entrare nel menu **02:IMP. BS8243** per configurare le relative impostazioni.

Opzione	Istruzioni di configurazione
01:OPZ. DISINS.	Definire quando è possibile disinserire il sistema: **ins./disp. BS** (impostazione predefinita) – Mediante la tastiera, dopo che il ritardo di entrata è scaduto e se nel sistema si è verificato un allarme. Mediante trasmettitore o BW-KPT in qualsiasi momento. **ins./tutti disp.** – Durante il ritardo di entrata, quando il sistema è inserito in modalità GLOBALE, usando tutti i dispositivi. Quando il ritardo di entrata non è attivato mediante il trasmettitore oppure solo BW-KPT. **ins./disp. DD.** – Durante il ritardo di entrata, quando il sistema è inserito in modalità GLOBALE, usando il trasmettitore o il modulo BW-KPT. Le tastiere non possono essere disinserite affatto. **sempre/tutti di.** – In qualsiasi momento e usando tutti i dispositivi.
02:INGR. ALRM	Definire se il sistema segnalerà un allarme confermato durante un ritardo di entrata (vedere CONFERMA ALLARME qui di seguito). **BS8243** (impostazione predefinita) – Un allarme attivato da un altro rilevatore durante il ritardo di entrata viene considerato un allarme confermato. Un ritardo di altri 30 secondi viene aggiunto al ritardo di entrata per la segnalazione dell’evento (non interessa l’ora di interruzione; vedere la sezione 5.5.4). **BS8243 senza co.** – Dopo che una zona con ritardo è stata attivata, la centrale non invierà nessun allarme confermato, fino a quando la centrale non sarà stata disinserita. **DD243** – Un allarme attivato da un altro rilevatore durante il ritardo di entrata viene considerato un allarme confermato. **modo normale** – La centrale segnalerà un allarme confermato per il secondo allarme che viene attivato da una zona diversa entro l’ora di conferma. Durante il ritardo di entrata non vi sono limitazioni dell’allarme, nemmeno per la zona di ritardo.
03:FINE MODO US	Definire il modo in cui il ritardo di uscita viene interrotto o riavviato in base alle seguenti opzioni: **porta/solo tras.** (impostazione predefinita) – Quando la porta è chiusa oppure premendo il pulsante AUX sul trasmettitore[1], a seconda dell’evento che si verifica per primo. **riavvio>aperta –** Il ritardo di uscita si riavvia quando la porta viene riaperta durante il ritardo di uscita. Il riavvio si verifica una sola volta. Il riavvio del ritardo di uscita risulta utile se l’utente rientra immediatamente dopo essere uscito per recuperare un oggetto che aveva dimenticato. **porta/tra./timer** – Quando la porta è chiusa, premendo il pulsante AUX sul trasmettitore[1], oppure quando il ritardo dell’evento è scaduto, a seconda dell’evento che si verifica per primo. **trasm./timer** – Premendo il pulsante AUX sul trasmettitore[1] oppure quando il ritardo di uscita è scaduto, a seconda dell’evento che si verifica per primo.

[1] Si applica solo quando per il trasmettitore è impostata l’opzione "salta rit. uscit" (per ulteriori informazioni, vedere il manuale dell’utente del trasmettitore)

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni di configurazione
04:TR. PANICO KP	Definire i dispositivi che non possono attivare un allarme panico. **BS8243** (impostazione predefinita) – BW-RCH. **Tutti** – Tutti i dispositivi possono attivare un allarme panico
05:CONFERMA ALRM	Definire un periodo di tempo specifico per cui, se si verificano 2 allarmi successivi, il secondo allarme sarà considerato come **allarme confermato**, (vedere RI. CON. ALRM qui di seguito). Opzioni: **in 30** (impostazione predefinita)/**45/60/90 minuti**
06:CONF. PANICO	Un allarme panico confermato viene segnalato se entro il tempo di conferma si verifica una delle seguenti condizioni: a) Viene attivato un secondo dispositivo panico. b) Viene attivato un secondo allarme panico sullo stesso dispositivo. c) Viene attivato un evento tamper (non per la zona/dispositivo che aveva attivato l'allarme panico). Opzioni: **in 4/8/12/20** (impostazione predefinita)/**24 ore** e **disabilitata**
07:RI. CON. ALRM	Definire se il sistema segnalerà un allarme confermato. **Abilit + esclus** (impostazione predefinita) – Il sistema segnala un allarme confermato ed esclude tutte le zone aperte inserite quando la sirena finisce oppure quando il timer di conferma scade. **disabilita –** Il sistema non segnala un allarme confermato. **abilita** – Il sistema riferirà un allarme confermato.
08:RIT. INS. 1 **09:RIT. INS. 2**	Due diversi ritardi di entrata consentono all'utente di entrare nel sito protetto (mentre il sistema è nello stato inserito) con 2 porte e percorsi specifici senza far scattare un allarme. Dopo essere entrato, l'utente deve disinserire la centrale prima della scadenza del periodo di tempo. Dopo che la porta è stata aperta iniziano a essere emessi dei segnali acustici di avvertimento a frequenza ridotta, fino agli ultimi 10 secondi del periodo, durante i quali la frequenza aumenta. Le posizioni n. 1 "ritardo entrata 1" e "ritardo entrata 2" consentono di programmare la lunghezza di questi ritardi. Opzioni: **10/15/30**(RITARDO ENTRATA 1, impostazione predefinita)/**45/60**(RITARDO ENTRATA 2, impostazione predefinita) **secondi**; **3/4 minuti**
10:ORA INTERR.	Il Bentel Wireless può essere configurato per lasciar trascorrere un intervallo di tempo prima di inviare un allarme alla stazione di vigilanza (non applicabile agli allarmi dalle zone INCENDIO, SILENZ. 24H ed EMERGENZA). Durante questo lasso di tempo la sirena suona, ma l'allarme non viene inviato. Se l'utente disinserisce il sistema entro il lasso di tempo previsto, l'allarme viene interrotto. È possibile attivare la funzionalità e selezionare l'intervallo del "tempo di interruzione". Opzioni: **in 00** (impostazione predefinita negli USA)/**15/30** (impostazione predefinita)**/45/60 secondi**; **in 2/3/4 minuti**
11:ALRM CANCELL.	Il Bentel Wireless può essere configurato per lasciar trascorrere un intervallo di tempo di "annullamento dell'allarme" che ha inizio dopo l'invio di un allarme alla stazione di vigilanza. Se l'utente disinserisce il sistema entro il tempo di "annullamento dell'allarme", un messaggio di "annullamento dell'allarme" viene inviato alla stazione di vigilanza, a indicare che l'allarme è stato annullato dall'utente. Opzioni: **non attivo** (impostazione predefinita negli USA); **tra 1/5** (impostazione predefinita)/**15/60 minuto(i)** e **tra 4 ore**.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.14.4 Impostazione DD243

13:MOD FUNZION. OK ▶▶ ... ▶▶ **03:IMP. DD243** OK

Entrare nel menu **03:IMP. DD243** per configurare le relative impostazioni.

Opzione	Istruzioni di configurazione
01:OPZ. DISINS.	Definire quando è possibile disinserire il sistema: **ins./wl+awy kp** – Mediante la centrale, quando il sistema è in modalità inserimento GLOBALE. Mediante il trasmettitore o BW-KPT solo durante il ritardo di entrata. **ins./tutti disp.** – Durante il ritardo di entrata, quando il sistema è inserito in modalità GLOBALE, usando tutti i dispositivi. Quando il ritardo di entrata non è attivato mediante il trasmettitore oppure solo BW-KPT. **ins./disp. DD.** (impostazione predefinita) – Durante il ritardo di entrata, quando il sistema è inserito in modalità GLOBALE, usando il trasmettitore o il modulo BW-KPT. Le tastiere non possono essere disinserite affatto. **sempre/tutti di.** – In qualsiasi momento e usando tutti i dispositivi.
02:INGR. ALRM	Definire se il sistema segnalerà un allarme confermato durante un ritardo di entrata (vedere CONFERMA ALLARME qui di seguito). **DD243** (impostazione predefinita) – Un allarme attivato da un altro rilevatore durante il ritardo di entrata viene considerato un allarme confermato. **modo normale** – La centrale segnalerà un allarme confermato per il secondo allarme che viene attivato da una zona diversa entro l'ora di conferma. Durante il ritardo di entrata non vi sono limitazioni dell'allarme, nemmeno per la zona di ritardo.
03:FINE MODO US	Definire il modo in cui il ritardo di uscita viene interrotto o riavviato in base alle seguenti opzioni: **porta/solo tras.** – Quando la porta è chiusa oppure premendo il pulsante AUX sul trasmettitore[1], a seconda dell'evento che si verifica per primo. **riavvio>aperta –** Il ritardo di uscita si riavvia quando la porta viene riaperta durante il ritardo di uscita. Il riavvio si verifica una sola volta. Il riavvio del ritardo di uscita risulta utile se l'utente rientra immediatamente dopo essere uscito per recuperare un oggetto che aveva dimenticato. **porta/tra./timer** – Quando la porta è chiusa, premendo il pulsante AUX sul trasmettitore[1], oppure quando il ritardo dell'evento è scaduto, a seconda dell'evento che si verifica per primo. **trasm./timer** (impostazione predefinita) – Premendo il pulsante AUX sul trasmettitore[1] oppure quando il ritardo di uscita è scaduto, a seconda dell'evento che si verifica per primo.
04:TR. PANICO KP	Definire i dispositivi che non possono attivare un allarme panico. **DD243** (impostazione predefinita) – BW-RCH. **Tutti** – Tutti i dispositivi possono attivare un allarme panico
05:CONFERMA ALRM	Definire un periodo di tempo specifico per cui, se si verificano 2 allarmi successivi, il secondo allarme sarà considerato come **allarme confermato**, (vedere RI. CON. ALRM qui di seguito). Opzioni: **in 30**/**45**/**60**(impostazione predefinita)/**90 minuti**
06:CONF. PANICO	Un allarme panico confermato viene segnalato se entro il tempo di conferma si verifica una delle seguenti condizioni: a) Viene attivato un secondo dispositivo panico. b) Viene attivato un secondo allarme panico sullo stesso dispositivo. c) Viene attivato un evento tamper (non per la zona/dispositivo che aveva attivato l'allarme panico). Opzioni: **in 4**/**8**/**12**/**20** (impostazione predefinita)/**24 ore** e **disabilitata**

[1] Si applica solo quando per il trasmettitore è impostata l'opzione "salta rit. uscit" (per ulteriori informazioni, vedere il manuale dell'utente del trasmettitore)

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni di configurazione
07:RI. CON. ALRM	Definire se il sistema segnalerà un allarme confermato. **Abilit + esclus** (impostazione predefinita) – Il sistema segnala un allarme confermato ed esclude tutte le zone aperte inserite quando la sirena finisce oppure quando il timer di conferma scade. **disabilita –** Il sistema non segnala un allarme confermato. **abilita** – Il sistema riferirà un allarme confermato.
08:RIT. INS. 1 **09:RIT. INS. 2**	Due diversi ritardi di entrata consentono all'utente di entrare nel sito protetto (mentre il sistema è nello stato inserito) con 2 porte e percorsi specifici senza far scattare un allarme. Dopo essere entrato, l'utente deve disinserire la centrale prima della scadenza del periodo di tempo. Dopo che la porta è stata aperta iniziano a essere emessi dei segnali acustici di avvertimento a frequenza ridotta, fino agli ultimi 10 secondi del periodo, durante i quali la frequenza aumenta. Le posizioni n. 1 "ritardo entrata 1" e "ritardo entrata 2" consentono di programmare la lunghezza di questi ritardi. Opzioni: **10**/**15**/**30**(RITARDO ENTRATA 1, impostazione predefinita)/**45**/**60**(RITARDO ENTRATA 2, impostazione predefinita) **secondi**; **3**/**4 minuti**
10:ORA INTERR.	Il Bentel Wireless può essere configurato per lasciar trascorrere un intervallo di tempo prima di inviare un allarme alla stazione di vigilanza (non applicabile agli allarmi dalle zone INCENDIO, SILENZ. 24H ed EMERGENZA). Durante questo lasso di tempo la sirena suona, ma l'allarme non viene inviato. Se l'utente disinserisce il sistema entro il lasso di tempo previsto, l'allarme viene interrotto. È possibile attivare la funzionalità e selezionare l'intervallo del "tempo di interruzione". Opzioni: **in 00** (impostazione predefinita negli USA)/**15**/**30** (impostazione predefinita)**/45/60 secondi**; **in 2/3/4 minuti**
11:ALRM CANCELL.	Il Bentel Wireless può essere configurato per lasciar trascorrere un intervallo di tempo di "annullamento dell'allarme" che ha inizio dopo l'invio di un allarme alla stazione di vigilanza. Se l'utente disinserisce il sistema entro il tempo di "annullamento dell'allarme", un messaggio di "annullamento dell'allarme" viene inviato alla stazione di vigilanza, a indicare che l'allarme è stato annullato dall'utente. Opzioni: **non attivo** (impostazione predefinita negli USA); **tra 1**/**5** (impostazione predefinita)/**15**/**60 minuto(i)** e **tra 4 ore**.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

5.14.5 Impostazione CP01

13:MOD FUNZION. OK ▶▶ ... ▶▶ **IMP. CP01** OK

Entrare nel menu "**04:IMP. CP01**" per configurare le relative impostazioni.

Opzione	Istruzioni di configurazione
01:OPZ. DISINS.	Alcune normative prevedono che, quando il sistema è inserito in modalità GLOBALE, esso non possa essere disinserito dall'esterno della casa (come con i trasmettitori) prima di entrare nei locali protetti e di attivare una zona con "ritardo di entrata". Per soddisfare questo requisito, il Bentel Wireless fornisce le seguenti opzioni configurabili per disinserire il sistema: **qualsiasi momento** (impostazione predefinita), il sistema può essere disinserito in qualsiasi momento da tutti i dispositivi. **Solo disp radio** – Durante il ritardo di entrata, il sistema può essere disinserito solo mediante la chiave o i dispositivi di prossimità. **Solo tast cen.** – Durante il ritardo di entrata mediante codice, il sistema può essere disinserito solo mediante la tastiera della centrale Bentel Wireless. **Tutti in ingr** – Durante il ritardo di entrata, il sistema può essere disinserito usando i trasmettitori oppure mediante il codice, usando la tastiera della centrale Bentel Wireless.
03:FINE MODO US	Definire il modo in cui il ritardo di uscita viene interrotto o riavviato in base alle seguenti opzioni: **riavvio+parziale** (impostazione predefinita) – Durante il ritardo di uscita, se la porta non era stata aperta, il sistema di allarme sarà inserito in modalità PARZIALE invece di GLOBALE. **riavvio>aperta –** Il ritardo di uscita si riavvia quando la porta viene riaperta durante il ritardo di uscita. Il riavvio si verifica una sola volta. Il riavvio del ritardo di uscita risulta utile se l'utente rientra immediatamente dopo essere uscito per recuperare un oggetto che aveva dimenticato. **porta/tra./timer** – Quando la porta è chiusa, premendo il pulsante AUX sul trasmettitore[1], oppure quando il ritardo dell'evento è scaduto, a seconda dell'evento che si verifica per primo. **trasm./timer** – Premendo il pulsante AUX sul trasmettitore[1] oppure quando il ritardo di uscita è scaduto, a seconda dell'evento che si verifica per primo.
05:CONFERMA ALRM	Definire un periodo di tempo specifico per cui, se si verificano 2 allarmi successivi, il secondo allarme sarà considerato come allarme confermato, (vedere **RI. CON. ALRM** qui di seguito). Opzioni: **disabilita** (impostazione predefinita negli USA); **in 30/45/60** (impostazione predefinita)/**90 minuti**
07:RI. CON. ALRM	Definire se il sistema segnalerà un allarme confermato. **disabil trasm** (impostazione predefinita) – Il sistema non segnala un allarme confermato. **abilitare trasm** – Il sistema riferirà un allarme confermato.
08:RIT. INS. 1 **09:RIT. INS. 2**	Due diversi ritardi di entrata consentono all'utente di entrare nel sito protetto (mentre il sistema è nello stato inserito) con 2 porte e percorsi specifici senza far scattare un allarme. Dopo essere entrato, l'utente deve disinserire la centrale prima della scadenza del periodo di tempo. Dopo che la porta è stata aperta iniziano a essere emessi dei segnali acustici di avvertimento a frequenza ridotta, fino agli ultimi 10 secondi del periodo, durante i quali la frequenza aumenta. Le posizioni n. 1 "ritardo entrata 1" e "ritardo entrata 2" consentono di programmare la lunghezza di questi ritardi. Opzioni: **30** (impostazione predefinita)/**45/60 secondi**; **3/4 minuti**
10:ORA INTERR.	Il Bentel Wireless può essere configurato per lasciar trascorrere un intervallo di tempo prima di inviare un allarme alla stazione di vigilanza (non applicabile agli allarmi dalle zone INCENDIO, SILENZ. 24H, EMERGENZA, GAS, ALLAEGAMENTO e TEMPERATURA). Durante questo lasso di tempo la sirena esterna non suona, e l'allarme non viene segnalato. Se l'utente disinserisce il sistema entro il lasso di tempo previsto, l'allarme viene interrotto. Opzioni: **in 15** (impostazione predefinita)/**30/45 secondi**

[1] Si applica solo quando per il trasmettitore è impostata l'opzione "salta rit. uscit" (per ulteriori informazioni, vedere il manuale dell'utente del trasmettitore)

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni di configurazione
11:ALRM CANCELL.	Definire il periodo di “annullamento dell’allarme” che inizia dopo la segnalazione di un allarme alla stazione di vigilanza. Se l’utente disinserisce il sistema entro il periodo di tempo previsto, un messaggio di “annullamento dell’allarme” viene inviato alla stazione di vigilanza. Opzioni: **in 5** (impostazione predefinita)**/15/60 minuti**; **in 4 ore**
12:ANN. ANNUNCIO	Definire se verrà emesso un segnale acustico speciale quando un evento di annullamento dell’allarme viene inviato alla stazione di vigilanza. **abilitare** (impostazione predefinita) e **disabilitare**
12:INT. ANNUNCIO	Definire che quando l’utente disinserisce il sistema entro l’intervallo di interruzione consentito, verrà emesso un segnale acustico speciale a indicare “nessuna trasmissione di allarme”. **abilitare** (impostazione predefinita) e **disabilitare**

5.14.6 Altre impostazioni

13:MOD FUNZION. OK ▶▶ ... ▶▶ **05:IMP. ALTRI** OK

Entrare nel menu “**05:IMP. ALTRI**" per configurare le relative impostazioni.

Opzione	Istruzioni di configurazione
01:OPZ. DISINS.	Alcune normative prevedono che, quando il sistema è inserito in modalità GLOBALE, esso non possa essere disinserito dall’esterno della casa (come con i trasmettitori) prima di entrare nei locali protetti e di attivare una zona con “ritardo di entrata". Per soddisfare questo requisito, il Bentel Wireless fornisce le seguenti opzioni configurabili per disinserire il sistema: **qualsiasi momento** (impostazione predefinita), il sistema può essere disinserito in qualsiasi momento da tutti i dispositivi. **Solo disp radio** – Durante il ritardo di entrata, il sistema può essere disinserito solo mediante la chiave o i dispositivi di prossimità. **Solo tast cen.** – Durante il ritardo di entrata mediante codice, il sistema può essere disinserito solo mediante la tastiera della centrale Bentel Wireless. **Tutti in ingr:** – Durante il ritardo di entrata, il sistema può essere disinserito in qualsiasi momento mediante codice usando la tastiera della centrale Bentel Wireless oppure mediante i trasmettitori.
03:FINE MODO US	L’ora del “ritardo di uscita" può essere impostata anche in base al percorso di uscita preferito. La centrale fornisce le seguenti opzioni di **“modalità Uscita"**: **A: “normale**" (impostazione predefinita) – Il ritardo di uscita è esattamente quello definito. **B: “riavvio>aperta” –** Il ritardo di uscita si riavvia la porta viene riaperta durante il ritardo di uscita. Il riavvio si verifica una sola volta. Il riavvio del ritardo di uscita risulta utile se l’utente rientra immediatamente dopo essere uscito per recuperare un oggetto che aveva dimenticato. **C: “fine se chiusa"** – Il ritardo di uscita scade (finisce) automaticamente quando la porta di uscita è chiusa anche se il ritardo di uscita non era stato completato. Opzioni: **normale** (impostazione predefinita); **riavvio>aperta** e **fine se chiusa.**
05:CONFERMA ALRM	Definire un periodo di tempo specifico per cui, se si verificano 2 allarmi successivi, il secondo allarme sarà considerato come allarme confermato, (vedere **RI. CON. ALRM** qui di seguito). Opzioni: **disabilita** (impostazione predefinita negli USA); **in 30/45/60** (impostazione predefinita)/**90 minuti**
07:RI. CON. ALRM	Definire se il sistema segnalerà un allarme confermato. **disabil trasm** (impostazione predefinita) – Il sistema non segnala un allarme confermato. **abilita+escl** – Il sistema segnala un allarme confermato ed esclude tutte le zone aperte inserite quando la sirena finisce oppure quando il timer di conferma scade. **abilitare trasm** – Il sistema riferirà un allarme confermato.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni di configurazione
08:RIT. INS. 1 **09:RIT. INS. 2**	Due diversi ritardi di entrata consentono all'utente di entrare nel sito protetto (mentre il sistema è nello stato inserito) con 2 porte e percorsi specifici senza far scattare un allarme. Dopo essere entrato, l'utente deve disinserire la centrale prima della scadenza del periodo di tempo. Dopo che la porta è stata aperta iniziano a essere emessi dei segnali acustici di avvertimento a frequenza ridotta, fino agli ultimi 10 secondi del periodo, durante i quali la frequenza aumenta. Le posizioni n. 1 "ritardo entrata 1" e "ritardo entrata 2" consentono di programmare la lunghezza di questi ritardi. Opzioni: **00**/**15** (RITARDO ENTRATA 2, impostazione predefinita)/**30**(RITARDO ENTRATA 1, impostazione predefinita)/**45**/**60 secondi**; **3**/**4 minuti**
10:ORA INTERR.	Il Bentel Wireless può essere configurato per lasciar trascorrere un intervallo di tempo prima di inviare un allarme alla stazione di vigilanza (non applicabile agli allarmi dalle zone INCENDIO, SILENZ. 24H ed EMERGENZA). Durante questo lasso di tempo la sirena suona, ma l'allarme non viene inviato. Se l'utente disinserisce il sistema entro il lasso di tempo previsto, l'allarme viene interrotto. È possibile attivare la funzionalità e selezionare l'intervallo del "tempo di interruzione". Opzioni: **in 00** (impostazione predefinita negli USA)/**15**/**30** (impostazione predefinita)**/45/60 secondi**; **in 2/3/4 minuti**
11:ALRM CANCELL.	Il Bentel Wireless può essere configurato per lasciar trascorrere un intervallo di tempo di "annullamento dell'allarme" che ha inizio dopo l'invio di un allarme alla stazione di vigilanza. Se l'utente disinserisce il sistema entro il tempo di "annullamento dell'allarme", un messaggio di "annullamento dell'allarme" viene inviato alla stazione di vigilanza, a indicare che l'allarme è stato annullato dall'utente. Opzioni: **non attivo** (impostazione predefinita negli USA); **tra 1**/**5** (impostazione predefinita)/**15**/**60 minuto(i)** e **tra 4 ore**.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

6. TEST PERIODICO

6.1 Indicazioni generali

Questa modalità fornisce gli strumenti per eseguire un test periodico di tutte le sirene, i rilevatori, i trasmettitori, le tastiere, i ripetitori e altri dispositivi periferici del sistema, tramite il menu "**TEST PERIODICO**", almeno una volta a settimana e dopo un evento di allarme.

Quando viene indicato di eseguire un test periodico, camminare nel sito per controllare i rilevatori/sensori (tranne le sirene e i sensori della temperatura). Quando un rilevatore/sensore viene attivato e genera un allarme, devono essere indicati il suo nome, numero e livello di ricezione dell'allarme (ad esempio, "**Bagno**", "**Z19 alto**") e il cicalino dovrebbe suonare in base al livello di ricezione dell'allarme (1 di 3). Ciascun dispositivo va testato in base alle istruzioni di installazione del dispositivo.

Per entrare nel menu "**TEST PERIODICI**" e per svolgere un test periodico, procedere come segue:

Passo 1	ⓘ	Passo 2	ⓘ
PRONTO	[1]	Selezionare il test da eseguire	[2]
▶▶ ⋮↓			
TEST PERIODICO (prog. install/cod master)	OK	**TEST SIRENE** **TEST TEMPERATURA/LUCE** **TEST TUTTI DISP.** **TEST UN DISP.**	OK

ⓘ	ⓘ – *Test periodico*
[1]	Sirena e sensori temperatura non inclusi
[2]	Dopo aver rivisto tutti i dispositivi non testati, sulla centrale compare l'indicazione "**<OK> PER FINIRE**". Ora è possibile eseguire una delle seguenti operazioni: premere OK per interrompere la procedura di test; premere ▶▶ per continuare la procedura di test; oppure premere 🔓 per uscire dalla procedura di test.

6.2 Esecuzione di un test periodico

Il Bentel Wireless consente di eseguire il test periodico in quattro parti:

Test sirena: ciascuna sirena del sistema viene attivata automaticamente per un paio di secondi (sirene esterne con volume basso).

Test temp/luce: per i dispositivi con rilevamento della temperatura, il pannello visualizza la temperatura di ciascuna zona in Celsius o Fahrenheit. Per i dispositivi muniti sia della funzione di rilevazione della temperatura che della luce, la centrale visualizza la temperatura e l'intensità della luce di ciascuna zona.

Test tutti disp.: tutti i dispositivi vengono testati.

Test degli altri dispositivi: ciascuno degli altri dispositivi presenti del sistema viene attivato dall'installatore e il display indica quali dispositivi non sono ancora sottoposti ai test. L'indicazione "**sono io"** consente di identificare i dispositivi non testati, se necessario. Inoltre, un contatore indica il numero di dispositivi che non vengono testati.

PRONTO OK ▶▶ ... ▶▶ **TEST PERIODICO** OK ▶▶ ... ▶▶ **MENU desiderato** OK

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

6. TEST PERIODICO

Per effettuare un test periodico, assicurarsi che il sistema sia disinserito e quindi entrare nel menu "**TEST PERIODICO**" usando il codice dell'installatore (8888, per impostazione predefinita) oppure il codice dell'installatore master (9999, per impostazione predefinita). Immediatamente dopo l'immissione del menu "**TEST PERIODICO**", tutti i 4 LED della centrale si accendono temporaneamente (test del LED).

Opzione	Istruzioni
TEST SIRENE	È possibile eseguire i test della sirena interna della centrale, delle sirene wireless e strobo dei sensori fumo (se almeno una delle impostazioni della sirena Furto / Incendio / Gas / Allagamento del sensore fumo sottoposto a test è abilitata) e delle sirene delle tastiere KP-250 (se la SIRENA PIEZZO della tastiera KP-250 è attivata). Per avviare il test delle sirene, premere i OK. Ora sul display compare l'indicazione "**SIRENA P"**. "**P**" indica la sirena della centrale che è attualmente sottoposta al test. Durante questa fase, la sirena interna della centrale viene attivata per 3 secondi. In ogni fase del test è possibile premere <**OK**> per ripetere il test della sirena corrente oppure <**AVANTI**> per continuare a eseguire il test sulla prossima sirena registrata nel sistema, fino a sottoporre a test tutte le sirene. È opportuno ascoltare i suoni della sirena e assicurarsi che tutte le sirene suonino. Durante la 2ª fase, viene visualizzata l'indicazione "**SIRENA N"**. "**N**" indica il numero della sirena, assegnata alla sirena che è correntemente attivata per 2 secondi. Dopo che tutte le sirene sono state sottoposte a test, la centrale passerà alle sirene dei sensori fumo che sono registrati nel sistema di allarme. Ora sul display compare l'indicazione "**Zxx: SIRENA FUMO"**, dove "**Zxx"** indica il numero di zona del sensore fumo. Nel frattempo, la sirena di ciascun sensore fumo testato suonerà per un massimo di 10 secondi. Dopo che tutti i sensori fumo saranno stati sottoposti a test, la centrale eseguirà il test delle sirene delle tastiere KP-250 che sono registrate nel sistema di allarme. Ora sul display compare l'indicazione "**Kxx: SIRENA TASTIERA"**, dove "**Kxx"** indica il numero della tastiera. Nel frattempo, la sirena di ciascuna tastiera testata suonerà per 2 secondi. Quando il test delle sirene è stato completato, sul display compare l'indicazione "**FINE TEST SIR."** Premere il pulsante i OK o ▶▶ per confermare il test.
TEST TEMP/LUCE	Sulla centrale compare l'indicazione della temperatura e dell'intensità della luce della zona. Quando vengono eseguiti i test, tutti i risultati precedenti relativi a temperatura e luce vengono cancellati. Per visualizzare l'intensità di temperatura e luce delle zone sulla centrale, premere i OK. Dopo 20 secondi, la centrale legge la temperatura della zona. Se non c'è nessun risultato, viene visualizzato il messaggio seguente: **Zxx TEMP: No TST.** Sulla centrale compare l'indicazione dell'intensità della luce di ciascuna zona. L'indicazione del livello di luce è dinamica, ossia, se per un rilevatore sono state definite solo due soglie di luce, sulla centrale viene visualizzato il seguente messaggio: • Per luce al 100%: LUCE (**) • Per oscurità totale: LUCE () Se per la luce non c'è nessun risultato, viene visualizzato il messaggio seguente: **Zxx LUCE: No TST.** Il display alterna tra la temperatura, il numero di sensore della luce e la posizione del sensore, come nel seguente esempio: **Z01 24.5°C > Z01: LUCE (**) > Z01: Numero sensore > Posizione stanza**. Quando la temperatura e la luce di tutte le zone viene verificata, sul display compare l'indicazione **FINE TEST DISP**. Premere il pulsante i OK o ▶▶ per confermare il test, quindi andare al passo successivo per eseguire i test degli altri dispositivi.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni
TEST TUTTI DISP.	È possibile eseguire i test di tutti i dispositivi con un'unica procedura. Nel menu "**TEST TUTTI DISP.**", premere OK per attivare il test. Ora sulla centrale compare l'indicazione "**NOT TESTED NNN**". "**N**" indicata il numero di dispositivi registrati nella centrale che non sono stati sottoposti ai test. Il numero indicato decresce automaticamente di uno per ogni dispositivo testato. Quando appare la schermata "**NOT TESTED NNN**", camminare nei locali per testare i rilevatori/sensori oppure premere un tasto qualsiasi del dispositivo palmare selezionato per attivare il test. Dopo che un dispositivo è stato attivato, sulla centrale compare l'indicazione "**Zxx È ATTIVATO**" e l'indicatore "**N**" decresce di uno. Premendo OK durante l'esecuzione dei test saranno visualizzati i dettagli di ciascun dispositivo che non è stato ancora testato. La centrale indica il numero di dispositivo, seguito dal tipo di dispositivo (ad esempio, sensore di contatto, sensore di movimento o trasmettitore), seguito dalla posizione del dispositivo. In questa fase, premendo uno qualsiasi dei tasti seguenti saranno visualizzate le opzioni seguenti: 1. Premere ▶▶ per visualizzare i dettagli del prossimo dispositivo non sottoposto a test. 2. Premere 🔒 per uscire dalla serie di test. Durante i test è anche possibile controllare l'indicazione della potenza del segnale di ciascun dispositivo in base al numero di lampeggiamenti del LED del dispositivo (per ulteriori informazioni, fare riferimento alle istruzioni di installazione del dispositivo). Dopo che tutti i dispositivi sono stati sottoposti ai test, sul display della centrale compare l'indicazione **"FINE TEST DISP"**.
TEST UN DISP. **→CONTATTI** **→SENSORI MOVIM.** **→SENS. ROT. VETRI** **→SENSORE URTI**	Selezionare un gruppo di dispositivi specifico da testare. Ad esempio, i sensori di movimento. Premere OK per entrare nel sottomenu "**TEST UN DISP.**" e usare ▶▶ per scorrere tra le famiglie di dispositivi. Premere OK per entrare nel sottomenu <famiglia dispositivi>, ad esempio: "**SENS. MOVIMENTO**". Vengono visualizzate le schermate seguenti: "**Xxx:<nome dispositivo>**" ↺ **<posizione>** Dove "**Xxx**" indica il numero di dispositivo. Se non c'è nessun dispositivo, viene visualizzata la schermata seguente: "**DISP NON ESISTE**". Premere OK per testare il dispositivo selezionato. Sarà visualizzata la schermata seguente: "**Z01 ATTIVA ORA**". Camminare nei locali per testare i rilevatori/sensori oppure premere un tasto qualsiasi del dispositivo palmare selezionato per attivare il test. Durante i test è anche possibile controllare l'indicazione della potenza del segnale di ciascun dispositivo (per ulteriori informazioni, fare riferimento alle istruzioni di installazione del dispositivo). Alla fine dei test, la centrale visualizza di nuovo: "**TEST UN DISP.**". **Per testare l'intervallo di microonde del rilevatore doppio:** **1.** Premere OK per entrare nel sottomenu "**TEST UN DISP.**" e usare ▶▶ per passare a "**SENS. MOVIMENTO**". **2.** Premere OK; vengono visualizzate le schermate seguenti: "**Z01:Sensore movim.**" ↺ **<posizione>**. **3.** Premere ▶▶ continuamente per selezionare un numero di zona diverso. **4.** Premere OK; se il dispositivo selezionato è BW-DTM, verranno visualizzate le seguenti schermate: "**<OK REGOL. MW>**" ↺ **"<PR.> TEST UNO"**. Per testare l'intervallo di microonde, andare al passo 5. Per testare un intervallo di microonde diverso, andare al passo 7. **5.** Premere ▶▶; vengono visualizzate le schermate seguenti: "**ATTIV. MW ORA**". **6.** Attivare il dispositivo; verrà di nuovo visualizzata la schermata "**TEST UN DISP.**".

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Opzione	Istruzioni
	Ora è possibile ripetere la procedura per un altro rilevatore doppio. **7.** Premere OK per selezionare l'impostazione della sensibilità. **8.** Premere ▶▶ continuamente per selezionare tra "**Minimo**" (impostazione predefinita), "**Medio**" o "**Massimo**" **9a.** Premere OK ; la centrale riceverà un riconoscimento dal dispositivo che viene indicato da una casella nera accanto all'impostazione selezionata. A questo punto, lo schermo diventa momentaneamente "**ATTIV. MW ORA**" e torna quindi all'impostazione selezionata. **9b.** Se si preme ⌂, la procedura di regolazione termina. **Importante**: la procedura sopracitata va utilizzata esclusivamente per eseguire i test e non cambia le impostazioni del rilevatore. Le impostazioni vanno salvate nel menu MODIFICARE DISP. **Per eseguire i test del rilevatore di impatti:** **1.** Premere OK per entrare nel sottomenu "**TEST UN DISP.**" e usare ▶▶ per passare a "**SENSORE URTI**". **2.** Premere OK ; vengono visualizzate le schermate seguenti: "**Zxx:Shk+AX+CntG3**"[1] ↺ **<posizione>**. **3.** Premere ▶▶ continuamente per selezionare un numero di zona diverso. **4.** Premere OK ; vengono visualizzate le schermate seguenti: "**Zxx ATTIVATA ORA**" ↺ **"SHOCK NON ATTIV**." ↺ **"CNTMA NON ATTIV**" ↺ **"AUXIL. NON ATTIV.**". ***Nota:*** *le schermate precedenti rappresentano l'intera serie di schermate che può apparire e indicare gli input che non sono stati ancora attivati. Tuttavia, poiché esistono vari modelli di rilevatore di urti, non tutte queste schermate appariranno su alcuni modelli.* **5.** In questa fase, attivare, a turno, ciascun input del rilevatore di urti. **Per testare il rilevatore di movimento con telecamera integrata (BW-IRC o BW-ODC):** **1.** Premere OK per entrare nel sottomenu "**TEST UN DISP.**" e usare ▶▶ per passare a "**SENS. MOVIMENTO**". **2.** Premere OK ; vengono visualizzate le schermate seguenti: "**Z01:Sensore movim.**" ↺ **<posizione>**. **3.** Premere ▶▶ continuamente per selezionare un numero di zona diverso. **4.** Premere OK ; sarà visualizzata la schermata seguente: "**Zxx ATTIVATA ORA**". **5.** Attivare l'input del rilevatore; verranno visualizzate le schermate seguenti: "**<Zxx ATTIVATA>**" ↺ **"<OK> INVIO IMMAG"**.
TEST E-MAIL	Per eseguire i test delle e-mail, procedere come segue: Da **TEST E-MAIL**, premere OK per attivare il test. Sullo schermo viene visualizzato il messaggio seguente: **Prego Attendere…** Al termine del test, sullo schermo viene visualizzato il messaggio seguente: **<Pls chck MailBox>**. Selezionare la casella postale dell'e-mail privata per visualizzare l'e-mail inviata. ***Nota:*** *1. Affinché il test possa avere successo, l'evento deve raggiungere il server prima che esso possa inviare l'e-mail alla casella di posta dell'utente.* *2. Poiché viene inviato un allarme furto, è necessario configurare un evento di allarme per gli eventi di segnalazione (vedere le sezioni* 4.6.3 Configurazione della trasmissione degli eventi alle stazioni di vigilanza *e* 4.6.4 *Configurazione della segnalazione degli eventi agli utenti privati).*

[1] A seconda del modello di rilevatore di urti, potrebbe venire visualizzata invece una delle seguenti indicazioni: "**Zxx:Shk+AX**" / "**Zxx:Shk+CntG3**" /" **Zxx:Shk+CntG2**".

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

7. MANUTENZIONE

7.1 Gestione dei guasti del sistema

Guasto	Significato	Soluzione possibile
MONO-DIREZ.	La centrale non è in grado di configurare o controllare il dispositivo. Il consumo della batteria aumenta.	• Assicurarsi che il dispositivo sia fisicamente presente. • Verificare se il dispositivo è guasto, ad esempio se la batteria è scarica. • Usare la diagnostica RF per controllare la potenza corrente del segnale e nel corso delle ultime 24 ore. • Aprire il coperchio del dispositivo e sostituire la batteria o premere l'interruttore tamper. • Installare il dispositivo in una posizione diversa. • Sostituire il dispositivo.
GUASTO 220v	Il sensore del gas non è alimentato	Assicurarsi che l'alimentazione CA sia collegata correttamente
GUASTO ALIMENTAZIONE CA	L'alimentazione è assente e il sistema funziona con l'energia di riserva della batteria	Assicurarsi che l'alimentazione CA sia collegata correttamente
PULISCIMI	Il rilevatore di incendi va pulito	Usare un aspirapolvere per pulire di tanto in tanto le prese d'aria e liberarle dalla polvere.
GUASTO. COM.	Non è stato possibile inviare un messaggio alla stazione di vigilanza o a un telefono privato (oppure un messaggio è stato inviato, ma non riconosciuto)	• Controllare il collegamento del cavo telefonico • Controllare che sia stato chiamato il numero telefonico corretto. • Chiamare la stazione di vigilanza per controllare se gli eventi sono stati ricevuti o meno.
BATT-SCARICA CPU	La batteria di riserva all'interno della centrale è quasi scarica e va sostituita (vedere la sezione 7.3., Sostituzione della batteria di riserva).	• Verificare che l'alimentazione CA sia disponibile sulla centrale. • Se il problema persiste per più di 72 ore, sostituire il gruppo batteria
TAMPER CEN AP.	La centrale è stata manomessa fisicamente o il suo coperchio è stato aperto, oppure è stata staccata dalla parete.	La centrale non è chiusa correttamente. Aprire la centrale e chiuderla.
GUASTO FUSIBILE	Il fusibile del PGM è bruciato o sovraccarico.	Assicurarsi che il carico di collegamento sia conforme a quello indicato nelle specifiche.
GUASTO GAS	Guasto del rilevatore di gas	Rilevatore di gas: scollegare e ricollegare il connettore di alimentazione CA Rilevatore gas CO: sostituire il rilevatore
NO RETE GSM	Il modem cellulare non è in grado di connettersi alla rete cellulare.	• Spostare la centrale in un'altra posizione. • Entrare e uscire dal menu dell'installatore • Scollegare il modulo cellulare e reinstallarlo • Sostituire la scheda SIM • Sostituire il modulo cellulare
INTERFERENZA	Viene rilevato un segnale in radiofrequenza che blocca il canale di comunicazione dei sensori e la centrale.	Individuare la sorgente dell'interferenza spegnendo per 2 minuti i dispositivi wireless (telefoni cordless, auricolari wireless, ecc.) presenti nell'abitazione, quindi verificare se il problema persiste. Per controllare la potenza del segnale, usare anche la diagnostica RF.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Guasto	Significato	Soluzione possibile
NO LINEA	C'è un problema con la linea telefonica	• Sollevare il ricevitore del telefono e assicurarsi che sia possibile ascoltare una linea telefonica • Controllare il collegamento tra il telefono e la centrale
BATT. BASSA	La batteria di un sensore, trasmettitore o telecomando wireless sta per giungere al termine della sua vita utile.	• Per i dispositivi con alimentazione CA, controllare se l'alimentazione CA è disponibile e collegata al dispositivo. • Sostituire la batteria del dispositivo.
PERSO	Un dispositivo o un rilevatore non ha inviato segnalazioni alla centrale per un certo periodo di tempo.	• Assicurarsi che il dispositivo sia fisicamente presente. • Verificare se il dispositivo è guasto, ad esempio se la batteria è scarica. • Usare la diagnostica RF per controllare la potenza corrente del segnale e nel corso delle ultime 24 ore. • Sostituire la batteria. • Sostituire il dispositivo.
NO COMUN.	Un dispositivo non è stato installato oppure è stato installato in modo errato o non riesce a stabilire la comunicazione con la centrale dopo l'installazione.	• Assicurarsi che il dispositivo sia fisicamente presente. • Usare la diagnostica RF per controllare la potenza corrente del segnale e nel corso delle ultime 24 ore. • Aprire il coperchio del dispositivo e sostituire la batteria o premere l'interruttore tamper. • Registrare di nuovo il dispositivo.
RSSI SCARSO	Il comunicatore GSM ha rilevato che il segnale della rete GSM è debole	Spostare la centrale e l'unità GSM in un'altra posizione.
NO RETE SIRENA	La sirena non è alimentata	Assicurarsi che l'alimentazione CA sia collegata correttamente
TAMPER AP.	Il sensore ha un tamper aperto	Chiudere il sensore tamper
GUASTO	Il sensore segnala un guasto	Sostituire il sensore
ALL. ZONE IN PROVA[1]	Il rilevatore si inserisce nella modalità Soak Test	Se si desidera continuare il Soak Test non bisogna eseguire nessun'altra operazione. Se si desidera interrompere il Soak Test, disabilitarlo (vedere la sezione 5.4.6).

7.2 Smontaggio della centrale

A. Rimuovere la vite che fissa l'unità anteriore a quella posteriore. Vedere la Figura 3.1 (BW30) / 4.1 (BW64).

B. Rimuovere le 4 viti che fissano l'unità posteriore alla superficie di montaggio. Vedere la figura 3.1 (BW30) / 4.1 (BW64), quindi rimuovere la centrale.

7.3 Sostituzione della batteria di riserva

La sostituzione e il primo inserimento del gruppo batteria si eseguono in modo analogo. Vedere la Figura 3.8 (BW30) / 4.10 (BW64).

Dopo aver inserito correttamente un nuovo gruppo batteria e fissato il coperchio del vano batterie, l'indicatore GUASTO dovrebbe spegnersi. Ora però sul display lampeggerà il messaggio "MEMORIA" (poiché aprendo lo sportello del vano batterie è stato azionato l'allarme "antimanomissione"). Per eliminare il messaggio, inserire il sistema e quindi disinserirlo immediatamente.

7.4 Sostituzione del fusibile

Il BW30 dispone di un fusibile interno (il BW64 dispone di due fusibili interni) che si ripristinano automaticamente. Di conseguenza non è necessario sostituire il/i fusibile/i.

In caso di sovracorrente, il fusibile interrompe la corrente del circuito. Trascorsi alcuni secondi dall'eliminazione del problema, il fusibile si ripristina automaticamente e consente di nuovo il passaggio della corrente nel circuito.

[1] Il soak test non è applicabile per le installazioni UL

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

7.5 Sostituzione e trasferimento dei rilevatori

Se si svolgono lavori di manutenzione che comportano la sostituzione o il trasferimento dei rilevatori, **eseguire sempre un test diagnostico completo in base alla sezione 5.9.**
Non dimenticare! Non è accettabile un segnale con potenza “scadente”.

7.6 Controllo annuale del sistema

Nota: *il sistema Bentel Wireless deve essere controllato da un tecnico qualificato almeno ogni tre (3) anni (preferibilmente ogni anno).*
Il controllo annuale del sistema ha lo scopo di garantire il funzionamento corretto del sistema di allarme grazie all'esecuzione delle seguenti verifiche:

- Test periodico
- Funzione di inserimento/disinserimento
- Sulla centrale non vengono visualizzate segnalazioni di problemi
- L’orologio indica l’ora esatta
- Notifica: generazione di un evento da trasmettere alla stazione di vigilanza e all’utente.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

8. LETTURA DEL REGISTRO EVENTI

Nel registro eventi sono memorizzati fino a 100 eventi. È possibile accedere a questo registro e rivedere gli eventi uno ad uno. Se il registro eventi è completamento pieno, l'evento meno recente viene eliminato dopo la registrazione di ciascun nuovo evento. Per ciascun evento vengono memorizzate la data e l'ora.

Nota: *nel registro eventi vengono registrati fino a 250 (BW30) / 1000 eventi (BW64), visualizzabili tramite l'applicazione Remote Programmer PC o il server remoto PowerManage.*

Quando si legge il registro eventi, gli eventi sono visualizzati in ordine cronologico, dal più recente al meno recente.

L'accesso al registro eventi è possibile facendo clic sul pulsante [*] (non attraverso il menu dell'installatore). Il processo di lettura e cancellazione del registro eventi è indicato nella tabella seguente:

Passo 1		**Passo 2**		**Passo 3**		**Passo 4**	
Nella modalità di funzionamento normale	[1]	Immettere il codice dell'installatore	[2]	Revisione degli eventi	[3]	Scorrere l'elenco di eventi	[4]
PRONTO 00:00	[*]	**INS. CODICE:■** ↓ **ELENCO EVENTI**	OK	**Z13 allarme** ⟲ **09/02/11 3:37 P**	OK	**SR2 ALRM TAMPER** ⟲ **07/02/11 11:49 a**	OK
Passo 5		**Passo 6**		**Passo 7**		**Passo 8**	
CANC ARCH EVENTI display	[5]	Cancellare il registro eventi	[6]	Il registro eventi viene cancellato	[7]	Torna alla modalità di funzionamento normale	[8]
[▶▶] ⇨ **CANC ARCH EVENTI**	OK	**<OFF> per canc.**	[🔓]	**<OK> PER USCIRE**	OK	[▶▶] ⇦ **PRONTO 00:00**	OK

ⓘ	ⓘ – *Lettura degli eventi*
[1]	Con il sistema nella modalità di funzionamento normale, premere il tasto [*].
	Lettura del registro eventi
[2]	Immettere il codice installatore corrente e premere quindi [i I OK] per entrare in "**ELENCO EVENTI**".
[3]	Viene visualizzato l'evento più recente. L'evento viene visualizzato in due parti, ad esempio "**allarme Z13**" quindi "**09/02/10 3:37 P**". ***Nota:*** *in modalità Soak Test[1], sulla centrale viene visualizzata la zona inserita, che si alterna all'indicazione "**Zxx:Soak T.Fail**".*
[4]	Premere ripetutamente [i I OK] per scorrere l'elenco di eventi.
	Cancellazione e uscita dal registro eventi:
[5]	Da un qualsiasi punto del registro eventi, premere il pulsante [▶▶] e quindi [i I OK].
[6]	In questa fase della procedura, facendo clic sui pulsanti [🏠] o [🔓] si passa a "**<OK> PER USCIRE**" senza cancellare il registro eventi. Facendo clic sul pulsante [▶▶] si torna a "**CANC ARCH EVENTI**". Premere il pulsante [🔓] per cancellare il registro eventi.
[7]	Il sistema cancella il registro eventi
[8]	Premere [i I OK] per tornare alla modalità di funzionamento normale.
	Facendo clic ripetutamente sul pulsante [🏠] in qualsiasi fase della procedura si sale di un livello ad ogni clic. Facendo clic sul pulsante [🔓] si passa a "**<OK> PER USCIRE**".

[1] Il soak test non è applicabile per le installazioni UL

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

APPENDICE A. Specifiche

A1. Funzionali

	BW30	BW64
Numero di zone	30 zone wireless (compreso 1 ingresso cablato).	Fino a 64 zone wireless (compresi 2 ingressi cablati).
Requisiti delle zone cablate	2,2 kΩ E.O.L. di resistenza (resistenza massima del cablaggio 220 Ω).	2,2 kΩ E.O.L. di resistenza (resistenza massima del cablaggio 220 Ω).
Corrente massima a circuito chiuso	1,5 mA	1,5 mA
Tensione massima a circuito chiuso	3,3 V	3,3 V
Cortocircuito	0,00 – 1,47 V (0,00 – 1,76 KΩ)	0,00 – 1,47 V (0,00 – 1,76 KΩ)
Circuito normale	1,47 – 1,80 V (1,76-2,64 KΩ)	1,47 – 1,80 V (1,76 – 2,64 KΩ)
Circuito manomesso	1,80 – 2,03 V (2,64-3,52 KΩ)	1,80 – 2,03 V (2,64 – 3,52 KΩ)
Circuito allarme	2,03 – 2,33 V (3,52-5,26 KΩ)	2,03 – 2,33 V (3,52 – 5,26 KΩ)
Circuito aperto	2,33 – 3,30 V (5,26 – ∞ Ω)	2,33 – 3,30 V (5,26 – ∞ Ω)
Codici Installatore e codici Utente	• 1 installatore Master (valore predefinito: 9999)* • 1 installatore (valore predefinito: 8888)* • 1 utente Master , n. 1 (valore predefinito: 1111) • Numeri utenti 2 – 8 * I codici non devono essere identici	• 1 installatore Master (valore predefinito: 9999)* • 1 installatore (valore predefinito: 8888)* • 1 utente Master , n. 1 (valore predefinito: 1111) • Numeri utenti 2 – 48 * I codici non devono essere identici
Dispositivi di comando	- Tastierino integrale, trasmettitori e tastierini wireless - Comandi SMS mediante modulo GSM/GPRS opzionale. Controllo remoto via telefono. ***Nota:*** *ai fini della conformità SIA CP-01, quando si usa il modello BW-RCH è necessario usare anche una sirena esterna. Le funzionalità CP-01 non devono essere abilitate nel prodotto elencato nell'UL.*	- Tastierino integrale, trasmettitori e tastierini wireless - Comandi SMS mediante modulo GSM/GPRS opzionale. - Controllo remoto via telefono. ***Nota:*** *ai fini della conformità SIA CP-01, quando si usa il modello BW-RCH, è necessario usare anche una sirena esterna. Le funzionalità CP-01 non devono essere abilitate nel prodotto elencato nell'UL.*
Display	LCD a riga singola e 16 caratteri grandi, retroilluminato.	LCD a riga singola e 16 caratteri grandi, retroilluminato.
Modalità di inserimento	GLOBALE, PARZIALE, GLOBALE-ISTANTANEO, PARZIALE-ISTANTANEO, CHIAVE, FORZATO, ESCLUSIONE. ***Nota:*** *le modalità GLOBALE-ISTANTANEO e PARZIALE-ISTANTANEO non sono consentite per le installazioni CP-01.*	GLOBALE, PARZIALE, GLOBALE-ISTANTANEO, PARZIALE-ISTANTANEO, CHIAVE, FORZATO, ESCLUSIONE. ***Nota:*** *le modalità GLOBALE-ISTANTANEO e PARZIALE-ISTANTANEO non sono consentite per le installazioni CP-01.*
Tipi di allarme	Silenzioso, panico personale/emergenza, furto, gas (CO) e incendio.	Silenzioso, panico personale/emergenza, furto, gas (CO) e incendio.
Segnali sirena	Continuo (intrusione/24 ore/panico); triplo impulso – pausa breve – triplo impulso... (incendio); quattro impulsi – pausa lunga – quattro impulsi... (gas); impulso lungo – pausa lunga – impulso lungo... (allagamento).	Continuo (intrusione/24 ore/panico); triplo impulso – pausa breve – triplo impulso... (incendio); quattro impulsi – pausa lunga – quattro impulsi... (gas); impulso lungo – pausa lunga – impulso lungo... (allagamento).
Timeout sirena (campanello)	Programmabile (valore predefinito: 4 minuti)	Programmabile (valore predefinito: 4 minuti)
Uscita suoneria interna	Almeno 85 dBA alla distanza di 3 m (10 ft)	Almeno 85 dBA alla distanza di 3 m (10 ft)
Supervisione	Intervallo temporale programmabile per allarme di inattività	Intervallo temporale programmabile per allarme di inattività

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

	BW30	BW64
Funzioni speciali	- Zone campanello - Test diagnostico e registro eventi. - Programmazione locale e remota via telefono e collegamenti GSM/GPRS. - Richiesta di soccorso mediante trasmettitore di emergenza. - Supervisione dell'inattività di persone anziane, disabili e malate. ***Nota:*** *l'inattività di rilevamento delle persone anziane non va abilitata nel prodotto elencato nell'UL.*	- Zone campanello - Test diagnostico e registro eventi. - Programmazione locale e remota via telefono e collegamenti GSM/GPRS. - Richiesta di soccorso mediante trasmettitore di emergenza. - Supervisione dell'inattività di persone anziane, disabili e malate. - Centro messaggi (registrazione e riproduzione) - Comunicazione vocale bidirezionale ***Nota:*** *l'inattività di rilevamento delle persone anziane non va abilitata nel prodotto elencato nell'UL.*
Recupero dati	Memoria allarmi, guasti, registro eventi	Memoria allarmi, guasti, registro eventi
Orologio in tempo reale (RTC, Real Time Clock)	La centrale consente di visualizzare la data e l'ora. Questa funzionalità viene utilizzata anche per il file di registro, che indica la data e l'ora di ciascun evento	La centrale consente di visualizzare la data e l'ora. Questa funzionalità viene utilizzata anche per il file di registro, che indica la data e l'ora di ciascun evento
Test batteria	Ogni 10 secondi	Ogni 10 secondi

A2. Wireless

	BW30		BW64	
Rete radio	BW – Salto di frequenza sincronizzato bidirezionale (TDMA/FHSS)		BW – Salto di frequenza sincronizzato bidirezionale (TDMA/FHSS)	
Bande di frequenza (MHz)	868 – 869		868 – 869	
Frequenze di salto	4		4	
Regione	Europa		Europa	
Codifica	AES-128 ***Nota:*** *la crittografia AES a 128 bit per la comunicazione tra l'unità di controllo e i dispositivi di attivazione non è idonea come strumento di sicurezza delle linea crittografata nel prodotto elencato nell'UL.*		AES-128 ***Nota:*** *la crittografia AES a 128 bit per la comunicazione tra l'unità di controllo e i dispositivi di attivazione non è idonea come strumento di sicurezza delle linea crittografata nel prodotto elencato nell'UL.*	
Frequenza cellulare (MHz)	2G Band	3G Band	2G Band	3G Band
	850, 900, 1800, 1900	850. 900, 1900, 2100	850, 900, 1800, 1900	850. 900, 1900, 2100
	Nota: *le frequenze precedenti dipendono dal Paese e dall'operatore.*		***Nota:*** *le frequenze precedenti dipendono dal Paese e dall'operatore.*	

A3. Elettriche

	BW30	BW64
Adattatore esterno CA/CA	**Europa:** ingresso 230 VCA 50 Hz, uscita 9 VCA 700 mA. **USA:** ingresso 120 VCA 60 Hz, uscita 9 VCA 1000 mA.	NA
Adattatore esterno CA/CC	NA	Alimentatore esterno (con montaggio a parete) commutabile da 100 V CA a 240 V CA, 50/60 Hz, 0,5 A / 12,5 VCC, 1,2 A
Interno CA/CC	Alimentatore interno commutabile: Ingresso: 100-240 VCA, 0,12 A MAX. Uscita: 7,5 VCC, 1,2 A MAX.	Alimentatore interno commutabile: Ingresso: 100-240 VCA, 0,75 A Uscita: 12,5 VCC, 1,6 A.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

<table>
<tr><th></th><th>BW30</th><th>BW64</th></tr>
<tr><td>Assorbimento corrente</td><td>Circa 240 mA in standby all’inizio (alimentazione ON) per poi scendere a 90 mA in standby, 1200 mA di picco a pieno carico.
Il modulo Plink consuma 200 mA in quiescenza e 350 mA durante la comunicazione.
Il modem cellulare consuma 25 mA in quiescenza e 300 mA durante la comunicazione.
Nota: in caso di guasto CA, il modulo Plink viene disconnesso.</td><td>Circa 260 mA in standby all’inizio (alimentazione ON) per poi scendere a 60 mA, 1.400 mA di assorbimento corrente max. durante l’allarme.</td></tr>
<tr><td>Soglia batteria in esaurimento</td><td>4,8 V</td><td>7,2 V (gruppo batteria a 6 celle)
9,6 V (gruppo batteria a 8 celle)</td></tr>
<tr><td>Gruppo batteria di riserva</td><td>4,8 V 1300 mAh, gruppo batteria NiMH ricaricabile, n/p GP130AAM4YMX, prodotto da GP o n/p LTT-1300AA4Y, prodotto da LTT.
4,8 V 1800 mAh, gruppo batteria NiMH ricaricabile, n/p GP180AAH4YMX, prodotto da GP o n/p LTT-1800AA4Y, prodotto da LTT.
4,8 V 2200 mAh, gruppo batteria NiMH ricaricabile, n/p GP220AAH4YMX, prodotto da GP o n/p LTT-2300AA4Y, prodotto da LTT. Per i prodotti elencati nell’UL, usare solo queste batterie.
Attenzione! Rischio di esplosione se la batteria viene sostituita con una di tipo non corretto. Smaltire le batterie usate rispettando le istruzioni del produttore.
Nota: per la conformità agli standard CE, la capacità della batteria deve essere di almeno 1300 mAh.</td><td>Opzioni batteria di riserva:
<table>
<tr><th rowspan="2">Periodo riserva</th><th colspan="3">Corrente massima dispositivi esterni (1)</th></tr>
<tr><th>1300 mAh Gruppo 6 batterie da 6 (2)</th><th>1800 mAh Gruppo 8 batterie da 8 (3)</th><th>Gruppo batteria a 8 batterie 2200 mAh (4)</th></tr>
<tr><td>4 h</td><td>180 mA</td><td>300 mA</td><td>380 mA</td></tr>
<tr><td>8 h</td><td>70 mA</td><td>125 mA</td><td>160 mA</td></tr>
<tr><td>12 h</td><td>35 mA</td><td>70 mA</td><td>95 mA</td></tr>
<tr><td>24 h</td><td>riserva max senza carico 22 ore</td><td>12 mA</td><td>25 mA</td></tr>
<tr><td>32 h</td><td>nessuna riserva</td><td>0 mA</td><td>10 mA</td></tr>
<tr><td>39 h</td><td>nessuna riserva</td><td>nessuna riserva</td><td>0 mA</td></tr>
</table>
(1) I dispositivi esterni devono essere collegati tra 12 V e terra. La corrente per ciascun periodo di riserva specificato è desumibile dalle batterie con il GSM interno e il lettore di prossimità collegato al BW64.
(2) 7,2 V 1300 mAh, gruppo batteria NiMH ricaricabile, n/p 130AAM6BMX, prodotto da GP o n/p LTT-AA1300LSDX6B, prodotto da LTT.
(3) 9,6 V 1800 mAh, gruppo batteria NiMH ricaricabile, n/p GP180AAH8BMX, prodotto da GP o n/p LTT-AA1800LSDX8B, prodotto da LTT.
(4) 9,6 V 2200 mAh, gruppo batteria NiMH ricaricabile, n/p 220AAH8BMX, prodotto da GP o n/p LTT-AA2200LSDX8B, prodotto da LTT.
Attenzione! Rischio di esplosione se la batteria viene sostituita con una di tipo non corretto. Smaltire le batterie usate rispettando le istruzioni del produttore.
Note:
1. Per la conformità alle norme CE, la durata della batteria di riserva deve superare almeno le 12 ore.
2. Per la conformità agli standard UL, la durata della batteria di riserva deve superare almeno le 24 ore.
Nota: solo il gruppo batteria LTT-AA2200LSDX8B è approvato per l’uso da parte dell’UL.</td></tr>
<tr><td>Tempo di ricarica</td><td>80 % (~ 13 ore)</td><td>80 % (~ 30 ore) per tutti i tipi di batterie</td></tr>
</table>

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

	BW30	BW64
Gruppo batterie di riserva opzionale	Vedere la sezione “Opzioni batteria di riserva” precedente	Consultare la precedente tabella “Opzioni batterie di riserva”
Tempo di ricarica (gruppo batteria di riserva opzionale)	80 % (~ 24 ore)	NA
Corrente totale (somma) rilevatori cablati	NA	36* mA max.
Corrente sirena esterna locale (EXT)	NA	450* mA max a 12,5 V CC con alimentazione CA/CC (10,5 VCC in modalità standby)
Corrente sirena interna locale (INT)	NA	450* mA max a 12,5 V CC con alimentazione CA/CC (10,5 VCC in modalità standby)
		* La corrente di uscita totale del BW64 (sirene interna ed esterna, uscita PGM e rilevatori) non può superare i 550 mA.
PGM	Drenaggio di corrente verso il collegamento a massa (GND) della centrale 100 mA max. Tensione CC esterna max +30 VCC	Drenaggio di corrente verso il collegamento a massa (GND) della centrale 100 mA max. Tensione CC esterna max +15 VCC
Protezione da sovracorrente/cortocircuito	NA	Tutte le uscite sono protette (ripristino automatico del fusibile)

A4. Comunicazione[1]

	BW30	BW64
Comunicazione	PSTN; GSM; GPRS; IP	PSTN; GSM; GPRS; IP
Modem integrato	300 baud, protocollo Bell 103	300 baud, protocollo Bell 103
Trasferimento dati a computer locale	Tramite porta seriale RS232	Tramite porta seriale RS232
Destinazioni dei report	2 stazioni di vigilanza, 4 telefoni privati	2 stazioni di vigilanza, 4 telefoni privati
Opzioni di formato dei report	SIA, Contact ID, Scancom, SIA IP, PowerNet. ***Nota:*** *per il prodotto elencato nell’UL, i formati di comunicazione usati sono SIA e ID contatto.*	SIA, Contact ID, Scancom, SIA IP, PowerNet. ***Nota:*** *per il prodotto elencato nell’UL, i formati di comunicazione usati sono SIA e ID contatto.*
Frequenza degli impulsi	10, 20, 33 e 40 pps, programmabile	10, 20, 33 e 40 pps, programmabile
Messaggio a telefoni privati	Tono	Tono o voce
Rilevamento tono	L'unità non supporta il rilevamento del tono in assenza di tensione CC sulle linee telefoniche.	L'unità non supporta il rilevamento del tono in assenza di tensione CC sulle linee telefoniche

A5. Proprietà fisiche

	BW30	BW64
Intervallo temp. di funzionamento	da -10 °C a 49 °C (da 14 °F a 120 °F) ***Nota:*** *per il prodotto elencato nell’UL, la temperatura ambiente è compresa tra 32°F a 120°F (da 0°C a 49°C)*	da -10 °C a 49 °C (da 14 °F a 120 °F) ***Nota:*** *per il prodotto elencato nell’UL, la temperatura ambiente è compresa tra 32°F a 120°F (da 0°C a 49°C)*
Intervallo temp. di stoccaggi	da -20 °C a 60 °C (da -4 °F a 140 °F)	da -20 °C a 60 °C (da -4 °F a 140 °F)
Umidità	93% di umidità relativa, a 30 °C (86 °F)	93% di umidità relativa, a 30 °C (86 °F)
Dimensioni	196 x 180 x 55 mm (7-5/8 x 7 x 2 poll.)	266 x 201 x 63 mm (10-7/16 x 7-7/8 x 2-1/2 poll.)
Peso	658 g (23 Oz) (con batteria)	1,44 Kg (3,2 lb) (con batteria)
Colore	Bianco	Bianco

[1] Per l’impostazione della conformità EN/europea: BW-IP e PSTN a segnalazione doppia (sia per il BW30 che per il BW64) o BW-IP e Solo GSM per BW64.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

A6. Periferiche e dispositivi accessori

	BW30	BW64
Moduli	3G / GSM (2G)/GPRS, IP	3G / GSM (2G)/GPRS, IP
Dispositivi wireless supplementari	30 rilevatori, 8 trasmettitori, 8 tastiere, 4 sirene, 4 ripetitori, 8 tag prossimità	64 rilevatori, 32 trasmettitori, 32 tastiere (10 BW-ITK), 8 sirene, 4 ripetitori, 32 tag di prossimità
Dispositivi e periferiche wireless	**Contatto magnetico:** BW-MCN/BW-MCB, BW-MVC/BW-MVB **Rilevatori di movimento:** BW-IRD; BW-IRP, BW-802, BW-OTD (non elencato nell'UL), BW-DTM (non elencato nell'UL), BW-IRT (non elencato nell'UL), BW-ODC **Rilevatori telecamera PIR:** BW-IRC; BW-IPC[1] **Rilevatore di fumo:** BW-SMD **Modulo GSM:** BW-COM (opzionale) **Trasmettitore:** BW-RCH (non elencato nell'UL) **Tastiera:** BW-KPD (con tag di prossimità), BW-KPT, BW-ITK[2] **Sirena interna:** BW-SRI/N, BW-SRI[1] **Sirene esterne:** BW-SRO/N, BW-SRO[1] **Ripetitore:** BW-REP **Gas:** BW-GSD (non elencato nell'UL), BW-COD (rilevatore CO) **Rottura vetri:** BW-GBD[1] **Temperatura:** BW-TMD[1] **Allagamento:** BW-FLD **Urto:** BW-SHK (non elencato nell'UL) ***Nota:*** *richiede l'UL in caso di utilizzo di rilevatori fumo/CO remoti e ripetitori. Ciascun rilevatore deve rientrare sempre nel raggio di azione (ALTO) di 2 ripetitori (per la ridondanza del percorso – UL 985).*	**Contatto magnetico:** BW-MCN/BW-MCB, BW-MVC/BW-MVB **Rilevatori di movimento:** BW-IRD; BW-IRP, BW-802, BW-OTD (non elencato nell'UL), BW-DTM (non elencato nell'UL), BW-IRT (non elencato nell'UL), BW-ODC **Rilevatori telecamera PIR:** BW-IRC; BW-IPC[1] **Rilevatore di fumo:** BW-SMD **Modulo GSM:** BW-COM (opzionale) **Trasmettitore:** BW-RCH (non elencato nell'UL) **Tastiera:** BW-KPD (con tag di prossimità), BW-KPT, BW-ITK[2] **Sirena interna:** BW-SRI/N, BW-SRI[1] **Sirene esterne:** BW-SRO/N, BW-SRO[1] **Ripetitore:** BW-REP **Gas:** BW-GSD[1] (non elencato nell'UL), BW-COD (rilevatore CO) **Rottura vetri:** BW-GBD **Temperatura:** BW-TMD[1] **Allagamento:** BW-FLD **Urto:** BW-SHK (non elencato nell'UL) ***Nota:*** *richiede l'UL in caso di utilizzo di rilevatori fumo/CO remoti e ripetitori. Ciascun rilevatore deve rientrare sempre nel raggio di azione (ALTO) di 2 ripetitori (per la ridondanza del percorso – UL 985).*

[1] Verificare la disponibilità
[2] Il BW-ITK non è rilevante per le installazioni UL

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

APPENDICE B. Operazioni con le partizioni

Il sistema di allarme è dotato di una funzionalità di partizionamento integrata che può suddividere il sistema di allarme in tre aree distinte, identificate come partizioni dalla 1 alla 3. Una partizione può essere inserita o disinserita a prescindere dallo stato delle altre partizioni all'interno del sistema. Il partizionamento è utilizzabile in impianti nei quali risulta più pratico utilizzare sistemi di sicurezza condivisi, ad esempio uffici domestici o edifici adibiti a magazzino. Quando viene partizionata, ciascuna zona, ciascun codice utente e molte funzionalità del sistema possono essere assegnate come partizioni dalla 1 alla 3. A ciascun codice utente viene assegnato l'elenco di partizioni da controllare, al fine di limitare l'accesso degli utenti a determinate partizioni.

Quando il partizionamento è abilitato, le indicazioni dei menu vengono modificate in modo che contengano la funzionalità della partizione e anche ciascun dispositivo, utente e tag di prossimità dispone di menu di partizioni aggiuntivi, nei quali esso è assegnato a determinate partizioni ed è escluso da altre.

Nota: *quando la modalità Partizione è disabilitata, tutte le zone, i codici utente e le funzionalità della centrale funzioneranno come in una normale unità. Quando la modalità Partizione è abilitata, tutte le zone, i codici utente e le funzionalità della centrale vengono assegnati automaticamente alla partizione 1.*

B1. Interfaccia utente e funzionamento

Fare riferimento alla guida dell'utente della centrale, APPENDICE B. PARTIZIONAMENTO per una descrizione dettagliata dell'interfaccia utente (inserimento/disinserimento, comportamento della sirena, funzione di visualizzazione, ecc) e ALL'APPENDICE A per informazioni sul funzionamento di trasmettitori e tastiere in modalità Partizione.

B2. Aree comuni

Le aree comuni sono quelle usate come zone di passaggio verso aree con 2 o più partizioni. In un'installazione può esserci più di un'area comune, a seconda della disposizione dell'edificio. Un'area comune non è la stessa cosa di una partizione, in quanto essa non può essere inserita/disinserita direttamente. Le aree comuni vengono create quando si assegnano una o più zone a 2 o 3 partizioni. La tabella A1 riepiloga il comportamento dei vari tipi di zone in un'area comune.

Tabella A1 – Definizioni di area comune

Tipi di zone di aree comuni	Definizione
Perimetro	• Svolge la funzione definita solo dopo che l'ultima partizione assegnata è GLOBALE o PARZIALE. • Nel caso in cui una delle partizioni sia disinserita, un allarme attivato da questa zona viene ignorato per tutte le partizioni assegnate.
Zone con ritardo	• Le zone con ritardo non attivano un ritardo di entrata, a meno che le partizioni assegnate non siano inserite. Pertanto, è sconsigliabile definire zone con ritardo come aree comuni.
Inseguimento perimetrale	• Svolge la funzione definita solo dopo che l'ultima partizione assegnata è GLOBALE o PARZIALE. • Nel caso in cui una delle partizioni sia disinserita, un allarme attivato da questa zona viene ignorato per tutte le partizioni assegnate. • Nel caso in cui una delle partizioni assegnate a un'area comune si trovino in uno stato di ritardo (e le altre partizioni siano inserite), l'allarme si comporterà come inseguimento perimetrale solo per questa partizione. L'evento sarà ignorato per le altre partizioni inserite assegnate.
Interni	• Svolge la funzione definita solo dopo che l'ultima partizione assegnata è GLOBALE. • Nel caso in cui una delle partizioni sia disinserita o inserita in modalità PARZIALE, un allarme attivato da questa zona viene ignorato per tutte le partizioni assegnate.
Inseguimento all'interno	• Svolge la funzione definita solo dopo che l'ultima partizione assegnata è GLOBALE. • Nel caso in cui una delle partizioni sia disinserita o inserita in modalità PARZIALE, un allarme attivato da questa zona viene ignorato per tutte le partizioni assegnate. • Nel caso in cui una delle partizioni assegnate a un'area comune si trovino in uno stato di ritardo (e le altre partizioni siano inserite), l'allarme si comporterà come inseguimento all'interno solo per questa partizione. L'evento sarà ignorato per le altre partizioni inserite assegnate.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Tipi di zone di aree comuni	Definizione
Ritardata Parz	• Svolge la funzione di inseguimento perimetrale quando tutte le partizioni assegnate sono in modalità di inserimento GLOBALE. • Svolge la funzione di ritardo quando almeno una delle partizioni assegnate è inserita in modalità PARZIALE. • Viene ignorata quando almeno una delle partizioni assegnate è disinserita.
Emergenza; Incendio; Inondazione; Gas; Temperatura; 24 ore silenzioso; 24 ore udibile; Non allarme	• Sempre inserito.
Non allarme	• Sempre ignorato. Per i tipi di zone “Non allarme” non sono presenti allarmi. Può essere usato, ad esempio, per attivare i PGM senza allarmi in tutte le modalita.
Esterno	• Svolge la funzione definita solo dopo che l’ultima partizione assegnata è PARZIALE o GLOBALE.
Comando inser.	• Inserimento di tutte le partizioni assegnate.
Tamper, No linea, No PSU, Panico	• Sempre inserito.

Nota: *un Soak Test delle aree comuni non può essere attivato quando è inserita una delle relative partizioni. Quando il Soak Test di un’area comune è attivo, un evento di allarme viene ignorato, a meno che tutte le partizioni assegnate alla zona non siano inserite.*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

APPENDICE C. Distribuzione dei rilevatori e assegnazioni del trasmettitore

C1. Piano di distribuzione dei rilevatori

Zona N.	Tipo zona		Posizione		Campanello (posizione melodia) o Off (*)	Tipo sensore	Titolare
	Impostazione predefinita	Programmato	Impostazione predefinita	Programmato			
1	Ritardata 1		Porta ingresso				
2	Ritardata 1		Garage				
3	Ritardata 2		Porta garage				
4	Perimetro		Porta retro				
5	Perimetro		Camera bambini				
6	Interni		Ufficio				
7	Interni		Sala da pranzo				
8	Perimetro		Sala da pranzo				
9	Perimetro		Cucina				
10	Perimetro		Soggiorno				
11	Interni		Soggiorno				
12	Interni		Camera da letto				
13	Perimetro		Camera da letto				
14	Perimetro		Stanza ospiti				
15	Interni		Camera matrimoniale				
16	Perimetro		Camera matrimoniale				
17	Perimetro		Lavanderia				
18	Perimetro		Bagno principale				
19	Perimetro		Pian terreno				
20	Udibile 24h		Fuoco				
21	Udibile 24h		Fuoco				
22	Emergenza		Emergenza				
23	Emergenza		Emergenza				
24	Silenz. 24h		Pian terreno				
25	Silenz. 24h		Ufficio				
26	Udibile 24h		Attico				
27	Udibile 24h		Taverna				
28	non allarme		Giardino				
29	non allarme		Ingresso				
30	non allarme		Direzione				
31	Perimetro		Ufficio				
32	Perimetro		Ufficio				
33	Perimetro		Attico				
34	Perimetro		Attico				
35	Perimetro		Attico				
36	Perimetro		Attico				
37	Perimetro		Attico				
38	Perimetro		Attico				
39	Perimetro		Attico				
40	Perimetro		Attico				
41	Perimetro		Attico				
42	Perimetro		Attico				
43	Perimetro		Attico				
44	Perimetro		Attico				
45	Perimetro		Attico				
46	Perimetro		Attico				
47	Perimetro		Attico				
48	Perimetro		Attico				
49	Perimetro		Attico				
50	Perimetro		Attico				
51	Perimetro		Attico				
52	Perimetro		Attico				

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Zona N.	Tipo zona		Posizione		Campanello (posizione melodia) o Off (*)	Tipo sensore	Titolare
	Impostazione predefinita	Programmato	Impostazione predefinita	Programmato			
53	Perimetro		Attico				
54	Perimetro		Attico				
55	Perimetro		Attico				
56	Perimetro		Attico				
57	Perimetro		Attico				
58	Perimetro		Attico				
59	Perimetro		Attico				
60	Perimetro		Attico				
61	Perimetro		Attico				
62	Perimetro		Attico				
63	Perimetro		Attico				
64	Perimetro		Attico				

Tipi di zona: *1 = Entr/Uscita 1 ✳ 2 = Entr/Uscita 2 ✳ 3 = Ritardata Par ✳ 4 = Interior Follower ✳ 5 = Volumetrica ✳ 6 = Perimetrale ✳ 7 = Perimeter Follower ✳ 8 = 24hr Silenzioso ✳ 9 = 24hr Udibile ✳ 10 = Emergenza ✳ 11 = Comando inser. ✳ 12 = Non allarme ✳ 17 = Guardia ✳ 18 = Outdoor.*

Posizioni delle zone: *prendere nota della posizione desiderata per ciascun rilevatore. Quando si esegue la programmazione è possibile selezionare una delle 31 posizioni personalizzate. Vedere il menu "02:ZONE/DISPOSIT").*

Note:

Per impostazione predefinita, tutte le zone sono impostate su Campanello off. Specificare la propria scelta nell'ultima colonna e programmare di conseguenza.

Nel BW30 è presente una sola zona cablata, mentre nel BW64 sono presenti 2 zone cablate.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

C2. Elenco dei trasmettitori

Dati del trasmettitore						Assegnazioni dei pulsanti AUX
N.	**Sensore**	**Titolare**	**N.**	**Sensore**	**Titolare**	**Tempo Usc. o Ins. istantaneo**
1			**17**			Indicare la (eventuale) funzione desiderata
2			**18**			
3			**19**			
4			**20**			
5			**21**			
6			**22**			
7			**23**			
8			**24**			
9			**25**			
10			**26**			
11			**27**			
12			**28**			
13			**29**			
14			**30**			
15			**31**			**Tempo Usc.** ☐
16			**32**			**Ins. istantaneo** ☐

C3. Elenco dei trasmettitori di emergenza

N. tr.	Tipo trasmettitore	Registrato sulla zona	Nome del titolare
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

C4. Elenco dei trasmettitori di Non allarme

N. tr.	Tipo trasmettitore	Registrato sulla zona	Nome del titolare	Assegnazione
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

APPENDICE D. Codici degli eventi

D1. Codici degli eventi con ID di contatto

Codice	Definizione
101	Emergenza
110	Fuoco
114	Calore
120	Panico
121	Antiaggress.
122	Silenzioso
123	Udibile
129	Conferma panico
131	Perimetro
132	Interni
133	24 ore (sicuro)
134	Entrata/Uscita
137	Tamper/CP
139	Furto verificato
140	Allarme generale
151	Allarme gas
152	Avviso congelatore
153	Avviso congelamento
154	Allarme cibo
158	Temperatura alta
159	Temperatura bassa
180	Guasto gas
220	Sensore guardia inserito
301	Perdita CA
302	Batteria sistema bassa
311	Scollegamento batteria
313	Reset installatore
321	Campanello
333	Guasto modem espansione
344	Rilevamento interferenza ricevitore RF

Codice	Definizione
351	Guasto telecomunicazione
373	Guasto rilevatore incendio
374	Allarme errore uscita (zona)
350	Guasto comunicazione
380	Guasto sensore
381	Evento inattivo
383	Tamper sensore
384	Batteria bassa RF
389	Guasto autotest sensore
391	Guasto orologio sensore
393	Pulizia rilevatore incendio
401	O/C dell’utente
403	Inserimento automatico
406	Annulla
408	Inserimento veloce
412	Download/accesso riuscito
426	Evento porta aperta
441	Inserimento parziale
454	Errore di inserimento
455	Inserimento automatico non riuscito
456	Inserimento parziale
459	Evento chiusura recente
570	Esclusione
602	Report test periodico
607	Modo test camminata
625	Cambiamento ora/data
627	Entrata modalità programma
628	Uscita modalità programma
641	Guasto orologio sensore

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

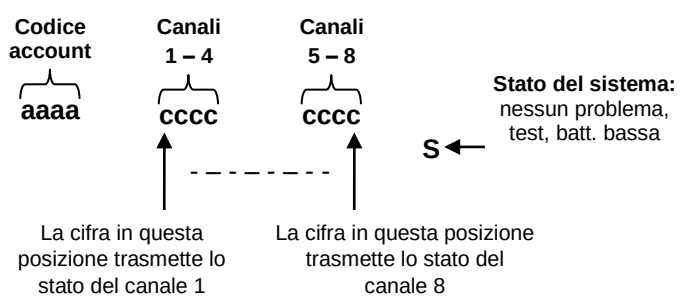
D2. Codici degli eventi SIA

Codice	Definizione
AR	Ripristino CA
AT	Guasto CA
BA	Allarme furto
BB	Esclusione furto
BC	Annullamento furto
BJ	Ripristino guasto furto
BR	Ripristino furto
BT	Guasto/interferenza furto
BV	Furto verificato
BX	Test furto
BZ	Evento inattivo
CF	Chiusura forzata
CG	Inserimento parziale
CI	Impossibile chiudere
CL	Ins. globale
CP	Inserimento automatico
CR	Inserimento recente
EA	Porta aperta
FA	Allarme incendio
FJ	Guasto rilevatore incendio
FR	Ripristino incendio
FT	Pulizia rilevatore incendio
FX	Test incendio
GA	Allarme gas
GJ	Ripristino problema gas
GR	Ripristino allarme gas
GT	Guasto gas
GX	Test gas
HA	Allarme rapina (antiaggressione)
JT	Ora modificata
KA	Allarme calore
KH	Ripristino allarme calore
KJ	Ripristino guasto calore
KT	Guasto calore
LB	Programma locale
LR	Ripristino linea telefonica

Codice	Definizione
LT	Guasto linea telefonica
LX	Programmazione locale terminata
OP	Apertura report
OT	Errore di inserimento
PA	Allarme panico
PR	Ripristino panico
QA	Allarme emergenza
RN	Ripristino installatore
RP	Test automatico
RS	Successo programma remoto
RX	Test manuale
RY	Uscita da test manuale
TA	Allarme tamper
TE	Comunicatore rimesso in funzione
TR	Ripristino manomissione
TS	Comunicatore disattivato
UJ	Ripristino mascheramento rilevatore
UT	Mascheramento rilevatore
WA	Allarme cibo
WR	Ripristino allarme cibo
XR	Ripristino batteria sensore
XT	Guasto batteria sensore
YA	Guasto fusibile
YH	Campanello ripristinato
YI	Guasto sovracorrente
YM	Scollegamento batteria sistema
YR	Ripristino batteria sistema
YT	Guasto/disconnessione batteria sistema
YX	È necessaria la manutenzione
YZ	Manutenzione completata
ZA	Avviso congelamento
ZH	Ripristino avviso congelamento
ZJ	Ripristino avviso congelatore
ZT	Avviso congelatore

D3. Formato dati del protocollo di segnalazione Scancom

Il formato dati SCANCOM consiste in 13 cifre decimali suddivise in 4 gruppi, da sinistra verso destra, come mostra a destra.
A ciascun canale è associato un evento specifico, nel modo seguente:
1º "C": Incendio
2º "C": Attacco personale
3º "C": Intruso
4º "C": Apri/chiudi
5º "C": Annullamento allarme
6º "C": Emergenza
7º "C": Secondo allarme
8º "C": Messaggi di guasto



Formato dati Scancom

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

D4. SIA su IP – Offset per utente dispositivo

Sensore	Intervallo numero nel decimale	Esempio	Note
Report sistema	00	Il tamper di sistema verrebbe segnalato come 000	
Zone/rilevatori normali	1-499	La zona 5 verrebbe segnalata come 005	
Tastiere / Utenti /Tag	501-649	Il numero di tastiera/utente 101 segnalerebbe 601	
Pendenti	651-699	Il numero di pendente 1 segnalerebbe 651	
Tastiere/ASU	701-799	Il numero di tastiera 8 segnalerebbe 708	
Sirene	801-825	Il numero di sirena 9 segnalerebbe 809	
Ripetitori	831-850	Il numero di ripetitore 4 segnalerebbe 834	
Expander/Dispositivi bus/PGM	851-875	Il numero di dispositivo 2 segnalerebbe 852	
Guasti per: GSM BBA Plink Guard	 876 877 878 879	 Guasto rete modulo GSM 876 Guasto bus BBA 877	
	901 – 999		Per uso futuro

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

APPENDICE E. Modalità Giorni festivi

E1. Indicazioni generali

La modalità Giorni festivi consente di usare il sistema di allarme senza violare i giorni festivi. La caratteristica di base di questo sistema di allarme è che i sensori PIR non vengono attivati in modalità di disinserimento.

Il metodo di installazione, illustrato nel disegno seguente, è usato per impedire la trasmissione dal dispositivo a contatto magnetico. Il dispositivo MC-302E è usato solo come dispositivo di trasmissione per segnalare lo stato della porta alla centrale. Un contatto magnetico cablato è collegato all'ingresso del dispositivo MC-302E e un interruttore di apertura/chiusura è collegato in parallelo all'ingresso MC-302E.

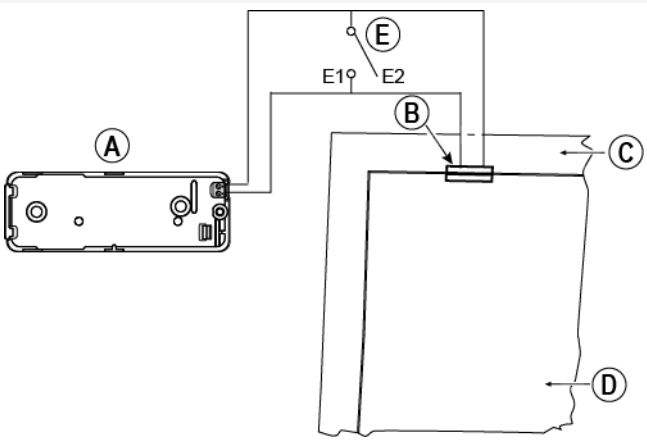
Nota: *prima della festività, la chiusura del circuito neutralizza la calamita del rilevatore. È possibile usare la porta di ingresso senza violare la festività. Il giorno stesso della festività è possibile aprire l'interruttore per consentire la protezione della porta. Questa operazione è consentita il giorno della festività e anche quando la centrale è inserita.*

E2. Connessione

1. Registrare un sistema MC-302E sulla centrale Bentel Wireless (vedere la sezione 5.4.2).
2. Configurare l'opzione di impostazione "Ingresso #1" dell'MC-302E su "Normalmente chiuso" (fare riferimento alle istruzioni di installazione dell'MC-302E, sezione 2.5).
3. Collegare all'MC-302E un contatto magnetico cablato da installare sulla porta e che entri in funzione con l'apertura/chiusura della porta (vedere il disegno seguente).
4. Un interruttore di apertura/chiusura deve essere collegato in parallelo all'ingresso dell'MC-302E.

Impostazione del cablaggio

A. Dispositivo MC-302E
B. Contatto magnetico cablato
C. Telaio fisso
D. Parte in movimento
E. Interruttore di apertura/chiusura
  E1. Chiuso
  E2. Aperto



E3. Inserimento del sistema mediante l'orologio dei giorni festivi

1. Registrare un sistema MC-302E sulla centrale Bentel Wireless (vedere la sezione 5.4.2).
2. Configurare il tipo di zona su "11.Comando Ins." (vedere la sezione 5.4.2)
3. Configurare l'opzione di impostazione "Ingresso #1" dell'MC-302E su "Normalmente aperto" (fare riferimento alle istruzioni di installazione dell'MC-302E, sezione 2.5).
4. Dal menu "03:CENTRALE", configurare l'opzione di impostazione "09:COMANDO INS." su "INS. PARZIALE" (vedere la sezione 5.5.2).

Nota: *quando il sistema di allarme è inserito di notte da un orologio di giorno festivo, l'interruttore apri/chiudi deve essere aperto quando la porta è chiusa.*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

APPENDICE F. BW-IP IP Communicator[1], [2]

AVVISO IMPORTANTE

Bentel Security è un'azienda produttrice e fornitrice di apparecchiature. Bentel Security NON fornisce servizi PowerManage, compresa la notifica di eventi o altri servizi di inoltro.

Per sfruttare in modo ottimale BW-IP IP Communicator, deve essere collegato a una stazione di vigilanza centrale o a un altro fornitore di servizi in cui sia in esecuzione PowerManage.

BW-IP IP Communicator è compatibile con la centrale Bentel Wireless versione 17 e versioni successive.

F1. Operazioni preliminari

Bentel Security BW-IP IP Communicator fornisce un canale di comunicazione al server PowerManage e consente di inviare eventi, tra cui le immagini di allarme delle telecamere PIR, e di gestire la configurazione della centrale (per informazioni dettagliate, fare riferimento alla guida dell'utente di PowerManage).
Nota: *BW-IP IP Communicator non include la visualizzazione mediante telecamere, né il controllo delle opzioni tramite un'interfaccia Web.*

F2. Specifiche

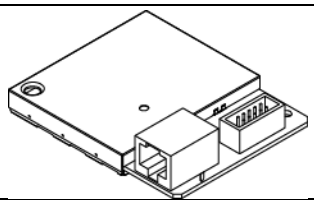
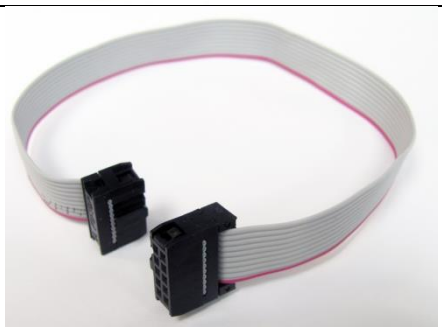
SOFTWARE	
Sistema di sicurezza	• Eventi Bentel Wireless che inviano segnalazioni ai server PowerManage • Canale di comunicazione ai server PowerManage
Gestione	• Indirizzo IP: configurazione automatica o configurazione manuale • Ripristino sull'opzione predefinita di fabbrica • Aggiornamento firmware remoto
Sicurezza dati	• Crittografia a 128 bit AES per eventi SIA-IP Bentel Wireless
HARDWARE	
Collegamento Bentel Wireless	• RS-232
Dimensioni	• 73 x 61,5 x 16 mm (2-7/8 x 2-7/16 x 5/8 poll.)
Peso	• 50 g (1,8 oz.)
Colori	• Argento
Temperatura operativa	• Da -10ºC a 55ºC (da 14ºF a 131ºF)
Temperatura di immagazzinamento	• Da -20ºC a 60ºC (da -4ºF a 140ºF)

[1] BW-IP IP Communicator non è applicabile per le installazioni UL
[2] Nei menu, BW-IP IP Communicator appare come "Broadband" o "Modulo broadband".

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

F3. Installazione

Contenuto della confezione

1 x Bentel Security BW-IP IP Communicator	
1 cavo Cat-5 da 2 m	
1 cavo RS-232	

Requisiti di sistema

- Sistema di sicurezza Bentel Wireless.
- Connessione Internet ad alta velocità (cavo o DSL) abilitata tramite un router domestico (basato su Ethernet).
- Una porta Ethernet libera nel router domestico per la connessione del BW-IP IP Communicator.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

F4. Installazione di Bentel Security BW-IP IP Communicator

Per l'installazione dell'hardware Bentel Security BW-IP IP Communicator, attenersi alle istruzioni seguenti:

***Nota** il funzionamento del BW-IP IP Communicator non è sostenuto dalla batteria della centrale, per cui si spegne in caso di mancanza di alimentazione CA.*

Installazione del materiale per il montaggio

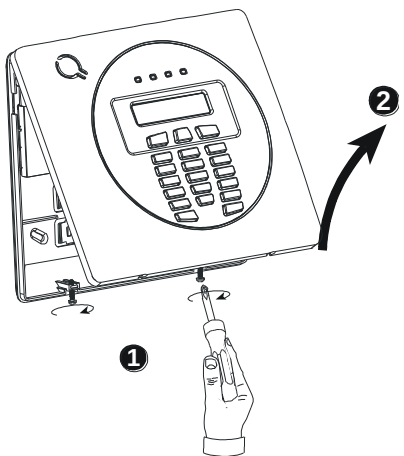
Nota:

il BW30/BW64 supporta l'uso del comunicatore IP BW-IP e del modulo GSM.

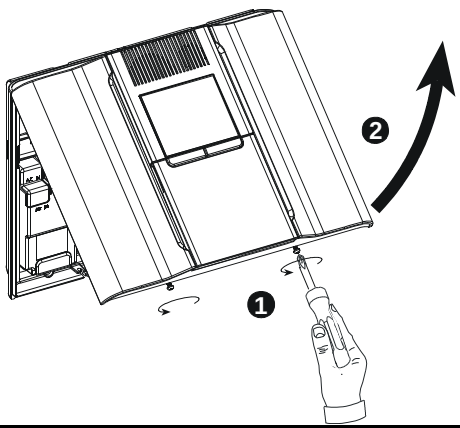
Passo 1.

Aprire la centrale:

BW30



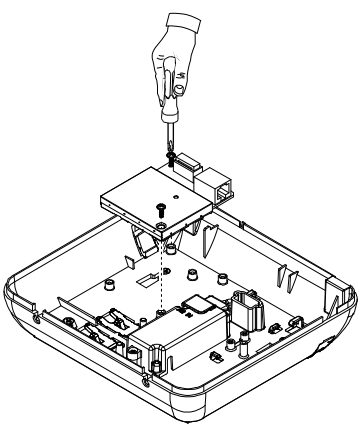
BW64



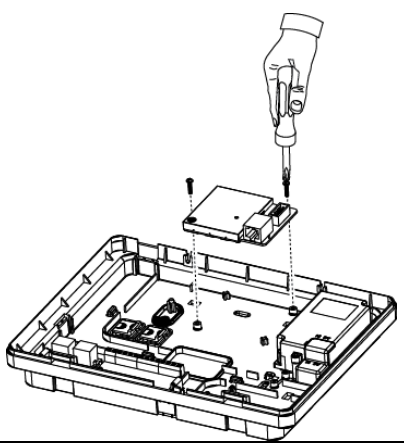
Passo 2.

Montare il BW-IP IP Communicator nella centrale e serrarlo con 2 viti.

BW30



BW64



Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Passo 3

BW30:

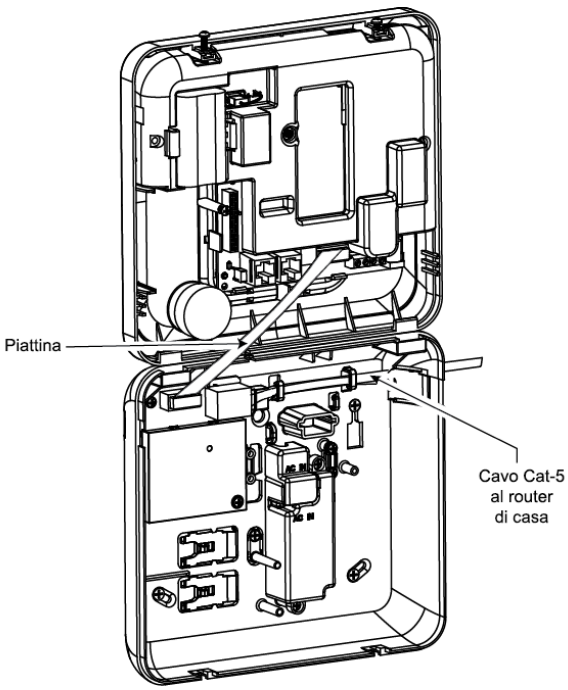
1. Collegare la piattina dal pannello anteriore al BW-IP IP Communicator.

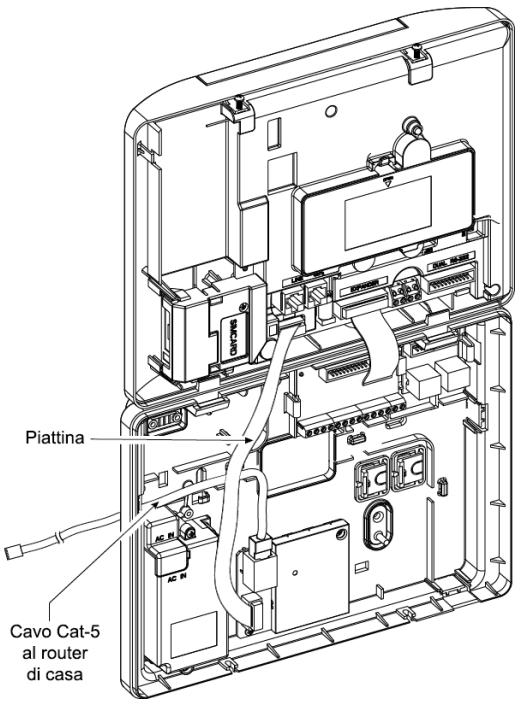
2. Collegare il cavo Cat-5 dal BW-IP IP Communicator al router domestico:

BW64:

1. Collegare la piattina dal pannello anteriore al BW-IP IP Communicator.

2. Collegare il cavo Cat-5 dal BW-IP IP Communicator al router domestico:





Nota: *per verificare il corretto funzionamento del BW-IP IP Communicator, fare riferimento alla guida dell'installatore BW30/BW64, sezione 5.9.5 "Test del modulo broadband/BW-IP".*

Note:

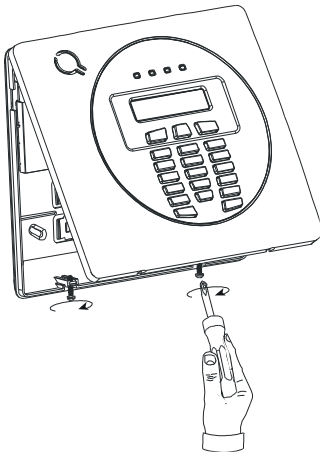
1. *Per evitare interferenze con l'antenna, non instradare il cavo Cat-5 attraverso il foro di ingresso del cavo sul lato destro del pannello.*
2. *Per verificare il corretto funzionamento del BW-IP IP Communicator, fare riferimento alla guida dell'installatore BW30/BW64, sezione 5.9.5 "Test del modulo broadband/BW-IP".*

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

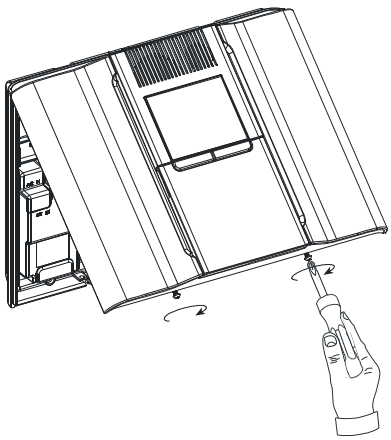
Passo 4.

Chiudere la centrale e serrare con 2 viti:

BW30



BW64



Configurazione della centrale

BW-IP IP Communicator è integrato con la centrale Bentel Wireless. Questo agevola l'impostazione delle opzioni dei menu che risultano familiari all'installatore.

Per istruzioni di programmazione dettagliate dei menu, l'installatore deve fare riferimento alla sezione 5.6 "Comunicazione".

Impostazione del canale di comunicazione

Per abilitare il DHCP o impostare l'indirizzo IP di BW-IP IP Communicator, attenersi alle istruzioni seguenti.

1. Dalla centrale Bentel Wireless, entrare nel menu "PROG. INSTALL" usando il codice installatore.
2. Entrare nel menu "04:COMUNICAZIONE".
3. Entrare nel menu "7:BROADBAND".
4. Selezionare "IP MANUALE" o "DHCP Client" ed eseguire l'impostazione.

Nota *Se "7:BROADBAND" non appare oppure se non è possibile entrare nel menu, assicurarsi che il BW-IP IP Communicator sia stato installato correttamente.*

Programmazione per la configurazione della segnalazione di eventi alle stazioni centrali

Per selezionare il tipo di eventi da segnalare e per determinare il metodo usato per segnalare gli eventi, attenersi alle istruzioni seguenti.

1. Dalla centrale Bentel Wireless, entrare nel menu "PROG. INSTALL" usando il codice installatore.
2. Entrare nel menu "04:COMUNICAZIONE".
3. Entrare nel sottomenu "3:OPZ. VIGILANZA".
4. Programmare i seguenti menu:
   - "01:EVENTI TRASM." – Selezionare il tipo di eventi che la centrale segnalerà alla stazione centrale.
   - "02:MODO TRASM. 1/03:MODO TRASM. 2/04:MODO TRASM. 3" – Definire la 1ª/2ª/3ª priorità del metodo usato per segnalare gli eventi. Selezionare l'opzione "broadband" per BW-IP IP Communicator.
   - "21:IP RCVR 1/22:IP RCVR 2" – Immettere l'indirizzo IP della stazione centrale alla quale BW-IP IP Communicator invierà le segnalazioni (campo non obbligatorio).

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

APPENDICE G. Glossario

Allarme: vi sono 2 tipi di allarmi:
Allarme ad alto volume – sia le sirene interne che quelle esterne squillano costantemente e la centrale segnala l'evento per telefono.
Allarme silenzioso – le sirene restano in silenzio, ma la centrale segnala l'evento per telefono.

Uno stato di allarme è provocato da:

- Movimento rilevato da un *rilevatore di movimento* (quando il sistema è nello stato di inserimento)
- Cambiamento dello stato rilevato da un *rilevatore di contatti magnetici*: viene aperta una finestra o una porta chiusa
- Rilevatore di fumo da parte di un *rilevatore di fumo,* rilevamento di gas da parte di un *rilevatore di gas* e rilevatore di fluidi a base d'acqua da parte di un *rilevatore di allagamento* (in qualsiasi stato)
- *Tamper* con uno qualsiasi dei rilevatori
- Pressione simultanea dei due pulsanti di emergenza (panico).

Assegnato: si riferisce alle zone.

Associato: si riferisce ai dispositivi.

Centrale: la centrale è un quadro che incorpora i circuiti elettronici e il microprocessore che controllano il sistema di allarme. Raccoglie le informazioni provenienti da vari sensori, le elabora e risponde in vari modi. Include inoltre l'interfaccia utente, i comandi di controllo, la tastiera numerica, il display, il cicalino e l'altoparlante.

Chiave: la modalità Chiave è una modalità di inserimento speciale nella quale gli "utenti con chiave" designati vanno scattare un "messaggio chiave" da inviare a un telefono quando disinseriscono il sistema.

Ad esempio, se un genitore desidera essere sicuro che il figlio sia tornato da scuola e abbia disinserito il sistema. L'inserimento con chiave è possibile solo quando il sistema è inserito nella modalità GLOBALE.

Codici utente: il Bentel Wireless è studiato per rispondere ai comandi, purché essi siano stati preceduti da un codice di accesso di sicurezza valido.

Le persone non autorizzate non conoscono questo codice, quindi qualsiasi tentativo da parte loro di *disinserire* o disattivare il sistema sarà destinato a fallire. Tuttavia, alcune operazioni possono essere effettuate senza un codice utente, in quanto esse non compromettono il livello di sicurezza del sistema di allarme.

Comunicatori: si riferisce al canale di comunicazione, come ad esempio GSM.

Disinserimento: il contrario di inserimento; un'azione che ripristina la centrale sul normale stato di standby. In questo stato, solo le *zone incendio e 24 ore* attiveranno un allarme in caso di violazione, ma può essere attivato anche un "*allarme panico*".

GLOBALE: questo tipo di inserimento viene usato quando il sito protetto viene liberato interamente. Tutte le zone, sia *interne* che *perimetrali*, sono protette.

Impostazioni predefinite: le impostazione applicabili a un gruppo di dispositivi specifico.

Inserimento forzato: quando una delle zone del sistema è *disturbata* (aperta), il sistema di allarme non può essere inserito. Un modo di risolvere questo problema consiste nel trovare ed eliminare la causa del disturbo della zona (chiudere porte e finestre). Un altro modo di risolvere il problema consiste nell'imporre l'**inserimento forzato**, ossia la disattivazione automatica delle zone ancora *disturbate* al termine del ritardo di uscita. Durante il periodo di inserimento, le zone escluse non saranno protette. Anche se ripristinate sulla condizione normale (chiuse), le zone escluse resteranno non protette fino a quando il sistema sarà disinserito.

L'autorizzazione a "forzare l'inserimento" viene concessa o negata dall'installatore durante la programmazione del sistema.

Inserimento veloce: inserimento senza un codice utente. La centrale non richiede il codice utente quando si preme uno dei pulsanti di inserimento. L'autorizzazione a usare questo metodo di inserimento viene concessa o negata dall'installatore durante la programmazione del sistema.

Inserimento: l'inserimento di un sistema di allarme è un'azione che prepara il sistema a far suonare un allarme se la zona è "violata" dal movimento oppure mediante l'apertura di una porta o di una finestra, a seconda del caso. La centrale può essere inserita in varie modalità (vedere *GLOBALE, PARZIALE, ISTANTANEO* e *CHIAVE*).

Istante: è possibile armare il sistema con GLOBALE-ISTANTANEO oppure PARZIALE-ISTANTANEO, annullando in tal modo il ritardo di entrata per tutte le zone con ritardo per tutta la durata di un periodo di inserimento.
Ad esempio, si potrebbe inserire la centrale nella modalità PARZIALE-ISTANTANEO e restare all'interno dell'area protetta. Solo la protezione perimetrale è attiva e se non si aspettano visite mentre il sistema è inserito, l'allarme al momento dell'ingresso dalla porta principale costituisce un vantaggio.

Per disinserire il sistema senza far scattare un allarme, usare la tastiera di controllo (che normalmente è accessibile senza disturbare una zona perimetrale) oppure usare un trasmettitore.

PARZIALE: questo tipo di inserimento viene usato quando le persone sono presenti nel sito protetto. Un esempio classico è la notte in casa, quando la famiglia sta per andare a letto. Con l'inserimento PARZIALE, le zone perimetrali sono protette, mentre le zone interne no. Di conseguenza, il movimento all'interno delle zone interne verrà ignorato dalla centrale, mentre il disturbo di una zona perimetrale provocherà un allarme.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Periodo di interruzione: quando un allarme viene attivato, il cicalino incorporato interno viene attivato prima per un periodo di tempo limitato, ossia il periodo di interruzione impostato dall'installatore. Se si fa scattare accidentalmente un allarme, è possibile disinserire il sistema entro il periodo di interruzione, prima che le sirene vere e proprie entrino in funzione e prima che l'allarme venga segnalato ai *risponditori remoti*.

Posizione: assegnazione di una posizione con nome a un dispositivo (ad esempio, Garage, Porta di ingresso, ecc.)

Potenza del segnale: la qualità della comunicazione del collegamento tra i componenti del sistema e la centrale.

Rilevatore a contatto magnetico, wireless: un interruttore controllato da una calamita e un trasmettitore BW wireless in un alloggiamento condiviso. Il rilevatore viene montato su porte e finestre per rilevare i cambiamenti di stato (da chiuso ad aperto e viceversa). In seguito al rilevamento di una porta o finestra aperta, il rilevatore trasmette il suo codice di identificazione univoco alla centrale e attiva un segnale di allarme e vari segnali di stato.

La centrale, se non viene inserita in quel momento, ritiene che il sistema di allarme sia "non pronto per l'inserimento" fino a quando non riceve un segnale di "ripristinato" dallo stesso rilevatore.

Rilevatore di fumo, wireless: un normale rilevatore di fumo e un trasmettitore wireless BW in un alloggiamento condiviso. In seguito al rilevamento di fumo, il rilevatore trasmette il suo codice di identificazione univoco alla *centrale* e attiva un segnale di allarme e vari segnali di stato. Poiché il rilevatore di fumo è collegato a una *zona incendio* speciale, viene attivato un allarme di incendio.

Rilevatore movimento, wireless: un sensore di movimento passivo a infrarossi e un trasmettitore BW wireless in un alloggiamento condiviso. In seguito al rilevamento del movimento, il rilevatore trasmette il suo codice di identificazione univoco alla centrale e attiva un segnale di allarme e vari segnali di stato. Dopo la trasmissione, resta in standby per rilevare ulteriori movimenti.

Rilevatore: il dispositivo (apparecchio) che invia un allarme, che comunica con la centrale (es.: il BW-802 è un rilevatore di movimento, mentre BW-SMD è un rilevatore di fumo)

Ripristino: quando un rilevatore passa dallo stato di inserimento allo stato standby normale, si dice che sia stato "ripristinato".
Un *rilevatore di movimento* si ripristina automaticamente dopo aver rilevato un movimento ed è pronto ad eseguire di nuovo il rilevamento. Questo tipo di "ripristino" non viene segnalato ai *risponditori* remoti.

Un *rilevatore a contatto magnetico* si ripristina solo dopo la chiusura della porta o della finestra protetta. Questo tipo di "ripristino" viene segnalato ai *risponditori* remoti.

Risponditore remoto: un risponditore può essere un fornitore di servizi professionali al quale il proprietario dell'abitazione o dell'azienda è abbonato (una stazione di *vigilanza*) oppure un parente/amico che accetta di controllare il sito protetto in assenza dei suoi occupanti. La *centrale* segnala gli eventi per telefono a entrambi i tipi di risponditori.

Sensore: l'elemento che esegue il rilevamento. Può essere un sensore piroelettrico, un fotodiodo, un microfono, un sensore ottico di fumo, ecc.

Stato: GLOBALE, PARZIALE, GLOBALE-ISTANTANEO, PARZIALE-ISTANTANEO, CHIAVE, FORZATO, ESCLUSIONE.

Stato: guasto CA, batteria bassa, guasto, ecc.

Tipo di zona: il tipo di zona determina il modo in cui il sistema gestisce gli allarmi e altri segnali inviati dal dispositivo.

Zona di non allarme: l'installatore può designare una zona per ruoli diversi dall'allarme. Ad esempio, un rilevatore di movimento installato in una scala non illuminata può essere usato per accendere automaticamente le luci quando qualcuno attraversa l'area oscura. Un altro esempio è un trasmettitore wireless collegato a una zona che controlla un meccanismo di apertura di un cancello.

Zona disturbata: una zona in uno stato di allarme (potrebbe essere provocata da una finestra o porta aperta oppure da un movimento nel campo visivo di un rilevatore di movimento). Una zona disturbata è considerata "non sicura".

Zona: una zona è un'area all'interno del sito protetto sotto la supervisione di un rilevatore specifico. Durante la programmazione, l'installatore consente alla *centrale* di imparare il codice identificativo del rilevatore e lo collega alla zona desiderata. Poiché la zona è contraddistinta da numero e nome, la centrale può segnalare lo stato della zona all'utente e registrare nella sua memoria tutti gli eventi segnalati dal rilevatore di zona. Le zone istantanee e ritardate sono "di guardia" solo quando la centrale è inserita e le altre *zone (24 ore)* sono "di guardia" a prescindere dal fatto che il sistema sia inserito o meno.

Zone campanello: consentono di tenere traccia dell'attività nell'area protetta, mentre il sistema di allarme si trova nello stato di disinserimento. Ogni volta che una zona campanello è "aperta", il cicalino emette due segnali acustici. Tuttavia, il cicalino non suona al momento della chiusura della zona (torna allo stato normale). I residenti possono usare questa funzionalità per annunciare i visitatori o sorvegliare i bambini. Le aziende possono usarla per segnalare quando i clienti entrano nei locali oppure quando il personale entra in aree ad accesso limitato.
Nota: *l'installatore non deve mai designare una zona 24 ore o una zona di incendio come zona campanello, in quanto entrambi i tipi di zona attivano un allarme in caso di disturbo mentre il sistema si trova nello stato di disinserimento.*

Anche se una o più zone sono designate come zone di campanelli, è comunque possibile abilitare o disabilitare la funzione campanello.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

APPENDICE H. Conformità agli standard

Normative europee

Le centrali Bentel Wireless sono compatibili con:

EN 300220, EN 301489, EN 50130-4, EN 60950-1, EN 50130-5, EN 50131-3EN 50131-6, EN 50136-1, 2,

BW30: EN 50131-4, EN 50131-10

BW64: EN 50131-4

In conformità con le normative europee EN 50131-1 ed EN 50131-3, il livello di sicurezza del sistema Bentel Wireless è pari a 2 – ("rischio da basso a medio") – e la sua classificazione ambientale è di Classe II ("uso generale all'interno").

In conformità con lo standard EN 50131-6, il tipo di alimentazione è A.

BW30 e BW64: categoria ATS – DP4 con modulo IP SPT principale e GPRS- SPT alternativo, conforme allo standard EN50136-1 e modalità di funzionamento passante conforme allo standard EN50136-2

BW30: conforme allo standard EN 50131-10 – Supervised Premises Transceiver (SPT) tipo Z

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ UE SEMPLIFICATA

Con la presente, Bentel security dichiara che il tipo di apparecchiatura radio BW30/BW64 è conforme alla direttiva 2014/53/UE. Il testo completo della dichiarazione di conformità UE è disponibile al seguente indirizzo Internet: www.bentelsecurity.com/dc.

Bande di frequenza e Massima potenza a radiofrequenza

868,0 MHz – 868,6 MHz : 14 dBm

868,7 MHz – 869,2 MHz : 14 dBm

Punto Unico di Contatto Europeo: Bentel Security srl, Via Gabbiano 22, Z. Ind. S. Scolastica, 64013 Corropoli (TE), Italy

Normative GSM

Europa: conformità agli standard CE: EN 301 511, EN301 489-7

AVVERTENZA! *Se l'unità viene sottoposta a modifiche o elaborazioni non espressamente approvate dal soggetto responsabile della conformità, l'utente potrebbe perdere il diritto a utilizzare l'apparecchiatura.*

R.A.E.E. Dichiarazione sul riciclaggio del prodotto

Per informazioni sul riciclaggio di questo prodotto è necessario contattare l'azienda presso la quale esso era stato acquistato. Se questo prodotto viene gettato via e non viene restituito per la riparazione, è necessario assicurarsi che esso venga restituito, attenendosi alle informazioni del fornitore. Questo prodotto non può essere smaltito nei rifiuti domestici.

Direttiva 2002/96/EC sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

GARANZIA LIMITATA

Visonic Ltd. (il "**Venditore**") fornisce garanzia per i prodotti all'acquirente originale ("l'**Acquirente**") per difetti di fabbricazione e di materiali in condizioni di utilizzo normale dei Prodotti per un periodo di dodici (12) mesi dalla data di spedizione da parte del Venditore.

Questa garanzia è assolutamente condizionata dal fatto che i Prodotti siano stati installati, controllati e azionati correttamente, e in condizioni di utilizzo conformi alle istruzioni di installazione e funzionamento consigliate dal Venditore. I prodotti che sono divenuti difettosi per qualsiasi altra ragione, a discrezione del Venditore, quale installazione non corretta, mancato rispetto delle istruzioni fornite di installazione e funzionamento, negligenza, danno intenzionale, uso improprio o vandalismo, danno accidentale, alterazione, manomissione o riparazione effettuata da terze parti diverse dal Venditore, non sono coperti da questa garanzia.

Il software non è coperto da alcuna garanzia e tutti i prodotti software sono venduti come licenza utente in base ai termini del contratto di licenza software incluso con tale Prodotto.

Il Venditore non sostiene che i Prodotti non possano essere compromessi e/o elusi o che i Prodotti potranno prevenire il decesso e/o le lesioni personali e/o danni ai materiali derivanti da furto con scasso, intrusione, incendio o altro, o che i Prodotti forniranno in ogni caso un adeguato allarme o protezione. I Prodotti, propriamente installati e conservati, riducono esclusivamente i rischi di tali eventi e non rappresenta una garanzia o assicurazione che tali eventi non si verifichino.

Condizioni che rendono nulla la garanzia: questa garanzia è applicabile solo ai difetti di parti e manodopera in relazione al normale uso dei Prodotti. Essa non copre:

- i danni di spedizione o spostamento;
- i danni causati da disastri naturali, come incendio, inondazione, vento, terremoti o fulmini;
- i danni dovuti a cause fuori dal controllo del venditore, come tensione eccessiva, urti meccanici o danni dovuti all'acqua;
- i danni provocati da allegati non autorizzati, alterazioni, modifiche o corpi estranei utilizzati con o senza i Prodotti;
- i danni provocati dalle periferiche (a meno che tali periferiche non fossero state fornite dal venditore;
- i difetti provocati dal non aver predisposto un ambiente di installazione idoneo per i prodotti;
- i danni provocati dall'uso dei Prodotti per scopi diversi da quelli per i quali erano stati progettati;
- i danni dovuti a manutenzione errata;
- i danni dovuti a qualsiasi altro abuso, cattivo uso o applicazione impropria dei Prodotti.

Elementi non coperti dalla garanzia: oltre agli elementi che rendono nulla la garanzia, i seguenti elementi non saranno coperti: (i) costo di trasporto al centro di riparazione; (ii) spese, tasse e IVA eventualmente dovute; (iii) Prodotti che non sono identificati con l'etichetta del prodotto del venditore e il numero di lotto o numero di serie; (iv) Prodotti smontati o riparati in modo tale da avere conseguenze negative sulle prestazioni o impedire l'ispezione o l'esecuzione dei test per verificare qualsiasi richiesta di garanzia. Schede o tag di accesso restituiti e coperti dalla garanzia saranno accreditati o sostituiti a discrezione del venditore.

QUESTA GARANZIA È ESCLUSIVA E SOSTITUISCE ESPRESSAMENTE TUTTE LE ALTRE GARANZIE, OBBLIGHI O RESPONSABILITÀ, IN FORMA SCRITTA, ORALE, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESA QUALSIASI GARANZIA DI COMMERCIABILITÀ O IDONEITÀ PER UNO SCOPO PARTICOLARE, O ALTRO. IN NESSUN CASO IL VENDITORE SARÀ RESPONSABILE PER EVENTUALI DANNI DIRETTI O INDIRETTI PER LA VIOLAZIONE DI QUESTA GARANZIA O DI QUALSIASI GARANZIA DI ALTRO TIPO, COME GIÀ MENZIONATO.

IL VENDITORE NON POTRÀ IN ALCUN CASO ESSERE RITENUTO RESPONSABILE PER DANNI SPECIALI, INDIRETTI, INCIDENTALI, CONSEQUENZIALI O PUNITIVI O DOVUTI A PERDITE, DANNI O SPESE, INCLUSI PERDITA D'USO, PROFITTI, ENTRATE, O BENEVOLENZA, DERIVANTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DALL'USO DELL'ACQUIRENTE O DALL'IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZARE IL PRODOTTO, O PER LA PERDITA O LA DISTRUZIONE DI ALTRI BENI O PER QUALSIASI ALTRA CAUSA, ANCHE SE IL VENDITORE ERA STATO AVVISATO DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI.

IL VENDITORE NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ PER CASI DI MORTE, LESIONI PERSONALI E/O DANNI ALLA PROPRIETÀ O ALTRE PERDITE DIRETTE, INDIRETTE, INCIDENTALI, CONSEQUENZIALI O DI ALTRO TIPO, SULLA BASE DI UNA PRETESA CHE IL PRODOTTO ERA DIFETTOSO. Tuttavia, se il venditore è ritenuto responsabile, direttamente o indirettamente, per qualsiasi perdita o danno insorto ai sensi della presente garanzia limitata, **LA RESPONSABILITÀ DEL VENDITORE (SE PRESENTE) NON PUÒ IN OGNI CASO SUPERARE IL PREZZO DI ACQUISTO DEL PRODOTTO COINVOLTO**, che dovrà essere fissato come liquidazione del danno e non a titolo di penale, e sarà ad esclusivo carico del Venditore.

Accettando la consegna dei Prodotti, l'acquirente accetta le suddette condizioni di vendita e garanzia e riconosce di esserne stato informato.

Alcune giurisdizioni non consentono l'esclusione o la limitazione di danni incidentali o consequenziali, pertanto queste limitazioni potrebbero non essere applicabili in determinate circostanze.

Il Venditore non sarà vincolato da alcuna responsabilità risultante da corruzione e/o di cattivo funzionamento di qualsiasi mezzo di telecomunicazione, apparecchiature elettroniche o altri programmi.

Le obbligazioni del Venditore conformemente a questa Garanzia sono limitate unicamente alla riparazione e/o sostituzione a discrezione del Venditore, dello stesso Prodotto o di qualsiasi parte difettosa. Qualsiasi riparazione e/o sostituzione non prolungherà il periodo originale di validità della Garanzia. Il Venditore non sarà responsabile per i costi di smontaggio e/o di reinstallazione. Per esercitare tale Garanzia, i Prodotti devono essere restituiti al Venditore con trasporto pre-pagato e assicurato. Tutte le spese di trasporto e di assicurazione sono a carico dell'Acquirente e non sono incluse in questa Garanzia.

Questa garanzia non deve essere modificata, variata o estesa, e il Venditore non autorizza nessuna persona ad agire per suo conto nella modifica, variazione o estensione di questa garanzia. Questa garanzia si applica esclusivamente ai Prodotti. Tutti i prodotti, accessori o aggiunte, di altri elementi utilizzati insieme ai Prodotti, incluse le batterie, saranno coperte solo dalle loro rispettive garanzie, se presenti. Il Venditore non sarà responsabile per qualsiasi danno o perdita di qualsiasi genere, diretta, indiretta, incidentale, conseguente o di altro tipo, causata dal malfunzionamento dei Prodotti dovuto a prodotti, accessori aggiunte o altri elementi, incluse le batterie, utilizzati in combinazione con i Prodotti. Questa Garanzia è esclusivamente dell'Acquirente originale e non è cedibile.

Questa Garanzia è in aggiunta e non pregiudica i diritti legali. Non si applica ogni disposizione della presente garanzia che è in contrasto con la legge nello stato o paese in cui il Prodotto viene fornito.

Legge applicabile: la declinazione di responsabilità e la garanzia limitata sono disciplinate dalle leggi nazionali di Israele.

Avvertenza

L'utente deve seguire le istruzioni operative e di installazione del Venditore, incluso il collaudo del Prodotto e del suo sistema completo almeno una volta alla settimana e dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie per la protezione della propria sicurezza e di quella della sua proprietà.

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

E-MAIL: infobentelsecurity@tycoint.com
INTERNET: www.bentelsecurity.com
©Bentel Security srl. 2017
Guida dell'installatore BW30/BW64 D-307213 Rev 0 (10/17)

D-307213

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Guida rapida per l'utente BW30/BW64

Inserimento e disinserimento del sistema

Fase		Operazione	Azioni utente	Note
Opzionale	1	Premere il pulsante Selezione partizione e selezionare quindi una PARTIZIONE (se l'opzione Partizione è attivata) – consente di suddividere il sistema di allarme in tre aree controllabili in modo indipendente	# seguito da una qualsiasi combinazione di 1, 2 o 3	Al momento della selezione di una partizione alla quale non erano stati registrati sensori/periferiche verrà emesso un segnale acustico di "protesta".
	2	Inserimento GLOBALE: viene usato quando il sito protetto viene liberato interamente.	+ [ ] o immettere il codice	Durante lo stato di inserimento, l'**indicatore INSERIMENTO** si accende e resta acceso. L'**indicatore INSERIMENTO** si spegne durante lo stato di disinserimento. Il disinserimento del sistema comporta anche l'interruzione dell'allarme della sirena, a prescindere dal fatto che l'allarme fosse stato attivato durante lo stato di inserimento o disinserimento.
		Inserimento PARZIALE: viene usato per inserire il sistema quando delle persone sono presenti all'interno dello stato protetto.	+ [ ] o immettere il codice	
		Disinserimento (OFF): consente di ripristinare la centrale sul normale stato di standby	+ [ ] o immettere il codice	
Opzionale		INS. TOT. VELOCE (se è abilitato l'inserimento veloce): viene usato per inserire nello stato GLOBALE senza un codice utente		
		INS. PAR. VELOCE (se è abilitato l'inserimento veloce): viene usato per inserire nello stato PARZIALE senza un codice utente		
		Inserimento forzato GLOBALE (sistema non pronto): usato per inserire il sistema di allarme nello stato GLOBALE quando una delle zone del sistema è disturbata	+ [ ] o immettere il codice per disattivare il cicalino di "protesta"	
		Inserimento forzato PARZIALE (sistema non pronto): usato per inserire il sistema di allarme nello stato PARZIALE quando una delle zone del sistema è disturbata	+ [ ] o immettere il codice per disattivare il cicalino di "protesta"	
Opzionale	3	ISTANTE: usato per inserire in modalità Istantaneo, senza un ritardo di entrata.	(Dopo inserimento PARZIALE/GLOBALE) 0	
		CHIAVE: usato per i trasmettitori dal 5 all'8 (BW30) / dal 23 al 32 (BW64)		

***Nota:** il codice predefinito di fabbrica dell'utente master è 1111. Il codice non è necessario se l'inserimento veloce è stato consentito dall'installatore. Modificare quanto prima il codice predefinito impostando un codice segreto (vedere il capitolo 6, sezione B.4 della guida dell'utente di BW30/BW64).*

Attivazione degli allarmi

Allarmi	Azioni	Note
Allarme emergenza	+ (≈ 2 sec.)	Per interrompere l'allarme, premere e immettere quindi un codice utente valido.
Allarme incendio	(≈ 2 sec.)	
Allarme panico	+ + (≈ 2 sec.)	

Preparazione all'inserimento

Prima dell'inserimento accertarsi che sia visualizzato il testo "PRONTO".

HH:MM PRONTO — Indica che tutte le zone sono protette e che è possibile inserire il sistema come desiderato.

Se rimane aperta almeno una zona (disturbata) sul display si leggerà:

HH:MM NON PRONTO — Indica che il sistema non è pronto per l'inserimento e nella maggior parte dei casi una o più zone non sono protette. Tuttavia può anche indicare la presenza ad esempio di alcune condizioni di anomalia, interferenze e così via, in base a come è stato configurato il sistema.

Per verificare le zone aperte, fare clic su [i|OK]. Verranno visualizzati i dettagli del rilevatore/contatto della prima zona aperta (solitamente un contatto di porta o finestra aperta). Per ripristinare la zona aperta, individuare il sensore e proteggere la zona (chiudere la porta o la finestra); consultare il paragrafo "Localizzatore dispositivi", di seguito. Ogni pressione del pulsante [i|OK] determinerà la visualizzazione di un'altra zona aperta o anomalia. Si raccomanda di chiudere le zone aperte, quindi di ripristinare il sistema allo stato "pronto per l'inserimento". In caso di difficoltà, rivolgersi all'installatore.

Nota: *per uscire da ogni livello e tornare alla fase di "PRONTO" sul display, fare clic su* [←].

Localizzatore dispositivi: il sistema Bentel Wireless dispone di un potente localizzatore dei dispositivi che aiuta a individuare i dispositivi aperti o in condizioni di anomalia indicandoli sul display LCD. Quando sul display LCD è indicato un dispositivo aperto o in condizioni di anomalia, il LED presente sul dispositivo in questione lampeggia indicando "**sono io**". L'indicazione "**sono io**" sarà visibile sul dispositivo entro 16 secondi e continuerà a esserlo finché il dispositivo viene visualizzato sul display LCD.

Schema della zona di esclusione

L'esclusione consente di inserire solo una parte del sistema lasciando che le persone possano muoversi liberamente in determinate zone mentre il sistema è inserito. Consente anche di escludere temporaneamente dal servizio le zone in condizioni anomale che richiedono lavori di riparazione, oppure di disattivare un sensore, ad esempio quando si deve imbiancare una stanza.

In questa area è possibile impostare lo schema della zona di esclusione, ad esempio per scorrere lungo l'elenco dei sensori registrati (programmati) sul sistema Bentel Wireless ed escludere (disattivare) sensori guasti o disturbati (in stato PRONTO e NON PRONTO) o per eliminare (riattivare) zone ESCLUSE (sensori).

Dopo avere impostato lo Schema di esclusione, è possibile utilizzare le seguenti 3 opzioni:

- Per cancellare rapidamente una zona esclusa, ad esempio per riattivarla; consultare il capitolo 6, sezione B.1 della guida dell'utente BW30/BW64.
- Per rivedere rapidamente le zone escluse, fare riferimento al capitolo 6, sezione B.2 della guida dell'utente BW30/BW64.
- Per ripetere (richiamare) l'ultimo schema di esclusione delle zone utilizzato, fare riferimento al capitolo 6, sezione B.3 della guida dell'utente BW30/BW64.

Notifica di eventi per telefono

Il Bentel Wireless può essere programmato per la notifica selettiva dei messaggi di evento agli abbonati di telefoni privati. Vedere il capitolo 6, sezione B.11 della guida dell'utente BW30/BW64.

Centrali BW30

In caso di allarme, il seguente segnale vocale sarà inviato ai telefoni privati al momento della segnalazione dell'evento:

* **INCENDIO:** ON – ON – ON – pausa.... **(- – - – - –** .....).

** **FURTO**: ON continuo (▬▬▬▬▬▬▬▬ ...)

*** **EMERGENZA**: sirena a 2 toni; come un'ambulanza.

Per interrompere la notifica dell'allarme, premere **"2"** sulla tastiera del telefono. Il suono dell'allarme si interrompe immediatamente.

Centrali BW64

Quando il destinatario risponde a una chiamata dalla BW64, ascolterà un messaggio verbale composto dall'"identità casa" e il tipo di evento che si è verificato.

Il destinatario può riconoscere il messaggio premendo un tasto sulla tastiera del telefono, nel modo seguente.

Comando	Tasto
Solo riconoscimento: il Bentel Wireless disimpegna la linea e considera l'evento debitamente segnalato.	2
Riconosci e ascolta: il sito protetto ha un suono "disturbato" per 50 secondi. Il destinatario potrebbe prolungare la sessione di ascolto premendo di nuovo [3] prima che il Bentel Wireless disimpegni la linea oppure premendo [1] per parlare.	3
Riconosci e parla: il destinatario può parlare per 50 secondi a chiunque si trovi nel sito protetto. Il destinatario potrebbe prolungare la sessione "parlata" premendo di nuovo [1] prima che il Bentel Wireless disimpegni la linea oppure premendo [3] per ascoltare.	1
Riconosci e conversazione bidirezionale: l'utente e il destinatario possono parlare e ascoltare senza dover commutare il sistema da "ascolta" a "parla" e viceversa per 50 secondi (prolungabili).	6
Riconosci e richiedi un report di stato: il Bentel Wireless invierà un report verbale dello stato del sistema. Ad esempio: *[Disinserito – pronto ins]* oppure *[Disinserito – porta retro aperta]* oppure *[Disinserito – allarme in memoria].*	9

CTS Tecnologie
Distributore di sistemi di sicurezza

MANUALE INSTALLATORE

Documentazione tecnica

Documentazione originale del produttore, messa a disposizione da CTS Tecnologie.

Sei un installatore o un’azienda?

Registrati all’area clienti per vedere i prezzi, ordinare online e scaricare cataloghi e listini dei marchi che distribuiamo.

www.ctstecnologie.it/registrazione

Contatti

Email	info@ctstecnologie.it
Sede	Via Ugo la Malfa 8, 20128 Milano
Sito	www.ctstecnologie.it

Vendita in tutta Italia · Assistenza tecnica in Lombardia

Cosa trovi da CTS Tecnologie

- Oltre 2.000 prodotti per antintrusione, videosorveglianza, antincendio e controllo accessi
- Consulenza per preparare preventivi con le soluzioni adatte al cliente
- Assistenza ai tecnici per installazione e programmazione dei marchi trattati
- Formazione tecnico-commerciale sulle apparecchiature distribuite

Le pagine precedenti riproducono il documento originale del produttore senza modifiche.
Marchi e contenuti appartengono ai rispettivi proprietari.

CTS S.r.l. · P.IVA 06619100966